ESTRATTO DA

Relazione integrata annuale 2025

Sofidel

Sofidel

Contenuti di sostenibilità

A partire dall'esercizio finanziario 2025, il Gruppo Sofidel ha scelto di presentare le informazioni di sostenibilità all'interno della Relazione sulla gestione, integrandole con i contenuti economico-finanziari.

Pur non essendo ancora soggetto agli obblighi previsti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* – recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 e applicabile a Sofidel a partire dall'esercizio finanziario 2027 – il Gruppo Sofidel ha intrapreso da tempo un percorso di graduale preparazione alle evoluzioni del contesto normativo esterno, supportato da un'esperienza quasi ventennale di rendicontazione volontaria sui temi di sostenibilità. Fino al 2024, infatti, Sofidel ha condiviso in modo trasparente con i propri stakeholders i propri impegni e le performance realizzate in ambito ambientale, sociale e di governance attraverso le diverse edizioni del Report Integrato.

Il nuovo assetto informativo si inserisce in tale percorso di allineamento, rafforzando ulteriormente una visione unitaria e olistica della performance aziendale e un approccio unitario alla rendicontazione. Per agevolare la consultazione e accompagnare i propri stakeholders in questo passaggio, le sezioni della Relazione sulla gestione che includono contenuti di sostenibilità sono evidenziate attraverso il presente l'elemento grafico, per consentire un'immediata identificazione delle informazioni di natura ambientale, sociale e di governance.

Con i termini "Sofidel", "Gruppo Sofidel" o semplicemente "Gruppo" si intende il Gruppo costituito dalla Sofidel S.p.A. e dalle sue società controllate, direttamente e/o indirettamente.

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato e individuale

al 31 dicembre 2025

Lettera agli stakeholder	6
Profilo del Gruppo	8
Governance	26
Performance economico-finanziarie	38
Prospettive future	60
Dichiarazione di Sostenibilità	62
Disclaimer	161
Relazione della società di revisione	162

Sofidel

Lettera agli stakeholder

2025, ancora un anno di crescita.

Nel 2025 Sofidel ha confermato la solidità del suo percorso di crescita sostenibile, con risultati economici e finanziari positivi. In un contesto economico globale segnato dall'incertezza sui dazi, dalle fluttuazioni valutarie e da un potere d'acquisto delle famiglie che, pur a fronte di un'inflazione mondiale tendenzialmente in calo, è rimasto debole, Sofidel ha registrato una crescita costante negli Stati Uniti e una solida tenuta sui mercati europei. In particolare, grazie agli effetti positivi prodotti dalla progressiva integrazione dei siti produttivi acquisiti, il mercato nordamericano – che rappresenta quasi il 50% del fatturato consolidato del Gruppo – ha visto un miglioramento della redditività e Sofidel, nel suo complesso, della sua efficienza operativa.

Il fatturato consolidato nel 2025 è stato di 4 miliardi di euro, l'EBITDA si è attestato al 18,65% rispetto al 17,49% nel 2024.

L'andamento dei mercati in Nord America e in Europa

In Nord America la crescita è stata trainata dal segmento Private Label, nel quale Sofidel America ha rafforzato la sua leadership di mercato anche grazie a un vantaggio competitivo distintivo: essere attualmente l'unico produttore capace di offrire prodotti tissue realizzati con cinque diverse tecnologie (convenzionale, riciclata, brown, TAD e NTT).

In Europa, a fronte di volumi di vendita sostanzialmente invariati, il Gruppo ha preservato una buona marginalità e rafforzato il suo posizionamento commerciale.
Il marchio Regina ha consolidato la sua posizione come secondo marchio nel mercato europeo; Hakle è diventato il secondo brand per volumi di vendita del Gruppo in Europa; Softis ha conquistato la leadership del mercato della carta igienica in Austria; Regina è diventato market leader nella categoria asciugatutto nel Regno Unito.

Da evidenziarne anche l'ingresso del marchio Regina nel mondo dello sport come Sponsor Ufficiale del Giro d'Italia (per le edizioni 2025 e 2026), una delle corse a tappe più prestigiose del ciclismo professionistico a livello mondiale, trasmessa in quasi 200 Paesi e seguita da 700 milioni di telespettatori. Un investimento che ha consentito di guadagnare visibilità su numerosi mercati.

Investimenti: nuova acquisizione negli Stati Uniti e interventi sia in America che in Europa

Nel quadro dell'implementazione della strategia di rafforzamento nel mercato nordamericano, Sofidel ha compiuto passi avanti significativi.

In giugno è stata perfezionata l'acquisizione di quattro stabilimenti produttivi di Royal Interco, LLC ("Royal Paper"), player attivo sia nel segmento Consumer che nell'Away-from-Home. La localizzazione degli impianti – tre in Arizona (una cartiera a Gila Bend, da 61.000 tonnellate, e due impianti di converting a Phoenix) e uno in South Carolina (un impianto di converting a Duncan) – ha consentito un rafforzamento significativo della presenza di Sofidel America nell'area occidentale degli Stati Uniti, con importanti vantaggi anche in termini logistici.

In settembre è stata avviata la terza macchina da cartiera, da 70.000 tonnellate, a Circleville, Ohio, stabilimento che ha raggiunto una capacità complessiva di 200.000 tonnellate, diventando il polo produttivo più grande del Gruppo a livello mondiale. Inoltre, in ottobre, Sofidel ha annunciato un nuovo investimento volto ad ampliare ulteriormente la propria piattaforma produttiva in Nord America. Si tratta dell'installazione di una macchina TAD (Through-Air-Dried) da 75.000 tonnellate annue, con relative linee di converting, nello stabilimento di Inola, Oklahoma: avvio previsto entro il secondo trimestre del 2028.

In Europa, è stata potenziata la capacità di trasformazione dello stabilimento di Arneburg, in Germania, e ricostruita la macchina da cartiera a Roanne, in Francia. Altri investimenti sono stati effettuati in Italia (nuovo magazzino bobine in Soffass Via Leccio) e Romania (ampliamento converting e magazzino prodotto finito, con impianto fotovoltaico a terra).

Sostenibilità

In un contesto globale in cui la transizione ecologica si è fatta più complessa, con istituzioni che rivedono obiettivi e priorità, tecnologie non ancora mature o pienamente accessibili, investimenti i cui tempi di ritorno si allungano e i miglioramenti incrementali rallentano, la sostenibilità resta per Sofidel un fattore strategico di sviluppo competitivo.
Numerosi gli investimenti a supporto della transizione ecologica. Dopo l'installazione di un impianto fotovoltaico a Rothley Lodge (Regno Unito), sono in corso quelli per la costruzione di una caldaia a biomassa a Baglan (Regno Unito), una seconda caldaia a biomassa a Frouard (Francia) e nuovi impianti fotovoltaici a Buñuel (Spagna), e a Haines City, in Florida (Stati Uniti).

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Sofidel

Il 30 di gennaio è prematuramente scomparso il Presidente e azionista Edilio Stefani.
In questo passaggio doloroso, Sofidel ha mostrato ancora una volta la solidità del rapporto e la sintonia di azione dei suoi soci. In piena condivisione di valori e di visione, di obiettivi e strategie, l'Assemblea della società ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Paola Stefani, figlia del co-fondatore Emi Stefani, e ha inserito all'interno dello stesso Consiglio altri due membri della terza generazione delle famiglie fondatrici. Una transizione in piena continuità che, come in altri passaggi della sua storia, testimonia la forte proiezione verso il futuro del Gruppo.

2026

Il quadro macroeconomico rimane complesso: le tensioni geopolitiche e commerciali continuano a creare instabilità, mentre il mercato della cellulosa mostra rialzi dei prezzi che potrebbero ulteriormente accentuarsi.

Al netto di un possibile aggravarsi del contesto, il 2026 dovrebbe confermare una dinamica di crescita del mercato nordamericano, ancora caratterizzato da una domanda superiore all'offerta. In Europa, invece, l'entrata in funzione di nuova capacità produttiva da parte dei competitor (nel Regno Unito, in Polonia, Ungheria e Grecia) e l'arrivo di ingenti quantità del semilavorato bobine dall'Asia e dal Brasile – in mercati in alcuni casi già caratterizzati da sovraccapacità – fanno prevedere un contesto più competitivo e tensioni sui prezzi.

Nel 2026 Sofidel raggiungerà il traguardo dei 60 anni dalla sua fondazione. Un anniversario di rilievo, che il Gruppo si appresta a celebrare riaffermando con coerenza i propri valori – Lealtà e Trasparenza, Pragmatismo e Lungimiranza, Umiltà e Coraggio, Innovazione e Qualità – e consolidando il proprio impegno verso una crescita responsabile, guidata dal principio del "Clean Living": una forza positiva orientata a promuovere una vita più pulita, sana e armoniosa per le persone, le comunità e l'ambiente.

Luigi Lazzareschi,
Amministratore Delegato Sofidel

Paola Stefani,
Presidente Sofidel

Profilo del Gruppo

Sofidel in breve

Il Gruppo Sofidel, fondato nel 1966, a capitale italiano, di proprietà delle famiglie Stefani e Lazzareschi, è uno dei leader mondiali nella produzione di carta per uso igienico e domestico[1]. Esso è controllato da Sofidel S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale a Porcari (Lucca). Dalla sede centrale di Porcari, il Gruppo coordina le proprie attività a livello internazionale, con una presenza in Europa e negli Stati Uniti, producendo ogni anno più di 2milioni di tonnellate di carta e impiegando oltre 9.500 persone nel mondo. Il fatturato consolidato del 2025 è stato di 4.018 milioni di euro.

2025 in numeri [2]

1 Gruppo di proprietà familiare

59 Anni di attività

2.002.000 t
Capacità produttiva
(vs 1.860.000 nel 2024)

9.664
Dipendenti nel mondo
(vs 9.087 nel 2024)

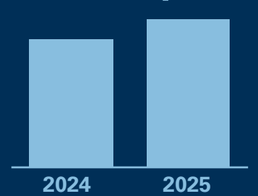
2 Continenti in cui il Gruppo produce

13 Paesi in cui il Gruppo è presente con i propri uffici e stabilimenti

55 Paesi in cui Sofidel è presente con i propri prodotti

Performance economico finanziarie

18,65%



EBITDA/Ricavi netti
(vs 17,49% nel 2024)

4.018 €/mln
Fatturato consolidato netto
(vs 3.225 euro/mln nel 2024)

18,48 %
Cash flow operativo netto/ Fatturato consolidato netto%
(vs 15,22% nel 2024)

743 €/mln
Cash flow operativo netto
(vs 490 euro/mln nel 2024)

749 €/mln
EBITDA (vs 564 euro/mln nel 2024)

1,15
PNF/Patrimonio netto
(vs 1,33 nel 2024)

2,45
PNF/EBITDA (vs 3,58 nel 2024)

5.597 €/mln
Totali attivi stato patrimoniale

1. Ai sensi della classificazione europea NACE, le attività svolte dal Gruppo Sofidel sono prevalentemente classificate con il codice 17.22 – Fabbricazione di articoli di carta per uso domestico e igienico-sanitario. 2. I dati si riferiscono a valori del 31 dicembre 2025; per le tons di capacità produttiva la fonte è Sofidel S.p.A.

Performance ambientali

Cellulosa vergine certificata con schemi di certificazione forestale

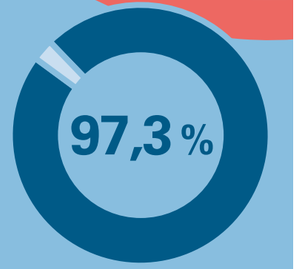
772 $KgCO_2eq/t$ carta
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 e Scope 2 market-based per tonnellata di carta

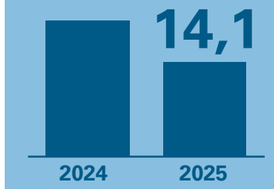
-11,7 %
Riduzione dell'intensità di utilizzo di plastica vergine negli imballaggi rispetto 2023

83,2 %
Rifiuti recuperati su 138.188 t di rifiuti prodotti

Performance sociali

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato
(vs 97% nel 2024)





Tasso di infortuni sul lavoro registrabili
(vs 15,9 nel 2024)

138.456
Ore di formazione erogate

51.311
Ore di formazione in salute e sicurezza

Performance di Governance

Nuovo Codice Etico di Gruppo
uno strumento di riferimento coerente con i Valori di Sofidel

ISO 20400 livello Embedded
nell'approccio alla valutazione dei fornitori

Fatti rilevanti dell'anno

Gennaio

IMPROVVISA SCOMPARSA DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO EDILIO STEFANI

Il 30 gennaio 2025 è venuto improvvisamente a mancare **Edilio Stefani, Presidente del Gruppo Sofidel**.
Una scomparsa prematura, avvenuta alla vigilia dei 65 anni, 45 dei quali trascorsi in vari ruoli in azienda, della quale, nel marzo del 2021, era diventato Presidente.

Una perdita dolorosa per l'intera comunità Sofidel che, del Presidente, nel corso dei lunghi anni da lui trascorsi in azienda, aveva avuto modo di testimoniare e apprezzare l'alta dedizione al lavoro, la sensibilità umana e la disponibilità.

Febbraio

REGINA OFFICIAL SPONSOR DEL GIRO D'ITALIA

Regina, l'iconico brand del Gruppo Sofidel, ha fatto il suo ingresso in maniera ufficiale nel mondo dello sport diventando **Official Sponsor del Giro d'Italia per le edizioni 2025 e 2026**. "Protagonisti" della partnership **Rotoloni Regina, Regina Asciugoni e Regina Fazzoletti Tascabili**, che per l'occasione, tra metà aprile e metà giugno, hanno "vestito" **un pack in edizione limitata dedicato al Giro d'Italia**. La visibilità del marchio è stata garantita lungo il percorso della Corsa Rosa e attraverso campagne pubblicitarie dedicate.

La collaborazione con RCS Sports & Events ha inoltre assicurato al brand una presenza anche in altri eventi ciclistici da loro promossi.
Per quanto riguarda la sponsorship del Giro d'Italia 2026, la prossima edizione della Corsa Rosa vedrà una **tappa partire proprio da Porcari**: la Porcari (Paper District) - Chiavari.

Marzo

NOMINATO IL NUOVO CDA DI SOFIDEL S.P.A.

L'Assemblea dei soci di Sofidel ha nominato **nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sofidel S.p.A. Paola Stefani**, figlia del co-fondatore Emi Stefani, socia, presente da oltre 20 anni nello stesso Consiglio e con una esperienza decennale di lavoro in azienda.
Confermati in Consiglio Luigi Lazzareschi, Amministratore Delegato del Gruppo, e Nicolò Stefani, nominato Consigliere Delegato, con tutte le attribuzioni e i poteri di firma in precedenza detenuti dal padre Edilio Stefani, comprese le responsabilità nei Consigli di tutte le società controllate. Contestualmente sono entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione di Sofidel S.p.A.altri due membri della **terza generazione delle famiglie fondatrici: Federico De Matteis e Davide Giacomelli**, già attivi in azienda da alcuni anni rispettivamente in qualità di Financial & Operations Coordination Manager – USA e Consolidate Financial Statement Controller.

Aprile

CERIMONIA DI GROUNDBREAKING PER L'AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DI DULUTH, IN MINNESOTA

Tenuta presso lo stabilimento di Duluth (MN) la cerimonia di groundbreaking, che negli Stati Uniti ha simboleggiato l'avvio dei lavori. **All'evento hanno partecipato l'Amministratore Delegato di Sofidel, Luigi Lazzareschi, il Governatore del Minnesota, Tim Walz, il sindaco di Duluth, Roger Reinert** e altre autorità locali. L'investimento, dal valore complessivo di oltre 200 milioni di dollari, renderà lo stabilimento – attualmente una cartiera – un impianto integrato all'avanguardia, grazie all'installazione di linee di converting e alla costruzione di un magazzino automatizzato per il prodotto finito. L'espansione produttiva è stata avviata pochi mesi dopo l'acquisizione dell'impianto. Una volta completato, **il nuovo assetto produttivo porterà circa 160 nuovi posti di lavoro.**

Giugno

SOFIDEL RAFFORZA LA SUA POSIZIONE SUL MERCATO NORDAMERICANO ACQUISENDO NEGLI STATI UNITI ALCUNI ASSET PRODUTTIVI ROYAL PAPER

Sofidel ha acquisito quattro stabilimenti produttivi di Royal Interco, LLC ("Royal Paper"), un player riconosciuto nel mercato nordamericano sia nel segmento Consumer che nell'Away-from-Home. Sono entrati così ufficialmente nel perimetro produttivo di Sofidel tre impianti in Arizona - la cartiera di Gila Bend e i due impianti di converting a Phoenix - e uno in South Carolina - l'impianto di converting a Duncan. L'operazione consentirà di rafforzare sopratutto la presenza del Gruppo nell'area occidentale degli Stati Uniti.

Settembre

RICOSTRUITA LA MACCHINA DA CARTIERA DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO DI ROANNE IN FRANCIA

È stato installato presso lo stabilimento Sofidel France di Roanne il **nuovo monolucido** (Yankee Dryer), nell'ambito del progetto di **ammodernamento della macchina da cartiera in funzione dagli anni '80**. L'intervento è rientrato in un investimento complessivo di 14 milioni di euro, volto a migliorare l'efficienza produttiva e ridurre l'impronta ambientale dello stabilimento.

È prevista una **riduzione delle emissioni di CO_2 pari a circa 1.200 tonnellate annue.**

AVVIATA LA TERZA MACCHINA DA CARTIERA PRESSO LO STABILIMENTO DI CIRCLEVILLE, OHIO

Presso lo stabilimento integrato di **Circleville (Ohio)** è stata avviata la terza macchina da cartiera, una Valmet DCT 200 con capacità produttiva annua di 70.000 tonnellate, che si affianca alle due Valmet Advantage NTT (New Tissue Technology) già operative, portando la capacità totale del sito a oltre 200.000 tonnellate annue.

L'investimento, annunciato nel 2023, ha incluso anche la costruzione dell'edificio che ospita la nuova macchina, per un valore complessivo di 185 milioni di dollari.

Settembre

SOFIDEL CONQUISTA LA MEDAGLIA PLATINUM DEL RATING ESG ECOVADIS PER IL SUO IMPEGNO IN SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo ha raggiunto il massimo riconoscimento previsto dal rating, **posizionandosi nell'1% delle aziende con i punteggi più alti nel proprio database globale**.

EcoVadis è un fornitore di rating di sostenibilità aziendale attivo in tutto il mondo, con una rete di oltre 150.000 aziende valutate. La sua metodologia è costruita su standard internazionali di sostenibilità e misura le performance aziendali in quattro aree chiave: Ambiente, Pratiche Lavorative e Diritti Umani, Etica e Acquisti Sostenibili.

Pagina di riconoscimento EcoVadis

Ottobre

ULTERIORE ESPANSIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI SOFIDEL NEGLI STATI UNITI

Per rispondere alla crescente domanda del mercato nordamericano, Sofidel ha annunciato un nuovo investimento per espandere ulteriormente la sua capacità produttiva negli Stati Uniti.
L'investimento prevede l'installazione di una macchina da cartiera TAD (Through-Air-Dried) Valmet da 75.000 tonnellate all'anno, e delle relative linee di trasformazione – per una pari capacità produttiva – per la realizzazione del prodotto finito.
Il nuovo investimento sarà realizzato nello stabilimento di **Inola, Oklahoma**, con avvio previsto entro il secondo trimestre del 2028.

Dicembre

SOFIDEL VEDE CONFERMATO IL SUO IMPEGNO AMBIENTALE NEL RATING CDP 2025

Sofidel ha visto nuovamente riconosciuto dal rating internazionale CDP – una delle principali organizzazioni indipendenti di misurazione e rendicontazione delle performance ambientali a livello globale – il proprio **impegno nella lotta al cambiamento climatico, nella gestione responsabile delle risorse forestali e all'uso consapevole della risorsa idrica**.

Il Gruppo ha ottenuto il **punteggio A-** nelle sezioni **Climate Change** e **Forests** e **B** nella sezione **Water.** Sofidel si è posizionata sia sopra la media mondiale che quella del settore Paper products & Packaging (entrambe con punteggio B-, nel caso del clima, e C per la gestione forestale e l'uso dell'acqua). Nell'ambito forestale, per la prima volta, CDP ha introdotto una valutazione per commodity (Commodity Scores). Qui, Sofidel ha raggiunto il **punteggio A per i derivati del legno (Timber)**, massimo livello di valutazione possibile, che attesta l'eccellenza nella gestione sostenibile e nell'approvvigionamento di cellulosa. Inoltre, nell'ambito dell'impegno per il cambiamento climatico e per il coinvolgimento dei fornitori sulle tematiche ambientali, Sofidel è stata inserita nella **CDP Supplier Engagement Assessment (SEA) A-list** che riconosce l'impegno delle aziende nell'affrontare il cambiamento climatico all'interno delle loro catene di fornitura.

Cultura e identità aziendale

Sofidel Brand Value Proposition

PURPOSE

Clean Living

VISION

Guidati da responsabilità, trasparenza e integrità, ispiriamo e supportiamo le nostre persone nell'innovare e sviluppare soluzioni per l'igiene che rendono la vita quotidiana più ordinata, pulita, comoda, sicura e piacevole, migliorando la vita dei nostri clienti, dipendenti, partner, azionisti e dell'intera comunità.

MISSION

Promuoviamo uno stile di vita pulito (Clean Living) offrendo prodotti per l'igiene sostenibili, che rispettano sia le persone che l'ambiente.

VALORI

Lealtà & Trasparenza
Crediamo che lealtà e trasparenza siano i pilastri su cui si fonda la fiducia
Pragmatismo & Lungimiranza
Crediamo che agire in modo significativo oggi possa generare un impatto duraturo domani
Umiltà & Coraggio
Aspiriamo a un futuro in cui coraggio e umiltà lavorano in armonia per costruire il progresso
Innovazione & Qualità
Innoviamo per migliorare la qualità e perseguiamo la qualità per ispirare l'innovazione

OUTCOME

In Sofidel, crediamo che «Clean Living» sia un modo di prendersi cura del mondo e delle persone che lo abitano. Trasformiamo l'igiene in qualcosa di più grande: una forza positiva che promuove una vita più pulita, sana e armoniosa per tutti, ovunque. Con ogni prodotto che creiamo, intrecciamo innovazione, qualità e sostenibilità per proteggere la salute, migliorare la vita quotidiana e ridurre il nostro impatto ambientale. Guidati da valori come lealtà, coraggio e umiltà, agiamo con pragmatismo e lungimiranza, cercando sempre di costruire fiducia e ispirare progresso.
La nostra visione è radicata nel prenderci cura dei nostri consumatori, rendendo l'igiene accessibile, sicura e semplice; delle nostre persone, favorendo un ambiente di lavoro equo, collaborativo e stimolante; del mondo che ci circonda, promuovendo pratiche che rispettano la natura e supportano le comunità.

Modello di business e fattori di sviluppo

Il Gruppo Sofidel produce e commercializza carta per uso igienico (tissue) e domestico – tra cui carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, fazzoletti, veline, asciugamani in carta e lenzuolini medici – beni essenziali per la cura delle persone e la pulizia degli ambienti domestici e degli spazi pubblici e di lavoro.
Il Gruppo presidia direttamente l'intera filiera, dall'approvvigionamento della cellulosa alla produzione della carta tissue in bobina, fino alle fasi di goffratura, stampa e profumazione che consentono di ottenere i prodotti finiti destinati ai diversi canali di vendita.

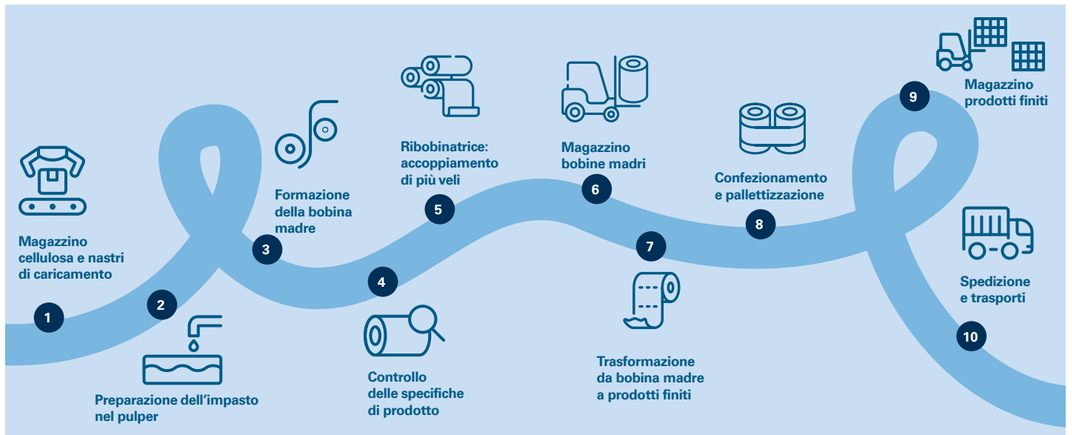
Il Gruppo è presente oggi in due macro-regioni, Europa e Stati Uniti, grazie a tre leve che hanno orientato nel tempo la crescita responsabile e lo sviluppo sostenibile dell'azienda:

- **Sostenibilità** – Per Sofidel la sostenibilità è una leva strategica di sviluppo strettamente legata all'innovazione dei processi produttivi, dei prodotti e della logistica, per cogliere in anticipo nuove opportunità di crescita e di miglioramento continuo e ridurre l'impatto delle proprie attività sul capitale naturale.

- **Qualità degli impianti di produzione** – Grazie a macchine e impianti di produzione più giovani e performanti della media del settore, il Gruppo è in grado di operare con efficienza produttiva ed elevate prestazioni ambientali ed è impegnato ad applicare le tecnologie più moderne al settore della carta tissue.

Sofidel è tra le poche grandi imprese ad aver scelto di concentrarsi esclusivamente sulla carta tissue, sviluppando nel tempo una competenza unica nel settore

- **Copertura geografica** – Per ridurre l'incidenza dei costi di trasporto, gli impatti sull'ambiente e migliorare il servizio offerto ai clienti, Sofidel ha costruito e acquisito i propri stabilimenti vicino ai mercati di sbocco.

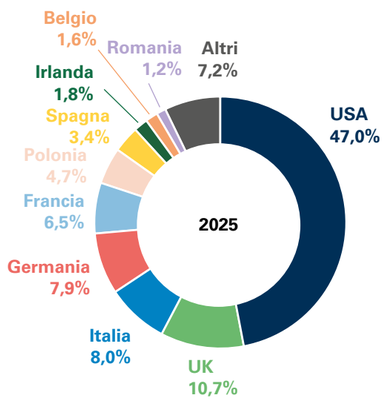


L'attività di produzione e distribuzione dei prodotti si articola in quattro linee di business – **Brand, Private Label, Away-From-Home (AFH) e Parent Reels** (bobine di carta tissue) – che permettono al Gruppo di servire i principali mercati di riferimento: dal retail e dalla GDO alle esigenze del consumo "fuori casa", fino alle aziende trasformatici che non hanno produzione di carta, con un'offerta sviluppata per contribuire all'igiene e al benessere quotidiano.

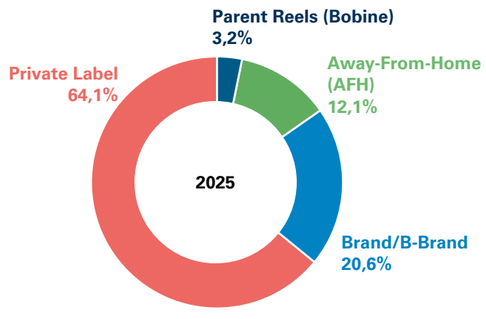
In tutte le linee di business il Gruppo persegue l'obiettivo di offrire prodotti efficienti e innovativi minimizzando l'utilizzo di capitale naturale. Questo impegno si traduce nella **Policy sull'approvvigionamento forestale** e in interventi costanti per ridurre sprechi, emissioni, plastica vergine negli imballaggi e consumo d'acqua. La sostenibilità è alla base della catena di produzione di Sofidel e della creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Le linee di business

Ricavi per Paese



Ricavi per linee di business



Consumer- Brand

Carta igienica, asciugatutto, tovaglioli e fazzoletti, tutti i prodotti in carta tissue realizzati da Sofidel per il mercato Consumer-brand sono caratterizzati da un alto livello di innovazione sia dal punto di vista funzionale che estetico, da un ottimo rapporto fra prezzo, quantità e qualità e sono accompagnati da un'attività di comunicazione molto mirata. Queste caratteristiche hanno consentito la continua fidelizzazione del pubblico di riferimento, permettendo l'affermazione sui principali mercati europei.

Regina è la principale marca del Gruppo Sofidel, leader in Italia e sul mercato europeo, in particolare nel Regno Unito, in Irlanda e in Polonia. Nato alla fine degli anni '80, il brand Regina è stato distribuito prima in Italia e, successivamente, in molti mercati europei. I prodotti Regina sono diventati una vera e propria icona pop tra i beni di largo consumo in Italia. Sono entrati nei cuori e nelle case degli italiani grazie alle caratteristiche di convenienza, resistenza, assorbenza e morbidezza e a una comunicazione pubblicitaria che ha generato tormentoni che oggi fanno parte della storia del costume e della pubblicità, come "I Rotoloni che non finiscono mai".

A Regina si affiancano altri brand in Europa, acquisiti o lanciati dal Gruppo nei vari Paesi: **Softis** prevalentemente in Germania e Austria, **LeTrèfle** e **Sopalin** in Francia, **Nalys** e **Cosynel** nell'area del Benelux, **KittenSoft** in Irlanda, e più recentemente **Hakle** e **Dick&Durstig** in Germania. Negli Stai Uniti **Nicky** è il primo marchio Sofidel lanciato sul mercato americano.

Sofidel offre inoltre dei Brand di supporto alla distribuzione, anche definiti B-Brand del Gruppo, cioè i prodotti il cui obiettivo è offrire ai buyer della GDO e al consumatore finale un'immagine completa della capacità di innovare di Sofidel e di soddisfare le esigenze dei diversi mercati. Il marchio principale è Nicky, che viene distribuito in più di venticinque Paesi nel mondo, il quale copre tutte le categorie merceologiche tissue. In questo modo, i partner commerciali hanno la possibilità di scegliere quali referenze inserire e, in un secondo momento, decidere di trasformarle in prodotti della propria marca privata. Oltre a Nicky, altri brand di supporto alla distribuzione sono **Valenty**, **Florex** e **Dayly**.

Consumer – Private label

Nel campo dei prodotti realizzati a marchio privato, Sofidel continua a consolidare la propria leadership di mercato, offrendo prodotti e servizi che rispecchiano le crescenti esigenze del mercato della **Grande Distribuzione Organizzata**: innovazione e sostenibilità di prodotto mediante l'implementazione e lo sviluppo di nuove tecnologie produttive e l'estensione dell'utilizzo della carta per gli imballaggi ed il confezionamento dei prodotti. L'elevata efficienza organizzativa inoltre – con l'introduzione, ad esempio, dell'automazione del forecasting – porta Sofidel a raggiungere elevati tassi di servizio, in linea con le più stringenti richieste dei grandi player della distribuzione.

Away-From-Home (AFH)

Per le esigenze specifiche di bar, ristoranti, alberghi, uffici, ospedali, compagnie di trasporto e altre tipologie di **consumo "fuori-casa"**, Sofidel mette a disposizione prodotti e soluzioni progettate per garantire igiene, comfort e rispetto per l'ambiente. Ogni proposta è studiata per adattarsi ai diversi contesti professionali, offrendo soluzioni personalizzate e di qualità.

Nel canale Away-From-Home, Sofidel è presente sia in Europa che negli Stati Uniti con il marchio **Papernet** – un brand che si distingue per l'approccio innovativo e sostenibile.

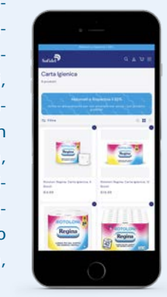
Bobine

Questo canale è rappresentato dalle vendite di grandi bobine ad aziende trasformatrici che non hanno produzione di carta e che acquistano semilavorato, trovando nel Gruppo Sofidel risposta ai loro bisogni.

E-Commerce

Sofidel continua a distinguersi nel settore tissue per la sua visione digitale e la capacità di adattarsi alle evoluzioni del mercato online. Negli anni, il Gruppo ha progressivamente consolidato la propria strategia omnicanale, rafforzando la presenza digitale per intercettare il consumatore ovunque si trovi: nei marketplace online, nei punti vendita tradizionali, nel social commerce e nelle piattaforme di E-Commerce proprietarie.

Attraverso un ecosistema digitale integrato, Sofidel accompagna il consumatore in ogni fase del suo percorso d'acquisto, offrendo contenuti ottimizzati, promozioni personalizzate ed esperienze interattive. L'online si conferma non solo un canale strategico per la vendita, ma anche una vera e propria vetrina digitale attraverso cui il Gruppo si relaziona con i consumatori, trasmettendo i propri valori distintivi di trasparenza, sostenibilità e innovazione.



I nuovi lanci di prodotto e le tendenze del 2025

I rotoloni Regina continuano la conquista dell'Europa

Dopo essere sbarcati nel 2024 sui mercati europei di **Spagna, Polonia, Paesi Bassi, Ungheria e Romania**, I Rotoloni Regina **"che non finiscono mai" hanno proseguito l'espansione europea**, raggiungendo anche la Francia da marzo 2025 con il marchio Le Trèfle e il nome Infini. Nel corso dell'anno i Rotoloni hanno sostenuto le esigenze di acquisto dei consumatori e la crescita del valore della categoria, offrendo un packaging più sostenibile con rotoli di carta tissue contraddistinti dall'elevata qualità dei prodotti Sofidel, con una lunghezza doppia o più che doppia rispetto ai rotoli standard e con ingombro pari alla metà dello spazio sullo scaffale. In Italia, i Rotoloni Regina sono entrati a far parte della storia del costume e della pubblicità fin dagli anni '90 grazie al tormentone "I Rotoloni che non finiscono mai". La loro introduzione sul mercato ha anche rappresentato l'invenzione di una nuova categoria merceologica Nielsen, quella dei ***Maxi Rotoli,*** **rotoli di diametro maggiore con un numero di strappi più che doppio rispetto ai rotoli standard.**

Le "Limited edition" nella categoria asciugatutto

Sofidel ha continuato a lavorare sul tema delle edizioni limitate nella **categoria degli asciugatutto**, proseguendo quanto avviato nel 2024 e valorizzando i suoi marchi più noti in diversi mercati europei. In Romania con il marchio **Regina**, nell'area del Benelux con il marchio **Nalys** e in Francia con il marchio **Sopalin**, Sofidel ha presentato le serie di edizioni limitate, caratterizzate da una **grafica moderna e colori vivaci**, per catturare l'attenzione ed offrire un'esperienza distintiva in linea con le aspettative dei clienti locali. L'obiettivo rimane quello di **consolidare il legame con i consumatori**, proponendo collezioni che rispecchino le tendenze locali e soddisfino i gusti sempre più diversificati dei clienti, riflettendo l'impegno di Sofidel nell'**innovazione** e nella **personalizzazione** dell'offerta in risposta alle esigenze di mercati sempre più segmentati e diversificati.

Stesso nome, nuova forza: l'asciugatutto "Power" arriva sui mercati di Germania, Francia, Belgio e Paesi Bassi con grammatura superiore e tecnologia TAD

Il concept "Power", già presente da tempo in mercati come l'Italia, dove identifica un asciugatutto associato a resistenza e affidabilità, è stato riformulato nel corso del 2025 da Sofidel e introdotto in **Germania, Francia, Belgio e Paesi Bassi** con caratteristiche tecniche distintive e un posizionamento mirato. Il **nuovo asciugatutto "Power"** è stato inserito nell'offerta commerciale di ciascun Paese con strategie specifiche (sostituzione di referenze esistenti o ampliamento dell'offerta) e lanciato con naming e brand locali – rispettivamente Regina Power, Sopalin Power e Nalys Xtra Power – mantenendo proprietà tecniche uniformi. La sua grammatura superiore, pari a 25 g/m² rispetto ai 20 g/m² dei prodotti della stessa categoria realizzati con tecnologia TAD (Through Air Drying), lo rende il **prodotto più resistente della gamma e della categoria**. Al tempo stesso, la texture morbida e piacevole al tatto ricorda quella di un panno in tessuto, unendo efficacia e comfort d'uso. Il packaging, realizzato in carta o plastica riciclata a seconda dei mercati, riflette l'impegno di Sofidel nell'uso di packaging più sostenibili.

Ultra Care

Pensata specificatamente per le pelli più sensibili, **Ultra Care** è una carta igienica a 4 veli arricchita con una lozione a base di estratto di amamelide, che garantisce una morbidezza e una delicatezza superiori senza compromettere resistenza ed efficacia, da sempre tratti distintivi dei prodotti del Gruppo. Sottoposta non solo al test dermatologico standard ma anche a un test specifico, Ultra Care intende rispondere alla crescente domanda di prodotti adatti alle pelli più delicate. **A partire da maggio 2025 è stata lanciata in Francia con il brand Le Trèfle e in Belgio con il brand Cosynel**, con confezioni in plastica riciclata o carta, in linea con la strategia del Gruppo di riduzione dell'uso di plastica convenzionale negli imballaggi.

Il packaging formato "Infinity"

Nel 2025, Sofidel ha proseguito il percorso di innovazione nel packaging, avviato nel 2024, con il formato **Infinity**. Pensato per ottimizzare lo stoccaggio dei prodotti nei contesti domestici grazie alla sua forma compatta, il design del formato Infinity è stato studiato per garantire anche un'estetica moderna e accattivante rispetto ai packaging neutri e trasparenti solitamente utilizzati per formati di pari grandezza. Il formato Infinity ha consolidato la propria presenza su diversi prodotti chiave di Sofidel nei principali mercati europei: In Italia con **Regina Rotoloni**, uno dei marchi più amati per la sua qualità e convenienza; nel Regno Unito con **Regina Blitz**, sinonimo di resistenza e affidabilità; in Francia con **Le Trèfle Douceur Bambou**, noto per la sua delicatezza grazie all'utilizzo di fibre di bambù. Sempre a proposito di Infinity, in Italia, da aprile, è stata disponibile la confezione da 30 rotoli di **Rotoloni Regina "vestita" di rosa** in occasione della sponsorizzazione del **Giro d'Italia**.

I canali di distribuzione ideali per questa innovazione includono **ipermercati** e **supermercati di grandi superfici**, due segmenti chiave dove Sofidel potrà continuare a sfruttare la grande affluenza di famiglie e consumatori che cercano prodotti di alta qualità e convenienza, grazie all'ampia disponibilità sugli scaffali e a una comunicazione visiva efficace.

La carta igienica umidificata Hakle Feucht si rinnova: packaging più pratico e sostenibile

Il nuovo pack della **carta igienica umidificata Hakle Feucht** ha sostituito la tradizionale linguetta adesiva con un coperchio rigido ("hard lid") che semplifica l'apertura, garantisce una chiusura più sicura, e facilita la rimozione delle salviette, evitando che si secchino. Oltre alla praticità, il restyling ha introdotto soluzioni più sostenibili per il pack, ricorrendo all'utilizzo di plastica riciclata: la confezione ne contiene il 30% e il coperchio il 50%. La carta igienica umidificata Hakle Feucht è inoltre realizzata esclusivamente con cellulosa naturale proveniente da foreste gestite responsabilmente (certificazione FSC®), è biodegradabile in acqua (secondo lo standard EDANA GD4), ha una formulazione senza microplastiche e non è testata sugli animali.

Meno plastica, più sostenibilità

Anche nel 2025 il progetto "Meno plastica, più sostenibilità", lanciato da Sofidel nel 2019, ha rivestito un'importanza strategica, rappresentando una priorità nello sviluppo dei prodotti. È stata, infatti, estesa a differenti paesi europei e clienti internazionali la possibilità di trasformare gli imballi in polietilene a paper wrap, incrementando significativamente la presenza a scaffale di prodotti con imballo in carta.

Nicky Bamboo

Nel 2025 Nicky ha lanciato sul mercato Italiano i **prodotti Bamboo**, interamente in carta e con una percentuale di bamboo, pensati per rispondere alla crescente sensibilità dei consumatori verso la sostenibilità ambientale, i materiali naturali e il packaging plastic-free.

Papernet Kids: i nuovi dispenser per l'area bagno dei più piccoli

Vivaci e spiritosi, i nuovi dispenser della linea Papernet Kids colorano l'**area bagno dei più piccoli**. Semplici da ricaricare, igienici e dal design compatto, rappresentano la soluzione ideale per garantire un ambiente pulito, ordinato e colorato. Disponibili in due fantasie pensate per armonizzarsi con lo spazio circostante, i dispenser Papernet Kids uniscono estetica giocosa e massima funzionalità, offrendo tutte le prestazioni di un comune dispenser, ma con un tocco di colore in più. Nel 2025 la **gamma si è arricchita** con **due nuovi dispenser di sapone in schiuma**, progettati per rendere ancora più coinvolgente il momento del lavaggio delle mani. Grazie alle tre nuove cartucce di sapone in colori vivaci – verde, blu e rosa – lavarsi le mani diventa un gesto semplice e divertente, pensato proprio per catturare l'attenzione dei bambini. Le cartucce sono inoltre Ecolabel e dermatologicamente testate, garantendo un'esperienza sicura, delicata sulla pelle e rispettosa dell'ambiente.

FullOne: il primo dispenser di carta igienica a dispensazione controllata di Papernet

FullOne è il primo dispenser captive di carta igienica coreless a dispensazione controllata di Papernet, sviluppato per garantire il massimo livello di igiene nelle aree bagno e ottimizzare i consumi. Le sue caratteristiche consentono di ospitare oltre **200 metri di carta**, minimizzando gli sprechi e la frequenza di ricarica. La dispensazione foglio a foglio consente il prelievo di ogni singolo strappo, garantendo un'igiene assoluta. FullOne è stato progettato, disegnato e brevettato per ottimizzare gli spazi. Il suo sviluppo verticale, infatti, lo rende il dispenser ideale per essere posizionato in qualunque area bagno, anche in quelle con gli spazi più ridotti, garantendo così il minor ingombro possibile.

La crescita costante di Sofidel è l'espressione di una strategia di lungo periodo che si è sviluppata secondo quattro fasi strategiche

1966-1990

Razionalizzazione di una solida base produttiva in Italia

Scelta di investire nella Piana di Lucca, un'area pianeggiante con una falda ricca d'acqua, risorsa fondamentale per il processo produttivo cartario, e con un patrimonio di relazioni e un "saper fare" essenziali per lo sviluppo di Sofidel e una buona facilità di accesso alle infrastrutture di mobilità. Avvio della collaborazione con la GDO, prime esportazioni in Europa (Francia e Germania) e lancio del brand Regina.

1991-2006

Internazionalizzazione in Europa

Internazionalizzazione produttiva in Europa tramite una serie di investimenti greenfield (il primo in Francia nel 1997). Implementazione di una «strategia di prossimità», ai clienti e ai mercati di sbocco, per ridurre i costi logistici e migliorare i livelli di servizio per la GDO, con effetti benefici anche in termini di emissioni climalteranti.

2007-2015

Acquisizioni in Europa e sbarco in Nord America

Acquisizioni in Europa, avvio di una «strategia multibrand» e integrazione della sostenibilità come leva di sviluppo strategico nel percorso di crescita. Sbarco sul mercato nordamericano (2012), il più importante al mondo per consumo pro capito.

2016-OGGI

Incremento della capacità produttiva in Europa e USA

Crescita sul mercato statunitense replicando la strategia attuata in Europa. Obiettivo: diventare leader nel settore Private Label, meno sviluppato di quello europeo. Consolidamento sul mercato europeo attraverso una «crescita organica».

Per approfondire la storia del Gruppo si rimanda alla pagina *La Storia di Sofidel* sul sito web aziendale.

Sofidel nel Mondo

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Sofidel è presente in 13 Paesi nel mondo, in Europa e negli Stati Uniti[3].

Sofidel America Corp

1. Circleville OH | Integrato
2. Duluth MN | Cartiera
3. Elwood IL | Cartotecnica
4. Filadelfia PA | Servizi
5. Gila Bend AZ | Cartiera
6. Haines City FL | Integrato
7. Hattiesburg MS | Cartotecnica
8. Inola OK | Integrato
9. Las Vegas NV | Cartotecnica
   Las Vegas NV | Integrato
10. Lewiston ID | Integrato
11. Shelby NC | Integrato

Sofidel Royal

12. Duncan SC | Cartotecnica
13. Phoenix AZ | Cartotecnica
    Phoenix AZ | Cartotecnica

Sofidel Tissue

14. Filadelfia PA | Servizi

3. Lo stabilimento di Green Bay negli Stati Uniti è stato venduto durante il 2025 e il processo di vendita si è perfezionato nel mese di agosto.
La società Intertissue Ltd. in UK è stata liquidata il 15 ottobre 2025.

Sofidel Spain

15. Buñuel ES | Integrato

Sofidel France

16. Frouard FR | Integrato
17. Ingrandes FR | Cartotecnica
18. Roanne FR | Integrato

Sofidel Ireland

19. Dublino IE | Servizi

Sofidel UK

20. Baglan UK | Integrato
21. Lancaster UK | Cartiera
22. Leicester - Hamilton UK | Integrato
23. Leicester - Rothley Lodge UK | Cartotecnica

Sofidel Benelux

24. Duffel BE | Integrato

Sofidel Germany

25. Arneburg DE | Integrato
26. Colonia DE | Trading
27. Schmalkalden - Wernshausen (Plant O, T, W) DE | Integrato

Sofidel Germany Holding

28. Schmalkalden - Wernshausen DE Servizi

Hakle Markenhaus

29. Schmalkalden - Wernshausen DE Servizi

Sofidel Sweden

30. Kisa SE | Integrato

Sofidel S.p.A.

31. Lucca - Porcari IT | Servizi

Soffass

32. Lucca - Bagni di Lucca IT | Cartiera
Lucca - Borgo a Mozzano IT | Cartiera
Lucca - Capannori IT | Cartotecnica
Lucca - Porcari IT | Cartiera/Cartotecnica
Lucca - Porcari IT | Cartiera
Lucca - Porcari IT | Cartotecnica
33. Gorizia - Monfalcone IT | Integrato

Sofidel Hungary

34. Lábatlan HU | Cartotecnica

Sofidel Poland

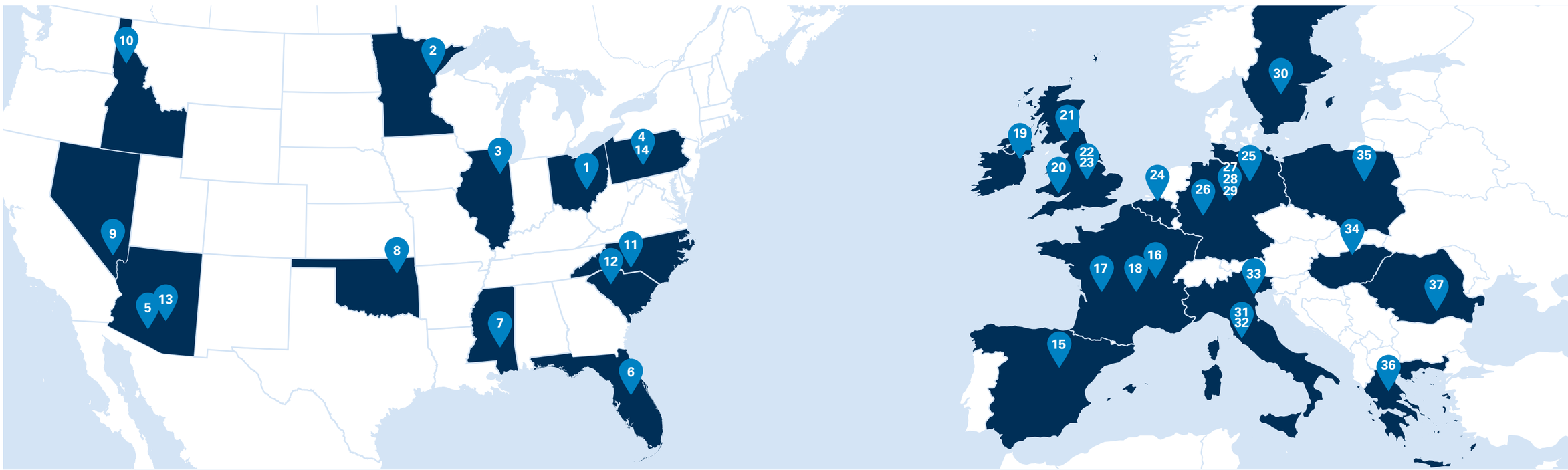
35. Ciechanów PL | Integrato

Sofidel Greece

36. Katerini EL | Integrato

Sofidel Romania

37. Calarasi RO | Integrato



Operazioni societarie

Liquidazione di Intertissue Limited

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha avviato la procedura di liquidazione volontaria della sua società inglese controllata inattiva Intertissue Limited, in conformità con le normative britanniche in materia di insolvenza. Tutte le attività e passività della controllata sono state regolate e la società si è formalmente sciolta.

Acquisizione di società e Business combination

Nel mese di giugno, Sofidel ha perfezionato l'acquisizione degli attivi di Royal Interco, LLC ("Royal Paper"). L'accordo, un Asset Purchase Agreement (APA) basato su un'offerta "stalking horse" tra Sofidel e Royal Paper, riconosciuto operatore nel mercato nordamericano sia nei segmenti Consumer sia Away-from-Home, è stato annunciato il 9 aprile. Una fase intermedia si è svolta il 22 maggio, data in cui si è conclusa la procedura d'asta, aggiudicata da Sofidel. Sofidel ha acquisito gli asset di Royal Paper tramite Sofidel America, che a sua volta si è avvalsa di una new-co denominata Sofidel Royal.

Cessione degli asset di Green Bay

Il 18 aprile 2025, Sofidel America Corp. ("Venditore") e Green Bay Converting, LLC ("Acquirente") hanno sottoscritto l'Amended and Restated Purchase and Sale Agreement, che ha ridefinito i termini di un precedente accordo del 26 luglio 2024 (modificato il 30 settembre 2024).
L'operazione ha riguardato la vendita congiunta di: Macchinari (Beni mobili), in data 1° maggio 2025, per un importo di USD 10.170.000; Immobili, in data 1° agosto 2025, per un importo di USD 30.000.000. L'importo totale della vendita è pari a USD 40.170.000.

Rettifiche retrospettive

Al 30 giugno 2025, si è concluso il processo di Purchase Price Allocation relativo all'operazione che Sofidel America ha perfezionato il 1° novembre 2024 per l'acquisizione della divisione tissue di Clearwater Paper Corporation, grazie alla quale quattro nuovi stabilimenti produttivi – Shelby (North Carolina), Lewiston (Idaho), Las Vegas (Nevada) ed Elwood (Illinois) – e 1.658 nuovi dipendenti sono entrati nel perimetro del Gruppo Sofidel, determinando un aumento della capacità produttiva di 342.000 tonnellate annue, pari al 25% della capacità totale del Gruppo.

Per ulteriori dettagli delle operazioni si rimanda alla *Nota integrativa del bilancio Consolidato.*

Sedi secondarie

La Capogruppo Sofidel S.p.A. non detiene sedi secondarie con rappresentanza stabile.

Rapporti finanziari ed economici tra la Capogruppo Sofidel e le imprese controllate

I rapporti tra le società del Gruppo, riepilogati di seguito, sono sempre avvenuti nel rispetto dei prezzi e delle condizioni generali di mercato, nella più assoluta trasparenza e collaborazione, nella prospettiva di una crescita individuale e di Gruppo.

La società ha al riguardo optato per l'adesione al regime di oneri documentali in materia di prezzi di trasferimento introdotto dall'articolo 26 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122: è stato quindi predisposto sia un Master file, che raccoglie informazioni relative al Gruppo, che un Country file per società, che riepiloga le operazioni infragruppo transnazionali effettuate nel corso dell'esercizio. Le documentazioni sono state predisposte in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 maggio 2018, dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 360494 del 23 novembre 2020 e dalla Circolare n.15/E del 26 novembre 2021.

Si fa poi presente che la società, nel corso dell'esercizio, ha rinnovato con l'Agenzia delle Entrate competente un accordo preventivo per le imprese con attività internazionale, ai sensi dell'art. 31ter del DPR 600/1973, avente ad oggetto la definizione dei criteri e metodi di calcolo del valore di libera concorrenza delle componenti di reddito derivanti dalle operazioni afferenti all'attività di erogazione di servizi intercompany effettuate nei confronti delle proprie consociate.

I rapporti tra la società Capogruppo e le altre del "Gruppo Sofidel" possono essere così sintetizzati.

Rapporti finanziari e diversi

	Crediti	Debiti
Società controllate	1.234.649	115.983
Totale	**1.234.649**	**115.983**

Rapporti commerciali e diversi

	Crediti	Debiti
Società controllate	152.853	7.554
Totale	**152.853**	**7.554**

Rapporti economici (ricavi operativi)

	Ricavi		
	Beni	Servizi	Altro
Società controllate	498.777	73.731	47.651
Totale	**498.777**	**73.731**	**47.651**

Rapporti economici (costi operativi)

	Costi		
	Beni	Servizi	Altro
Società controllate	1	319	-
Totale	**1**	**319**	**-**

Rapporti economici (proventi e oneri finanziari)

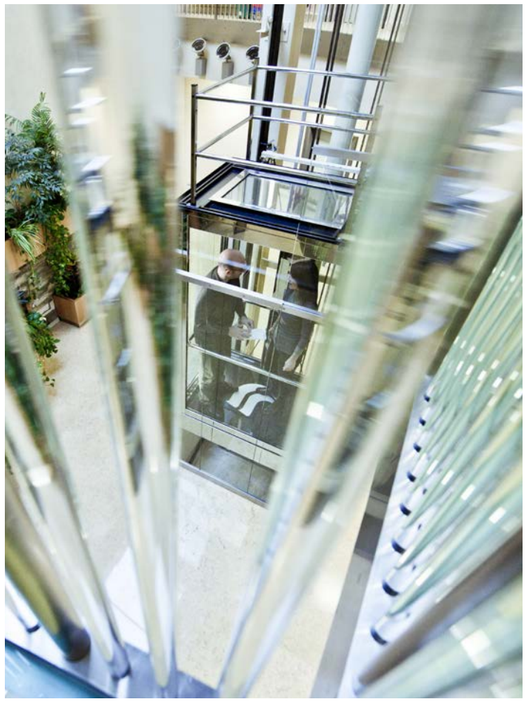
	Proventi	Oneri
Società controllate	89.981	7.290
Totale	**89.981**	**7.290**

Governance

Assetto societario del Gruppo e modello di corporate governance

Il **modello di Corporate Governance** adottato da Sofidel S.p.A. prevede:

- il **Consiglio di Amministrazione** (CDA), nominato dall'Assemblea dei Soci, di cui fanno parte membri delle famiglie Lazzareschi e Stefani che hanno fondato l'azienda nel 1966 e possiedono il 100% del capitale;
- il **Collegio Sindacale,** nominato dall'Assemblea dei Soci;
- il **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**, nominato dal CDA;
- l'**Organismo di Vigilanza**, nominato dal CDA;
- l'**Internal Audit**, il cui responsabile è nominato dal CDA su indicazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- la società incaricata della revisione legale dei conti, nominata dall'Assemblea dei Soci.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
In carica per gli esercizi 2025-2027

Membri delle famiglie azioniste

Paola Stefani	Presidente
Lugi Lazzareschi	Amministratore Delegato (CEO)
Nicolò Stefani	Consigliere Delegato
Davide Giacomelli	Consigliere non esecutivo
Federico De Matteis	Consigliere non esecutivo

Consiglieri esterni

Andrea Munari	Consigliere non esecutivo
Silvio Bianchi Martini	Consigliere non esecutivo
Chiara Mio	Consigliere non esecutivo
Alessandro Solidoro	Consigliere non esecutivo
Antonio Pace	Consigliere non esecutivo
Antonio Maria Hernandez de Pereda	Segretario del Consiglio di Amministrazione

COLLEGIO SINDACALE (controllo sull'amministrazione)
In carica per gli esercizi 2025-2027

Ugo Fava	Presidente
Lorenzo Signorini	Sindaco effettivo
Francesca Bitozzi	Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE (controllo legale dei conti)
In carica per gli esercizi 2025-2027

EY S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

Giacomo Cardani	Presidente
Simone Ferretti	Membro effettivo
Antonio Sitzia	Membro effettivo

COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Silvio Bianchi Martini	Presidente
Chiara Mio	Membro effettivo
Alessandro Solidoro	Membro effettivo
Antonio Pace	Membro effettivo
Antonio Maria Hernandez de Pereda	Segretario

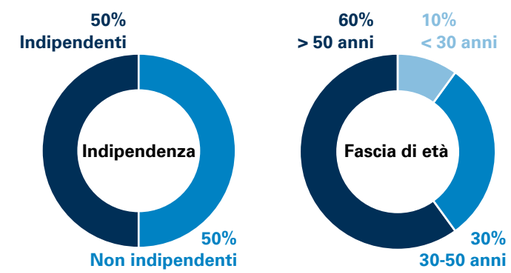
INTERNAL AUDIT

Simone Ferretti	Responsabile

Consiglio di Amministrazione[4]

Il Consiglio di Amministrazione (CDA), eletto dall'Assemblea dei Soci, rappresenta il più alto organo di governo con la piena responsabilità delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo, che vengono approvate ogni anno dall'Assemblea dei Soci durante la presentazione dei risultati d'esercizio.

Nel 2021 Sofidel ha compiuto una scelta strategica di grande rilevanza, aprendo per la prima volta nella propria storia il Consiglio di Amministrazione a membri indipendenti esterni alle due famiglie fondatrici. Il CDA in carica si compone di cinque membri delle famiglie fondatrici e di cinque consiglieri indipendenti, introdotti per promuovere la crescita dell'azienda e rafforzare ulteriormente la sua credibilità e capacità di garantire uno sviluppo sostenibile nel lungo termine.



L'ingresso di figure indipendenti di alto profilo provenienti da settori esterni al mercato del tissue - di grande esperienza nel mondo economico, bancario, finanziario e di sostenibilità - permette a Sofidel di aprirsi a nuove idee e acquisire conoscenze utili per le sfide future.

In un contesto caratterizzato da un fatturato consolidato di circa quattro miliardi di euro e da una presenza geografica su due continenti, il rafforzamento della governance rappresenta uno strumento chiave per affrontare le complessità dello scenario macro economico esterno, garantendo equilibrio economico, finanziario e patrimoniale nel lungo termine, e contribuire alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Il ruolo del CDA

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo di una società che ha il compito di realizzare le decisioni prese dall'assemblea dei soci e gestire l'attività di impresa secondo le strategie di lungo termine. Ha un ruolo fondamentale nella corporate governance, poiché è responsabile dell'approvazione delle strategie organizzative, dello sviluppo di politiche direzionali, dell'assunzione, supervisione e remunerazione dei senior manager e dell'assicurazione della responsabilità giuridica dell'organizzazione. Oltre a indirizzare la gestione, il CDA valuta che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'azienda sia adeguato, supervisiona l'andamento economico e delibera sulle materie che per Statuto spettano al Consiglio di Amministrazione.
Nello svolgere queste attività, il Consiglio di Amministrazione dedica una particolare attenzione al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, tale attività in parte viene svolta attraverso il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. In particolare quindi:

- attribuisce e revoca le deleghe dei Consiglieri Delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- esamina, e approva nelle linee generali, i piani strategici industriali e finanziari del Gruppo, verificandone l'attuazione e il successivo eventuale scostamento;
- esamina, approva e indirizza la pianificazione di sostenibilità;
- esamina e approva il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- definisce, con l'assistenza e sulla base delle indicazioni dell'apposito Comitato, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- nomina e revoca il Responsabile della funzione di Internal Audit, su proposta del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nonché sentito il Collegio Sindacale. Inoltre verifica, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che la funzione di Internal Audit sia dotata delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

4. Nel 2025 il rapporto di diversità di genere del Consiglio di Amministrazione di Sofidel, calcolato come rapporto tra il numero di membri femminili e il numero di membri maschili, è pari a 1:4 (0,25).

- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valuta, con il supporto istruttorio del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della Società e delle controllate;
- valuta, sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, confrontando inoltre i risultati conseguiti con quelli programmati;
- approva preventivamente le operazioni delle società del Gruppo aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

Comitato controllo rischi e sostenibilità

Per rafforzare ulteriormente la Governance dell'azienda e gestire in modo sempre più efficace i rischi e le opportunità, così come gli impatti ambientali, sociali ed economici del Gruppo, il CDA ha istituito il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS). Questo Comitato, nominato nel mese di marzo 2022, ha l'obiettivo di garantire la massima attenzione e competenza su due temi cruciali per il futuro dell'azienda: la prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi e la strategia di sostenibilità. Del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità fanno parte componenti non esecutivi indipendenti.
Il CCRS ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle periodiche relazioni finanziarie e in materia di sostenibilità.

Il CCRS assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi:
- alla definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla controllante e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- alla periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;
- all'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit;
- alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- alla nomina e la revoca del responsabile della funzione Internal Audit.

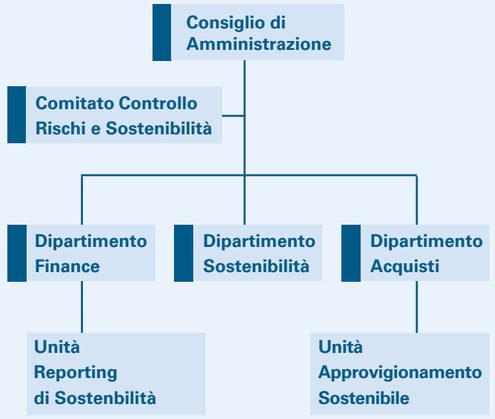
Il CCRS nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:
- valuta, sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- riferisce al Consiglio d'Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- è competente, con funzioni di istruttoria e consultive, in materia di sostenibilità per valutare le informazioni di sostenibilità ai sensi della normativa vigente.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, è l'organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sui principi organizzativi e di corretta amministrazione. Organismo di vigilanza È l'organo deputato a vigilare sulla responsabilità della Società nell'ambito di reati commessi per portare vantaggio alla Società stessa. Il suo ruolo è quindi quello di sorvegliare e verificare la conformità e l'efficacia del Modello Organizzativo 231 (un sistema di gestione aziendale che ha lo scopo di individuare tutte le procedure operative sviluppate dall'azienda per ridurre il rischio di reati a interesse o vantaggio dell'organizzazione), di segnalarne eventuali deficienze, anomalie e violazioni o di aggiornarlo laddove necessario. L'organo è quindi centrale sia nel Modello stesso che nei programmi di conformità ai requisiti ed è deputato anche ai seguenti compiti:
- la proposta degli adattamenti del Modello, per esempio a seguito di cambiamenti nell'assetto o nell'attività della Società, piuttosto che nel quadro normativo di riferimento;

L'architettura di governo della sostenibilità

In Sofidel la gestione della sostenibilità rappresenta da lungo tempo un elemento integrante della strategia aziendale. Il Consiglio di Amministrazione integra regolarmente nella propria agenda le tematiche di sostenibilità: visiona e approva gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza; discute e approva le politiche etiche, ambientali e sociali; discute e approva il Piano di Sostenibilità nonché il risultato dell'analisi dei rischi; approva la rendicontazione annuale sulla sostenibilità quale sezione della Relazione sulla gestione della Relazione integrata annuale di Gruppo; prende atto delle normative emergenti in materia e definisce le relative azioni e valuta eventuali adattamenti organizzativi necessari alla luce degli elementi sopra citati.
Per supportare tale attività, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) affianca il Consiglio con funzioni istruttorie e consultive a supporto della supervisione e della gestione delle tematiche ambientali, sociali e di governance. Per assicurare l'esecuzione della strategia di sostenibilità, inoltre, Sofidel ha adottato una struttura organizzativa con responsabilità operative nelle aree chiave, che garantisce un flusso continuo di informazioni tra management, CCRS e CDA e il presidio delle tematiche ESG rilevanti per il Gruppo.



- la vigilanza e il controllo sia dell'osservanza che dell'efficace attuazione del MOG 231 da parte dei destinatari;
- la gestione e il monitoraggio delle iniziative di informazione e formazione finalizzate a diffondere la conoscenza e la comprensione del MOG da parte dei suoi destinatari;
- la gestione e il controllo delle informazioni ricevute in merito al funzionamento del Modello;
- l'individuazione delle attività a rischio di reato e la previsione di controlli mirati a prevenirli;
- l'individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie necessarie a impedire l'attuazione dei reati o a prevenirli, nonché l'introduzione di sistemi disciplinari adeguati a sanzionare il mancato rispetto delle misure previste dal MOG.

Internal Audit

La Funzione Internal Audit supporta l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività finalizzata alla valutazione e al miglioramento dei processi di controllo interno, di gestione dei rischi e di corporate governance. In particolare conduce attività indipendenti e obiettive di assurance, indirizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'organizzazione e alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, contribuendo così anche allo sviluppo e alla diffusione della cultura del controllo e della gestione dei rischi all'interno della stessa organizzazione.

Revisione legale di conti

La società attualmente incaricata della Revisione Legale dei Conti del bilancio consolidato di Gruppo e del bilancio separato civilistico della Sofidel S.p.A. è EY.

Sistema di controllo interno e la gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha l'obiettivo di garantire uno sviluppo solido e sostenibile dell'azienda, che **crei valore nel lungo periodo** per tutti gli stakeholder.
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dal Gruppo s'ispira al CoSO Report (Internal Control Integrated Framework) e prevede tre livelli di controllo:

- **Primo livello** - Riguarda i Director delle diverse funzioni, i cosiddetti **Risk Owners**. Identifica, valuta e gestisce i rischi di competenza, attuando specifiche azioni di mitigazione.
- **Secondo livello** - Compete alle funzioni di **Controllo e Risk Management**. Anticipa e monitora i principali rischi che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, assicurando un trattamento efficace e misure di controllo adeguate.
- **Terzo livello** - Riguarda l'**Internal Audit** che conduce attività di assurance indipendenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'organizzazione e valutare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme di strumenti, procedure, regole e strutture organizzative che permettono di gestire l'azienda in modo sano, corretto e coerente con gli obiettivi aziendali per perseguire una crescita sostenibile

A questo si aggiunge l'**Organismo di Vigilanza**, che ha il compito di vigilare sull'attuazione e sul buon funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale ai sensi del **Decreto Legislativo 231/01**. Modello di cui viene curato l'aggiornamento ad opera del dipartimento Risk Management & Compliance.

Questa organizzazione è espressione della volontà del Gruppo di continuare a migliorare il proprio sistema di controllo.

I valori del sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno del Gruppo è guidato dai principi di **integrità, trasparenza ed equità**.
Tutti i dipendenti Sofidel sono tenuti a rispettare il **Codice Etico**, che indica i principi di comportamento per una gestione leale e corretta del business. Sofidel prende sul serio il rispetto e l'osservanza del Codice Etico, riconoscendo al segnalante la facoltà di effettuare segnalazioni anonime tramite il canale Whistleblowing, garantendo in tutti i casi la confidenzialità delle informazioni condivise all'interno della segnalazione.
Il Gruppo crede in questo strumento che rafforza il sistema di controllo interno e ritiene che la segnalazione sia una **manifestazione di senso civico**, che contribuisce a far emergere e a prevenire situazioni che pregiudicano la buona amministrazione e più in generale l'interesse pubblico collettivo. La separazione dei compiti e delle responsabilità tra chi prende le decisioni, chi svolge le attività e chi controlla permette di organizzare tutti i processi decisionali e autorizzativi, garantendo un modo di operare integro e trasparente.
Inoltre, tutte le aziende del Gruppo hanno un programma di **job rotation** che, oltre ad accrescere le competenze delle persone, riduce i rischi di frode e corruzione, favorendo la creazione di relazioni improntate alla massima eticità con tutti gli stakeholder.

La politica di gestione dei rischi

Il Gruppo Sofidel adotta un sistema integrato di gestione dei rischi finalizzato a **identificare, valutare e monitorare i principali fattori di rischio** che possono influenzare il raggiungimento degli **obiettivi strategici** e la **creazione di valore** nel medio-lungo termine. Tale sistema si basa su **principi di trasparenza, responsabilità e tempestività** e si struttura secondo un **approccio di Enterprise Risk Management (ERM)** che considera rischi finanziari, operativi, strategici e di compliance.

Le attività di gestione dei rischi sono coordinate dalla funzione Risk Management & Compliance, che opera in sinergia con le altre funzioni aziendali e con il management, garantendo l'adozione di politiche e procedure coerenti con le normative vigenti e le best practice internazionali.
Il processo prevede la **mappatura dei rischi**, la definizione di piani di mitigazione e il **monitoraggio continuo** attraverso indicatori chiave e **sistemi di reporting**, **assicurando** un presidio efficace e un **miglioramento costante** del framework di controllo interno.
Il sistema di reporting prevede una condivisione annuale con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione nonché con la funzione Internal Audit.

Il modello di valutazione dei rischi considera sia la **probabilità di accadimento** sia la **gravità, sia a livello di rischio inerente** nel caso in cui non venga attivato alcun intervento di risposta al rischio, **sia a livello residuo**, cioè quando si tiene conto dell'efficacia delle azioni di mitigazione.
L'**aggiornamento delle valutazioni viene effettuato annualmente,** sia per la region Europa sia per la region USA, attraverso un'**analisi per scenari di rischio valutati su tre orizzonti temporali** (breve periodo – 1 anno; medio periodo – 4 anni; lungo termine – 25 anni) al fine di rappresentare al meglio sia le cause sia gli effetti del rischio su tutta l'organizzazione, rafforzando ulteriormente la valutazione economica quantitativa degli impatti del rischio per ogni scenario identificato.
La valutazione su più orizzonti temporali consente di individuare tempestivamente rischi quali quelli legati al cambiamento climatico, all'evoluzione normativa, all'obsolescenza tecnologica, anticipare le sfide future e fornire per tempo al Consiglio di Amministrazione una reportistica utile alla valutazione dei piani di mitigazione necessari.

L'**output finale** è il **Catalogo Rischi di Sofidel** il quale permette di dare una priorità ai piani di azione dei diversi Risk Owners.

Parallelamente, il Gruppo ha consolidato l'integrazione della dimensione di sostenibilità nel modello di Enterprise Risk Management, assicurando che le considerazioni ambientali, sociali e di governance siano parte integrante dell'analisi e della valutazione dei rischi. In particolare, negli ultimi due anni è stato implementato un percorso strutturato di valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico, con l'obiettivo di integrare tali analisi nei processi di gestione del rischio e nella pianificazione strategica.

Di seguito sono rappresentati i rischi più rilevanti, a livello residuo, oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo. Per i rischi di sostenibilità e specifiche attività poste in essere, si rimanda al paragrafo *Analisi di doppia rilevanza* all'interno della *Dichiarazione di Sostenibilità*.

Rischi associati al quadro macro economico e di settore

Tipologia di rischio	Politica di gestione
Rischio Paese	La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è innanzitutto influenzata dai diversi fattori politici ed economici che incidono sugli andamenti macroeconomici, tra cui, principalmente: l'instabilità politica ed economica, il tasso di disoccupazione, il livello di fiducia dei consumatori, l'andamento del reddito disponibile delle famiglie e, quindi, dei consumi privati. Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista socio, politico ed economico; in particolare, nel corso dell'esercizio 2025, non ha intrattenuto alcuna attività commerciale o transazioni con paesi classificati come Sanctioned Countries dalle autorità competenti in materia di sanzioni internazionali. Inoltre, la dislocazione geografica su più Paesi anche di continenti diversi, permette di compensare gli andamenti economici negativi di un Paese con gli andamenti positivi di altri. Infine, la dislocazione su scala mondiale permette di essere in prossimità dei principali mercati di sbocco, con ciò beneficiando di notevoli economie oltre a consentire di offrire un servizio su scala "globale". La riferita vicinanza ai mercati permette anche di meglio cogliere i bisogni dei consumatori. Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni presenti in *Modello di business e fattori di sviluppo* e in *Sofidel nel mondo*.
Rischio di settore	La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento economico del settore di riferimento, che dipende principalmente dall'andamento della concorrenza, da potenziali nuovi entranti, dalla minaccia di prodotti sostitutivi ovvero dalle modifiche in atto nei mercati di sbocco. Il Gruppo ha diversificato la propria attività su più linee di business (Private Label, Brand, Away-From-Home e Parent Reels) cercando di offrire prodotti sempre più performanti e innovativi e dedicando ad ognuno di questi specifiche risorse interne. Per promuovere l'innovazione, a partire dal 2022, il Gruppo ha sviluppato "Sofidel 2030", un progetto in collaborazione con il Politecnico di Milano per formare una Task Force di giovani innovatori capaci di applicare la metodologia del design thinking allo sviluppo di nuovi prodotti e processi aziendali. La riferita innovazione di prodotto e la presenza del Gruppo sul canale private label consente altresì di ridurre il rischio connesso all'accresciuta presenza dei discount nei mercati di sbocco e, nel contempo, gli effetti negativi associati alla concentrazione della clientela. Per maggiori dettagli si rimanda informazioni presenti in *Modello di business e fattori di sviluppo*.

Rischi associati alla tutela del patrimonio

Tipologia di rischio	Politica di gestione
Rischio di credito	Il rischio di credito è espresso dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Tale rischio discende principalmente dalla possibilità che si verifichi un deterioramento della situazione economico-finanziaria della controparte, ovvero, estremizzando, una situazione di default della stessa. Nei confronti delle controparti di natura commerciale, il Gruppo si cautela attraverso: • la stipula di polizze assicurative con primarie compagnie operanti a livello internazionale, la cui partnership è basata sulla condivisione degli obiettivi di vendita, sulla collaborazione nella definizione dei profili di rischio dei buyers, sulla trasparenza della credit policy e delle performance, sia di Gruppo che specifiche di funzione, sull'utilizzo di prodotti assicurativi personalizzati ed innovativi nella misurazione e mitigazione del rischio; • la diversificazione delle compagnie tra paese e paese ma anche tra società e società e canale di vendita; • il rispetto degli affidamenti assicurativi; • la previsione di pagamenti anticipati laddove non operi la copertura assicurativa; • una politica volta a ridurre al minimo la concentrazione di crediti; • la quantificazione del rischio in analisi a livello di budget attraverso l'impiego del modello IFO (Integrated Finance Organization) e la successiva condivisione dei dati di budget con le compagnie assicurative; • l'utilizzo del "Grade" quale indicatore di solvibilità a breve termine rilasciato ed aggiornato dalle compagnie di assicurazione per i clienti su cui è stato richiesto un affidamento; • il rispetto dei termini di pagamento mediante la sospensione degli ordini per i clienti morosi da oltre 10 giorni; • il rispetto dei plafond extrafido assegnati per "Line of Business Region" al fine di monitorare e mitigare il rischio credito non assicurato. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, il Gruppo risulta esposto al rischio di credito per la relazione in essere con istituti finanziari. Ciò comporta il rischio di revoca parziale o totale degli affidamenti uncommitted e/o il prolungamento dei tempi necessari per ottenere l'accesso al credito. Per far fronte a tali rischi il Gruppo ha posto in essere le seguenti misure: • una diversificazione delle linee di affidamento sia per Istituto che per Società, con bassa polarizzazione dell'esposizione debitoria su pochi istituti e su più società del Gruppo; • rafforzamento della struttura finanziaria e diversificazione dei prodotti finanziari con linee di medio lungo termine "committed" (sia di tipo "revolving" sia con ampi periodi di disponibilità al tiraggio); • monitoraggio sistematico dell'evoluzione del sistema bancario europeo ed americano evidenziando che quanto sinora avvenuto (concentrazioni, fusioni, acquisizioni) non ha comunque avuto riflessi sull'operatività del Gruppo.

Tipologia di rischio	Politica di gestione
Rischio di tasso di cambio	Il rischio di cambio per il Gruppo Sofidel deriva dal fatto che, operando in un contesto internazionale, le proprie attività commerciali sono condotte anche in valute differenti rispetto all'euro. Il Gruppo Sofidel si pone come obiettivo la minimizzazione del rischio economico e transattivo attraverso il ricorso a strumenti finanziari con finalità di copertura, che in via prioritaria fronteggia attraverso la stipula di contratti a termine in valuta. Viceversa non effettua coperture a mitigazione del rischio traslativo che deriva dalla conversione in euro dei bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro. Per l'illustrazione degli impatti economici e finanziari si rinvia alle informazioni fornite alla *Nota integrativa* del presente documento.
Rischio di tasso di interesse	Le oscillazioni dei tassi di interesse interni a ciascun paese, così come il diverso valore degli stessi riferiti a ciascuna divisa in cui opera il Gruppo, influiscono sui flussi di cassa e sul livello degli oneri finanziari netti consolidati. Il Gruppo Sofidel adotta una politica attiva di monitoraggio del rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse, valutando il profilo di rischio delle proprie esposizioni e gestendolo/modificandolo mediante la stipula di strumenti finanziari derivati, al fine di stabilizzare gli oneri finanziari netti. Gli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo sono di tipo plain vanilla (ad esempio Interest Rate Swap ed Interest Rate Option) privi di alcun contenuto di rischio o speculazione, caratterizzati anche da strutture che permettano, nel breve, di beneficiare della riduzione degli oneri finanziari. Per l'illustrazione degli impatti economici e finanziari si rinvia alle informazioni fornite alla *Nota integrativa* del presente documento.
Rischio di variazione prezzo	È il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari similari negoziati sul mercato. Il rischio di variazione dei prezzi delle commodities acquistate (cellulosa ed energetici) può impattare in misura significativa sui risultati operativi e finanziari del Gruppo; al riguardo la società monitora costantemente l'andamento del prezzo delle commodities al fine di rivedere le strategie di vendita. Inoltre per le commodities energetiche Sofidel adotta le misure dettagliate relativamente ai rischi finanziari e strategici causati dall'incremento del costo delle commodities energetiche (es. energia, gas), delle quote di emissione di CO_2 e all'inasprimento delle tassazioni ambientali dovuti ad un quadro normativo sempre più rigoroso.

Tipologia di rischio	Politica di gestione
Rischio di liquidità	Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che il Gruppo non sia in grado di far fronte puntualmente ai propri impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare rapidamente attività sul mercato (asset liquidity risk). Per mitigare questo rischio, il Gruppo adotta una gestione finanziaria e di tesoreria accuratamente pianificata, finalizzata a garantire un livello di liquidità adeguato e stabile, ottimizzando al contempo il costo opportunità e mantenendo un equilibrio appropriato nella durata e nella struttura del debito. Negli ultimi esercizi, il Gruppo ha potuto beneficiare dell'accesso a un'ampia gamma di finanziamenti a medio-lungo termine, caratterizzati da periodi di disponibilità fino a 12 mesi. Ciò ha consentito di raccogliere liquidità a condizioni competitive e di investirla in strumenti remunerativi, a vista o comunque facilmente smobilizzabili, contribuendo alla creazione di un significativo cuscinetto di liquidità. Questo buffer ha ridotto in modo sostanziale il profilo di rischio complessivo, rafforzando ulteriormente la resilienza finanziaria del Gruppo. Tale risultato è reso possibile anche grazie alla solidità patrimoniale del Gruppo, alla sua reputazione e alla dimensione internazionale, che favoriscono la diversificazione delle fonti di finanziamento e riducono la dipendenza da singoli istituti o mercati. Per l'illustrazione degli impatti economici e finanziari si rinvia alle informazioni fornite alla *Nota integrativa* del presente documento.

Rischio associati alla logistica distributiva

Tipologia di rischio	Politica di gestione
Rischi economici e finanziari associati ai costi della logistica distributiva	Sono tali i rischi di aumento dei prezzi da parte dei fornitori del servizio di logistica a fronte della riduzione dell'offerta da parte dei fornitori. Al fine di monitorare il rischio in commento il Gruppo ha stipulato delle partnership con alcuni fornitori al fine di assicurare la continuità logistica e il contenimento dei costi, reso possibile anche da un'ottimizzazione delle singole spedizioni.

Rischio associati all'etica e alla trasparenza

Tipologia di rischio	Politica di gestione
Mancata rappresentazione veritiera dei dati di bilancio e delle relazioni periodiche sull'andamento aziendale	Sofidel ha sviluppato un sistema di procedure a livello amministrativo, finanziario e gestionale che contribuiscono a ridurne al minimo il rischio di reporting. L'organizzazione Finance del Gruppo permette di effettuare un doppio controllo, sia a livello di paese che a livello centrale, dove vengono consolidati i dati di tutte le società. Sofidel ha sviluppato diversi meccanismi di controllo per garantire la veridicità dei dati. Ogni mese effettua la chiusura dei dati finanziari, applicando gli stessi principi del bilancio annuale. Inoltre, produce un report trimestrale, che viene inviato ai principali stakeholder finanziari, e un report semestrale, che viene sottoposto ad assurance limitata da parte della stessa società di revisione che certifica il bilancio annuale. La revisione del bilancio Sofidel 2025 è stata fatta da EY S.p.A.. Tutte le aziende del Gruppo utilizzano un unico sistema gestionale e questo porta notevoli benefici in termini di qualità, univocità e standardizzazione del dato. A questo proposito nel 2025 è stata completata la migrazione a SAP degli asset acquisiti dall'ex divisione tissue di Clearwater Corporation ed è attualmente in corso la migrazione degli asset rilevati da Royal Paper.

Rischi associati alla digitalizzazione e sicurezza informatica

Tipologia di rischio	Politica di gestione
Rischio di sicurezza informatica (Cyber risk)	Si tratta del rischio di perdita di dati e/o produttività in conseguenza di un "attacco informatico" o di malfunzionamenti hardware/software e/o di errori umani. Per monitorare e mitigare questo rischio, la direzione Risk Management & Compliance, la direzione IT e la direzione OT svolgono periodici incontri con il CEO per condividere le strategie e gli investimenti necessari. La Capogruppo Sofidel, che ha la responsabilità dei principali servizi IT, ha adottato il sistema di gestione ISO 27001 (certificato da SGS), una norma internazionale che definisce i requisiti necessari per un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni efficace. La ISO 27001 non è solo uno standard di sicurezza informatica, perché oltre alla sicurezza logica del dato, comprende anche la sicurezza fisica, ambientale e organizzativa. Inoltre a partire dal 2025, la Capogruppo è stata identificata come soggetto importante NIS2 e quindi il dipartimento Risk Management & Compliance, in collaborazione con la direzione IT e OT, sta svolgendo una attività di gap analysis al fine di identificare e presentare, nel primo quarter 2026, al Consiglio di Amministrazione, il piano di adeguamento con lo scopo di essere in compliance con i requisiti normativi entro la data di prima applicazione (ottobre 2026). Tra le misure tecniche figurano: • l'implementazione di CyberArk per la gestione sicura degli account privilegiati, riducendo il rischio di abuso dei diritti e accessi non autorizzati; • la gestione sicura degli accessi da remoto che avvengono tramite connessioni VPN soggette a doppio fattore di autenticazione;

Tipologia di rischio	Politica di gestione
	• servizi MDR-SOC per il monitoraggio continuo e la risposta tempestiva agli incidenti nonché per attività di Threat Intelligence per identificare credenziali esposte e vulnerabilità; • segregazione della rete; • attività di penetration test periodico per testare l'efficacia delle misure di mitigazione implementate; • programma di formazione e campagne di phishing continue. Infine, il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa che copre i danni patrimoniali da eventi cyber.
Rischio di IT business continuity	Si tratta del rischio di continuità nell'utilizzo delle risorse informatiche. Per assicurare la continuità del business in caso di problemi informatici e attacchi cyber il Gruppo ha attuato diverse misure per ridurre il rischio in commento, predisponendo: • un data center principale con accesso controllato; • un data center secondario di disaster recovery locato in uno stabilimento del Gruppo diverso dal sito principale; • replicata l'infrastruttura del data center principale su piattaforma cloud per tutti i servizi essenziali (tra tutti SAP); • sistemi di alimentazione UPS e Air conditioning; • sistemi di backup non riscrivibili; • infrastruttura di rete in alta affidabilità. Nel corso del 2025 è stato registrato un danno fisico al data center principale che lo ha reso temporaneamente inutilizzabile. La business continuity è stata garantita migrando prontamente sul data center di disaster recovery i servizi attivi sul data center principale. Non sono stati registrati fermi produttivi. Tutti i servizi sono stati ripristinati in meno di 5 ore, in linea con gli indicatori di RTO e RPO riportati nel business continuity plan.

Performance economico - finanziarie

La ricerca costante dell'integrazione del sistema informativo

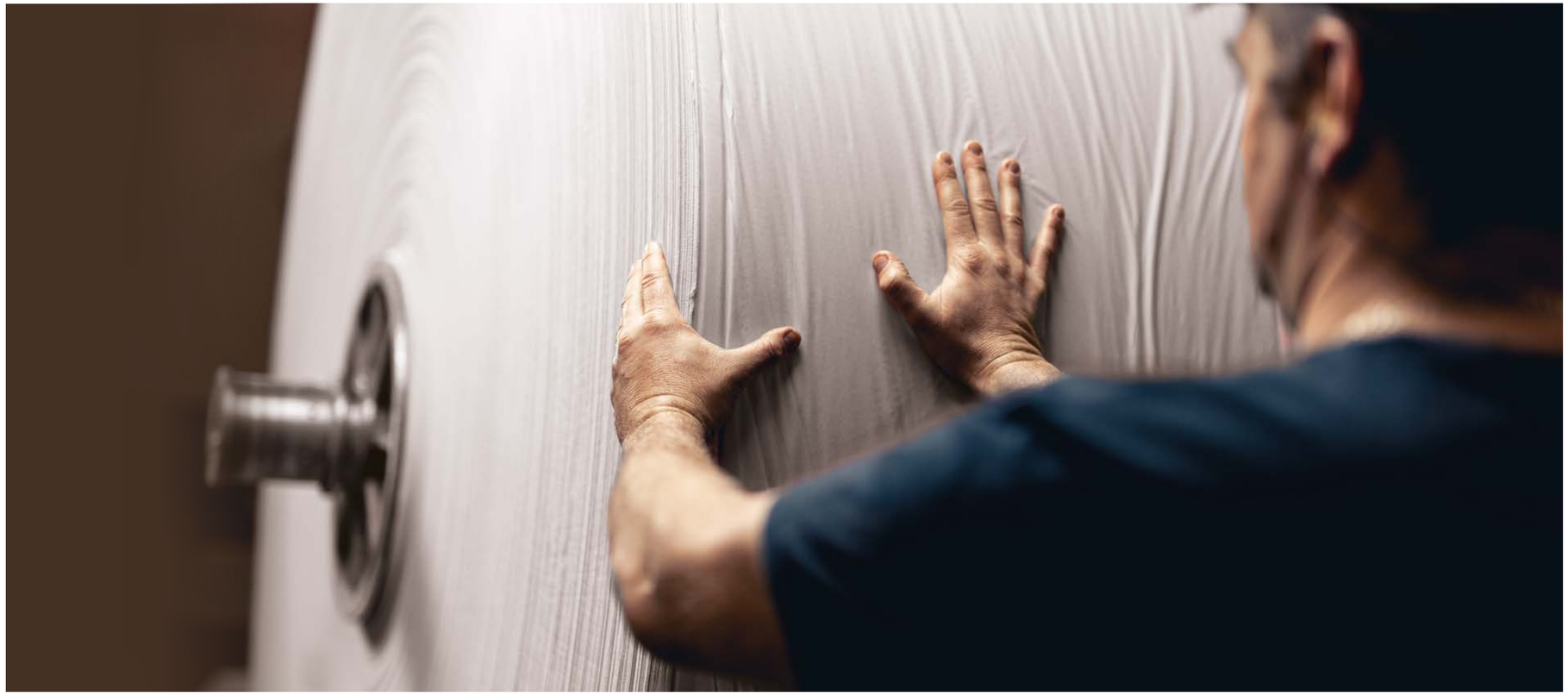
Nel corso degli ultimi anni il Gruppo, sulla base delle best practices internazionali, ha implementato una strategia finalizzata all'utilizzo di un unico sistema gestionale al fine di migliorare la qualità, l'univocità e la standardizzazione dei dati trattati.

Contestualmente sono state riviste le procedure amministrative, finanziarie e gestionali che, ad oggi prevedono:

- la chiusura mensile dei dati finanziari, applicando gli stessi principi del bilancio annuale;
- la redazione di un report trimestrale, inviato ai principali stakeholder finanziari;
- la redazione di un report semestrale, anch'esso trasmesso agli stakeholder finanziari e, peraltro, sottoposto ad assurance limitata da parte delle società di revisione (la "EY S.p.A.") che certifica il bilancio annuale e consolidato.

Sempre al fine di ridurre i rischi di input dei dati e di migliorare la reportistica gestionale, si ricorda che nel 2024 è stato effettuato il passaggio a S4, una versione più evoluta e moderna di SAP.

Tale attività è stata ulteriormente finalizzata e consolidata nel corso del 2025.



L'andamento economico-finanziario globale e di settore

L'andamento dell'attività economica globale

Nel corso del 2025, l'economia globale ha proseguito il proprio percorso di crescita a ritmi moderati ma complessivamente resilienti, seppure con dinamiche differenziate tra le principali aree geografiche.

La crescita mondiale del PIL è prevista al 3,3% nel 2025, in linea con il 2024, riflettendo da un lato i venti contrari derivanti dall'inasprimento delle tensioni commerciali e geopolitiche, dall'altro il sostegno proveniente dagli investimenti legati alle nuove tecnologie - in particolare all'intelligenza artificiale - e da condizioni finanziarie ancora nel complesso accomodanti.

Il quadro geopolitico ha continuato a rappresentare un elemento di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale. Le guerre in Ucraina e in Medio Oriente hanno esercitato nel 2025 un impatto significativo sulla fiducia, sui flussi commerciali e sui prezzi delle materie prime energetiche; si è aggiunto l'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti, Cina e altri Stati, con rialzi dei dazi e fasi alterne di accordi e sospensioni.

Questi fattori hanno alimentato l'incertezza sulle catene globali del valore e mantenuto elevato il premio per il rischio su alcune classi di attività finanziarie. Nonostante ciò, il commercio mondiale ha mostrato una discreta tenuta: il volume degli scambi è cresciuto del 4,1% nel 2025 e dovrebbe rallentare nel 2026, anche per gli effetti ritardati dei nuovi dazi e della ricomposizione geografica dei flussi commerciali.

Sul fronte dei prezzi, nel 2025 è proseguito il processo di disinflazione avviato nel 2024.
L'inflazione globale è stimata al 4,1% nel 2025, in calo rispetto al 5,8% del 2024, ed è attesa scendere ulteriormente negli anni futuri.

Nelle economie avanzate l'inflazione si colloca in media al 2,5% nel 2025 e dovrebbe diminuire nel 2026, mentre nelle economie emergenti e in via di sviluppo il tasso medio passa dal 7,9% del 2024 al 5,2% nel 2025.

Permane tuttavia una certa eterogeneità: negli Stati Uniti, anche per effetto dei maggiori dazi, l'inflazione core è attesa rientrare verso il target del 2% solo nel 2027; nell'area dell'euro l'inflazione al consumo si mantiene attorno al 2%.

Fonti: Banca d'Italia, Bollettini Economici 2/2025, 3/2025, 4/2025, 1/2026, Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook Update, gennaio 2026.

L'andamento dei mercati di sbocco e di approvvigionamento

Prezzi di vendita

Durante il 2025 i prezzi del prodotto finito hanno registrato un calo continuo e graduale, mese dopo mese, evidenziando una dinamica discendente costante per l'intero anno.

Cellulosa

Nel corso del 2025, i prezzi della cellulosa si sono attestati su livelli inferiori rispetto ai picchi registrati nel 2024. La cellulosa a fibra lunga ha mostrato una maggiore volatilità nel 2024, mentre nel 2025 si è stabilizzata su valori più contenuti. Anche la fibra corta ha evidenziato una riduzione rispetto ai massimi dell'anno precedente.

Energia

Nel corso del 2025 i costi dell'energia hanno mostrato un trend crescente, con un'accelerazione particolarmente evidente negli ultimi mesi dell'anno. I costi del gas, invece, dopo una lieve crescita iniziale, si sono mantenuti sostanzialmente stabili nel resto dell'anno.

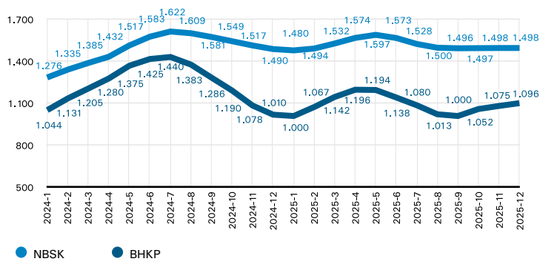
Petrolio

L'indice del prezzo del petrolio ha mostrato un lieve decremento durante il 2025. Fonte: EIA.

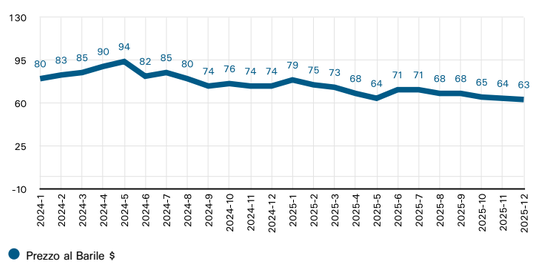
Il grafico che segue illustra un leggero trend di crescita del costo del trasporto in Europa durante il 2025

Fonte: Trading Economics - European Union CPI Transportation).

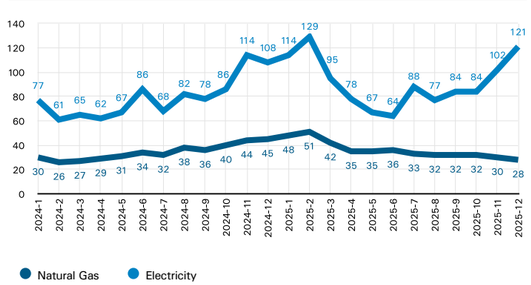
Pix index in USd Softwood + Hardwood $/t



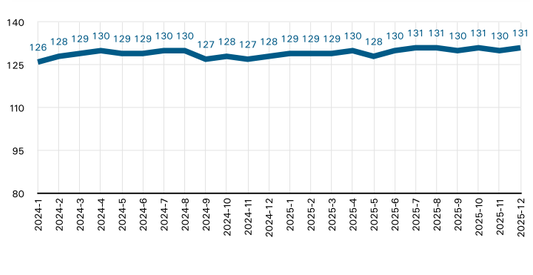
Andamento del prezzo del petrolio - Brent Oil



Trend natural Gas TTF + Electricity €/MWH Germany



Consumer Price Index Trasportation - Unione Europea



L'andamento della gestione finanziaria del Gruppo

Il 2025 ha rappresentato un anno di ulteriore e significativa crescita per il Gruppo Sofidel, caratterizzato non solo dall'integrazione del tissue business di Clearwater Paper Corporation, acquisito nel novembre 2024 e comprensivo di quattro siti produttivi, ma anche dal rafforzamento della capacità industriale attraverso: (i) l'acquisizione, nel giugno 2025, degli asset principali di Royal Paper, storica azienda statunitense del tissue con sede a Phoenix (Arizona); (ii) l'avvio, nel settembre 2025, della terza macchina da cartiera presso lo stabilimento di Circleville, Ohio.

Gli investimenti realizzati sia in Europa sia negli Stati Uniti sono stati sostenuti dalla solida generazione di flussi di cassa operativi del Gruppo e dall'accesso a nuove linee di finanziamento bancarie a medio-lungo termine. In coerenza con la strategia di funding adottata, il Gruppo ha privilegiato operazioni di finanziamento bilaterale, coinvolgendo istituti bancari già partner consolidati nonché nuove controparti, sia in Europa sia negli Stati Uniti. Tale approccio ha consentito di assicurare alla struttura finanziaria le risorse necessarie a supportare la crescita e a far fronte in modo equilibrato alle esigenze operative e di investimento.

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti finanziamenti a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di circa 1.500 milioni di euro, destinati sia al finanziamento delle acquisizioni e degli investimenti industriali sia al rafforzamento della struttura finanziaria. Tale importo non rappresenta integralmente un incremento dell'indebitamento, in quanto include linee non utilizzate o non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio, ciascuna con un periodo di disponibilità esteso nel corso del 2026.

Ne beneficia in modo significativo il profilo di liquidità del Gruppo, che al 31 dicembre 2025 disponeva di 1.141 milioni di euro di linee di finanziamento a medio-lungo termine disponibili ma non ancora erogate, di cui:
(i) 856 milioni di euro relativi a finanziamenti con rimborso amortising o bullet;
(ii) 285 milioni di euro relativi a Revolving Credit Facility (RCF).

A tali disponibilità si aggiungono circa 914 milioni di euro di liquidità, grazie alla consistente generazione di flussi di cassa positivi degli ultimi esercizi.

L'erogazione di finanziamenti prevalentemente chirografari, ossia non assistiti da garanzie reali, ha inoltre consentito di mantenere la quota di debito ipotecario al 18,0% del totale dei mutui, preservando un adeguato livello di flessibilità finanziaria e supportando la definizione di strutture contrattuali caratterizzate da minori vincoli finanziari e durate più estese.

In continuità con l'esercizio precedente, il Gruppo conferma quale obiettivo prioritario il ricorso a finanziamenti a medio-lungo termine con piani di ammortamento coerenti con le esigenze finanziarie e tali da garantire un profilo di rimborso equilibrato nel tempo, evitando concentrazioni in specifici periodi. In tale ambito, nel corso del 2025 è stato avviato un intervento di rimodulazione delle scadenze del debito finanziario, volto a distribuire in maniera più uniforme i rimborsi ed evitare picchi in determinati semestri o esercizi. L'iniziativa ha consentito una migliore armonizzazione delle scadenze per gli anni 2026 e 2027, con un moderato incremento della durata media del debito e un ulteriore rafforzamento della sostenibilità complessiva della posizione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha inoltre avviato, in collaborazione con gli istituti finanziatori, un processo di revisione di certe strutture contrattuali di finanziamento, con l'obiettivo di eliminare eventuali covenant finanziari presenti e allineare la documentazione contrattuale alla nuova dimensione e al profilo creditizio del Gruppo. Tale processo si è concluso nel febbraio 2026. Alla data di approvazione del presente bilancio, il debito finanziario del Gruppo risulta pertanto privo di covenant finanziari.

Il solido profilo di liquidità, unitamente ai robusti flussi operativi, ha consentito di ridurre al minimo nel corso dell'anno il ricorso a linee di credito a breve termine. Tali linee rimangono comunque disponibili per un importo superiore a 400 milioni di euro a livello di Gruppo, garantendo un significativo margine di flessibilità finanziaria a supporto del capitale circolante.

Con riferimento alla composizione finanziaria del debito, nel 2025 il Gruppo ha proseguito nella strategia di privilegiare finanziamenti a medio-lungo termine prevalentemente a tasso variabile, in coerenza con le proprie politiche di gestione del rischio finanziario e con le condizioni di mercato osservate nel periodo. Tale scelta riflette la volontà di mantenere una struttura finanziaria flessibile e coerente con l'evoluzione del ciclo monetario, beneficiando nel medio periodo di condizioni potenzialmente più

favorevoli e ottimizzando il costo del capitale. Il Gruppo continua tuttavia a monitorare attentamente l'andamento dei mercati, valutando in modo selettivo l'utilizzo di strumenti di copertura e la sottoscrizione di finanziamenti a tasso fisso, al fine di preservare un adeguato equilibrio tra quota di debito indicizzata e quota a costo fisso.

L'incremento dell'indebitamento registrato negli ultimi esercizi ha comportato un aumento complessivo degli oneri finanziari maturati sui finanziamenti in essere, cresciuti di circa 44,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto degli oneri sul debito a medio-lungo termine. Tale incremento riflette anche un effetto temporale: l'aumento dell'indebitamento, concentrato negli ultimi mesi del 2024 a seguito dell'operazione straordinaria realizzata, ha generato nel 2025 oneri finanziari calcolati sull'intero esercizio su uno stock medio di debito più elevato. Il progressivo calo dei tassi di mercato ha mitigato solo parzialmente l'aumento in valore assoluto degli oneri.

Parallelamente, la significativa disponibilità di liquidità derivante dalla sottoscrizione di debito a medio-lungo termine ha consentito al Gruppo di mantenere, per una parte rilevante dell'anno, consistenti giacenze investite in depositi a vista e a termine a condizioni competitive, talvolta superiori ai parametri di riferimento. I proventi finanziari del 2025 risultano pertanto solo lievemente inferiori rispetto al 2024, esclusivamente per effetto del calo dei livelli medi dei tassi di mercato.

Il Gruppo Sofidel ha pertanto affrontato con successo un anno di significativa espansione dimensionale, assicurando il reperimento delle risorse necessarie e mantenendo al contempo un'attenta gestione della liquidità e del rischio finanziario. L'approccio adottato ha consentito di preservare la solidità finanziaria e di cogliere le opportunità di crescita, ponendo basi strutturalmente sostenibili per il futuro sviluppo del Gruppo.

L'andamento economico-finanziario della Capogruppo

Le attività aziendali della Capogruppo

La "Sofidel S.p.A." è la holding al vertice del "Gruppo Sofidel", che rappresenta oggi uno dei principali gruppi mondiali del tissue.

La società, oltre ad esercitare la direzione ed il coordinamento sulle proprie controllate, svolge la propria attività nel settore commerciale - acquistando materie prime per le società del Gruppo - nel settore immobiliare - gestendo il proprio patrimonio immobiliare - ed in quello dei servizi aziendali e finanziari - prestati sempre a favore delle proprie controllate.

La società concede altresì in licenza d'uso alle proprie controllate il marchio di proprietà Papernet™, per la vendita di prodotti tissue nel mercato dell'Away-From-Home.

La società riassume i dati del proprio bilancio e di quello delle società (nazionali ed estere) appartenenti al proprio Gruppo nel bilancio consolidato da presentare a norma degli articoli 25 e seguenti del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127.

Il bilancio della società, come pure quello consolidato del Gruppo, è assoggettato al controllo ed alla revisione legale dei conti della "EY S.p.A.".

La società aderisce sia alla procedura dell'Iva di Gruppo di cui all'art. 73 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633, che al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917.

L'andamento della gestione della Capogruppo

L'esercizio 2025, comparato con il 2024, presenta il seguente quadro economico e patrimoniale di sintesi.

	2025	2024	Variazioni
Net Sales	572.508	672.288	(99.780)
EBITDA	47.362	52.324	(4.962)
EBIT	41.672	47.115	(5.443)
EBT	212.843	204.754	8.089
Risultato dell'esercizio	**206.011**	**191.437**	**14.574**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attivo immobilizzato	1.320.810	1.124.979	195.831
Capitale circolante netto	15.186	9.789	5.397
Capitale investito netto	1.334.779	1.133.126	201.653
Patrimonio netto	685.166	479.937	205.229
Posizione finanziaria netta (se negativa i debiti finanziari sono maggiori delle attività finanziarie)	(649.613)	(653.189)	3.576
Flusso finanziario dell'attività operativa	**222.519**	**153.905**	**68.614**

Si forniscono, ai fini di completezza, le seguenti informazioni circa le attività principali svolte dalla società.

Attività di trading di materie prime

I risultati di questa attività evidenziano ricavi per 512 euro/mln (623 euro/mln nel 2024).

I prezzi praticati nei rapporti infragruppo sono stati determinati seguendo la "transfer pricing policy" stipulata a livello di Gruppo.

Attività di prestazione di servizi e di Holding

L'attività di direzione e coordinamento delle controllate costituisce l'attività di riferimento della società ed è finalizzata al potenziamento del core business del Gruppo.

Nell'esercizio l'attività è proseguita con regolarità, sulla base dei programmi a suo tempo impostati.

I risultati di questa attività evidenziano ricavi per 73,7 euro/mln (66,7 euro/mln nel 2024): è continuato lo sviluppo quali-quantitativo, da anni intrapreso, dei diversi servizi prestati, oltre che la razionalizzazione delle diverse funzioni a ciò preposte, al fine di ottimizzare questa importante risorsa di Gruppo. Come in passato, i costi sostenuti per l'esecuzione dell'attività, aumentati di un mark-up, sono stati ribaltati sulle singole società in funzione dei relativi utilizzi, determinati applicando criteri oggettivi seguendo il "general service agreement" e un accordo preventivo per le imprese con attività internazionale stipulato con l'Agenzia delle Entrate italiana a fine dicembre 2019.

Le altre attività della società si riferiscono a:

Attività immobiliare

L'attività in commento si è basata, come sempre, sulla gestione degli immobili di proprietà.

I fitti attivi iscritti a conto economico ammontano a 16,6 euro/mln (16,78 euro/mln nel 2024).

L'attività ha consentito come sempre il mantenimento in efficienza di tutte le proprietà.

Attività di gestione marchi propri

L'attività in commento si è basata sulla concessione alle società del Gruppo dell'utilizzo dei marchi di proprietà, che rappresentano oggi la quasi totalità dei marchi del Gruppo, sia nel segmento Consumer che nel segmento Away-From-Home. I ricavi derivanti dall'attività sono stati pari nell'esercizio a 30,1 euro/mln (29,2 euro/mln nel 2024).

Attività finanziaria e di gestione del servizio tesoreria

I crediti finanziari iscritti in bilancio a fine esercizio ammontano a 1.235 euro/mln (di cui correnti 91euro/mln rappresentati da c/c intersocietari).

Gli interessi attivi addebitati alle controllate ammontano a 93 euro/mln (69 euro/mln nel 2024) e sono stati determinati applicando il metodo CUP o, in assenza di transazioni comparabili indipendenti, il metodo del "COST OF FUNDS". Va al riguardo evidenziata l'attività di raccolta di fondi da tempo intrapresa presso le diverse società del Gruppo, nell'ottica della gestione integrata della tesoreria.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Sugli IRS e sui contratti a termine in valuta in essere a fine esercizio è già stato riferito nelle note esplicative al bilancio, alla quale si rimanda. A partire dal corrente anno il Gruppo ha stipulato alcuni cross currency swap ed ha continuato con la sua politica di copertura commodities mediante commodity swap e PPA. Si precisa ancora che gli strumenti finanziari derivati non sono detenuti con finalità speculative.

Investimenti in immobilizzazioni del Gruppo

Gli investimenti dell'esercizio effettuati dal Gruppo sono stati i seguenti.

	Importo
Diritti e marchi	1.380
Immobilizzazioni (immateriali) in corso	1.108
Altre immobilizzazioni (immateriali)	1.907
Terreni e fabbricati	10.967
Impianti e macchinari	101.781
Attrezzature industriali e commerciali	1.778
Altri beni (materiali)	4.657
Immobilizzazioni (materiali) in corso e acconti	260.964
Totale	**384.542**

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato in valore per circa il 73% la Sofidel America e per il restante tutte le altre società del Gruppo.

Negli Stati Uniti nel corso del 2025 Sofidel ha realizzato investimenti significativi in nuove linee produttive e nel miglioramento delle linee esistenti, con l'obiettivo di potenziare l'efficienza e la capacità produttiva.

In particolare:

- presso lo stabilimento di Circleville, Ohio, è stato completato l'aumento di capacità produttiva del reparto cartiera attraverso l'istallazione di una nuova macchina continua, entrata in funzione a settembre 2025. L'edificio che ospita la nuova installazione è stato dotato di un impianto fotovoltaico integrato in copertura realizzato senza occupazione aggiuntiva di suolo e con un impatto visivo limitato;
- presso lo stabilimento di Duluth in Minnesota (US), sono stati avviati i lavori di ampliamento del sito produttivo. L'investimento, dal valore complessivo di oltre 200 milioni di dollari, renderà lo stabilimento – attualmente una cartiera – un impianto integrato all'avanguardia, grazie all'installazione di linee di converting e alla costruzione di un magazzino automatizzato per il prodotto finito. L'espansione produttiva è stata avviata pochi mesi dopo l'acquisizione dell'impianto;
- presso lo stabilimento di Inola, è inoltre in fase di costruzione un impianto fotovoltaico.

In generale, tutti gli altri investimenti realizzati si riferiscono ai continui miglioramenti in tutti i processi produttivi, in linea con le strategie di consolidamento e crescita del Gruppo.

Investimenti in immobilizzazioni della Capogruppo

Gli investimenti dell'esercizio della Capogruppo sono stati i seguenti.

	Importo
Licenze, diritti e marchi	749
Immobilizzazioni (immateriali) in corso e acconti	1.108
Investimenti immobiliari	117
Altri beni (materiali)	561
Immobilizzazioni (materiali) in corso e acconti	4.005
Totale	**6.541**

La voce "Investimenti immobiliari" riferisce all'acquisto di porzioni di terreni adiacenti gli stabilimenti produttivi.

La voce "Licenze, diritti e marchi" accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di moduli e/o implementazioni dei software SAP, Microsoft, VIM e di altri software.

Numeri economico-finanziari del Gruppo nel 2025

Tecnologie e definizioni

Il management di Sofidel valuta la performance economico-finanziaria del Gruppo, a livello complessivo e nei vari settori in cui opera, sulla base di alcuni margini ed indicatori, la cui determinazione non è prevista né dalla legge né dai principi contabili adottati (cd. "No-GAAP Financial Measures").
Di seguito sono descritte le modalità con cui sono determinati tali margini ed indicatori, conformemente agli Orientamenti ESMA/2015/1415, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo.

L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Net sales	La voce fa riferimento ai ricavi caratteristici del Gruppo (voce "Ricavi da contratti con clienti (vendite nette)" del C/E di bilancio).
Valore aggiunto	Il margine è stato calcolato sommando all'EBITDA (vedi infra) la voce "Costi del personale" del C/E.
EBITDA	Il margine è ottenuto sommando all'EBIT (vedi infra) la voce "Ammortamenti e svalutazioni" e la voce "Accantonamento per rischi" del C/E.
EBIT	Il margine coincide con il margine "Risultato operativo" del C/E.
EBT	Il margine coincide con il "Risultato prima delle imposte" del C/E.
Attivo immobilizzato	La voce fa riferimento al "Totale attività non correnti" di cui allo "Stato patrimoniale consolidato" riportato negli schemi di bilancio (di seguito più semplicemente S/P) al netto dei crediti di natura finanziaria e della voce "Imposte differite attive"; comprende, invece, le "attività possedute per la vendita".
Fondo TFR e fondo rischi	La voce fa riferimento al totale delle voci "TFR e altri fondi relativi al personale" e la voce "Fondi rischi ed oneri" iscritta nel passivo dello S/P.
Capitale circolante netto	La voce fa riferimento alla somma algebrica tra rimanenze, crediti commerciali, altri crediti correnti, debiti commerciali e altri debiti correnti.
Capitale investito netto	La voce è ottenuta rettificando le attività patrimoniali operative delle passività operative e dei fondi.
Posizione finanziaria netta o Indebitamento finanziario netto	La voce è ottenuta rettificando le attività patrimoniali finanziarie delle passività finanziarie; la voce negli indicatori è talvolta abbreviata in "PFN".
Cash flow operativo netto	La voce rappresenta l'equivalente, in termini finanziari, del risultato operativo del conto economico.
Free-cash flow	La voce è ottenuta decurtando dal "cash flow operativo netto" il flusso in uscita assorbito dagli investimenti netti.
Cash flow generato	La voce rappresenta la variazione della posizione finanziaria netta intervenuta nel periodo.
Investimenti	La voce rappresenta il totale degli investimenti in immobilizzazioni (immateriali e materiali) al netto dei relativi disinvestimenti ove specificato.
ROS ("Return on (net) sales")	L'indicatore è determinato dal rapporto tra l'"EBIT" e le "Net Sales" come sopra definiti.
ROI ("Return on investment")	L'indicatore è determinato dal rapporto tra l'"EBIT" e il "Totale attività" risultante dallo S/P.
ROE ("Return on equity")	L'indicatore è determinato dal rapporto tra il "Risultato netto complessivo" e il "Patrimonio netto complessivo" come sopra definiti.

Analisi dei dati economici

Con riferimento all'operazione societaria sopra descritta ovvero che Sofidel America ha perfezionato il 1° novembre 2024 l'acquisizione della divisione tissue di Clearwater Paper Corporation, lo stato patrimoniale e il conto economico al 31 dicembre 2024 sono stati rideterminati (31 12 2024 "restated") e pertanto tutti i dati comparativi con l'anno precedente del presente documento fanno quindi riferimento al 31 dicembre 2024 restated.

Conto economico a valore aggiunto

	2025		2024	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Net sales	4.018.235	100,00%	3.224.972	100,00%
Altri ricavi	93.411	-	56.554	-
Totale ricavi netti	**4.111.646**	**-**	**3.281.526**	**-**
Consumo di materie e merci	(1.671.038)	41,29%	(1.442.847)	44,74%
Servizi	(880.723)	21,92%	(684.620)	21,23%
Altri costi operativi	(94.095)	2,34%	(69.562)	2,16%
Valore aggiunto	**1.465.791**	**(36,48)%**	**1.084.496**	**(33,63)%**
Costi del personale	(716.416)	17,83%	(520.549)	16,14%
EBITDA	**749.375**	**(18,65)%**	**563.947**	**(17,49)%**
Ammortamenti e svalutazioni	(265.877)	6,62%	(189.995)	5,89%
Accantonamento per rischi	(2.059)	0,05%	(4.041)	0,13%
EBIT	**481.439**	**(11,98)%**	**369.911**	**(11,47)%**
Proventi e oneri finanziari	(152.202)	3,79%	(67.488)	2,09%
EBT	**329.237**	**(8,19)%**	**302.423**	**(9,38)%**
Imposte sul reddito	(116.908)	2,91%	(81.668)	2,53%
Risultato netto	**212.329**	**(5,28)%**	**220.754**	**(6,85)%**

Si ricorda che per Sofidel Tissue i dati 2024 concorrono al consolidato solo per i mesi di novembre e dicembre.

Analisi dei dati patrimoniali e finanziari

Stato patrimoniale funzionale

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	348.568	338.569	9.999
Immobilizzazioni materiali	3.003.611	3.039.786	(36.175)
Partecipazioni e titoli immobilizzati	3.918	3.889	29
A. Attivo immobilizzato	**3.356.097**	**3.382.244**	**(26.146)**
B. Fondi	**(15.112)**	**(15.087)**	**(26)**
Rimanenze	760.011	756.124	3.887
Crediti verso clienti	300.062	364.127	(64.065)
Altri crediti	206.391	245.604	(39.213)
Debiti commerciali	(718.716)	(742.268)	23.552
Altri debiti	(452.801)	(452.179)	(623)
C. Capitale circolante netto	**94.947**	**171.408**	**(76.461)**
D. Capitale investito netto (A+B+C)	**3.435.932**	**3.538.565**	**(102.633)**
Disponibilità liquide	914.037	460.812	453.224
Passività finanziarie a breve termine	(3)	(5.946)	5.943
Attività e crediti finanziari correnti	55.121	28.793	26.328
Crediti finanziari a m/lungo termine	5.516	2.956	2.560
Debiti finanziari a m/lungo termine	(2.358.517)	(2.161.316)	(197.201)
Debiti finanziari a breve termine	(449.912)	(341.430)	(108.483)
E. Posizione finanziaria netta	**(1.833.758)**	**(2.016.131)**	**182.372**
F. Ricavi differiti per contributi in conto capitale	**(9.202)**	**(11.913)**	**2.710**
G. Patrimonio netto complessivo	**(1.592.971)**	**(1.510.522)**	**(82.449)**
H. Fonti di finanziamento (E+F+G)	**(3.435.932)**	**(3.538.565)**	**102.633**

Posizione finanziaria netta

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Cassa e assegni	206	116	90
Depositi bancari e postali	913.830	460.696	453.134
A. Liquidità	**914.036**	**460.812**	**453.224**
B. Attività e crediti finanziari correnti	**21.151**	**21.871**	**(720)**
Debiti bancari correnti (c/c finanziamento)	0	(5.946)	5.946
Passività finanziarie su derivati a breve	(4.680)	(44.846)	40.166
Quota dei mutui in scadenza entro l'esercizio successivo	(411.638)	(251.422)	(160.216)
Debito diritto d'uso entro 12 mesi	(20.100)	(16.761)	(3.339)
Debiti correnti verso fornitori impianti	(9.817)	(14.448)	4.631
C. Indebitamento finanziario corrente lordo	**(446.235)**	**(333.423)**	**(112.812)**
D. Indebitamento finanziario corrente netto (ovvero posizione finanziaria netta a breve termine) (A+B+C)	**488.953**	**149.260**	**339.692**
E. Crediti finanziari non correnti	**39.486**	**9.878**	**29.608**
Debiti per diritto d'uso Leasing	(68.252)	(57.735)	(10.517)
Mutui in scadenza oltre l'esercizio successivo	(2.261.374)	(2.075.130)	(186.244)
Passività finanziarie su derivati a lungo	(3.681)	(13.627)	9.946
Debiti non correnti verso fornitori impianti	(28.890)	(28.778)	(112)
F. Indebitamento finanziario non corrente lordo	**(2.362.198)**	**(2.175.270)**	**(186.928)**
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (ovvero posizione finanziaria netta a m/lungo termine) (E+F)	**(2.322.710)**	**(2.165.392)**	**(157.322)**
H. Indebitamento finanziario netto (ovvero Posizione finanziaria netta) (D+G)	**(1.833.758)**	**(2.016.132)**	**182.374**

Se la "Posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Rendiconto finanziario della posizione finanziaria netta

	2025	2024
EBIT	481.439	369.911
Ammortamenti	266.037	190.198
Accantonamenti	1.899	3.838
Quota parte contributi (ricavi non monetari)	(32.543)	(12.311)
Altre poste non monetarie	0	(634)
Cash flow operativo lordo (A)	**716.832**	**551.003**
Variazione crediti commerciali	55.200	100.097
Variazione rimanenze	(23.064)	(58.939)
Variazione debiti commerciali	26.042	(22.142)
Variazione altre attività/passività a breve	23.851	(18.827)
Variazione capitale circolante netto operativo (B)	**82.029**	**190**
Variazione altri fondi e crediti imposte anticipate (C)	(3.362)	16.572
imposte correnti	(52.789)	(76.933)
D. Cash flow operativo netto (A+B+C)	**742.709**	**490.832**
Acquisti immobilizzazioni materiali netto vendite	(362.069)	(367.859)
Acquisizioni aziendali	(156.968)	(1.056.153)
Variazioni immobilizzazioni immateriali	(4.161)	(5.032)
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	(30)	(54)
Plusvalenza	15.934	633
Interessi capitalizzati	0	0
Variazione debiti fornitori investimenti	(12.620)	87.386
Out cash flow da investimenti (E)	**(519.913)**	**(1.341.079)**
F. Free cash flow (D+E)	**222.796**	**(850.247)**
Oneri/proventi finanziari pagati	(95.401)	(58.754)
Oneri/proventi valutari	0	(2.356)
Variazione area consolidamento	(24.290)	(46.310)
Dividendi e compensi str. Ammin.ri erogati	0	(26.100)
Altre variazioni (delta traduzione)	79.268	(57.744)
Cash flow generato (F+G)	**182.373**	**(1.041.511)**
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	**(2.016.132)**	**(974.620)**
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio*	**(1.833.758)**	**(2.016.132)**

*La risorsa di riferimento è la posizione finanziaria netta a parità di area di consolidamento, per la cui composizione si rimanda al prospetto prima presentato.

Prospetto dei principali indicatori

		2025	2024
Risultati economici	Net sales	4.018.235	3.224.972
	EBITDA	749.374	563.947
	EBIT	481.439	369.911
	EBT	329.236	302.423
	Risultato netto complessivo	212.328	220.755
Risultati patrimoniali	Capitale investito netto	3.435.932	3.538.565
	Patrimonio netto complessivo	1.592.971	1.510.522
	- di cui del Gruppo	1.592.926	1.510.459
	- di cui di terzi	46	63
	Posizione finanziaria netta (se negativa i debiti finanziari sono maggiori delle attività finanziarie)	(1.833.758)	(2.016.131)
Risultati finanziari	Cash flow operativo netto	742.709	490.832
	Free-cash flow	222.796	(850.247)
	Investimenti in beni immateriali netti (al netto dei disinvestimenti)	4.161	5.032
	Investimenti in beni materiali netti (al netto dei disinvestimenti)	362.069	367.860
Dipendenti	Numero dipendenti (media)	9.387	7.596
	Numero dipendenti (fine esercizio)	9.644	9.087
Indicatori	EBITDA / Net sales	18,65%	17,49%
	ROS ("Return on - net - sales")	11,98%	11,47%
	ROI ("Return on investment")	8,60%	7,06%
	ROE ("Return on equity")	13,33%	14,61%
	Cash flow operativo netto / Net sales	18,48%	15,22%
	Posizione finanziaria netta / EBITDA	2,45	3,58
	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto complessivo	1,15	1,33
	Posizione finanziaria netta / cash flow operativo netto	2,47	4,11

Per quanto riguarda la determinazione dei diversi margini ed indicatori sopra si rinvia al paragrafo *Terminologie e definizioni*.

Prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e del consolidato

Segue il dettaglio della riconciliazione del patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato.

	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio netto della Capogruppo	**685.166**	**479.937**
Apporto delle controllate	2.662.771	3.192.034
Elisione svalutazione partecipazioni	41.390	24.510
Calcolo dei terzi	0	(65)
Rettifica utili su stock intercompany	(2.752)	(2.872)
Effetto giroconto vendite infragruppo e altre rettifiche	(73.296)	(97.887)
Elisioni partecipazioni	(1.720.354)	(2.085.199)
Totale patrimonio netto di Gruppo	**1.592.925**	**1.510.458**
Capitale di terzi	60	76
Utili di spettanza di terzi	(14)	(13)
Totale patrimonio netto di terzi	**46**	**63**
Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi	**1.592.971**	**1.510.521**

Segue il dettaglio della riconciliazione dell'utile dell'esercizio della Capogruppo e l'utile d'esercizio consolidato.

	31/12/2025	31/12/2024
Utile della Capogruppo	206.011	191.437
Apporto controllate	204.704	242.585
Elisione svalutazione partecipazioni	16.880	3.000
Altre rettifiche di consolidamento	18.344	(10.035)
Rettifica utili su stock intercompany	120	(388)
Elisioni dividendi	(233.716)	(205.832)
Elisioni partecipazioni	0	0
Effetto giroconto vendite infragruppo	0	0
Utile di pertinenza del Gruppo	**212.343**	**220.767**
Utili di pertinenza di terzi	**(15)**	**(13)**
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo e di terzi	**212.328**	**220.754**

Numeri economici-finanziari della Capogruppo nel 2025

Terminologie e definizioni

Net sales	La voce fa riferimento ai ricavi caratteristici della Capogruppo (voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del C/E della Capogruppo.
Valore aggiunto	Il margine coincide con il margine "Valore aggiunto" del C/E della Capogruppo.
EBITDA	Il margine coincide con il "Margine operativo lordo" del C/E della Capogruppo.
EBIT	Il margine coincide con il margine "Risultato operativo" del C/E.
EBT	Il margine coincide con il "Risultato prima delle imposte" del C/E.
Totale impieghi	La voce coincide con il totale attività dello S/P della Capogruppo.
Capitale circolante netto	La voce fa riferimento alla somma algebrica tra rimanenze, crediti commerciali, altri crediti correnti, debiti commerciali e altri debiti correnti.
Capitale investito netto	La voce è ottenuta rettificando le attività patrimoniali operative delle passività operative e dei fondi.
Posizione finanziaria netta o Indebitamento finanziario netto	La voce è ottenuta rettificando le attività patrimoniali finanziarie delle passività finanziarie.

Analisi dei dati economici riclassificati

	2025 Valori assoluti	%	2024 Valori assoluti	%
Net Sales	572.508	100%	672.288	100%
Altri ricavi	48.933	-	46.053	-
Totale ricavi	**621.442**	**-**	**718.341**	
Consumo di materie e merci	(483.912)	84,5%	(586.502)	87,2%
Servizi	(50.768)	8,9%	(41.623)	6,2%
Altri costi operativi	(2.313)	0,4%	(2.977)	0,4%
Valore aggiunto	**84.448**	**14,8%**	**87.239**	**13,0%**
Costo del personale	(37.087)	6,5%	(34.915)	5,2%
EBITDA	**47.362**	**8,3%**	**52.324**	**7,8%**
Ammortamenti e svalutazioni	(5.690)	1,0%	(5.209)	0,8%
EBIT	**41.672**	**7,3%**	**47.115**	**7,0%**
Proventi (oneri) finanziari	200.394	35,0%	158.529	23,6%
Proventi (oneri) valutari	(29.223)	5,1%	(890)	0,1%
EBT	**212.843**	**37,2%**	**204.754**	**30,5%**
Imposte correnti e differite	(6.832)	1,2%	(13.316)	2,0%
Risultato dell'esercizio	**206.011**	**36,0%**	**191.438**	**28,5%**

Analisi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati

La riclassificazione finanziaria dello stato patrimoniale è di seguito rappresentata.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Liquidità differite	276.639	324.486	(47.847)
Liquidità immediate	415.348	178.632	236.716
Rimanenze	123	131	(8)
Attivo corrente (A)	**692.110**	**503.250**	**188.860**
Immobilizzazioni materiali e immateriali	88.311	87.190	1.121
Partecipazioni e crediti a m/lungo termine	2.409.424	2.317.215	92.209
Attivo non corrente (B)	**2.497.735**	**2.404.405**	**93.330**
C. Totale impieghi (A+B)	**3.189.845**	**2.907.655**	**282.190**
Passivo corrente (D)	**(561.679)**	**(624.062)**	**62.383**
Patrimonio netto	(685.167)	(479.937)	(205.230)
Fondi	(1.490)	(1.661)	171
Debiti a m/lungo termine	(1.941.509)	(1.801.995)	(139.514)
Passivo non corrente (E)	**(2.628.166)**	**(2.283.593)**	**(344.573)**
F. Totale fonti (D+E)	**(3.189.845)**	**(2.907.655)**	**(282.190)**

Segue la riclassificazione funzionale.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	6.453	6.210	243
Immobilizzazioni materiali	81.858	80.979	879
Immobilizzazioni finanziarie	1.232.499	1.037.789	194.710
A. Attivo immobilizzato	**1.320.810**	**1.124.979**	**195.831**
B. Fondi	**(1.217)**	**(1.642)**	**425**
Rimanenze	123	131	(8)
Crediti vs clienti	98	27	71
Crediti commerciali verso controllate	152.853	185.925	(33.072)
Debiti Commerciali	(141.001)	(173.004)	32.003
Debiti Commerciali verso controllate	(7.554)	(12.026)	4.472
Altre attività	21.795	23.320	(1.525)
Altre passività	(11.128)	(14.584)	3.456
C. Capitale circolante netto	**15.186**	**9.789**	**5.397**
D. Capitale investito netto (A+B+C)	**1.334.779**	**1.133.126**	**201.653**
Posizione finanziaria netta (E)	(649.613)	(653.189)	3.576
Patrimonio netto (F)	(685.166)	(479.937)	(205.229)
G. Fonti di finanziamento (E+F)	**(1.334.779)**	**(1.133.126)**	**(201.653)**

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Cassa	10	10	(0)
Altre disponibilità liquide (c/c)	415.338	178.622	236.716
Disponibilità liquide (A)	**415.348**	**178.632**	**236.716**
Crediti finanziari intercompany correnti	90.994	111.109	(20.115)
Titoli a breve e altri crediti finanziari correnti	10.899	4.107	6.792
Crediti finanziari correnti (B)	**101.893**	**115.215**	**(13.322)**
Debiti verso banche non correnti entro i 12 mesi	(313.479)	(184.249)	(129.230)
Debiti verso banche correnti	(1.328)	(37.057)	35.729
Debiti diritti d'uso	(296)	(241)	(55)
Debiti verso altri finanziatori correnti	0	0	0
Debiti finanziari intercompany correnti	(87.167)	(202.921)	115.754
Debiti finanziari correnti (C)	**(402.270)**	**(424.467)**	**22.197**
D. Surplus/(indebitamento) finanziario corrente netto (A+B+C)	**114.971**	**(130.620)**	**245.591**
Crediti finanziari Intercompany non correnti	1.143.655	1.276.217	(132.562)
Altri crediti finanziari non correnti	33.269	3.209	30.060
Crediti finanziari non correnti (E)	**1.176.924**	**1.279.426**	**(102.502)**
Debiti verso banche non correnti	(1.912.611)	(1.761.432)	(151.179)
Debiti finanziari intercompany non correnti	(28.816)	(30.325)	1.509
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(83)	(10.238)	10.155
Debiti finanziari non correnti (F)	**(1.941.510)**	**(1.801.995)**	**(139.515)**
G. Surplus/(indebitamento) finanziario non corrente netto (E+F)	**(764.586)**	**(522.569)**	**(242.017)**
H. Posizione finanziaria netta (D+G)	**(649.615)**	**(653.189)**	**3.574**

Se la "Posizione finanziaria netta" ha segno negativo indica una insufficienza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie a coprire l'indebitamento finanziario, ovvero l'esposizione netta dell'impresa nei confronti dei finanziatori.

Quello che segue è, invece, il rendiconto finanziario delle liquidità immediate nette.

	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	206.011	191.437
Imposte sul reddito	6.832	13.316
Dividendi	(223.818)	(170.368)
Oneri (proventi) finanziari	5.917	8.839
Oneri (proventi) da partecipazioni	16.880	3.000
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**11.821**	**46.225**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Altre rettifiche per elementi non monetari	133	79
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.690	5.209
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**17.644**	**51.513**
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazioni rimanenze	9	(19)
Variazioni crediti verso clienti	(71)	(10)
Variazioni debiti verso fornitori	(32.397)	(3.150)
Variazioni crediti verso società controllate	33.072	(18.579)
Variazioni debiti verso società controllate	(4.472)	(1.636)
Altre variazioni delle attività/passività a breve termine	(2.165)	(2.625)
Quota parte contributi su investimenti		-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**11.620**	**25.494**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.894)	(11.706)
Imposte sul reddito (pagate)	(6.902)	(30.264)
Dividendi incassati	223.818	170.368
Interessi pagati per passività per leasing	(23)	(24)
Variazione fondi	(100)	37
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**222.519**	**153.905**

	2025	2024
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(7.088)	(4.508)
Variazione debiti fornitori investimento	665	914
Plusvalenza immobilizzazioni		
(Investimenti) disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(211.590)	(280.974)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(218.013)**	**(284.568)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti a m/lungo termine	452.000	1.238.850
Rimborsi finanziamenti a m/lungo termine	(169.213)	(143.331)
Accensione altri finanziamenti a breve termine	(882)	970
Variazione altri finanziamenti e c/c intersocietari	31.190	(949.393)
Variazioni attività/passività su derivati	(79.953)	45.776
Variazione del capitale di passività per leasing	(270)	(230)
Mezzi propri		
Dividenti (e compensi str. amministratori) pagati	-	(26.100)
Variazione riserve	-	-
Altre variazioni	(662)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**232.210**	**166.542**
Incremento delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	**236.716**	**35.879**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**178.632**	**142.753**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**415.348**	**178.632**

Per la composizione della voce "Disponibilità liquide nette" si rinvia alla tabella riportata in calce al *Rendiconto finanziario* presente nei prospetti di bilancio.

Principali risultati delle imprese controllate, direttamente e indirettamente

Le società direttamente e indirettamente controllate evidenziano, a fine 2025, i risultati riportati nelle tabelle che seguono.

Denominazione	Sede	% Partecip.	Valore patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Soffass S.p.A.	Porcari (Italia)	100%	250.496	20.397
Sofidel France S.a.s	Frouard (Francia)	100%	98.144	21.818
Sofidel Spain S.l.u.	Tudela (Spagna)	100%	50.854	1.299
Sofidel Germany Holding GmbH	Schmalkalden (Germania)	100%	104.532	20.400
Sofidel Greece S.a.	Katerini (Grecia)	100%	6.774	(31)
Sofidel UK Ltd.	Baglan (U.K)	100%	454.654	70.679
Sofidel America Corp.	Florida (USA)	80,4%*	1.239.087	3.490
Sofidel Hungary K.f.t.	Labatlan (Ungheria)	100%	3.517	(10.101)
Sofidel Poland Sp.z.o.o.	Ciechanòw (Polonia)	100%	163.570	21.878
Sofidel Benelux N.v.	Duffel (Belgio)	100%	22.347	2.304

*Il residuo 19,6% è detenuto indirettamente tramite la "Sofidel UK Ltd.".

Partecipazioni indirette

Denominazione	Sede	% Partecip.	Valore patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Sofidel Germany GmbH	Schmalkalden (Germania)	100%	226.297	0
Hakle Markenhaus GmbH	Dusseldorf (Germania)	100%	336	31
Sofidel Romania S.a.	Calarasi (Romania)	99,8%	29.822	6.649
Sofidel Sweden A.b.	Kisa (Svezia)	100%	27.669	3.541
Sofidel Ireland	Dublin (Irlanda)	100%	97	32
Sofidel Tissue*	Delaware (USA)	100%	(64.749)	63.019
Sofidel Royal	Delaware (USA)	100%	50.654	(6.115)

*Il residuo 19,6% è detenuto indirettamente tramite la "Sofidel UK Ltd.".

I dati delle diverse società si riferiscono sempre al bilancio 2025 approvato da parte dei rispettivi amministratori locali, i cui valori sono stati poi rielaborati secondo gli standard IAS-IFRS utilizzati dalla Società per la redazione del proprio bilancio.

Il cambio utilizzato è quello medio del 2025 per i dati di conto economico e per l'utile dell'esercizio è quello storico di formazione per le poste del patrimonio netto. Si ricorda che nel 2024 per il conto economico della società Sofidel Tissue è stato utilizzato il cambio medio dell'USD di novembre e dicembre il cui valore è 1,0556.

Tali valori vengono poi rielaborati secondo gli standard IAS-IFRS utilizzati dalla Capogruppo per la redazione del proprio bilancio.

Prospettive future

Outlook delle performance economiche e finanziarie del Gruppo

Per il biennio 2026-2027 la crescita dell'economia globale è stimata attestarsi su livelli moderati, intorno al 3,3%.
Le proiezioni riflettono un equilibrio ancora fragile tra fattori di sostegno, quali gli investimenti tecnologici legati all'intelligenza artificiale e condizioni finanziarie considerate nel complesso accomodanti, e fattori di rischio, rappresentati da tensioni geopolitiche e commerciali persistenti.

Secondo le stime, gli Stati Uniti dovrebbero continuare a mostrare una crescita relativamente solida, mentre l'area euro è prevista in una fase di ripresa lenta e strutturalmente debole. Tra le economie emergenti, l'India si confermerebbe il principale Paese che contribuisce alla crescita globale, mentre la Cina beneficerebbe di stimoli temporanei, pur in un contesto di rallentamento strutturale.
L'inflazione globale è attesa in progressivo rientro, con una convergenza verso i target più rapida nelle economie avanzate, elemento che consentirebbe, secondo le previsioni, un allentamento monetario graduale e prudente.

Il commercio mondiale è stimato rallentare nel breve periodo, per poi recuperare gradualmente nel 2027.
Il quadro prospettico resta tuttavia caratterizzato da un'elevata incertezza: i rischi sono valutati prevalentemente al ribasso e includono un possibile rafforzamento del protezionismo, tensioni geopolitiche, livelli elevati di debito pubblico e potenziali revisioni negative delle aspettative sui benefici dell'intelligenza artificiale.

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook Update, gennaio 2026.

In tale scenario macroeconomico, caratterizzato da una crescita del tasso di inflazione che, seppure in calo, continua a pesare sulla capacità di spesa dei consumatori, nonché da una continua incertezza circa gli sviluppi dei conflitti bellici esistenti in Ucraina e nell'area israeliana – palestinese - tali da incidere sulla crescita di molti Paesi e sui prezzi delle materie prime - il Gruppo continua ad operare cercando di soddisfare la crescente domanda del mercato americano e consolidando ulteriormente i risultati ottenuti in Europa, attraverso:

- l'espansione degli stabilimenti già detenuti e, nello specifico, quello di Circleville (OH);
- l'acquisizione di realtà produttive preesistenti;
- l'incremento della presenza pubblicitaria in tutti i mercati brand;
- la ricerca del miglioramento continuo nella qualità dei prodotti offerti e nelle tecnologie impiegate nei processi produttivi.

Tali azioni confermano la strategia di crescita sostenibile, orientata alla creazione di valore condiviso che mira, oltre che a consolidare la propria redditività, a fronteggiare la crisi climatica e a promuovere la transizione ecologica, attraverso:

- l'incremento dell'uso di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (da impianti fotovoltaici a investimenti finalizzati all'utilizzo dell'idrogeno e biomasse);
- lo sviluppo di politiche mirate a rafforzare i rapporti con le comunità e le istituzioni locali, i distretti scolastici e universitari, le camere di commercio e le associazioni di categoria e no profit.

Outlook delle performance economiche e finanziarie della Capogruppo

Gli obiettivi per il 2025 prevedono, per l'attività di trading di materie prime, una sostanziale conferma e mantenimento dei risultati realizzati nell'esercizio appena chiuso e una significativa conferma del trend di incremento delle royalty per la concessione in licenza dei marchi alle controllate con ricadute positive sui risultati gestionali.

Dichiarazione di sostenibilità

Informazioni generali

Basis for preparation

La Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Sofidel (di seguito anche "Dichiarazione di Sostenibilità") è stata predisposta tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità e del progressivo avvicinamento agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** introdotti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 – **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**.

La Dichiarazione è stata elaborata in un contesto caratterizzato, da un lato, dal rinvio di due anni dell'applicazione obbligatoria della CSRD per il Gruppo Sofidel e, dall'altro, da un processo di revisione degli standard ESRS ancora in corso alla data di redazione del presente documento. In particolare:

- l'applicazione degli ESRS non è ancora obbligatoria per il Gruppo Sofidel per effetto della Direttiva (UE) 2025/794 ("Stop the Clock"), che ne ha posticipato l'applicazione a partire dall'esercizio finanziario 2027;
- il framework ESRS è oggetto di un processo di revisione annunciato ma non ancora concluso alla data di elaborazione della presente Dichiarazione di Sostenibilità;
- con la Raccomandazione (UE) 2025/1710, la Commissione Europea ha suggerito, in via transitoria e nel breve termine, l'utilizzo dello standard volontario VSME – Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs, per le piccole e medie imprese non quotate. Facendo riferimento all'attuale bozza elaborata da EFRAG, anche le grandi imprese possono adottarlo su base volontaria, trattandosi però di una scelta rimessa alla valutazione della stessa organizzazione.

In tale contesto, il Gruppo Sofidel ha adottato un **approccio graduale e proporzionato** alla rendicontazione di sostenibilità, riconoscendone il ruolo centrale quale leva di trasparenza, responsabilità e dialogo strutturato con gli stakeholder.

Sofidel ha pertanto scelto di redigere la propria informativa di sostenibilità facendo riferimento allo **standard VSME** (opzione B: modulo Basic e modulo Comprehensive), adottato come **framework minimo di riferimento** per la redazione delle informazioni, e di **includerla all'interno della Relazione sulla gestione**, al fine di garantire **coerenza, comparabilità e una**

visione integrata con le informazioni economico-finanziarie, sia in continuità con il percorso di rendicontazione volontaria intrapreso negli anni, sia in ottica di progressivo allineamento ai futuri requisiti normativi.

Lo standard VSME è stato **integrato selettivamente** con requisiti informativi e indicatori derivanti dagli **ESRS**, dai **GRI Standards** e dagli **standard SASB**, laddove ritenuto necessario per rappresentare in modo adeguato le specificità del modello di business del Gruppo e le relative interazioni con le tematiche di sostenibilità.
Il grado di allineamento ai diversi standard di riferimento e la collocazione delle informazioni all'interno del documento sono illustrati nella sezione *Indice dei contenuti*, che riporta, per ciascuno standard applicabile, il relativo requisito informativo e l'ubicazione della sua rendicontazione all'interno del testo.

Struttura della Dichiarazione di Sostenibilità

La Dichiarazione di Sostenibilità del Gruppo è strutturata in quattro parti principali, in un'ottica di progressivo allineamento alle prescrizioni della CSRD:

- **Informazioni generali;**
- **Informazioni ambientali;**
- **Informazioni sociali;**
- **Informazioni sulla condotta aziendale.**

In particolare, la presente sezione della Relazione sulla gestione riporta i temi ambientali, sociali e di governance rilevanti per il Gruppo, tenuto conto dei risultati dell'**analisi di doppia rilevanza** descritti nel paragrafo dedicato.

Nei paragrafi di pertinenza, per ciascun tema materiale sono riportati:

- una sintesi dei relativi **impatti, rischi e opportunità (IRO)** a livello di sottotema e sotto-sotto-tema;
- i principali **presidi** e **piani d'azione**;
- le **metriche** rilevanti per la comprensione delle performance del Gruppo.

In considerazione della collocazione della Dichiarazione di Sostenibilità all'interno della Relazione sulla gestione, alcune informazioni richieste dagli standard adottati sono fornite mediante **incorporation by reference**, attraverso il rinvio a specifiche sezioni della Relazione sulla gestione (modello di business e fattori di sviluppo, governance e sistema di risk management).

Al fine di agevolare la consultazione e garantire un'immediata identificazione dei contenuti di natura ambientale, sociale e di governance, le sezioni della Relazione sulla gestione che includono informazioni rilevanti ai fini della Dichiarazione di Sostenibilità e richiamate tramite incorporation by reference sono **visivamente contrassegnate dal presente elemento grafico**.

Finanza sostenibile

Secondo la **Banca Europea per gli Investimenti**, la finanza sostenibile consiste nell'includere considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle decisioni di investimento, indirizzando i capitali verso attività e progetti sostenibili nel lungo termine. Essa svolge un ruolo chiave nel conseguimento degli obiettivi del **Green Deal europeo**, che mira a promuovere la transizione verde, ossia il passaggio verso un'economia più sostenibile attraverso tecnologie, industria e trasporti sostenibili.

In questo quadro di riferimento, nel **2023 Sofidel aveva concluso quattro operazioni di finanziamento di medio-lungo termine** con primari istituti europei, strutturate come **Sustainability Linked Loans (SLL)** in conformità ai **Sustainability Linked Loan Principles** definiti dalla **Loan Market Association (LMA)**. Tali finanziamenti erano finalizzati a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo e, al contempo, a promuovere e monitorare l'adozione di buone pratiche ambientali e sociali attraverso specifici indicatori di sostenibilità.

A seguito delle significative operazioni di acquisizione realizzate negli Stati Uniti tra il 2024 e il 2025, il Gruppo, in accordo con le banche finanziatrici, ha proceduto all'aggiornamento degli SPT (Sustainability Performance Targets) associati ai Sustainability Linked Loans, mantenendo invariati i KPI definiti in fase di sottoscrizione. Tale intervento ha consentito di riallineare gli indicatori di sostenibilità al nuovo perimetro operativo del Gruppo.

Gli indicatori di sostenibilità associati ai Sustainability Linked Loans sono **evidenziati nel testo mediante una specifica icona**, al fine di facilitarne l'immediata individuazione da parte degli stakeholder finanziari del Gruppo.

Periodo di riferimento, perimetro, comparabilità dei dati e stime

Il periodo di riferimento della Dichiarazione di Sostenibilità coincide con l'esercizio 2025 (1° gennaio – 31 dicembre 2025). L'informativa è redatta su base consolidata e il perimetro di rendicontazione coincide con l'area di consolidamento del bilancio consolidato del Gruppo Sofidel. Con riferimento agli asset acquisiti da Royal Interco, LLC ("Royal Paper"), le relative prestazioni sono incluse nella rendicontazione a partire dalla data del loro consolidamento nel bilancio finanziario. La lista puntuale delle sedi del Gruppo incluse nella rendicontazione, con le relative coordinate geografiche, è riportata nella sezione *Appendix* della Dichiarazione di Sostenibilità.

La metodologia di rendicontazione adottata consente, per quanto possibile, la comparabilità delle informazioni nel tempo. Laddove si siano verificati cambiamenti o affinamenti metodologici, nonché aggiornamenti nei criteri di misurazione, i dati degli esercizi precedenti sono stati riesposti, ove applicabile, al fine di garantire una rappresentazione coerente e comparabile delle informazioni. Tali casi sono puntualmente segnalati e descritti nelle specifiche sezioni del documento. In caso di nuovi indicatori di prestazione introdotti a partire dal 2025 o di affinamenti metodologici non applicabili retroattivamente ai dati relativi agli esercizi 2024 e 2023, nelle tabelle è riportato il simbolo "–". Il valore "0" è invece utilizzato per indicare che l'indicatore assume valore nullo nell'esercizio di riferimento.

Le informazioni quantitative sono elaborate sulla base dei dati disponibili al momento della redazione. Ove necessario e opportunamente segnalato, sono state utilizzate stime e assunzioni, fondate su metodologie ritenute appropriate e coerenti con le best practice di mercato e con i principi di attendibilità, chiarezza e rappresentazione fedele dell'informativa.

Nel predisporre la presente Dichiarazione di Sostenibilità, Sofidel non si è avvalsa della facoltà di omettere informazioni classificate come sensibili.

Ambito dell'assurance

L'informativa qualitativa e quantitativa prevista dallo standard VSME, rendicontata nella presente Dichiarazione di Sostenibilità, è stata sottoposta a esame limitato da parte di EY S.p.A., secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB). L'elenco completo dei requisiti informativi VSME rendicontati, con l'indicazione della relativa collocazione all'interno del documento, è riportato nell'*Indice dei contenuti standard VSME*, nella sezione *Indice dei contenuti*.

Gli indicatori quantitativi non referiti ad alcuna disclosure VSME, rendicontati in corrispondenza delle medesime pagine indicate nell'*Indice dei contenuti VSME*, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A..

L'elenco di tali indicatori e informazioni integrative, non riferiti ad alcuna disclosure VSME, derivanti dagli ESRS, dai GRI Standards e dagli standard SASB è riportato separatamente nell'*Indice dei contenuti altri standard* – ESRS, GRI, SASB, incluso nella sezione *Indice dei contenuti.*

In coerenza con l'ambito dell'incarico di revisione, l'analisi di doppia rilevanza condotta dal Gruppo, pur rappresentando un elemento centrale del processo di rendicontazione e di individuazione delle tematiche rilevanti, non è oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.. La metodologia adottata e i risultati dell'analisi sono rendicontati nel paragrafo dedicato.

Stakeholder engagement

Nel corso del 2025, il Gruppo ha mantenuto momenti di dialogo e confronto con i propri stakeholder sulle tematiche ritenute più rilevanti, utilizzando modalità e strumenti coerenti con la natura dei temi trattati, il livello di relazione e il contesto di riferimento.

	Informare	Ascoltare	Consultare	Coinvolgere	Collaborare
Ambiente	• Iniziative di Voluntary Disclosure • Informazioni ambientali di prodotto • Adesioni a iniziative di raccolta di informazioni da parte dei vari stakeholder • Sito web, social media, newsletter corporate • Intranet • Enti di certificazione • Comitati interni Sofidel	• Incontri specifici con clienti • Eventi/iniziative organizzati da ONG (es. WWF) • Incontri specifici con autorità in campo ambientale • Incontri specifici con associazioni di categoria • Enti di certificazione • Comitati interni Sofidel	• Incontri specifici con clienti • Eventi/iniziative organizzati da ONG (es. WWF) • Incontri specifici con autorità in campo ambientale • Incontri specifici con associazioni di categoria • Enti di certificazione • Comitati interni Sofidel	• Incontri specifici con clienti • Eventi/iniziative organizzati da ONG (es. WWF) • Incontri specifici con autorità in campo ambientale • Incontri specifici con associazioni di categoria • Enti di certificazione • Comitati interni Sofidel	• Incontri specifici con clienti • Eventi/iniziative organizzati da ONG (es. WWF) • Incontri specifici con autorità in campo ambientale • Incontri specifici con associazioni di categoria • Enti di certificazione • Comitati interni Sofidel
Azionisti	• Bilancio Consolidato e Relazione sulla gestione • Report di Sostenibilità • Sito web corporate • Solidità e sostenibilità finanziaria	• Assemblea degli azionisti • Sedute di Organi Collegiali • Trimestrale/semestrale • Meeting specifici			
Collettività e comunità locali	• Sito web corporate • Report di Sostenibilità • Sito web Fondazione Giuseppe Lazzareschi • PR e social media	• Meeting specifici a livello nazionale e locale	• Meeting specifici a livello nazionale e locale	• Rapporti con le Istituzioni nazionali, regionali e locali • Progetti e iniziative per la collettività e per le comunità locali • Iniziative con le ONG	• Collaborazioni con le scuole, le università e il mondo della ricerca • Partnership con le ONG
Comunità finanziaria	• Bilancio Consolidato e Relazione sulla gestione • Report di Sostenibilità • Sito web corporate • Bank Report • Informativa su richiesta • PR	• Conference call • Meeting one-to-one • Eventi nazionali e internazionali		• Eventi CSR	

	Informare	Ascoltare	Consultare	Coinvolgere	Collaborare
Consumatori e clienti	• Newsletter • Sito web corporate • Siti commerciali e di servizio • Social media • Sofidel Shop • Documentazione commerciale • Campagne di comunicazione • Report di Sostenibilità • Meeting con top customers • Sensibilizzazione dei clienti sui temi ESG	• Indagini customer satisfaction • Gestione reclami (numeri verdi) • Monitoraggio di tutti i canali di comunicazione sulle attività • Sofidel Shop	• European Marketing & Sales Meeting	• Interviste periodiche • Meeting internazionali • Training ad hoc	• Tavoli di lavoro multi-tematici • Interviste specifiche
Fornitori e partner commerciali	• Sito web corporate • Linee guida fornitori • Report di Sostenibilità	• Meeting specifici	• Meeting specifici		• Programmi di supporto
Istituzioni	• Sito web corporate • Report di Sostenibilità • Social media, PR media ed eventi	• Meeting specifici • Convegni pubblici • Convegni Sofidel	• Meeting con Enti locali • Rapporto con Enti Regolatori	• Tavoli tecnici con le Istituzioni	• Convegni
Persone del Gruppo Sofidel	• Portale Intranet • Comunicazioni dal vertice aziendale • Report di Sostenibilità • Comunicazioni organizzative di Gruppo • House Organ "People & Paper" • Sofidel Informa/News • Distribuzione linee guida, policy e procedure HR • Sofidel Digital Channel • Viva Engage	• Analisi di clima (Sofidel Engagement Survey) • Incontri specifici	• Focus group • Workshop	• Eventi aziendali • International Human Resources Meeting • Meeting con le Organizzazioni Sindacali • Meeting con gli RLS (Rappresentanti per la Sicurezza) • Progetto Welfare • Engagement activities (es. concorsi interni, attività di socializzazione)	• CRAL (Circolo Ricreativo Assistenziale Lavoratori) • Progetti infradipartimentali

Analisi di doppia rilevanza

In continuità con quanto già realizzato negli esercizi precedenti, sebbene lo standard di rendicontazione VSME non ne preveda l'obbligatorietà, il Gruppo Sofidel ha ritenuto opportuno aggiornare, nel corso del 2025, l'analisi di doppia rilevanza condotta nel 2024. Tale attività si è inserita in un percorso di progressivo rafforzamento della qualità informativa e di allineamento evolutivo ai requisiti previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

L'analisi è stata condotta applicando il **principio della doppia rilevanza**, che considera congiuntamente la prospettiva di impatto e la prospettiva finanziaria.

Una tematica di sostenibilità è considerata rilevante dal punto di vista dell'impatto quando è associata a impatti significativi, positivi o negativi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo (**Impact materiality** – prospettiva inside-out). Tali impatti comprendono sia quelli riconducibili alle operazioni proprie del Gruppo sia quelli connessi alla catena del valore, a monte e a valle.

Parallelamente, una tematica di sostenibilità è rilevante dal punto di vista finanziario quando comporta effetti finanziari significativi, ovvero quando può influenzare, o potrebbe influenzare in futuro, la performance economico-finanziaria, attuale o futura, dell'organizzazione (**Financial materiality** – prospettiva outside-in). Ciò si verifica, in particolare, quando una tematica genera rischi e/o opportunità derivanti da eventi passati, presenti o futuri.

Le due dimensioni risultano strettamente interconnesse e richiedono una valutazione delle reciproche interdipendenze; tuttavia, una tematica di sostenibilità può risultare rilevante esclusivamente sotto il profilo dell'impatto o, alternativamente, sotto quello finanziario. In aggiunta, la rilevanza può manifestarsi contemporaneamente in entrambe le prospettive.

Approccio metodologico

L'aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza 2025, sostanziatosi nel secondo semestre dell'anno, si è articolato nelle seguenti fasi metodologiche:

a. Analisi di contesto

In tale fase è stato effettuato un aggiornamento della panoramica delle attività proprie di Sofidel, dei rapporti commerciali, del contesto in cui queste si svolgono, nonché una comprensione dei principali stakeholder interessati. Inoltre, come parte preliminare del processo, è stata condotta una revisione dell'analisi di doppia rilevanza 2024, volta ad individuare potenziali integrazioni, modifiche e aggiornamenti delle tematiche di sostenibilità tenute in considerazione. Tale attività è stata svolta in ottica di un progressivo allineamento alle richieste degli standard ESRS: a tal fine, pertanto, è stata effettuata una correlazione degli impatti, rischi ed opportunità (IROs) con la lista di temi, sottotemi e sotto-sotto temi proposta nell'ESRS 1[5], nonché l'aggiornamento della nomenclatura delle questioni di sostenibilità in coerenza con il linguaggio ufficiale utilizzato da tali standard.

b. Identificazione degli impatti, rischi e opportunità

Gli input forniti dall'analisi di contesto hanno consentito di mappare la lista preliminare degli IROs (**long list**) relativa a questioni ambientali, sociali e di governance, sia tenendo in considerazione le operazioni proprie di Sofidel che la sua catena del valore a monte e a valle. La definizione della long list degli IROs si è sostanziata nei seguenti passaggi:

1. **Identificazione** delle questioni di sostenibilità applicabili considerando le specificità del modello operativo e di business del Gruppo Sofidel;
2. **Correlazione** degli aspetti di sostenibilità identificati con i temi, sottotemi e sotto-sotto temi in linea con gli standard ESRS;
3. **Mappatura** degli **impatti, rischi ed opportunità**, a partire dai risultati dell'analisi di contesto interno ed esterno, e identificazione della natura dell'impatto (positivo/negativo, attuale/potenziale).

Per ciascun impatto è stato quindi definito il relativo **perimetro**, inteso come l'ambito della catena del valore in cui si genera l'impatto, distinguendo tra le operazioni proprie di Sofidel, la catena del valore a monte e la catena del valore a valle.

Gli impatti effettivi e potenziali sono stati individuati sulla base delle procedure di dovuta diligenza ai fini di sostenibilità delle imprese, concentrandosi quindi sulle attività svolte dal Gruppo, sui suoi rapporti commerciali e sulla catena del valore.

Relativamente ai rischi mappati nell'ambito dell'attività, è stata effettuata una verifica rispetto ai rischi di sostenibilità individuati dal sistema interno di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management). Ciascun rischio ERM è stato correlato e associato alla tematica indagata e al sottotema e sotto-sotto tema di riferimento.

In aggiunta a tali rischi sono stati identificati nuovi rischi, oltre che opportunità, prendendo in considerazione anche gli impatti generati.

5. Standard ESRS 1, Annex A «Application Requirements» (AR 16), Direttiva CSRD.

Nello specifico dunque, per ogni impatto, rischio ed opportunità sono stati considerati ed individuati, nonché successivamente valutati, diversi aspetti, tra cui:

- **Perimetro** - individuazione della catena del valore (operazioni proprie di Sofidel, catena del valore a monte e catena del valore a valle) in cui si manifesta l'impatto, il rischio, o l'opportunità;
- **Stakeholder** - mappatura dei potenziali stakeholder potenzialmente interessati dagli impatti;
- **Interdipendenze** - eventuali collegamenti tra gli impatti, i rischi e le opportunità;
- **Dipendenze** - identificazione di eventuali dipendenze da risorse naturali, umane o sociali come fonte di rischio e di opportunità. A tal proposito, Sofidel ha individuato la risorsa naturale come potenziale dipendenza e pertanto è stata opportunamente considerata nel processo di individuazione e valutazione degli IROs;
- **Diritti umani** - potenziale impatto sui diritti umani generato dagli impatti, rischi ed opportunità identificati. In tal caso, la valutazione finale ha dato priorità alla magnitudo piuttosto che alla probabilità di accadimento;
- **Orizzonti temporali** - individuazione del periodo (breve, medio, lungo) in cui ciascun impatto, rischio ed opportunità inizia a manifestare i propri effetti effetti. La definizione degli orizzonti temporali rispecchia quella degli standard di riferimento[6]. Con riferimento ai rischi aziendali, l'orizzonte temporale è stato determinato sulla base degli esiti dell'ERM e, in ottica prudenziale, è stato considerato l'orizzonte associato alla combinazione di magnitudo e probabilità del rischio ERM più elevata.

c. Valutazione degli IROs e identificazione dei temi rilevanti

Tale fase si è concretizzata nella valutazione degli impatti, rischi ed opportunità precedentemente oggetto di mappatura, attraverso l'applicazione di una scala di valutazione. Nella definizione di tale scala sono state adottate le soglie utilizzate nell'ambito dell'ERM, con valori da 1 (valore minimo) a 4 (valore massimo). Per ogni impatto, rischio ed opportunità è stata valutata la **magnitudo** e la **probabilità**, con l'adozione di specifiche scale di valutazione.

In particolare, nel caso della **magnitudo** sono state previste due scale, una per la valutazione degli impatti ed una per la valutazione dei rischi e delle opportunità:

- per gli impatti, la magnitudo è stata suddivisa in tre driver (entità/grado di rilevanza, portata/perimetro, carattere di irrimediabilità);
- per i rischi e opportunità, la magnitudo è stata suddivisa in quattro driver (reputazionale, economico-finanziario, operativo, compliance), in coerenza con il processo ERM.

Per quanto concerne la **probabilità**, essa è stata valutata in termini di frequenza con cui l'evento si è verificato in passato e di previsione delle possibilità di accadimento future dell'evento.

La fase di valutazione ha previsto, in primo luogo, una pre-valutazione degli IROs con il supporto di dataset, tool specifici, benchmark di settore o altri strumenti aziendali esistenti. Con specifico riferimento alla valutazione dei rischi aziendali, questa è stata supportata, ove possibile, dalla mappatura dei rischi in ambito ERM. Nella valutazione degli IROs, inoltre, sono stati tenuti in considerazione i diversi aspetti precedentemente descritti nella fase b. Successivamente, sono state predisposte interviste one-to-one con il management interno al fine di validare o modificare le risultanze preliminari.

La rilevanza degli IROs valutati è stata determinata attraverso un **meccanismo a soglia (materiality threshold)**, che ha previsto il posizionamento degli impatti, rischi e opportunità all'interno di una matrice. Quest'ultima, oltre alla soglia di rilevanza adottata, è la medesima utilizzata ai fini ERM, in ottica di garantire coerenza tra gli strumenti aziendali. Pertanto, un impatto, un rischio o un'opportunità è stato considerato rilevante se l'incrocio tra il valore di magnitudo e probabilità si è posizionato al di sopra della materiality threshold. La soglia di rilevanza, ovvero il livello minimo di significatività necessario affinché un impatto, un rischio o un'opportunità (e la relativa questione di sostenibilità ad esso associata) sia considerato rilevante, rispetta le indicazioni fornite dal riferimento tecnico disponibile al momento della redazione di questo documento (EFRAG IG 1[7]).

L'aggregazione degli esiti della valutazione degli impatti, rischi ed opportunità risultati sopra soglia ha permesso di determinare la rilevanza dei temi di sostenibilità. In particolare, qualora almeno uno degli IROs fosse risultato rilevante, il relativo tema, sottotema e sotto-sotto tema è stato considerato rilevante. L'applicazione della soglia di rilevanza ha consentito, quindi, di passare dalla long list alla short list dei temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

6. Breve termine equivale ad un periodo inferiore o uguale ad un anno; medio termine a un periodo compreso tra 1 e 5 anni; lungo termine per periodi superiori a 5 anni.
7. Materiality Assessment Implementation Guidance, paragrafo "3.6 Deep dive into impact materiality - Setting thresholds".

d. Rendicontazione e formalizzazione delle risultanze finali

Le risultanze emerse dall'analisi di doppia rilevanza sono state condivise con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e successivamente approvate da parte dell'Amministratore Delegato e del Consigliere Delegato. Attraverso tale processo, gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo sono stati adeguatamente informati e aggiornati sia sugli esiti dell'analisi sia sull'approccio metodologico adottato.

Le tematiche di sostenibilità risultate rilevanti per il Gruppo sono pertanto oggetto di rendicontazione nel presente documento, all'interno delle sezioni informative di competenza per ciascuna tematica.

L'analisi di doppia rilevanza è sottoposta a revisione con cadenza almeno annuale, al fine di intercettare eventuali evoluzioni del contesto interno ed esterno e di garantire un aggiornamento continuo, coerente e allineato alla realtà aziendale e al contesto di riferimento.

Il coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione

In fase di valutazione degli IROs, l'opinione degli stakeholder esterni è stata integrata attraverso un coinvolgimento indiretto, realizzato tramite incontri dedicati con le funzioni aziendali responsabili delle varie attività di stakeholder engagement condotte tra il Gruppo ed i suoi stakeholder, descritte nel precedente paragrafo *Stakeholder engagement*. Tali incontri hanno consentito di raccogliere i feedback emersi da tali attività di ascolto e coinvolgimento, al fine di confermare le valutazioni preliminari degli impatti, rischi ed opportunità.

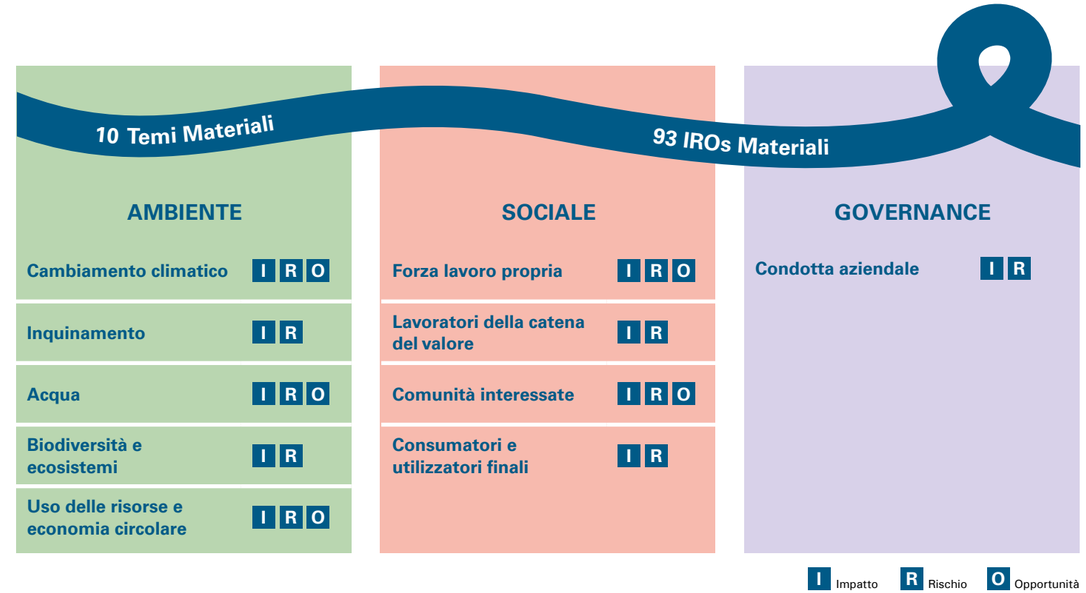
I risultati della doppia rilevanza

Nel complesso, l'analisi di doppia rilevanza condotta nel 2025 ha evidenziato un insieme di temi materiali che riflette le caratteristiche tipiche del settore cartario.

Con riferimento alla dimensione ambientale, sono risultate particolarmente rilevanti le tematiche connesse al cambiamento climatico, all'inquinamento, alla gestione delle risorse idriche, nonché all'approvvigionamento responsabile di materie prime naturali e alla corretta gestione e smaltimento dei rifiuti.

Sul versante sociale, oltre ai temi relativi alla forza lavoro propria, assumono rilievo quelli connessi ai lavoratori lungo la catena del valore, alle comunità interessate – incluse le popolazioni indigene potenzialmente impattate dalle attività di approvvigionamento delle materie prime naturali – nonché all'accesso a informazioni di qualità e alle pratiche commerciali responsabili verso i consumatori e gli utilizzatori finali.

Con riferimento alla dimensione di governance, l'analisi di doppia rilevanza ha confermato rilevanza delle tematiche di cultura d'impresa, gestione responsabile della catena di fornitura, nonché corruzione.



I risultati dell'analisi svolta nel 2025 hanno in parte confermato le evidenze della Impact materiality emerse nel 2024. L'aggiornamento della metodologia ha tuttavia consentito di approfondire il livello di analisi rispetto all'esercizio precedente, permettendo una più puntuale identificazione di ulteriori impatti rilevanti.

Tra questi rientrano, a titolo esemplificativo, gli impatti connessi agli altri diritti legati al lavoro (lavoro forzato e il lavoro minorile) della forza lavoro propria, nonché quelli relativi all'inquinamento e alle condizioni di lavoro (occupazione sicura, salute e sicurezza, ecc.) dei lavoratori lungo la catena del valore.

Con riferimento agli esiti della Financial materiality, l'adozione di un orizzonte temporale più ampio – che ha incluso il breve, medio e lungo termine, diversamente dall'analisi svolta nel 2024, focalizzata esclusivamente sul breve periodo – ha consentito di individuare ulteriori rischi e opportunità.

Tra i rischi identificati si segnalano quelli connessi alle tematiche di inquinamento delle acque, alla gestione dei rifiuti, nonché alla sicurezza dei prodotti per i consumatori e gli utilizzatori finali. In aggiunta alle opportunità già individuate nel 2024, sono emerse ulteriori opportunità legate al riciclo e al riuso della risorsa idrica, nonché all'afflusso delle risorse.

L'aggiornamento dell'analisi di rilevanza ha, inoltre, permesso una più approfondita valutazione del perimetro di riferimento, in particolare con riguardo all'identificazione e alla definizione degli attori della catena del valore a monte e a valle, nonché alla già menzionata adozione della terminologia prevista dagli standard ESRS per i temi di sostenibilità.

Di seguito è riportato il dettaglio degli impatti, rischi e opportunità rilevanti.

I Impatto R Rischio O Opportunità

I (+) Impatto positivo I (-) Impatto negativo

Catena del valore a monte | Operazioni proprie | Catena del valore a valle

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	Descrizione	Tipologia I R Os	Orizzonte temporale	Catena del valore
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	-	Mutamenti delle condizioni climatiche e/o eventi climatici estremi (tempeste, frane, inondazioni e inondazioni costiere, precipitazioni estreme, ondate di caldo estreme, ecc.) con impatti negativi in termini di approvvigionamento di energia.	R	Medio	Operazioni proprie
			Rischio legato a eventi atmosferici estremi, acuti e cronici, dovuti al cambiamento climatico (con particolare attenzione a siccità, aumento della temperatura, alluvioni), con potenziali ripercussioni sugli stabilimenti del Gruppo.	R	Lungo	Operazioni proprie
			Rischio di transizione derivante dall'evoluzione del contesto esterno, caratterizzato dalla crescente introduzione e dal rafforzamento di politiche e normative climatiche sempre più stringenti.	R	Lungo	Operazioni proprie
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Rischio reputazionale dovuto al mancato raggiungimento degli obiettivi pubblici e delle richieste dell'opinione pubblica in materia di sostenibilità e questioni climatiche.	R	Lungo	Operazioni proprie
			Consumo di energia e conseguente produzione di emissioni GHG nell'ambito della propria attività produttiva (Scope 1 e 2), con impatti negativi in termini di contribuzione al cambiamento climatico.	I (-) Attuale	Breve	Operazioni proprie
			Produzione di emissioni GHG lungo la catena del valore (Scope 3), con impatti negativi in termini di contribuzione al cambiamento climatico.	I (-) Attuale	Breve	Catena del valore a monte; Catena del valore a valle
	Energia	-	Rischio derivante dall'aumento dei costi dell'energia da fonti non rinnovabili.	R	Lungo	Operazioni proprie
			Opportunità di utilizzo di energie rinnovabili a costi ridotti e investimenti in tecnologie a basse emissioni di carbonio che possono portare a un'impronta di carbonio inferiore, minori consumi energetici e minori costi dell'energia.	O	Medio	Operazioni proprie
			Consumo di energia e conseguente produzione di emissioni GHG nell'ambito della propria attività produttiva (Scope 1 e 2), con impatti negativi in termini di contribuzione al cambiamento climatico.	I (-) Attuale	Breve	Operazioni proprie
			Produzione di emissioni GHG lungo la catena del valore (Scope 3), con impatti negativi in termini di contribuzione al cambiamento climatico.	I (-) Attuale	Breve	Catena del valore a monte; Catena del valore a valle

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	Descrizione	Tipologia I R Os	Orizzonte temporale	Catena del valore
Inquinamento	Inquinamento dell'aria	-	Impatto negativo potenziale legato all'inadeguata gestione delle emissioni in aria di Nox, prodotti dagli impianti di combustione, e di SOx, correlati all'utilizzo di biomasse per l'alimentazione di alcune caldaie derivanti dalla produzione cartaria.	I (-) Potenziale	Breve	Operazioni proprie
			Impatto negativo indiretto potenzialmente generato dall'attività produttiva della catena del valore in termini di inquinamento dell'aria.	I (-) Potenziale	Breve	Catena del valore a monte; Catena del valore a valle
			Esposizione a sanzioni e contenziosi relativi all'inquinamento dell'aria.	R	Lungo	Operazioni proprie
	Inquinamento dell'acqua	-	Impatto negativo potenziale legato al processo di produzione cartaria, con riferimento ai parametri relativi alla richiesta di ossigeno (chimica, COD o Biologica, BOD) e i solidi sospesi totali (SST).	I (-) Potenziale	Breve	Operazioni proprie
			Impatto negativo indiretto potenzialmente generato dall'attività produttiva della catena del valore in termini di inquinamento dell'acqua.	I (-) Potenziale	Breve	Catena del valore a monte; Catena del valore a valle
			Esposizione a sanzioni e contenziosi relativi all'inquinamento dell'acqua.	R	Lungo	Operazioni proprie
	Inquinamento del suolo	-	Impatto negativo potenzialmente causato dalla gestione inadeguata di sostanze utilizzate nel processo produttivo del Gruppo (solventi, coloranti, acidi e altre sostanze chimiche, ecc.)	I (-) Potenziale	Breve	Operazioni proprie
			Impatto negativo indiretto potenzialmente generato dall'attività produttiva della catena del valore in termini di inquinamento del suolo.	I (-) Potenziale	Breve	Catena del valore a monte; Catena del valore a valle
			Esposizione a sanzioni e contenziosi relativi all'inquinamento del suolo.	R	Lungo	Operazioni proprie
	Sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti	-	Impatto negativo potenzialmente dovuto ad una inadeguata gestione delle sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti nei processi di produzione.	I (-) Potenziale	Breve	Operazioni proprie
			Impatto negativo indiretto potenzialmente dovuto ad una inadeguata gestione delle sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti nei processi produttivi della catena del valore a monte.	I (-) Potenziale	Breve	Catena del valore a monte
			Esposizione a sanzioni e contenziosi relativi all'uso di sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti nei processi di produzione.	R	Breve	Operazioni proprie

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	Descrizione	Tipologia I R O s	Orizzonte temporale	Catena del valore
Acqua	Acque	Consumo idrico	Impatto negativo sulle risorse idriche dovuto al consumo di acqua nei processi produttivi.	I (-) Attuale	Breve	
			Impatto negativo indiretto sulle risorse idriche dovuto ad un consumo di acqua nei processi produttivi della catena del valore a monte e a valle.	I (-) Attuale	Breve	
			Opportunità di riduzione dei costi grazie all'uso di tecnologie di riciclo e riuso dell'acqua.	O	Medio	
			Dipendenza dalla risorsa idrica, necessaria per l'attività produttiva, con un focus principale sulle zone a stress idrico, con conseguenti interruzioni al normale svolgimento della attività produttive.	R	Lungo	
		Prelievi idrici	Impatto negativo sulle risorse idriche dovuto al prelievo di acqua nei processi produttivi.	I (-) Attuale	Breve	
			Impatto negativo indiretto sulle risorse idriche dovuto ad un prelievo di acqua nei processi produttivi della catena del valore a monte e a valle.	I (-) Attuale	Breve	
			Dipendenza dalla risorsa idrica, necessaria per l'attività produttiva, con un focus principale sulle zone a stress idrico, con conseguenti interruzioni al normale svolgimento della attività produttive.	R	Lungo	
		Scarichi di acque	Impatto negativo potenziale sui bacini idrici a causa della gestione inadeguata degli scarichi idrici.	I (-) Potenziale	Breve	
			Impatto negativo indiretto potenziale sui bacini idrici a causa della gestione inadeguata degli scarichi idrici della catena del valore a monte e a valle.	I (-) Potenziale	Breve	
			Esposizione a sanzioni e contenziosi relativi all'immissione in rete di acque reflue non adeguatamente depurate e senza autorizzazione.	R	Breve	

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	Descrizione	Tipologia I R O s	Orizzonte temporale	Catena del valore
Biodiversità e ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici	Impatto negativo potenziale legato alla deforestazione, con perdita della capacità naturale degli ecosistemi forestali di assorbire e immagazzinare anidride carbonica (CO_2).	I (-) Potenziale	Medio	
		Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	Impatto negativo dovuto al potenziale contributo alla perdita di biodiversità derivante dallo svolgimento di attività produttive nei pressi di aree naturali protette.	I (-) Potenziale	Breve	
			Impatto negativo indiretto dovuto al potenziale contributo alla perdita di biodiversità derivante dallo svolgimento di attività produttive in aree naturali protette da parte degli attori della catena del valore.	I (-) Potenziale	Breve	
		Sfruttamento diretto	Impatto negativo potenziale indiretto sulle foreste in termini di biodiversità in conseguenza all'approvvigionamento di materia prima fibrosa vergine di origine arborea.	I (-) Potenziale	Breve	
			Rischio reputazionale e sanzionatorio legato a pratiche forestali illegali o inaccettabili dal punto di vista ambientale ed etico.	R	Lungo	
	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	-	Dipendenza da servizi ecosistemici chiave (es. fibra legnosa), che espone il Gruppo al rischio di incremento dei costi della materia prima vergine in caso di degrado degli ecosistemi forestali e conseguente perdita di biodiversità, con riduzione della disponibilità e della qualità delle fibre.	R	Medio	
Uso delle risorse e economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	Impatto negativo potenzialmente generato dall'acquisto di materie prime di origine forestale e imballaggi provenienti da filiere non sostenibili e non rigenerative per la produzione di prodotti.	I (-) Potenziale	Medio	
			Rischio di transizione legato all'evoluzione normativa, che potrebbe introdurre restrizioni sul commercio di prodotti monouso e/o di origine forestale, e al contestuale mancato adeguamento alle aspettative di clienti e consumatori in termini di sostenibilità di prodotto e packaging, con potenziali restrizioni all'accesso al mercato e riduzioni dei volumi di vendita.	R	Lungo	
			Opportunità di riduzione dei costi e di ottenimento di vantaggio competitivo attraverso la diminuzione dell'impiego di plastica negli imballaggi.	O	Medio	
			Opportunità di riduzione dei costi dettata da un minore volume di materia prima acquistata e di rifiuti generati, derivante dall'utilizzo degli scarti di produzione.	O	Medio	
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	-	Opportunità di acquisire un vantaggio competitivo riducendo il proprio impatto ambientale grazie all'utilizzo materia prima vergine certificata e/o materie prime alternative.	O	Breve	
	Rifiuti	-	Impatto negativo potenziale causato dalla scorretta gestione dei rifiuti generati, pericolosi e non pericolosi, nei processi produttivi.	I (-) Potenziale	Breve	
			Impatto negativo potenziale indiretto causato da un'inadeguata gestione e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi da parte dagli attori della catena del valore a valle.	I (-) Potenziale	Breve	
			Rischio di non rispettare le normative e regolamenti in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.	R	Lungo	

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	Descrizione	Tipologia I R O s	Orizzonte temporale	Catena del valore
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Impatto positivo sui dipendenti derivante da un'occupazione sicura.	I (+) Attuale	Breve	
			Rischio di retention di personale qualificato in ruoli chiave (turnover) dovuto all'assenza di un efficace piano di successione e di sviluppo dei talenti.	R	Medio	
		Orario di lavoro	Impatto negativo potenziale sulla soddisfazione e il benessere dei dipendenti a causa del mancato rispetto dell'orario di lavoro in caso di carichi di lavoro elevati.	I (-) Potenziale	Breve	
		Salari adeguati	Soddisfazione, motivazione e aumento del benessere della forza lavoro, nonché valorizzazione delle potenzialità individuali, tramite lo sviluppo di sistemi retributivi e incentivanti basati sul merito.	I (+) Attuale	Breve	
		Dialogo sociale	Mancato rispetto della libertà di associazione e dialogo sociale inefficace che può comportare un'insoddisfazione da parte dei dipendenti.	I (-) Attuale	Breve	
			Rischio di impatto sulla produttività dovuto ad azioni sindacali.	R	Medio	
		Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Mancato rispetto della libertà di associazione e dialogo sociale inefficace che può comportare un'insoddisfazione da parte dei dipendenti.	I (-) Attuale	Breve	
		Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Mancata applicazione della contrattazione collettiva, con impatto negativo potenziale in termini di insoddisfazione dei dipendenti.	I (-) Potenziale	Breve	
		Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Squilibro tra vita lavorativa e vita privata e, in determinati periodi, carichi di lavoro elevati che possono comportare un incremento dell'insoddisfazione lavorativa.	I (-) Potenziale	Breve	
		Salute e sicurezza	Episodi di incidenti, infortuni e malattie sul lavoro, con possibili impatti negativi in termini di salute e sicurezza della forza lavoro.	I (-) Potenziale	Breve	
			Esposizione a sanzioni e contenziosi relativi ad infortuni e malattie professionali.	R	Lungo	

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	Descrizione	Tipologia I R O s	Orizzonte temporale	Catena del valore
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Potenziale impatto negativo sulla motivazione, benessere e soddisfazione dei dipendenti legato al mancato rispetto della parità di genere e di retribuzione per lavori di pari valore e a una mancata valorizzazione della diversità.	I (-) Potenziale	Breve	
			Esposizione a sanzioni e contenziosi, nonché danni reputazionali, legati ad episodi di discriminazione.	R	Medio	
		Formazione e sviluppo delle competenze	Soddisfazione della forza lavoro tramite lo sviluppo delle competenze professionali attraverso attività formative erogate a dipendenti e collaboratori mirata a valorizzare le capacità proprie dei singoli individui.	I (+) Attuale	Breve	
			Opportunità di miglioramento delle performance aziendali e sviluppo di idee innovative grazie alla soddisfazione della forza lavoro tramite lo sviluppo delle competenze professionali.	O	Medio	
		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Potenziale impatto negativo legato al verificarsi di episodi di discriminazione (inclusa la discriminazione di genere nella retribuzione) e/o abusi nell'ambito delle operazioni aziendali.	I (-) Potenziale	Breve	
			Esposizione a sanzioni e contenziosi, nonché danni reputazionali, legati ad episodi di discriminazione.	R	Medio	
		Diversità	Potenziale impatto negativo sulla motivazione, benessere e soddisfazione dei dipendenti legato al mancato rispetto della parità di genere e di retribuzione per lavori di pari valore e a una mancata valorizzazione della diversità.	I (-) Potenziale	Breve	
			Esposizione a sanzioni e contenziosi, nonché danni reputazionali, legati ad episodi di discriminazione.	R	Medio	
	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile Lavoro forzato	Potenziale violazione dei diritti umani dei dipendenti (lavoro forzato e minorile).	I (-) Potenziale	Breve	
			Esposizione a sanzioni e contenziosi, nonché danni reputazionali, legati ad episodi di violazione dei diritti umani.	R	Medio	
		Riservatezza	Inadeguata gestione dei dati dei propri dipendenti, con possibili impatti negativi in termini di perdita dei dati sensibili, nonché perdita di fiducia degli stessi nei confronti del Gruppo.	I (-) Potenziale	Breve	
			Esposizione a sanzioni e contenziosi legati ad episodi di violazione dei dati personali dei dipendenti.	R	Medio	

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	Descrizione	Tipologia I R Os	Orizzonte temporale	Catena del valore
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Orario di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione Contrattazione collettiva Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Potenziale impatto negativo sulla soddisfazione, motivazione e benessere della forza lavoro lungo la catena del valore, causato da occupazione precaria, salari inadeguati, assenza di dialogo attivo, restrizioni alla libertà di associazione, mancanza di diritti di informazione, consultazione e partecipazione, disuguaglianza tra lavoro e vita privata e non rispetto degli orari di lavoro e straordinari.	I (-) Potenziale	Breve	
			Rischio reputazionale legato alla non corretta gestione delle risorse umane lungo la catena del valore.	R	Breve	
		Salute e sicurezza	Episodi di incidenti, infortuni e malattie sul lavoro, con possibili impatti negativi in termini di salute e sicurezza della forza lavoro della catena del valore.	I (-) Potenziale	Breve	
			Rischio reputazionale legato al verificarsi di incidenti e malattie professionali per i lavoratori della catena del valore.	R	Breve	
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro Diversità	Potenziale impatto negativo sui lavoratori della catena del valore, dovuto a disuguaglianze di genere e mancata retribuzione per lavori di pari valore, esclusione delle persone con disabilità, mancata formazione, scarsa valorizzazione della diversità e assenza di misure contro violenza e molestie sul posto di lavoro.	I (-) Potenziale	Breve	
			Rischio reputazionale ed economico dovuto a sanzioni legate ad episodi di discriminazione nella catena del valore.	R	Lungo	
		Formazione e sviluppo delle competenze	Soddisfazione della forza lavoro della catena del valore tramite lo sviluppo delle competenze tecniche attraverso attività formative erogate ai dipendenti.	I (+) Attuale	Breve	
	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile Lavoro forzato	Violazione dei diritti umani dei lavoratori di fornitori e partner commerciali.	I (-) Potenziale	Breve	
		Alloggi adeguati Acqua e servizi igienico-sanitari	Violazione dei diritti umani da parte dei fornitori e partner commerciali, da cui l'eventuale insorgenza di responsabilità civile e/o penale di Sofidel e impatti negativi su capacità di approvvigionamento, reputazione e compliance normativa.	R	Lungo	
		Riservatezza	Inadeguata gestione dei dati, con possibili impatti negativi in termini di perdita dei dati sensibili dei lavoratori della catena del valore.	I (-) Potenziale	Breve	

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	Descrizione	Tipologia I R Os	Orizzonte temporale	Catena del valore
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Impatto positivo sul territorio legato ad attività di filantropia, sponsorship e collaborazioni con enti locali.	I (+) Attuale	Breve	
			Potenziale impatto negativo indiretto generato dalla catena di fornitura in termini di degrado ambientale, inquinamento e sfruttamento delle risorse naturali, con possibili effetti dannosi sulle comunità locali, inclusi casi di spostamento forzato.	I (-) Potenziale	Breve	
			Creazione di valore aggiunto per il territorio garantendo occupazione e generando impatti positivi per tutta la comunità locale.	I (+) Attuale	Breve	
			Aumento della reputazione del Gruppo grazie ad attività di sensibilizzazione con enti, associazioni, cittadini.	O	Breve	
	Diritti dei popoli indigeni	Consenso libero, previo e informato Autodeterminazione Diritti culturali	Impatto negativo indiretto generato dagli attori della catena di fornitura in termini di violazione dei diritti dei popoli indigeni.	I (-) Attuale	Breve	
			Rischio reputazionale dovuto alla violazione dei diritti dei popoli indigeni da parte degli attori della catena di fornitura.	R	Breve	
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Inadeguata gestione dei dati dei consumatori, con possibili impatti negativi in termini di perdita dei dati sensibili degli stakeholder e riduzione del livello di fiducia nel Gruppo.	I (-) Potenziale	Breve	
			Perdita dei dati sensibili dei consumatori del Gruppo e conseguente esposizione a sanzioni e contenziosi.	R	Medio	
		Accesso a informazioni (di qualità)	Aumento della soddisfazione dei clienti e consumatori grazie a una gestione efficace dei reclami tramite un servizio post-vendita ben sviluppato.	I (+) Attuale	Breve	
			Rischio reputazionale legato all'incapacità di fornire agli stakeholder esterni informazioni affidabili, aggiornate e tempestive, provenienti da fonti adeguatamente tracciate.	R	Medio	
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Mancato rispetto dei requisiti di sicurezza del prodotto con potenziale impatto negativo sui consumatori e/o utenti finali.	I (-) Potenziale	Breve	
			Rischi reputazionali e di sanzioni legati alla sicurezza dei prodotti.	R	Lungo	
		Protezione dei bambini	Potenziale impatto negativo sui bambini dovuto al mancato rispetto dei requisiti di sicurezza del prodotto e del packaging dello stesso.	I (-) Potenziale	Breve	
			Rischi reputazionali e di sanzioni legati alla sicurezza dei prodotti.	R	Lungo	

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	Descrizione	Tipologia I R Os	Orizzonte temporale	Catena del valore
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Aumento della soddisfazione dei consumatori grazie a pratiche commerciali responsabili che garantiscono l'accesso a informazioni affidabili e corrette.	I (+) Attuale	Breve	
			Rischi reputazionali legati a pratiche commerciali non responsabili.	R	Medio	
Condotta aziendale	Cultura d'impresa	-	Impatto positivo generato dall'efficacia della governance nella diffusione dei valori, della cultura e dei principi etici aziendali, con benefici in termini di rafforzamento della fiducia e della soddisfazione degli stakeholder interni ed esterni.	I (+) Attuale	Breve	
	Protezione dei whistleblowers	-	Potenziale impatto negativo sugli informatori causato da una gestione inadeguata delle segnalazioni ricevute attraverso il canale Whistleblowing.	I (-) Potenziale	Medio	
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	-	Gestione etica e responsabile delle relazioni con i fornitori, volta a premiare e incoraggiare i fornitori più virtuosi sotto il profilo della sostenibilità e a privilegiare fornitori locali, con ricadute positive sui territori di riferimento.	I (+) Attuale	Breve	
			Rischio di danno reputazionale per Sofidel ed i suoi brand derivante da una catena di fornitura non allineata ai principi e ai valori del Gruppo.	R	Lungo	
	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	Potenziale impatto negativo causato da incidenti di corruzione.	I (-) Potenziale	Breve	
		Incidenti	Rischio reputazionale e di non conformità connesso al verificarsi di episodi di corruzione, riconducibili all'inadeguatezza delle misure di prevenzione e di rilevamento, nonché dei programmi di formazione.	R	Lungo	

Climate Change Risk Assessment

A partire dal 2024, Sofidel ha avviato un'attività strutturata di **Climate Change Risk Assessment (CCRA)**, con l'obiettivo di rafforzare la comprensione dell'esposizione del Gruppo ai rischi climatici fisici e di transizione e di integrarli nei processi di gestione del rischio e di pianificazione strategica.
L'attività ha previsto una prima fase di mappatura e identificazione dei rischi basata su benchmark settoriali, paper scientifici e sull'analisi della catena del valore e della geolocalizzazione degli asset. Tale attività ha consentito di definire una **long list di rischi fisici** (acuti e cronici) e di transizione (di mercato, di regolamentazione e politiche, reputazionali e tecnologici) emergenti, potenzialmente rilevanti per Sofidel, successivamente razionalizzata con il contributo dei Risk Owners, fino a identificare una short list di rischi fisici e di transizione, **in coerenza con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).**

I rischi identificati sono stati successivamente sottoposti a valutazione, attraverso una stima quali-quantitativa degli impatti economico-finanziari su tre orizzonti temporali di riferimento: breve termine (entro il 2025), medio termine (entro il 2030) e lungo termine (entro il 2050).
La valutazione, svolta mediante interviste dedicate ai Risk Owners per la stima di probabilità e impatto, è stata supportata da un **approccio data-driven**, fondato sull'utilizzo di **dataset climatici e modelli scientifici riconosciuti a livello internazionale**.
In particolare, la valutazione è stata supportata dall'utilizzo di analisi di scenario, applicando **scenari climatici sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)**, che consentono di analizzare l'evoluzione dell'esposizione ai rischi in funzione di diverse traiettorie di riscaldamento globale.
In particolare, nel 2024, l'analisi aveva considerato due scenari:

- **scenario RCP 2.6 – Aggressive Mitigation (1.5°C)**: scenario ottimistico di riduzione drastica delle emissioni, coerente con l'Accordo di Parigi (2015), volto a limitare l'aumento della temperatura media globale a meno di 1,5°C entro il 2100;
- **scenario RCP 8.5 – No Climate Action (4.0°C)**: scenario pessimistico ed estremo di assenza di politiche e interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in cui il sistema continua a operare secondo il modello "Business as Usual", determinando la crescita delle emissioni di gas serra e un aumento della temperatura media globale superiore ai 4°C entro il 2100, con il conseguente mancato rispetto degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi.

Nel 2025, i risultati del primo esercizio di CCRA sono stati integrati nei processi ERM e l'analisi è stata estesa anche ai nuovi stabilimenti statunitensi, acquisiti tra la fine del 2024 e la metà del 2025. In tale contesto, il perimetro dell'analisi è stato ulteriormente rafforzato, considerando anche lo **scenario RCP 4.5 – Middle of the Road (2–3.5°C)**, quale scenario intermedio caratterizzato da emissioni contenute sulla base delle politiche esistenti e degli impegni annunciati.
Tali attività hanno consentito di sviluppare schede di rischio e metriche dedicate, a supporto dell'anticipazione degli impatti potenziali e delle decisioni strategiche orientate alla resilienza, rafforzando al contempo i modelli di monitoraggio.
Per ciascun rischio climatico, i risultati sono stati rappresentati in una matrice di rischio, il cui posizionamento è stato determinato dalla combinazione di probabilità e impatto, sulla base della scala di valutazione adottata, e successivamente integrati nel **Catalogo Rischi di Gruppo**, contribuendo all'**attività di doppia rilevanza**.
Con riferimento ai rischi maggiormente significativi, l'analisi di scenario ha mostrato come, al variare delle traiettorie climatiche, il profilo di rischio del Gruppo evolva da una prevalenza di rischi di transizione – quale il mancato raggiungimento degli obiettivi pubblici e delle aspettative dell'opinione pubblica in materia climatica – nello **scenario più ottimistico**, a una **crescente esposizione ai rischi fisici**, in particolare **acuti**, negli **scenari intermedio e pessimistico**.
In particolare, sia per la region Europa sia per la region USA, qualora si adottasse un approccio pessimistico (scenario RCP 8.5 - No Climate Action), l'analisi di CCRA ha evidenziato la rilevanza del **macro-rischio fisico legato a eventi atmosferici estremi, acuti e cronici, dovuti al cambiamento climatico**, con potenziali ripercussioni sugli stabilimenti di Sofidel, manifestabile principalmente attraverso:

- **la scarsità idrica**, con conseguente riduzione o interruzione della normale attività produttiva, dovuta a siccità prolungata e inquinamento, la quale richiederà, già a partire dal medio periodo, una gestione efficace delle risorse idriche e lo sviluppo di una resilienza operativa;
- **l'aumento delle temperature**, con impatti sulle condizioni lavorative, sulla produttività sui costi energetici, richiedendo un'attenzione maggiore sulla salute e sicurezza dei lavoratori in condizioni climatiche avverse già a partire dal medio periodo.

L'applicazione dello scenario intermedio (RCP 4.5 - Middle of the Road) ha sostanzialmente confermato le evidenze emerse nello scenario pessimistico, ribadendo la necessità di attenzione alla gestione idrica.
In risposta a tali evidenze, Sofidel ha sviluppato un **piano strategico di mitigazione** per lo sviluppo di soluzioni adeguate ai rischi identificati. In particolare, nel **2026**, per gli stabilimenti risultati maggiormente vulnerabili e significativi per il Gruppo, è prevista la **raccolta di informazioni di dettaglio con il supporto del management locale**, che contribuiranno al più ampio processo di revisione del Piano di Sostenibilità del Gruppo, descritto in *Impegni e policy*.
Tali azioni rientrano in un più ampio disegno di rafforzamento della resilienza operativa, a garanzia dell'operatività e della competitività del Gruppo nel lungo termine.

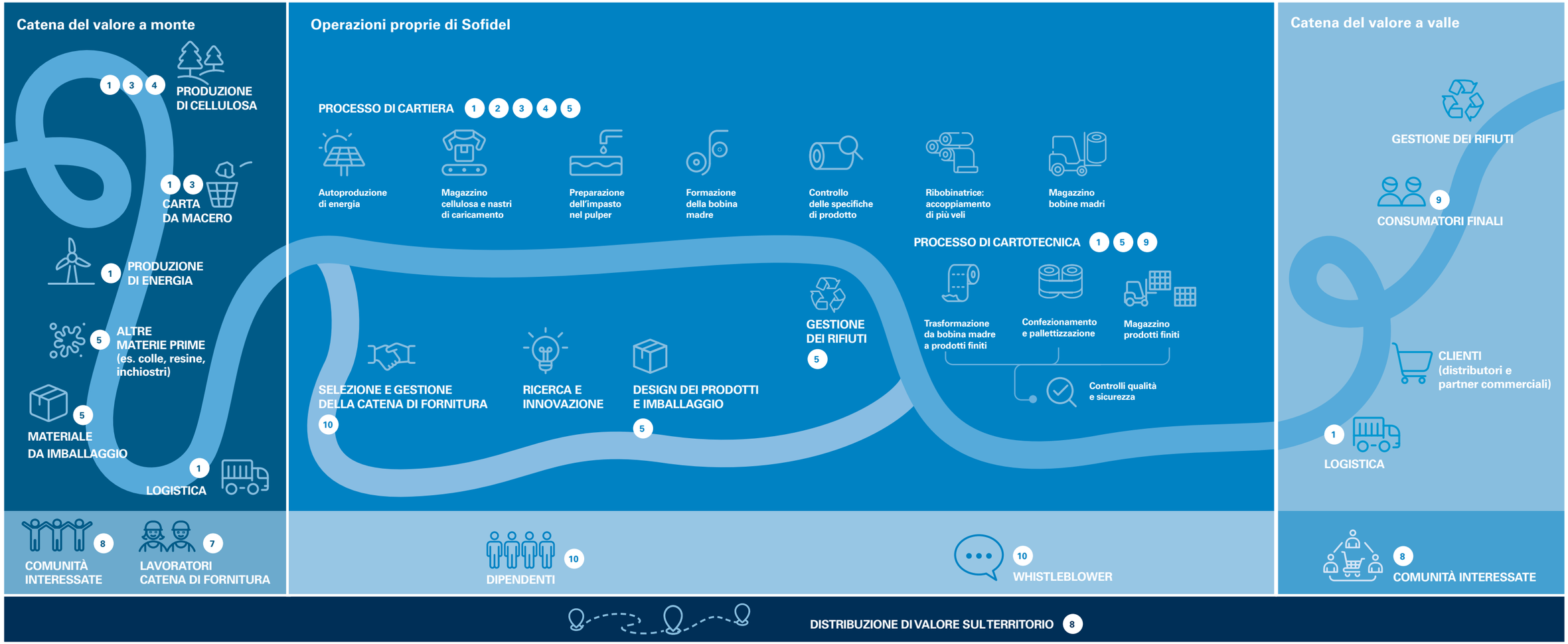
Catena del valore di Sofidel

Come descritto, il perimetro di riferimento dell'analisi di doppia rilevanza ha considerato l'intera **catena del valore del Gruppo**, includendo le attività di approvvigionamento, le operazioni proprie e le fasi a valle che coinvolgono clienti e consumatori finali, con effetti sull'ambiente e sulle persone.

In relazione alle operazioni proprie, l'analisi ha incluso tutte le società del Gruppo Sofidel, consolidate integralmente, localizzate in Europa e America. Gli stabilimenti produttivi sono stati oggetto di specifica attenzione nella fase di valutazione degli impatti, in considerazione della loro particolare rilevanza sotto il profilo ambientale.

Gli attori della catena del valore a monte sono stati selezionati sulla base della significatività della voce di spesa, sia per categoria merceologica sia per geografia di riferimento, consentendo di individuare le categorie maggiormente significative.

Le principali categorie di attori coinvolti a monte e a valle sono illustrate nella rappresentazione grafica sottostante, che mostra le principali relazioni tra i temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e il relativo modello di business, lungo l'intera catena del valore.



1 Cambiamento climatico
2 Inquinamento
3 Acqua
4 Biodiversità e ecosistemi
5 Uso delle risorse e economia circolare
6 Forza lavoro propria
7 Lavoratori della catena del valore
8 Comunità interessate
9 Consumatori
10 Condotta aziendale

Immagine non esaustiva

Impegni e policy

Sofidel ha sviluppato impegni pubblici sulle tematiche di sostenibilità rilevanti per il proprio business volti a orientare l'approccio aziendale alla creazione di valore responsabile di lungo termine.

Catena del valore a monte | Operazioni proprie di Sofidel | Catena del valore a valle

Politica	Contenuto	Ambito	Tema materiale Sofidel
Codice Etico del Gruppo Sofidel	Formalizza e diffonde i **principi e criteri di condotta** che guidano il comportamento dei dipendenti del Gruppo nelle attività lavorative e nelle relazioni con tutti gli stakeholder interni ed esterni per accompagnarli nell'assumere comportamenti in linea con la **cultura e l'etica d'impresa**, ovvero con i **Valori** in cui Sofidel si identifica e che guidano il Gruppo in ogni sua azione. Il Codice costituisce inoltre un riferimento per i fornitori e partner commerciali, tenuti ad adottare principi analoghi. Principali framework: Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavori; principi del Global Compact; Global Legal Standards dell'OCSE; Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.		Condotta aziendale
Politica Anticorruzione	Sancisce il **principio di "zero tolerance"** verso qualsiasi forma di corruzione e riciclaggio nelle attività del Gruppo, quale fondamento di un comportamento etico e trasparente conforme ai valori del Gruppo. Essa stabilisce le regole e gli strumenti operativi per prevenire e contrastare tali fenomeni, definendo responsabilità, obblighi di condotta ed elementi del sistema di gestione anticorruzione. Sono inoltre disciplinate aree a rischio quali conflitti di interesse, contratti con terze parti, rapporti con la Pubblica Amministrazione, omaggi, donazioni e sponsorizzazioni. Principali Framework: Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione; Convenzione penale di Strasburgo del 27 gennaio 1999; Convenzione civile di Strasburgo del 4 novembre 1999 sulla corruzione nel settore pubblico e privato.		Condotta aziendale
Policy Whistleblowing	Mira a favorire una **cultura aziendale** basata su **integrità**, **trasparenza** e **senso civico**, incoraggiando chiunque venga a conoscenza di condotte scorrette, illecite o non conformi alle normative o alle policy aziendali a segnalarle in modo sicuro e tutelato. Essa disciplina i canali di segnalazione, le categorie di soggetti legittimati a segnalare, le tipologie di comportamenti oggetto di segnalazione e il processo di gestione delle stesse, garantendo riservatezza del segnalante e tutela contro qualsiasi forma di ritorsione.		Condotta aziendale
Policy dei Diritti Umani	Afferma l'impegno del Gruppo Sofidel a riconoscere e rispettare la **pari dignità di ogni persona** e a contribuire al benessere degli individui e delle comunità in cui opera. Essa definisce gli impegni del Gruppo nel garantire il **rispetto dei diritti umani** in tutte le attività aziendali e lungo la catena del valore, stabilendo principi fondamentali quali: prevenzione di discriminazioni, divieto di lavoro forzato, minorile e schiavitù moderna, tutela dell'equità retributiva e della sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, divieto di molestie e comportamenti lesivi della dignità, rispetto dei diritti delle comunità locali e indigene con riferimento alle loro culture, stili di vita e legami con la terra, nonché tutela della biodiversità. Principali Framework: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; Principi Guida ONU su Impresa e Diritti Umani; Dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro; Women's Empowerment Principles; Principi di Dacca sulla migrazione con dignità; Principi Guida ONU su Impresa e Diritti Umani.		Forza lavoro propria Lavoratori nella catena del valore Comunità interessate

Politica	Contenuto	Ambito	Tema materiale Sofidel
Regolamenti contro le discriminazioni, le molestie sessuali sul luogo di lavoro e il mobbing	Affermano il principio di **tolleranza zero verso ogni forma di molestia, discriminazione, mobbing e intimidazione**, sancendo l'impegno del Gruppo a garantire un ambiente di lavoro rispettoso della dignità, dell'integrità e del benessere psicofisico delle persone e basato sulla **parità di trattamento** in ogni fase dell'attività lavorativa.		Forza lavoro propria
Policy sull'approvvigionamento forestale	Afferma l'impegno prioritario del Gruppo Sofidel a garantire una **catena di fornitura "Zero Deforestazione"**, contribuendo alla **salvaguardia delle foreste, alla protezione della biodiversità e alla tutela del clima**, riconoscendo il ruolo essenziale degli ecosistemi forestali per l'**ambiente globale** e per le c**omunità locali e indigene** che da essi dipendono. La policy disciplina l'acquisto di materia prima di origine forestale utilizzata nelle attività produttive, stabilendo criteri rigorosi per la selezione dei fornitori, l'impiego di materie prime provenienti da gestione forestale responsabile e l'utilizzo di certificazioni riconosciute (FSC®, PEFC™, SFI). Principali Framework: Accountability Framework Initiative (AFI)		Biodiversità e ecosistemi Comunità interessate
Codice di condotta dei fornitori	Regola i rapporti tra Sofidel e la propria catena di fornitura, definendo gli **standard minimi** ai quali tutti i fornitori del Gruppo devono attenersi in materia di t**utela dei diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, integrità aziendale e anticorruzione, non discriminazione e rispetto dell'ambiente**. Il Codice promuove una gestione responsabile delle risorse naturali nelle attività produttive, richiedendo comportamenti etici, trasparenti e conformi alle normative applicabili. Esso mira a garantire u**na catena di approvvigionamento allineata ai valori di sostenibilità di Sofidel** e auspica che i fornitori condividano tali principi anche nei confronti dei propri partner e subfornitori. Principali Framework: Linee guida OCSE per le imprese multinazionali; Dichiarazione universale dei Diritti Umani; Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo; i 10 principi del Global Compact.		Condotta aziendale
Politica per la Salute e la Sicurezza sul lavoro	Esprime l'impegno del Gruppo a garantire, proteggere e promuovere la **salute e la sicurezza** dei dipendenti, nonché dei fornitori, dei clienti e di tutti gli interlocutori che interagiscono con esso. Essa si fonda sui **Principi di sicurezza** del Gruppo Sofidel e orienta l'organizzazione alla **prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali** attraverso l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, promuovendo al contempo comportamenti responsabili e condizioni di lavoro sicure e salubri.		Forza lavoro propria
Politica della Sicurezza del Sistema di Gestione	Riconosce che l'informazione costituisce un asset essenziale per il business aziendale e, in quanto tale, deve essere adeguatamente protetta. Sofidel si impegna a garantire un livello appropriato di **sicurezza dei dati e delle informazioni** in tutte le attività di progettazione, sviluppo ed erogazione dei servizi ICT (Information and Communication Technologies) preservando la sicurezza dei dati attraverso riservatezza e integrità.		Forza lavoro propria Lavoratori nella catena del valore Consumatori
Politica della Qualità	Nasce dalla Vision, Mission e dai Valori aziendali e definisce l'impegno del Gruppo nel garantire prodotti e soluzioni igieniche che migliorino la vita quotidiana delle persone, nel rispetto dell'ambiente e degli stakeholder con cui il Gruppo interagisce. La qualità è intesa come **responsabilità condivisa** e come leva strategica per creare valore in modo trasparente, etico e sostenibile. Coerentemente con questa impostazione, la Policy afferma l'impegno di Sofidel a soddisfare tutti i requisiti applicabili — legali, volontari, espressi o impliciti — e a perseguire il miglioramento continuo del **Sistema di Gestione della Qualità del Gruppo**.		Condotta aziendale Consumatori ed utenti finali

In coerenza con tali impegni, nel 2023 Sofidel ha elaborato il **Piano di Sostenibilità 2024–2026**, strutturato secondo le tre dimensioni ESG (Environment, Social, Governance) e articolato in 13 categorie. Il Piano includeva obiettivi pubblici e interni, azioni distribuite sul triennio di riferimento e target di lungo periodo. Esso era stato elaborato facendo riferimento al **perimetro del Gruppo antecedente alle acquisizioni** realizzate **negli Stati Uniti nel corso del 2024 e del 2025**.

Le operazioni di crescita esterna, di significativa rilevanza strategica, hanno infatti modificato in modo sostanziale la configurazione del Gruppo Sofidel, facendo emergere la necessità di rivedere e aggiornare il Piano di Sostenibilità affinché continui a riflettere in modo adeguato l'evoluzione organizzativa e strategica del Gruppo.
In questo contesto, Sofidel ha dunque avviato un **percorso di revisione del Piano**, volto a riesaminare progressivamente obiettivi, iniziative e priorità di sostenibilità alla luce del nuovo perimetro organizzativo, la cui attuazione è prevista entro la fine del primo semestre 2026. Tale percorso include anche la revisione e la validazione dei target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) secondo la metodologia della **Science Based Targets initiative (SBTi)**, attualmente in fase di submission, come parte di un impegno **orientato al miglioramento continuo**.

Sofidel, l'Agenda 2030 e il Global Compact delle Nazioni Unite

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta il quadro di riferimento globale per promuovere uno sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente per le persone e il pianeta. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti nell'Agenda costituiscono una guida per imprese, istituzioni e organizzazioni impegnate a integrare la sostenibilità nelle proprie strategie e nei propri modelli di crescita. In questo contesto, dal 2010 Sofidel aderisce al **Global Compact delle Nazioni Unite**, il patto che riunisce le aziende impegnate a contribuire allo sviluppo di un business sostenibile e alla costruzione di un futuro migliore. Il Gruppo ha scelto di abbracciare i **dieci principi del Global Compact**, in materia di diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione, integrandoli nelle proprie strategie, politiche, azioni e procedure operative.
Pur condividendo la rilevanza di tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, Sofidel ha individuato gli **SDGs prioritari** direttamente collegati al proprio business e alla propria sfera di influenza, ovvero gli obiettivi in cui le attività aziendali possono generare gli impatti più significativi in termini di creazione di valore sostenibile.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile prioritari per Sofidel

Sistemi di gestione e certificazioni di prodotto

Quadro riassuntivo dei sistemi di gestione certificati e delle certificazioni di prodotto presenti nelle aziende del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Dati aggioranti al 31 dicembre 2025

- • Certificato
- ◇ Solo per bobine
- Δ Solo trading
- \+ Sotto licenza di Sofidel
- x Sotto licenza di Sofidel Sweden
- ▯ Servizio erogato dalla holding a tutte le società del Gruppo

	Sicurezza del prodotto			Qualità	Sistema Autocontrollo Igienico-Sanitario	Salute e Sicurezza	Ambiente									Energia	Approvvigionamento sostenibile [3]	Sicurezza delle informazioni [4]
	BRC	IFS	UL GMP	ISO 9001		ISO 45001	ISO 14001	EMAS	OK Compost Industrial	Ecolabel	Der Blauer Engel	Swan Label	FSC®	PEFC	SFI	ISO 50001	ISO 20400	ISO 27001
Soffass Cartiera Via Lazzareschi				•	•	•	•	•	+	•			•	•		•	▯	▯
Soffass Converting Via Lazzareschi		•		•	•	•			+	•			•	•			▯	▯
Soffass Monfalcone		•		•	•	•	•			◇		◇	•	•		•	▯	▯
Soffass Tassignano		•		•	•	•				•			•	•			▯	▯
Soffass Valdottavo				•	•	•	•			•			•	•		•	▯	▯
Soffass Val Fegana				•	•	•	•			•			•			•	▯	▯
Soffass Via di Leccio				•	•	•	•			•			•			•	▯	▯
Soffass Via Fossanuova		•		•	•	•			+	•			•	•			▯	▯
Sofidel				•	n.a.	•			•				Δ	Δ			•	•
Sofidel America Circleville	•				•	•							•	•	•		▯	▯
Sofidel America Duluth						•							•				▯	▯
Sofidel America Elwood			•										•		•		▯	▯
Sofidel America Haines City	•				•	•							•		•		▯	▯
Sofidel America Hattiesburg	•				•	•							•		•		▯	▯
Sofidel America Inola	•				•	•							•		•		▯	▯
Sofidel America Las Vegas 1	•				•	•							•		•		▯	▯
Sofidel America Las Vegas 2			•										•		•		▯	▯
Sofidel America Lewiston			•										•		•		▯	▯
Sofidel America Shelby			•										•		•		▯	▯
Sofidel Benelux	•			•	•	•	•			◇			•	•		•	▯	▯
Sofidel France Frouard		•		•	•	•	•			•			•	•		•	▯	▯
Sofidel France Ingrandes		•		•	•	•				•			•	•			▯	▯
Sofidel France Roanne		•		•	•	•	•			•			•	•			▯	▯
Sofidel Germany Arneburg		•		•	•	•	•			•		x	•	•		•	▯	▯
Sofidel Germany Wernshausen (Plant O)		•		•	•	•	•			•	•		•	Δ		•	▯	▯
Sofidel Germany Wernshausen (Plant T)		•		•	•	•	•			•			•	•		•	▯	▯
Sofidel Germany Wernshausen (Plant W)				•	•	•	•			•	•		•	Δ		•	▯	▯
Sofidel Greece		•		•	•	•	•						•	•			▯	▯
Sofidel Hungary		•		•	•								•	•			▯	▯
Sofidel Poland		•		•	•	•	•					x	•	•			▯	▯
Sofidel Romania		•		•	•	•	•			•			•	•		•	▯	▯
Sofidel Spain		•		•	•	•	•			•			•			•	▯	▯
Sofidel Sweden		•		•	•	•	•			•		•	•	•		•	▯	▯
Sofidel UK Baglan	•			•	•	•	•						•			•	▯	▯
Sofidel UK Hamilton, Leicester	•			•	•	•	•						•			•	▯	▯
Sofidel UK Lancaster				•	•	•	•					x	•			•	▯	▯
Sofidel UK Rothley Lodge, Leicester	•			•	•	•	•						•				▯	▯
Royal Paper Gila Bend													•				▯	▯
Royal Paper Phoenix 1			•										•				▯	▯
Royal Paper Phoenix 2			•										•				▯	▯
Royal Paper Duncan			•										•				▯	▯

3. La linea guida ISO 20400 permette di integrare la sostenibilità nelle politiche di approvvigionamento dell'organizzazione ed è applicata all'interno di tutto il Gruppo Sofidel.

4. La certificazione ISO 27001 permette di definire i requisiti per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni e garantisce la selezione di controlli di sicurezza adeguati e proporzionati, il servizio è erogato dalla holding a tutte le società del Gruppo Sofidel.

Informazioni ambientali

Cambiamento climatico

Sottotema	Sotto-sotto tema	I R O S	Principali presidi e piani d'azione
Adattamento ai cambiamenti climatici	-	R	• **Sistema di gestione ambientale certificato** per gli stabilimenti del Gruppo; • **Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili**, anche attraverso Power Purchase Agreement (PPA) e Garanzie di Origine (GO); • **Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e diversificazione del mix energetico** tramite impianti fotovoltaici, produzione di bio-syngas, caldaie a biomassa; • **Codice di condotta dei fornitori** con requisiti specifici sui consumi di energia e emissioni di GHG lungo la catena di fornitura.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	I (-) R	
Energia	-	I (-) R O	

I Impatto R Rischio O Opportunità

Il settore della produzione cartaria è caratterizzato da un significativo utilizzo di risorse energetiche, sia sotto forma di combustibili che di energia elettrica, anche lungo la propria catena del valore, e presenta pertanto un **rilevante profilo emissivo**, rientrando per questo tra i settori ad alto impatto climatico.

Consapevole della rilevanza del tema climatico e della responsabilità connessa alla propria attività industriale, il Gruppo riconosce l'importanza di una **gestione attenta ed efficiente dei consumi energetici** e dell'adozione di **misure volte a mitigare la propria impronta climatica**.

In tale quadro, di seguito sono descritte le **principali attività realizzate nel corso del 2025** dalle diverse società del Gruppo.

Sofidel America

Presso lo **stabilimento di Circleville (OH)** è stato completato l'aumento di capacità produttiva del reparto cartiera attraverso l'installazione di una nuova macchina continua, entrata in funzione a settembre 2025. L'edificio che ospita la nuova installazione è stato dotato di un **impianto fotovoltaico integrato in copertura** con una potenza di picco pari a **4,7 MW**, realizzato senza occupazione aggiuntiva di suolo e con un impatto visivo limitato.

Presso lo **stabilimento di Inola**, è inoltre in fase di costruzione un impianto fotovoltaico con una potenza di picco pari a **5,2 MW**; la tempistica pianificata dei lavori prevede l'avvio della produzione di energia nella **prima metà del 2026**.

Sofidel Sweden

Nel corso del **2025** sono stati compiuti significativi progressi per il raggiungimento della capacità dell'installazione dell'impianto di generazione di **Bio-Syngas** da 4,2 MW di Meva Energy AB, messo in marcia nel 2024. L'impianto produce gas combustibile (bio-syngas) a partire da pellets di legno. Sofidel utilizza direttamente nel proprio sito svedese il gas prodotto, con l'obiettivo di sostituire la quasi totalità delle attuali fonti fossili nel momento in cui l'impianto sarà al suo massimo regime di funzionamento, con una riduzione di 8.500 tonnellate di emissioni di CO_2 rispetto alla precedente impronta di carbonio collegata al consumo di GPL. Questo progetto consentirà a Sofidel Sweden di raggiungere una **quasi completa decarbonizzazione** delle proprie attività.

Sofidel France

Presso lo **stabilimento di Roanne**, alla fine del 2025, è stata avviata una nuova macchina continua in sostituzione della precedente, con benefici in termini di **riduzione dei consumi energetici**. Nel corso dello stesso anno, è inoltre aumentata l'erogazione di **biometano** da parte della società Engie nell'ambito di un contratto decennale per la fornitura allo stesso stabilimento. Il biometano è prodotto da un impianto di **fermentazione di scarti del settore agroalimentare locale e fanghi di depurazione** del comune di Roanne. Il contratto di fornitura, che si configura come un BPA (Biomethane Purchase Agreement), prevede a regime la vendita a Sofidel di 25.000 MWh/anno di biometano consentendo un risparmio di circa 4.600 tonnellate di emissioni di CO_2 all'anno.
Presso lo **stabilimento di Nancy**, sono state avviate le attività di costruzione di una **nuova caldaia a biomassa**, sostenuta dal programma nazionale di incentivazione denominato BCIAT (Biomasse Chaleur Industrie Agriculture et Tertiaire). La messa in esercizio è prevista per il primo semestre 2026 e consentirà, a regime, una riduzione di circa 9.000 tonnellate all'anno di anidride carbonica, consentendo a Sofidel France di decarbonizzare una parte importante del proprio fabbisogno termico.

Sofidel UK

Presso lo stabilimento di **Baglan**, nel Galles del Sud, è in fase di completamento l'installazione di una **caldaia a biomassa** che sostituirà l'attuale unità alimentata a gas naturale. L'avviamento è avvenuto a gennaio 2026 e permetterà una significativa riduzione del consumo di gas metano per la produzione di vapore. Nel corso del 2025 è, inoltre, avanzato il **progetto di riconversione di una installazione industriale di raffinazione del petrolio in un impianto di produzione di idrogeno verde**, sviluppato dalla società **MorGen Energy** e che vede la partecipazione di **Sofidel UK**. La partecipazione di Sofidel UK prevede il **ritiro di una quantità significativa di idrogeno**, destinata a sostituire il gas naturale attualmente utilizzato nelle proprie attività industriali. Il progetto ha beneficiato dell'**assegnazione di un rilevante incentivo da parte del Governo del Regno Unito**. Inoltre, Sofidel UK è entrata a far parte di uno dei più importanti **cluster di generazione e distribuzione di idrogeno per uso industriale** denominato "**East Midland Hydrogen**". Tale iniziativa sosterrà e accelererà i piani per la produzione, la distribuzione e l'uso industriale dell'idrogeno a livello regionale sostenendo la decarbonizzazione dell'industria, della mobilità e della produzione di energia. Nell'ambito di tale progetto, a partire dal 2028 lo stabilimento di **Leicester** potrà ricevere una fornitura stabile di idrogeno in grado di coprire **oltre il 50% del fabbisogno attuale di combustibile**, tramite una linea di distribuzione.

Sofidel Romania

Alla fine del **2025** è stato avviato il cantiere per l'installazione di un **impianto fotovoltaico a terra** con una potenza di picco pari a **4,9 MW**, in grado di coprire circa il **15% del fabbisogno elettrico** delle attività industriali della società.

Sofidel Spain

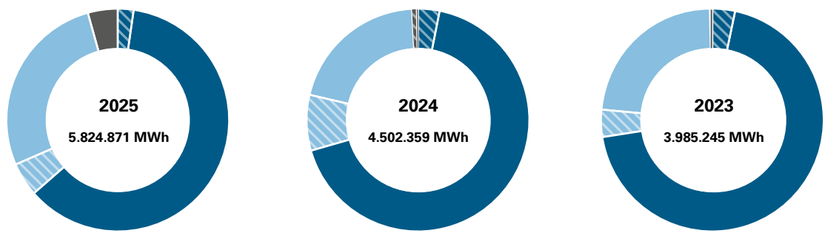
In Spagna è in corso la realizzazione di un **impianto fotovoltaico articolato in due lotti**. Il primo lotto, di potenza di circa 3,75 MW, è diviso in due sezioni: la prima sezione, che comprende la copertura su tetto, è stata completata nel 2025, mentre la seconda, situata nel parcheggio auto, è stata ultimata a gennaio 2026. La terza sezione - per la quale l'iter autorizzativo si è concluso a fine 2025 - includerà una sezione a terra, entrando in funzione all'inizio del **2027**. A progetto completato, l'impianto raggiungerà una potenza complessiva di **12 MW**, coprendo circa il **20% del fabbisogno elettrico** dello stabilimento e configurandosi come uno dei più grandi impianti fotovoltaici in autoconsumo della **Navarra**.

Sofidel Benelux

Nel marzo 2025 è entrato in funzione presso Sofidel Benelux un impianto fotovoltaico da **0,25 MW** installato sulla copertura dell'edificio.

Nel 2025 il consumo totale di energia ha registrato un incremento di circa il 29,3% rispetto al 2024, come rappresentato a seguire.

Consumo energetico per fonte e origine



	Combustibili (MWh)		Elettricità (MWh)		Calore/vapore (MWh)		Totale
	Rinnovabile	Non rinnovabile	Rinnovabile	Non rinnovabile	Rinnovabile	Non rinnovabile	
2025	132.782	3.570.011	284.725	1.584.307	0	253.046	**5.824.871**
2024	140.335	3.036.344	363.879	923.402	37.883	516	**4.502.359**
2023	130.936	2.760.007	157.754	934.151	0	2.397	**3.985.245**

Tale variazione è principalmente riconducibile all'ampliamento del perimetro del Gruppo a seguito delle significative operazioni di acquisizione realizzate negli Stati Uniti tra la fine del 2024 e il 2025, che hanno comportato l'inclusione di nuovi siti produttivi ad alta intensità energetica.

Le attività di monitoraggio dei consumi energetici, proseguite durante tutto l'anno, hanno consentito la definizione di azioni di miglioramento e lo sviluppo di studi e valutazioni finalizzati a individuare nuove fonti di approvvigionamento e opportunità di investimento in tecnologie sempre più efficienti e a minore impatto ambientale. Tali attività hanno già condotto, nel corso del 2025, alla **pianificazione di ulteriori interventi per la riduzione dei propri consumi energetici e della propria impronta carbonica**, che entreranno progressivamente in funzione nel **biennio 2026–2027**.

Consumo di energia e mix energetico[8]

	2025	2024	2023
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0	0	0
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	62.931	49.768	45.819
3) Consumo di combustibile da gas naturale[9] (MWh)	3.507.080	2.986.577	2.714.188
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0	0	0
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	1.837.353	923.918	936.548
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	**5.407.364**	**3.960.263**	**3.696.555**
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	**0**	**0**	**0**
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	132.782	140.335	130.936
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	279.508	396.680	152.175
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	5.217	5.082	5.579
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	**417.507**	**542.097**	**288.690**
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe da 6, 7 e 11)	**5.824.871**	**4.502.359**	**3.985.245**

	2025	2024	2023
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	92,8	88	92,8
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0	0	0
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	7,2	12	7,2

Autoproduzione di energia elettrica

	2025	2024	2023
Da fonti non rinnovabili (MWh)	175.120	293.224	293.918
Da fonti rinnovabili (MWh)	5.217	5.082	5.579
Totale (MWh)	**180.337**	**298.306**	**299.497**

Intensità energetica[10]

	2025	2024	2023
Consumo di energia per ricavi netti[11] (MWh/ k euro)	1,4	1,4	1,3
Consumo di energia per tonnellata di carta (MWh/t carta)	3,4	3,2	3,1

8. I dati sono stati calcolati utilizzando come fonte primaria le fatture disponibili. In assenza di tali informazioni, si è fatto ricorso a letture interne oppure a stime modellate su dati ufficiali disponibili al momento della redazione. 9. Dato calcolato con Potere Calorifico Inferiore. 10. Fonte interna Sofidel.
11. L'indicatore "Consumo di energia per ricavi netti" è calcolato sulla base dei consumi energetici totali e dei ricavi netti totali in quanto le attività economiche del Gruppo Sofidel sono classificate come settori ad alto impatto climatico. I ricavi netti utilizzati per il calcolo dell'indicatore corrispondono ai ricavi IFRS 15 riportati nella tabella *Conto economico consolidato* della *Nota integrativa* alla voce *Ricavi da contratti con clienti*.

Emissioni climalteranti

Un monitoraggio efficace del percorso di riduzione delle emissioni climalteranti richiede, come primo passaggio, la **predisposizione annuale dell'inventario delle emissioni di gas a effetto serra** (GHG – Greenhouse Gas). A tal fine, Sofidel adotta le regole contabili definite dal GHG Protocol, quale standard internazionale per la misurazione e la rendicontazione delle emissioni.
L'inventario comprende tutte le categorie di emissioni rilevanti per il Gruppo, suddivise per scope in conformità alla metodologia del GHG Protocol:

- **Scope 1**: emissioni dirette derivanti da fonti possedute o controllate dall'azienda;
- **Scope 2:** emissioni indirette associate alla produzione di energia acquistata e consumata;
- **Scope 3**: altre emissioni indirette lungo la catena del valore.

In un'ottica di miglioramento continuo e di rafforzamento della trasparenza informativa, a partire dal 2025 la rendicontazione delle emissioni di Scope 3 è stata inclusa all'interno della Dichiarazione di Sostenibilità, in coerenza con il processo di consolidamento dei dati di Gruppo.

Le emissioni di **Scope 2** sono calcolate secondo due differenti approcci metodologici:

- **location-based**: prevede l'utilizzo di fattori di emissioni medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica;
- **market-based**: si basa sull'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici strumenti contrattuali, è applicato il fattore di emissione relativo al mix residuo del fornitore di energia elettrica, dopo la rimozione della componente collegata a sistemi di tracciabilità dell'energia, quali Garanzie di Origine (GO) o altri sistemi di certificazione dell'energia rinnovabile (RECS).

In generale, i fattori di emissione medi nazionali usati nell'approccio location-based sono di norma più bassi di quelli corrispondenti calcolati sulla base dei mix residui impiegati nel calcolo market-based.

L'adozione di entrambe le metodologie consente a Sofidel di fornire una rappresentazione completa e trasparente della propria impronta emissiva, evidenziando sia il contesto geografico di riferimento sia l'effetto delle **strategie aziendali di approvvigionamento energetico e decarbonizzazione**.

Nel 2025 le emissioni lorde di gas a effetto serra di Scope 1 e Scope 2 hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente del 35,6% secondo l'approccio location-based e del 41,9% secondo l'approccio market-based rispetto ai dati 2024) . Tale andamento è coerente con l'aumento dei consumi energetici e riflette principalmente l'ampliamento del perimetro del Gruppo a seguito delle operazioni di acquisizione realizzate negli Stati Uniti tra la fine del 2024 e il 2025, che hanno comportato l'inclusione di nuovi siti produttivi ad elevata intensità energetica ed emissiva.

In una prospettiva più ampia, guardando al profilo emissivo complessivo del 2025, emerge come le **emissioni indirette di Scope 3** rappresentino una **quota significativa (oltre il 60%) delle emissioni totali generate dal Gruppo**. Tale evidenza riflette la natura del modello di business di Sofidel e il peso delle fasi a monte della catena del valore, in particolare in relazione all'acquisto di beni e servizi e al trasporto e distribuzione a monte del processo produttivo, che incidono rispettivamente per circa il 58% e il 18% sulle emissioni complessive di Scope 3. Ciò conferma l'importanza di affiancare alle azioni di riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 un **approccio progressivo e strutturato lungo la catena del valore.**

Nel 2025, l'indicatore di **intensità emissiva di Scope 1 e Scope 2 market-based per tonnellata di carta** prodotta si è attestato su valori coerenti con l'andamento dei volumi produttivi e con l'**evoluzione del perimetro del Gruppo**. La variazione registrata rispetto al 2024, pari a circa il 15,5%, è infatti prevalentemente riconducibile all'inclusione dei nuovi siti produttivi acquisiti negli Stati Uniti tra la fine del 2024 e metà 2025, caratterizzati da asset tecnologici, mix energetici e modalità operative in parte differenti rispetto agli standard di Gruppo, che hanno influenzato l'intensità emissiva in tale anno di integrazione.

Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

	2025	2024	2023
Emissioni lorde di GHG di Scope 1			
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 (tCO_2eq)	722.641[12]	616.102	562.146
Percentuale di emissioni di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	45,0	59,3	66,8
Emissioni biogeniche di Scope 1			
Emissioni biogeniche di Scope 1 (tCO_2eq)	50.071	54.384	48.235
Emissioni lorde di GHG di Scope 2			
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 location-based (tCO_2eq)	580.130	344.490	300.229
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 market-based (tCO_2eq)[13]	605.402	319.806	364.945
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 e 2			
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 e di Scope 2 location-based (tCO_2eq)	1.302.771	960.592	906.636
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 e di Scope 2 market-based (tCO_2eq)[8]	1.328.043	935.907	927.091
Emissioni lorde significative di GHG di Scope 3			
Categoria 1: Beni e servizi acquistati (tCO_2eq)	1.323.934	-	-
Categoria 2: Beni strumentali (tCO_2eq)	59.319	-	-
Categoria 3: Attività legate a combustibili ed energia non incluse negli Scope 1 e 2 (tCO_2eq)	290.229	-	-
Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte (tCO_2eq)	399.779	-	-
Categoria 5: Rifiuti generati nelle operazioni (tCO_2eq)	22.637	-	-
Categoria 6: Viaggi di lavoro (tCO_2eq)	5.985	-	-
Categoria 7: Pendolarismo dei dipendenti (tCO_2eq)	19.605	-	-
Categoria 8: Attivi in leasing a monte (tCO_2eq)	9.416	-	-
Categoria 9: Trasporto e distribuzione a valle (tCO_2eq)	41.352	-	-
Categoria 10: Lavorazione dei prodotti venduti (tCO_2eq)	44.739	-	-
Categoria 12: Fine vita dei prodotti venduti (tCO_2eq)	55.415	-	-
Categoria 13: Attivi in leasing a valle (tCO_2eq)	969	-	-
Totale emissioni lorde di GHG di Scope 3 (tCO_2eq)	**2.273.379**	**-**	**-**
Emissioni lorde totali di GHG di Scope 1, 2 e 3			
Emissioni lorde totali di GHG (location-based) (tCO_2eq)	**3.576.150**	**-**	**-**
Emissioni lorde totali di GHG (market-based) (tCO_2eq)	**3.601.422**	**-**	**-**

12. Le emissioni dirette derivate dalla combustione presso gli stabilimenti produttivi (Scope 1) sono computate in accordo con il sistema europeo di scambio di quote di emissione (European Union Emissions Trading Scheme – EU ETS) che regola le emissioni di CO_2 in Europa per i settori industriali caratterizzati da maggiori emissioni. Le emissioni di Scope 1 degli stabilimenti non soggetti a ETS sono state stimate utilizzando i coefficienti nazionali. Per il calcolo delle altre emissioni meno significative non regolamentate da ETS, quali quelle collegate all'utilizzo dei carrelli elevatori e al riscaldamento degli ambienti di lavoro, sono stati applicati i coefficienti di emissione ETS nazionali italiani per le emissioni in Europa e quelli contenuti nella pubblicazione EPA "Emission Factors for Greenhouse Gas Inventories 2024" per le emissioni in America. Fonte Inventario Emissioni Gruppo Sofidel.
13. Le emissioni sono state calcolate utilizzando, dove esistenti, i fattori di emissione corrispondenti agli accordi di fornitura di energia rinnovabile tramite strumenti contrattuali dedicati (e.g. Power Purchase Agreement o Garanzie di Origine. Le restanti emissioni sono state calcolate con i coefficienti dei mix residui. (Fonti: Green-e Residual Mix per gli stabilimenti in USA, AIB European Residual Mix per gli stabilimenti in Europa). Fonte Inventario Emissioni Gruppo Sofidel.

Intensità emissiva[14]

	2025	2024	2023
Intensità delle emissioni lorde di GHG di Scope 1 e 2			
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 e Scope 2 location-based per ricavi netti (tCO_2eq/mln€)	324	298	290
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 e Scope 2 market-based per ricavi netti (tCO_2eq/mln€)	331	290	296
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 e Scope 2 location-based per tonnellata di carta ($KgCO_2eq$/t carta)	757	684	677
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 e Scope 2 market-based per tonnellata di carta ($KgCO_2eq$/t carta)	772	667,9	734,8
Intensità delle emissioni lorde totali di GHG di Scope 1, 2 e 3			
Emissioni lorde totali di GHG (location-based) per ricavi netti (tCO_2eq/mln€)	890	-	-
Emissioni lorde totali di GHG (market-based) per ricavi netti (tCO_2eq/mln€)	896	-	-
Emissioni lorde totali di GHG (location-based) per tonnellata di carta ($KgCO_2eq$/t carta)	2.000	-	-
Emissioni lorde totali di GHG (market-based) per tonnellata di carta ($KgCO_2eq$/t carta)	2.015	-	-

14.I ricavi netti utilizzati per il calcolo degli indicatori di intensità emissiva corrispondono ai ricavi IFRS 15 riportati nella tabella *Conto economico consolidato* della *Nota integrativa* alla voce *Ricavi da contratti con clienti.*

Indicatore associato ai Sustainability Linked Loans.

La logistica

La logistica - intesa come organizzazione della mobilità dei materiali all'interno dell'impresa (in ingresso e uscita) - rappresenta per Sofidel un ambito rilevante sia dal punto di vista operativo e organizzativo sia in termini di sostenibilità ambientale, assumendo un ruolo fondamentale per il business.

Sofidel produce articoli in molteplici Paesi e per diversi mercati e per questo motivo ogni anno deve gestire centinaia di migliaia di viaggi per assicurare la consegna puntuale dei prodotti, nei tempi richiesti dai clienti.
Un lavoro che richiede un'enorme capacità organizzativa, con l'obiettivo di ottimizzare i costi di tutta la filiera e contribuire alla profittabilità e alla **sostenibilità economica e ambientale dell'impresa**.
Le attività logistiche implicano un importante sforzo economico per Sofidel in quanto rappresentano uno dei principali costi industriali della propria manifattura. Oltre a questo, il traffico indotto dalle merci in ingresso (materie prime) e da quelle in uscita (prodotti semilavorati e finiti) generano impatti ambientali significativi, se comparati con quelli dell'intera impresa.

I prodotti finiti di Sofidel sono in larga parte distribuiti con trasporto terrestre via camion. Sofidel non possiede flotte proprie e affida i servizi logistici a primarie società del settore dei trasporti. Il mercato dei trasporti nel 2025 è stato in leggera crescita ma senza forti oscillazioni.
È un mercato sensibile ai cambiamenti nei principali indicatori macroeconomici. I costi si sono mantenuti alti proprio perché fortemente influenzati da fattori che riflettono lo stato di salute dell'economia in generale: il prodotto interno lordo (PIL), i tassi di interesse, l'inflazione, il tasso di disoccupazione e i prezzi delle materie prime, in particolare del petrolio.
In questo contesto, la logistica di Sofidel ha continuato a focalizzarsi nel garantire un livello di servizio di eccellenza nel rispetto delle certificazioni, della sicurezza e della sostenibilità.
L'obiettivo è stato quello di consolidare le partnership esistenti e soddisfare appieno le aspettative delle nostri controparti commerciali, così come quelle dei consumatori finali.

Nonostante il traffico via gomma sia la scelta principale con cui Sofidel gestisce la distribuzione dei prodotti, una valida alternativa è il traffico ferroviario, soprattutto per i flussi inbound. Ad esempio negli Stati Uniti, e più in particolare negli stabilimenti di Circleville (OH) e Inola (OK), la fornitura della cellulosa avviene tramite trasporto ferroviario, che raggiunge direttamente gli impianti, riducendo la necessità di trasporti su gomma e migliorando l'efficienza complessiva della Supply Chain.
Nel contesto nordamericano, anche la piena integrazione dei siti recentemente acquisiti avrà un impatto significativo sulla sostenibilità, favorendo una gestione più coordinata e ottimizzata dei flussi logistici.

In virtù degli impatti ambientali importanti associati al traffico di merci, Sofidel ha l'obiettivo di incentivare **politiche di scelta dei mezzi di trasporto** a cui affidare i propri servizi, **basati su criteri di salvaguardia ambientale**, mantenendo un forte focus sull'**ottimizzazione dei costi** e del **livello del servizio**.
Nel corso del 2025 il Gruppo ha ulteriormente sviluppato l'utilizzo degli **stand trailer** a supporto delle attività logistiche. Questo approccio permette di gestire in modo più efficiente le operazioni di carico e scarico, ottimizzando l'impiego dei mezzi di trasporto, riducendo significativamente i tempi di attesa e migliorando l'organizzazione dei flussi interni. La possibilità di posizionare i trailer in aree dedicate permette inoltre una pianificazione più accurata delle attività e una gestione più flessibile dei volumi, con benefici tangibili in termini di continuità operativa e stabilità del servizio.
Sofidel rimane per il momento comunque impegnata a perseguire una **strategia di produzione il più possibile prossima ai propri mercati** in modo da ottimizzare sia il **livello di servizio** sia la **sostenibilità** tramite **riduzione delle distanze percorse per effettuare le consegne**.

Inquinamento

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Sottotema	Sotto-sotto tema	I R O_S	Principali presidi e piani d'azione
Inquinamento dell'aria	-	I (-) R	• **Monitoraggio continuo** delle emissioni atmosferiche, dei parametri degli scarichi idrici e delle matrici ambientali; • **Adozione di tecnologie e impianti progettati per la prevenzione e la riduzione degli inquinanti**; • **Sistemi di gestione ambientale certificati** per gli stabilimenti del Gruppo; • **Codice di condotta dei fornitori** con requisiti specifici sull'utilizzo delle sostanze chimiche e la tutela di aria, acque e suolo lungo la catena di fornitura; • **Gestione e controllo delle sostanze preoccupanti** rilasciate nel processo produttivo (essenze e fragranze, ecc.).
Inquinamento dell'acqua	-	I (-) R	
Inquinamento del suolo	-	I (-) R	
Sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti	-	I (-) R	

I Impatto R Rischio O Opportunità

La produzione di carta tissue comporta interazioni con i comparti ambientali aria, acqua e suolo e l'impiego di sostanze con composizione chimica ausiliarie al processo produttivo. Tali interazioni non riguardano esclusivamente le attività svolte direttamente dal Gruppo, ma si estendono anche, in particolare, ai processi produttivi a monte della catena del valore. Le tematiche di inquinamento rappresentano pertanto un ambito di particolare rilevanza per Sofidel.

In particolare, per le proprie caratteristiche operative, la produzione cartaria comporta la generazione di emissioni in atmosfera che includono, oltre all'anidride carbonica (CO_2), anche ossidi di **azoto (NOx)**, e **ossidi di zolfo (SOx)**, principalmente associati ai processi di combustione negli impianti termici (caldaie) e alle fasi di asciugatura della carta. I valori delle emissioni in atmosfera stimati nel corso dell'anno di rendicontazione sono risultati inferiori alle soglie di rilevanza previste dall'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 (E-PRTR – Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti). Nel 2025, le emissioni consolidate[15] sono state pari a circa 757 tonnellate di NOx e a 23 tonnellate di SOx.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, il processo di produzione della carta per uso igienico e domestico è soggetto a una regolamentazione stringente. Le cartiere sono tenute a monitorare specifici parametri, definiti dalla normativa nazionale e locale applicabile, al fine di garantire il corretto funzionamento degli impianti e il rispetto delle procedure autorizzative e interne. Tra i parametri monitorati nella maggioranza degli impianti produttivi rientrano la domanda di ossigeno, sia chimica **(COD)** sia biologica **(BOD)**, i solidi sospesi totali **(SST)**, nonché il **fosforo** e l'**azoto totale**.

L'andamento incrementale dei principali parametri di qualità degli scarichi (BOD, COD e SST), registrato nel 2025 rispetto agli anni precedenti, è riconducibile al cambiamento del perimetro operativo del Gruppo nel biennio 2024–2025, legato all'ingresso delle nuove realtà produttive statunitensi acquisite.

In tale contesto, nel corso del 2025, Sofidel ha continuato a monitorare che le proprie attività produttive fossero condotte in modo controllato e conforme alle autorizzazioni ambientali e ai requisiti normativi e regolamentari vigenti, anche attraverso sistemi di gestione ambientale adottati a livello di stabilimento, con l'obiettivo di prevenire e limitare il proprio impatto sull'ambiente circostante.

15. In assenza di misurazioni complete e omogenee per tutti gli stabilimenti alla data di redazione del presente documento, i valori sono stati stimati utilizzando i coefficienti di emissione NAEI (UK).

Emissioni assolute e specifiche di inquinanti in acqua[16]

	2025	2024	2023
Inquinanti in acqua – valori assoluti			
COD (t)	4.438	1.276,6	1.236,8
SST (t)	723	341,2	262,4
BOD5 (t)	498	299,4	220
N (t)	88	-	-
P (t)	19	-	-
Inquinanti in acqua – valori di intensità			
COD (kg/t carta)	2,6	1,2	1,2
SST (kg/t carta)	0,4	0,3	0,2
BOD5 (kg/t carta)	0,3	0,3	0,2
N (kg/t carta)	0,1	-	-
P (kg/t carta)	0	-	-

16. I dati sono stati calcolati utilizzando come fonte primaria analisi interne. In assenza di tali informazioni, si è fatto ricorso a stime modellate su dati disponibili al momento della redazione.

Acqua

Sottotema	Sotto-sotto tema	I R O S	Principali presidi e piani d'azione
Acqua	Consumo idrico	I (-) R O	• **Sistema di gestione ambientale** certificato per gli stabilimenti del Gruppo; • **Sistemi e soluzioni per la riduzione e il riuso dell'acqua nei processi produttivi**; • **Codice di condotta dei fornitori** con requisiti specifici sull'uso responsabile della risorsa idrica lungo la catena di fornitura.
	Prelievi idrici	I (-) R	
	Scarichi di acque	I (-) R	

I Impatto R Rischio O Opportunità

La manifattura cartaria richiede l'impiego di significative quantità di risorse idriche sia nello svolgimento delle attività produttive del Gruppo sia in relazione alle fasi a monte della catena del valore connesse alla produzione della cellulosa, che rappresenta la principale materia prima di approvvigionamento del Gruppo. Sebbene l'evoluzione tecnologica abbia consentito nel tempo di ottenere rilevanti miglioramenti in termini di efficienza e riduzione dei consumi, il raggiungimento di risultati strutturali all'interno delle attività operative di Sofidel dipende in larga misura anche dalla **qualità della gestione degli impianti industriali e dalla diffusa consapevolezza dell'importanza del risparmio idrico** all'interno del Gruppo.

In questo senso, il livello di consumo idrico delle diverse installazioni industriali è il risultato combinato sia delle scelte impiantistiche e progettuali sia del **grado di maturità, attenzione e sensibilità degli operatori coinvolti nei processi produttivi**. Gli incrementi nei livelli di gestione della risorsa idrica rilevati nel 2025 rispetto al 2024 – in particolare un aumento dei prelievi pari al 43,2% in termini assoluti e al 17,4% in termini di prelievo specifico per tonnellata di carta – sono risultati prevalentemente connessi all'ampliamento del perimetro operativo del Gruppo, a seguito delle acquisizioni realizzate negli Stati Uniti tra il 2024 e il 2025.

Tali variazioni riflettono inoltre il confronto con le **prestazioni idriche storiche del Gruppo**, che sono il risultato di pratiche consolidate di gestione efficiente degli impianti e di una diffusa sensibilità degli operatori Sofidel sul tema del risparmio idrico. Nonostante ciò, complessivamente le **prestazioni si sono mantenute all'interno dei livelli attesi dall'applicazione delle migliori tecnologie applicabili al settore cartario**[17].

Le attività che fino a oggi hanno consentito a Sofidel di raggiungere tali livelli di consumo idrico includono l'**ottimizzazione dei cicli produttivi**, l'**accurata progettazione degli impianti industriali** e la **continua sensibilizzazione del personale di stabilimento**. A queste si affiancano specifiche iniziative e investimenti mirati alla riduzione dei prelievi idrici, tra cui i **sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche**, installati presso lo stabilimento di Sofidel UK a Baglan (ulteriormente potenziato nel corso del 2022) e presso lo stabilimento di Sofidel France a Roanne (completato nel 2025), nonché l'**impianto di riutilizzo delle acque reflue** (Waste Water ReUse) presso Soffass Cartiera Via Lazzareschi.

Negli ultimi anni, Sofidel ha inoltre avviato **studi approfonditi finalizzati all'analisi e all'individuazione di fonti idriche alternative**, con l'obiettivo di diversificare le modalità di approvvigionamento nei propri stabilimenti. Tali analisi, condotte finora presso

17. Il 26 settembre 2014, la Commissione Europea ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di polpa, carta e cartone, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Prelievo e consumo idrico[18 19]

	2025	2024	2023
Prelievo specifico (m^3/t carta)	10,8	9,2	7,6
Prelievo (m^3)	18.600.848 di cui 5.080.697 da aree a stress idrico	12.990.164 di cui 3.588.663 da aree a stress idrico	9.574.299 di cui 3.146.303 da aree a stress idrico
di cui evaporata durante il processo produttivo (m^3)	4.464.386 di cui 2.093.970 da aree a stress idrico	3.779.503 di cui 1.403.678 da aree a stress idrico	3.448.792 di cui 1.020.810 da aree a stress idrico

Fonti di approvvigionamento idrico[20] **- 2025**

Scarichi idrici[21]

	2025	2024	2023
Quantità totale di acqua scaricata (m^3)	14.136.462 di cui 2.986.727 (21,1%) da aree a stress idrico	9.210.661 di cui 2.184.985 (23,7%) da aree a stress idrico	6.125.507 di cui 2.125.493 (34,7%) da aree a stress idrico

I siti di **Soffass Monfalcone**, **Sofidel UK Leicester** e **Sofidel Poland**, hanno carattere propedeutico a futuri piani di investimento, consentendo di valutare le potenzialità delle risorse disponibili e di definire **soluzioni alternative in grado di rafforzare la continuità produttiva e ridurre l'impatto ambientale.**

L'obiettivo di raggiungere **livelli sempre più contenuti di prelievo e consumo idrico** è guidato non solo dalla volontà di Sofidel di conseguire le migliori performance ambientali possibili, ma anche dalla necessità di **far fronte agli effetti fisici del cambiamento climatico**. In alcune aree in cui il Gruppo opera, negli ultimi anni si è infatti osservata una **preoccupante tendenza alla riduzione delle precipitazioni**, accompagnata da periodi di siccità sempre più prolungati. In questo contesto, nel corso del **2025** è proseguita l'**analisi del rischio climatico** con l'obiettivo di individuare le aree che ospitano installazioni di Sofidel e che, in prospettiva futura, potrebbero essere maggiormente esposte a **stress idrico o a una ridotta disponibilità della risorsa**, includendo anche i nuovi stabilimenti acquisiti negli ultimi due anni.

I risultati di tali analisi saranno oggetto di ulteriori approfondimenti, finalizzati a definire l'entità e la tipologia degli interventi necessari per mitigare i rischi legati alla disponibilità della risorsa idrica e per garantire la continuità operativa del Gruppo.

18. I dati sono stati calcolati utilizzando come fonte primaria le fatture disponibili. In assenza di tali informazioni, si è fatto ricorso a letture interne oppure a stime modellate su dati disponibili al momento della redazione. 19/20. L'analisi delle aree a stress idrico è stata condotta utilizzando il **WRI Aqueduct Water Risk Atlas**, strumento sviluppato dal **World Resources Institute (WRI)** che fornisce una mappatura interattiva dei rischi idrici a livello globale. In particolare, l'analisi si basa sull'indicatore di baseline water stress, che misura il rapporto tra la domanda totale di acqua e la disponibilità di risorse idriche rinnovabili superficiali e sotterranee, calcolato a livello di sotto-bacino idrografico. Valori dell'indicatore di baseline water stress superiori al 40% identificano aree caratterizzate da elevato stress idrico. 21. Fonte interna Sofidel.

Biodiversità e ecosistemi

Sottotema	Sotto-sotto tema	I R O s	Principali presidi e piani d'azione
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici	I (-)	• **Policy sull'approvvigionamento forestale** orientata alla prevenzione della deforestazione, della conversione e del degrado degli ecosistemi naturali lungo la catena di fornitura; • **Certificazioni forestali e di catena di custodia rilasciate da enti terzi indipendenti e riconosciute a livello internazionale** per l'approvvigionamento responsabile di materie prime di origine forestale; • **Codice di condotta dei fornitori** con requisiti specifici in materia di tutela della biodiversità, uso del suolo e risorse naturali lungo la catena di fornitura; • **Monitoraggio degli impatti diretti delle attività produttive del Gruppo sulla biodiversità.**
	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	I (-)	
	Sfruttamento diretto	I (-) R	
Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	-	R	

I Impatto R Rischio O Opportunità

La consapevolezza del ruolo che le foreste svolgono per la protezione dell'ambiente globale e per il mantenimento e l'arricchimento della biodiversità ha spinto il Gruppo Sofidel ad adottare la **Policy sull'approvvigionamento forestale**, che riassume e formalizza i **principi e gli obiettivi alla base della strategia di Gruppo per l'acquisto responsabile di materia prima vergine di origine forestale**.

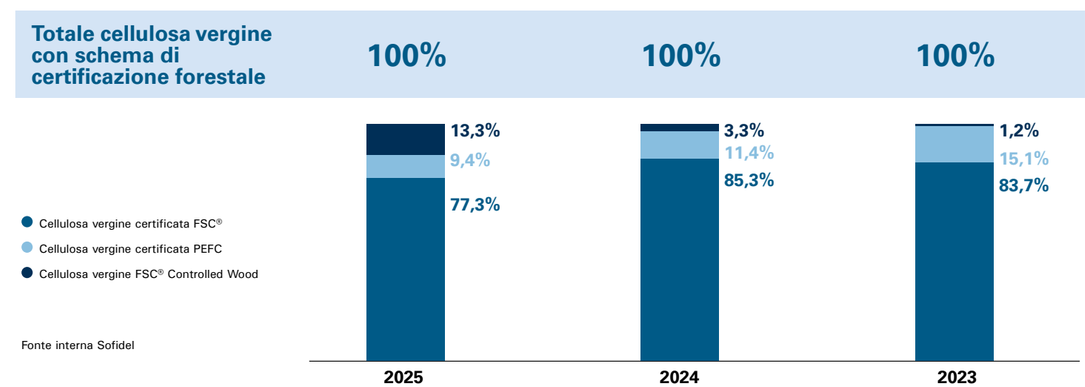
La Policy è stata sviluppata in collaborazione con lo staff di **WWF Italia** e **WWF Internazionale** e si ispira alle linee guida dell'**Accountability Framework initiative (AFi).** Essa rappresenta il riferimento per l'intero **sistema di gestione dell'approvvigionamento forestale del Gruppo** e definisce gli indirizzi che guidano le decisioni operative lungo la filiera.

In particolare, la Policy individua i seguenti obiettivi strategici:

- avere una catena di fornitura che non induca, in nessuna delle sue fasi, fenomeni di deforestazione (obiettivo "**Zero Deforestazione**");
- sviluppare una catena di fornitura che non causi o contribuisca a provocare, in ognuna delle sue fasi, la conversione o il degrado ambientale degli ecosistemi naturali;
- verificare che la propria attività di approvvigionamento sia conforme al **Codice di condotta dei fornitori** e non leda i diritti umani dei portatori d'interesse coinvolti nella catena di fornitura, dai lavoratori alle comunità indigene, direttamente o indirettamente interessate dall'attività di approvvigionamento nelle aree dove la materia prima ha origine;
- sviluppare azioni di mitigazione e prevenzione in collaborazione con i propri fornitori in caso di gravi violazioni dei diritti umani, oppure di evidenze di degrado ambientale nelle aree di approvvigionamento, anche al di fuori della filiera diretta del Gruppo Sofidel;
- effettuare controlli attivi nei Paesi ad alto rischio per assicurare la legalità delle attività di silvicoltura, taglio, trasformazione e commercio del legno e dei prodotti da esso derivati;
- verificare che non siano presenti Organismi Geneticamente Modificati (OGM) nelle specie da cui trae origine la materia prima, in modo da assicurare una catena di fornitura priva di OGM;
- privilegiare forniture e produttori in possesso di **certificazioni di gestione forestale e di catena di custodia** rilasciate da enti terzi indipendenti, sulla base di standard di buona gestione forestale riconosciuti a livello internazionale.

In coerenza con tali indirizzi e impegni, nel corso del 2025 gli approvvigionamenti di materia prima fibrosa (cellulosa) del Gruppo Sofidel sono stati costituiti prevalentemente da fibra vergine (95%), affiancata da una quota di carta per riciclo (5%). Del totale della fibra vergine, ben il 77,3% è stato certificato con catena di custodia FSC® (Forest Stewardship Council®), il 9,4% con catena di custodia PEFC (Program for Endorsement of Forest Certification) e il restante 13,3% con lo standard FSC® Controlled Wood.
Nel 2025 quindi, il **100% della materia prima fibrosa vergine acquistata dal Gruppo ha ricevuto almeno una certificazione di buona gestione forestale.**

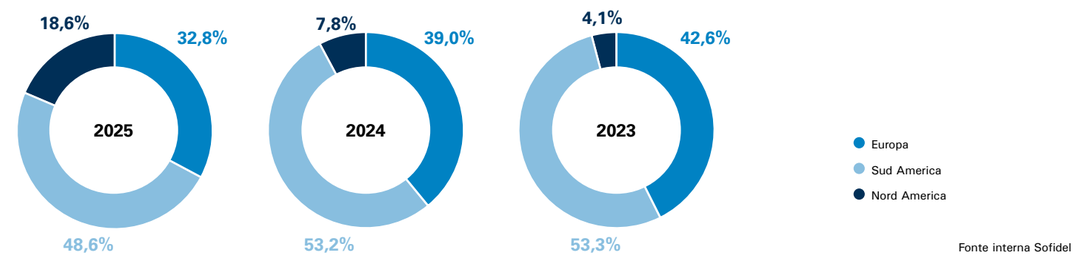
Acquisti di cellulosa vergine per schema di certificazione forestale



Fonte interna Sofidel

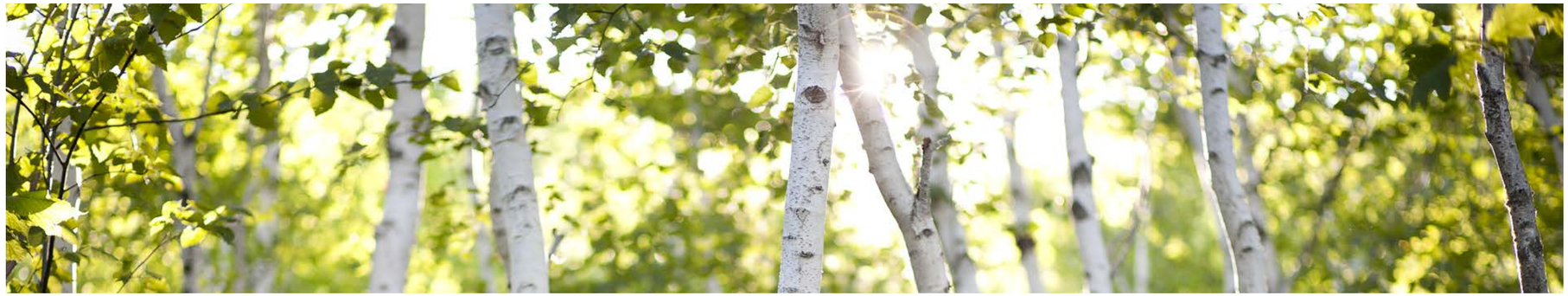
Le certificazioni forestali non sono l'unico strumento di buona gestione. Sofidel ha da tempo adottato criteri di selezione dei **Paesi di provenienza** del materiale fibroso, finalizzati a **minimizzare i rischi legati a pratiche forestali illegali o in ogni caso inaccettabili dal punto di vista ambientale ed etico**. A fine 2025, il 48,6% della cellulosa vergine acquistata è risultata di provenienza sudamericana, il 32,8% europea e il 18,6% nordamericana. Sono state escluse forniture da Paesi in cui sono in atto conflitti o che abbiano dei rating di legalità o legati al rischio di corruzione troppo bassi.

Paesi di provenienza della cellulosa vergine acquistata



Fonte interna Sofidel

In continuità con le attività avviate nell'anno precedente, nel **2025 Sofidel ha proseguito il percorso di adeguamento ai requisiti del Regolamento europeo sulla deforestazione (EUDR – European Union Deforestation Regulation, Regolamento UE 1115/2023)**. Le iniziative intraprese si inseriscono nel più ampio impegno del Gruppo volto a rafforzare i **presidi di tracciabilità, due diligence e gestione responsabile della filiera di approvvigionamento** di materie prime di origine forestale, in coerenza con la propria Policy sull'approvvigionamento forestale e con l'obiettivo "Zero Deforestazione".
Nel box a seguire sono riportati i **principali aggiornamenti** relativi alle attività svolte nel corso del 2025 in preparazione alla futura entrata in vigore del Regolamento.



L'impatto del nuovo Regolamento Europeo in materia di Deforestazione 1115/2023 EUDR

Contesto

In vigore da giugno 2023, il Regolamento si propone di **contrastare la deforestazione e il degrado forestale** legati alla produzione e al commercio di alcune materie prime e loro derivati, per garantire che i prodotti immessi sul mercato UE non derivino da terreni interessati da tali fenomeni dopo il 31 dicembre 2020.
Nel caso di Sofidel, la materia prima oggetto del Regolamento è il legno - già soggetto all'attuale Timber Regulation (Regolamento UE 995/2010) che verrà automaticamente abrogata al momento dell'applicazione della EUDR - a partire dal quale viene prodotta la polpa di cellulosa a sua volta trasformata in carta tissue.

Obblighi e ruolo di Sofidel

Le merci regolamentate possono essere immesse sul mercato UE (importate o prodotte nel territorio comunitario) soltanto se risultano:

1. a deforestazione zero;
2. prodotte in conformità con la legislazione del Paese di produzione;
3. oggetto di una Dichiarazione di dovuta diligenza.

Sofidel si qualifica come "operatore" a seguito della attività di importazione di merci da Paesi extra-EU e potrebbe essere soggetta ad altri obblighi in virtù delle modifiche normative in atto al momento della scrittura di questo testo.

Verso la compliance

Nel corso del 2025, Sofidel ha dato seguito alle attività di implementazione necessarie alla conformità, potenziando i sistemi già esistenti e sviluppandone di nuovi al fine di garantire la copertura dell'intero workflow a monte e a valle.
Nell'autunno del 2025 le autorità comunitarie hanno avanzato varie ipotesi di modifica e rinvio dei termini di legge. In attesa che le istituzioni europee sciolgano la riserva sui termini di applicazione, Sofidel prosegue il dialogo con i fornitori al fine di consolidare i criteri per la valutazione del rischio e rendere più efficace il proprio sistema di due diligence.

Iniziative a favore delle foreste

Forest Forward

Sofidel partecipa ad un'iniziativa di salvaguardia forestale, organizzata da WWF Internazionale e denominata Forest Forward. Il progetto coinvolge aziende, comunità e organizzazioni in tutti i settori (specialmente quelli legati all'utilizzo di materie prime derivanti dalle foreste) e intende accelerare gli impegni in termini di zero-deforestazione e zero-conversione degli ecosistemi naturali, combattere il degrado e favorire il ripristino delle foreste. L'iniziativa pone inoltre un'attenzione specifica alla gestione forestale locale nei Paesi tropicali e subtropicali, tutelando anche il ruolo delle comunità locali nella conservazione delle foreste.

Together We Plant the Future

Il progetto triennale è stato avviato da Sofidel e Suzano a maggio 2023 con l'obiettivo di promuovere la conservazione e il ripristino ecologico, sostenendo al contempo lo sviluppo socioeconomico in una regione amazzonica del Brasile.
Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo *Comunità interessate*.

In coerenza con l'attenzione dedicata agli impatti sulla biodiversità lungo la catena di fornitura e con gli impegni assunti attraverso la Policy sull'approvvigionamento forestale, il Gruppo ha ritenuto opportuno approfondire anche il potenziale impatto diretto delle proprie attività operative.

In particolare, è stata condotta un'**analisi finalizzata a valutare la localizzazione dei siti del Gruppo Sofidel rispetto ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità**, al fine di verificarne l'eventuale presenza all'interno o in prossimità di aree protette[22].

L'analisi ha evidenziato che **nessuno degli stabilimenti e degli asset del Gruppo risulta localizzato all'interno di aree protette**. Ventisette siti, riportati nella tabella sottostante, sono risultati **in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità**. Il Gruppo continuerà pertanto a **monitorare nel tempo la localizzazione dei propri siti e gli ecosistemi circostanti**, anche in considerazione di possibili ampliamenti delle aree protette o di cambiamenti nelle condizioni ambientali locali, adottando ove necessario misure preventive e di mitigazione coerenti con il proprio impegno per la tutela della biodiversità.

22. L'analisi è stata condotta utilizzando il **World Database on Protected Areas (WDPA)**, il database globale di riferimento per l'identificazione delle aree protette terrestri e marine, gestito dal **United Nations Environment Programme – World Conservation Monitoring Centre (UNEP-WCMC)** in collaborazione con la **International Union for Conservation of Nature (IUCN)**. Ai fini della valutazione della prossimità, è stata definita in via prudenziale una buffer zone pari a 5 km a partire dai confini delle aree censite nel WDPA, al fine di intercettare potenziali interazioni dirette o indirette con ecosistemi sensibili.

Siti del Gruppo Sofidel ubicati in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

Paese	Città	Tipologia sito	Superfice sito (ha)	Aree sensibili
Stati Uniti d'America	Duluth	Produttivo (cartiera)	35	Lake Superior National Estuarine Research Reserve, Marine Protected Area
	Circleville	Produttivo (integrato)	114	Circleville Canal, Wildlife Area
	Lewiston	Produttivo (integrato)	23	Anabel Osborn, Private Conservation
Spagna	Buñuel	Produttivo (integrato)	32	Río Ebro, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
Francia	Roanne	Produttivo (integrato)	26	Milieux alluviaux et aquatiques de la Loire, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
	Frouard	Produttivo (integrato)	28	Lorraine, Parc naturel régional
Irlanda	Dublino	Servizi	< 1	Sandymount Strand/Tolka Estuary, Ramsar Site, Wetland of International Importance; South Dublin Bay SAC, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
Regno Unito	Baglan	Produttivo (integrato)	11	Earlswood Road Cutting And Ferryboat Inn Quarries, Site of Special Scientific Interest; Crymlyn Burrows, Site of Special Scientific Interest
	Lancaster	Produttivo (cartiera)	2	Wyre-Lune, Marine Conservation Zone
	Leicester Hamilton	Produttivo (integrato)	11	Gipsy Lane Pit, Site of Special Scientific Interest
	Leicester Rothley Lodge	Produttivo (cartotecnica)	7	Halstead Road Centenary Pasture, Local Nature Reserve
Belgio	Duffel	Produttivo (integrato)	4	NBP/AN/21/0193 type 2, Gebieden met natuurbeheerplan type 2
Germania	Colonia	Trading	< 1	LSG-Rhein, Rheinauen und Uferbereiche von Flittard bis Rodenkirchen, Landschaftschutzgebiet
	Schmalkalden-Wernshausen (Plant O, T, W)	Produttivo (integrato)	20	Werra bis Treffurt mit Zuflüssen, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
	Schmalkalden-Wernshausen (Holding)	Servizi		
	Arneburg DE	Produttivo (integrato)	30	Elbaue zwischen Sandau und Schönhausen, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)

Paese	Città	Tipologia sito	Superfice sito (ha)	Aree sensibili
Svezia	Kisa	Produttivo (integrato)	32	Föllingsö, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
Italia	Lucca - Porcari	Servizi	40	Ex alveo del Lago di Bientina, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
	Lucca - Porcari	Produttivo (cartiera/cartotecnica)		
	Lucca - Capannori	Servizi	< 1	Padule di Verciano, Prati alle Fontane e Padule delle Monache, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
	Lucca - Capannori	Produttivo (cartotecnica)	8	Padule di Verciano, Prati alle Fontane e Padule delle Monache, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
	Lucca - Porcari	Produttivo (cartiera)	18	Ex alveo del Lago di Bientina, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
	Lucca - Porcari	Produttivo (cartotecnica)	14	Ex alveo del Lago di Bientina, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
	Gorizia - Monfalcone	Produttivo (integrato)	7	Carso Triestino e Goriziano, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
Ungheria	Lábatlan	Produttivo (cartotecnica)	18	Duna és ártere, Special Areas of Conservation (Habitats Directive)
Polonia	Ciechanów	Produttivo (integrato)	23	Krośnicko-Kosmowski, Obszar Chronionego Krajobrazu; Nadwkrzański, Obszar Chronionego Krajobrazu
Romania	Calarasi	Produttivo (integrato)	33	Iezerul Călărași, Special Protection Area (Birds Directive)

Uso delle risorse e economia circolare

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Sottotema	Sotto-sotto tema	I R O$_S$	Principali presidi e piani d'azione
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	I (-) R O	• **Certificazioni e etichettature ambientali di prodotto** riconosciute a livello internazionale; • **Soluzioni di packaging e etichettatura progettate per ridurre l'impatto ambientale** lungo il ciclo di vita del prodotto; • **Sistemi di recupero e valorizzazione degli scarti di produzione;** • **Procedure strutturate di gestione dei rifiuti**, finalizzate al recupero o riutilizzo; • **Codice di condotta dei fornitori** con requisiti specifici in materia di gestione dei rifiuti lungo la catena di fornitura.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	-	O	
Rifiuti	-	I (-) R	

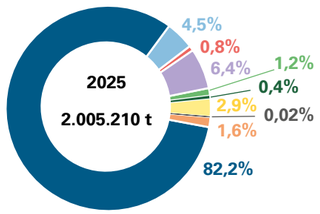
I Impatto R Rischio O Opportunità

Uso delle risorse

Oltre ad un uso efficiente della materia fibrosa nel processo industriale - che rappresenta la principale materia prima per la produzione di carta tissue - le attività di miglioramento delle prestazioni ambientali di Sofidel si sviluppano anche attraverso una **progettazione e gestione responsabile dei prodotti**, in linea con gli indirizzi della normativa **Ecodesign for Sustainable Product Regulation**, introdotta dalla Commissione Europea nel 2024.

In tale contesto si inserisce l'approccio adottato dal Gruppo, sin dal 2013, per **ridurre l'utilizzo di plastica vergine negli imballaggi**. La strategia di Sofidel si basa, non solo sulla diminuzione complessiva dei materiali impiegati, considerata un'azione prioritaria, ma anche sull'**introduzione di plastiche riciclate** negli imballaggi primari e secondari (evitando l'introduzione sul mercato di oltre 8.000 tonnellate di plastica vergine nel 2025), e sull'**impiego di imballaggi in carta** come materiale alternativo per imballare numerosi prodotti.
La carta rappresenta, infatti, un materiale ampiamente riciclato, proveniente da **risorse rinnovabili** e caratterizzato da **elevata biodegradabilità**, in linea con i principi dell'economia circolare.

Flussi di risorse in entrata[23]



	2025
Imballaggi in carta e cartone (t)	128.616
Imballaggi in plastica (contenuto di plastica vergine) (t)	23.101
Imballaggi in plastica (contenuto di plastica riciclata) (t)	8.281
Additivi chimici (t)	57.507
Oli e lubrificanti (t)	468
Bobine di carta tissue acquistate extra Gruppo (t)	32.855
Quantità di cellulosa vergine consumata (t)	1.648.161
Quantità di cellulosa riciclata consumata (t)	89.281
Prodotti finiti acquistati (t)	16.940
Totale (t)	**2.005.210**

23. Dati estratti tramite software ERP.

Tali politiche di attenzione alla progettazione responsabile degli imballaggi hanno visto, nel 2025, una **riduzione dell'impiego di plastica vergine pari a circa l'11,7% rispetto al 2023, con un risparmio annuo stimato di oltre 3.000 tonnellate di plastica**. Inoltre, attraverso l'utilizzo di imballaggi in carta e cartone, la percentuale in peso di **imballaggi primari fatti con materiali facilmente riciclabili** si è attestata all'**82,6%**[24].

Consumo e intensità di utilizzo di plastica vergine negli imballaggi

	2025	2024	2023
Consumo di plastica vergine negli imballaggi (t)	23.101	19.093	19.670
Intensità di utilizzo di plastica vergine negli imballaggi (kg/t carta)	14,4	14,7	16,3
Riduzione dell'intensità di utilizzo di plastica vergine negli imballaggi 2025 vs 2023	-11,7%		

L'attenzione di Sofidel alla progettazione ecologica di prodotto si riflette anche nell'impegno ad accompagnare i **propri prodotti finiti con almeno un'etichetta ecologica rilasciata da un ente esterno a fronte di audit condotti da terze parti indipendenti**, a conferma dell'adozione di standard ambientali elevati lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Tra esse spiccano le certificazioni di catena di custodia forestale, secondo gli standard **FSC® e PEFC**. Sofidel ha inoltre ottenuto numerose licenze per l'uso del marchio europeo di qualità ecologica **Ecolabel**, per il marchio di qualità ecologica del nord Europa, noto come **Swan Label** e per l'uso del marchio tedesco conosciuto come **Blauer Engel.**

Principali certificazioni e etichettature ambientali

FSC®, PEFC

Identificano prodotti contenenti derivati da legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

EU Ecolabel, Nordic Swan Label, Blauer Engel

Sono marchi europei di prodotto. Sono ottenuti soltanto dopo aver dimostrato la conformità a severi parametri ambientali di tutta la filiera collegata alla fabbricazione del bene.

24. Dati estratti tramite software ERP.

Indicatore associato ai Sustainability Linked Loans.

Rifiuti

In linea con le principali politiche e gerarchie internazionali in materia di gestione dei rifiuti, Sofidel adotta innanzitutto un approccio orientato alla **prevenzione e riduzione** delle quantità generate, attraverso il continuo efficientamento dei processi produttivi e l'applicazione dei principi di **ecodesign** nella progettazione dei prodotti.

Il Gruppo è infatti specializzato nella produzione di articoli in **cellulosa vergine**, una materia prima la cui trasformazione genera **quantitativi di rifiuti contenuti** e in larga parte **riutilizzati direttamente all'interno degli impianti produttivi.** Laddove la riduzione alla fonte non consenta ulteriori miglioramenti, Sofidel ha definito **procedure operative dettagliate** per una corretta gestione dei rifiuti, volte a garantire la suddivisione dei materiali in categorie omogenee e a favorirne, per quanto tecnicamente possibile, il **recupero e il riutilizzo.** Il principale flusso di rifiuti prodotto dagli stabilimenti è costituito dai **fanghi derivanti dal trattamento della fibra riciclata (carta da macero)**, seguiti da quelli prodotti dagli impianti di depurazione posti a valle degli stabilimenti produttivi. Tali rifiuti sono recuperati principalmente nella produzione di manufatti per l'industria edile, in agricoltura o trattati in impianti di termovalorizzazione per la produzione di energia e solo una piccola quota viene destinata alla discarica.

Ulteriori flussi di rifiuti comprendono materiali quali **carta, legno, metalli e polietilene**, che vengono avviati a recupero e reimpiegati in altri cicli produttivi.

Il processo cartario comporta infine una **produzione marginale di rifiuti pericolosi**, non specificamente legata alla lavorazione della carta, ma riconducibile alla gestione ordinaria di impianti industriali (ad esempio oli esausti, lampade al neon e batterie).

Sofidel sottopone a **controlli periodici** gli operatori incaricati delle attività di trasporto e intermediazione di tali rifiuti, al fine di verificarne la conformità alle prescrizioni normative, sia all'interno degli stabilimenti sia lungo le fasi successive della gestione.

L'ampliamento del perimetro operativo del Gruppo, a seguito delle operazioni di acquisizione realizzate negli Stati Uniti tra il 2024 e il 2025, ha determinato nel 2025 un lieve incremento del totale dei rifiuti prodotti, pari a circa l'11,1% rispetto al 2024. Nonostante ciò, nel 2025 la **gestione dei rifiuti ha continuato a privilegiare il recupero**, che ha interessato l'**83,2%** dei rifiuti totali prodotti, mentre il restante 16,8% è stato avviato a smaltimento.

Rifiuti prodotti per tipologia[25]

	2025	2024	2023
Totale rifiuti prodotti (t)	**138.188**	**124.397**	**105.003**
Di cui pericolosi (t)	706	651	442
Di cui non pericolosi (t)	137.482	123.746	104.561
Di cui mandati al recupero (t)	**114.915**	**103.966**	**77.891**
Di cui pericolosi (t)	*357*	*263*	*271*
Di cui non pericolosi (t)	*114.558*	*103.703*	*77.620*
Di cui preparazione per il riutilizzo (t)	**0**	**0**	**0**
Di cui pericolosi (t)	*0*	*0*	*0*
Di cui non pericolosi (t)	*0*	*0*	*0*
Di cui riciclaggio (t)	**63.180**	**-**	**-**
Di cui pericolosi (t)	*95*	-	-
Di cui non pericolosi (t)	*63.085*	-	-
Di cui altre operazioni di recupero (t)	**51.736**	**-**	**-**
Di cui pericolosi (t)	*262*	-	-
Di cui non pericolosi (t)	*51.474*	-	-
Di cui destinati a smaltimento (t)	**23.273**	**18.194**	**8.979**
Di cui pericolosi (t)	*348*	*388*	*169*
Di cui non pericolosi (t)	*22.925*	*17.806*	*8.810*
Di cui smaltimento in discarica (t)	**14.195**	**7.378**	**1.120**
Di cui pericolosi (t)	*121*	*94*	*11*
Di cui non pericolosi (t)	*14.075*	*7.284*	*1.109*
Di cui incenerimento (t)	**1.152**	**-**	**-**
Di cui pericolosi (t)	*9*	-	-
Di cui non pericolosi (t)	*1.143*	-	-
Di cui altre operazioni di smaltimento (t)	**7.928**	**-**	**-**
Di cui pericolosi (t)	*218*	-	-
Di cui non pericolosi (t)	*7.710*	-	-

25. I dati sono stati calcolati usando come primaria fonte la documentazione ufficiale disponibile. In assenza di tali informazioni, si è fatto ricorso a stime modellate su dati disponibili al momento della redazione. Le statistiche relative al destino finale dei rifiuti sono riferite ai trattamenti descritti negli allegati I e II della Direttiva 2008/98/EC. Con riferimento al 2024 le statistiche relative la quantità totale dei rifiuti gestiti nel 2024 non includono lo stabilimento Sofidel America Lewiston, mentre le statistiche relative al destino finale dei rifiuti non includono gli stabilimenti di Sofidel America Duluth e Sofidel America Lewiston. Con riferimento agli anni 2023 le statistiche non includono Sofidel America.

Informazioni sociali

Forza lavoro propria

Sottotema	Sotto-sotto tema	IROs
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	I (+) R
	Orario di lavoro	I (-)
	Salari adeguati	I (+)
	Dialogo sociale	I (-) R
	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	I (-)
	Contrattazione collettiva	I (-)
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	I (-)
	Salute e sicurezza	I (-) R
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	I (-) R
	Formazione e sviluppo delle competenze	I (+) O
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	I (-) R
	Diversità	I (-) R
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile Lavoro forzato	I (-) R
	Riservatezza	I (-) R

Principali presidi e piani d'azione

- **Strumenti contrattuali e organizzativi** orientati alla **stabilità occupazionale e alla retention**;
- Processo strutturato di **Performance Management** e **regole di compensation e sviluppo**;
- **Iniziative di ascolto dei dipendenti e analisi di clima** (Engagement Survey);
- **Programmi di formazione continua** a supporto dello sviluppo delle competenze;
- **Policy sui Diritti Umani e Codice Etico del Gruppo Sofidel,** che formalizzano i criteri di condotta su diritti umani, condizioni di lavoro, equità e rispetto delle persone e dell'ambiente;
- **Politica per la Salute e la Sicurezza sul lavoro** a tutela della salute e sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro;
- **Tecnologie e iniziative a supporto della prevenzione dei rischi e della diffusione della cultura della sicurezza**;
- **Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificato ISO 45001** per gli stabilimenti del Gruppo;
- **Modello Privacy** e misure per la sicurezza dei dati dei lavoratori.

I Impatto R Rischio O Opportunità

Il capitale umano rappresenta il cuore pulsante di ogni organizzazione: è l'insieme di competenze, abilità, esperienze e relazioni che si sviluppano tra le persone che operano all'interno dell'azienda. Da questo patrimonio nasce la cultura del Gruppo, fondamento essenziale per costruire identità e valore.

In Sofidel, il capitale umano si distingue per alcuni tratti fondamentali: passione, competenza, affidabilità e spirito di appartenenza.
La **gestione delle persone** si basa su un **approccio concreto**, orientato alla **valorizzazione delle competenze e alla crescita interna**, nel pieno rispetto dei principi espressi dal **Codice Etico e dalle politiche di Gruppo**.

Tali principi costituiscono un riferimento fondamentale per promuovere all'interno dell'organizzazione comportamenti responsabili, inclusivi e rispettosi, sancendo il pieno **rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza delle persone, della libertà di associazione, nonché del benessere delle comunità locali** in cui il Gruppo opera.

In questo contesto, **Sofidel condanna il lavoro minorile o forzato e qualsiasi forma di discriminazione o molestia**, impegnandosi a garantire un ambiente di lavoro privo di pregiudizi e rispettoso della personalità della dignità dei lavoratori, in ogni fase del rapporto di lavoro. Al riguardo, l'azienda ha adottato specifici regolamenti contro le discriminazioni, le molestie sessuali sul luogo di lavoro e il mobbing.

In coerenza con le linee guida di Gruppo per la gestione delle risorse umane, le persone sono al centro del processo di creazione del valore. Il Gruppo ha, infatti, sempre dimostrato una forte **attenzione verso il proprio personale**, investendo in iniziative e strumenti volti a promuovere lo **sviluppo professionale e il benessere psicofisico dei dipendenti**. Ai dipendenti vengono garantiti percorsi formativi mirati, pensati per rispondere alle diverse esigenze di ruolo e per rafforzare la cultura aziendale, creando le condizioni ideali per migliorare salute e sicurezza sul lavoro. Compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, l'azienda favorisce inoltre quelle forme di flessibilità nell'organizzazione dell'attività lavorativa che facilitano l'equilibrio tra vita privata e professionale, quali orari di lavoro flessibili e contratti di lavoro part-time. Inoltre, ai lavoratori è riconosciuto il diritto di costituirsi e associarsi in sindacati o altre organizzazioni per la contrattazione collettiva, così come di astenersi dall'associazione a tali organizzazioni.

Le Persone al centro delle iniziative

Le aziende sono fatte di persone, delle loro passioni e del loro talento, della loro competenza e della loro capacità di immaginare nuove soluzioni e possibilità. Coinvolgere e motivare le persone rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo del Gruppo e per la creazione di valore nel lungo periodo.
In questo contesto, nel corso del **2025 Sofidel ha promosso e sviluppato diverse iniziative** volte a valorizzare il capitale umano, rafforzare il senso di appartenenza e sostenere la crescita professionale delle proprie persone. Di seguito sono riportate alcune delle principali iniziative che hanno caratterizzato l'anno.

IL PROGETTO MIGRANTS & REFUGEES

Nel corso del 2025, il Gruppo Sofidel ha intrapreso un percorso concreto verso una **politica del lavoro più inclusiva e aperta alla diversità**, promuovendo al proprio interno opportunità professionali e percorsi di integrazione personalizzati per lavoratori migranti e rifugiati provenienti da Paesi svantaggiati di diverse aree del mondo. Con il progetto Migrants & Refugees, l'azienda ha ampliato il proprio approccio alla **sostenibilità sociale**, adottando **modelli contrattuali equi, reti di supporto interculturali** e **programmi di mentoring interno**. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di lavoro rispettoso, privo di discriminazioni e attento al benessere fisico e psicologico delle persone, contribuendo alla costruzione di una cultura aziendale sempre più equa, resiliente e innovativa.
All'interno di questa cornice, Sofidel ha realizzato due iniziative significative in diversi stabilimenti italiani: il **Progetto Welcoming & Inclusion** e il **Progetto Ghana**.

- **Progetto Welcoming & Inclusion**: avviato a inizio 2025, ha portato all'inserimento di nove risorse con status di rifugiato politico o protezione sussidiaria, provenienti da Paesi extra-europei e residenti in Italia. I candidati sono stati impiegati in tre stabilimenti produttivi del Gruppo, con mansioni operative e un percorso di formazione e affiancamento. Al termine del periodo di prova, sei di loro sono stati assunti a tempo indeterminato.
- **Progetto Ghana:** è stato sviluppato in collaborazione con Confindustria Alto Adriatico, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'agenzia per il lavoro Umana. Il progetto ha previsto l'inserimento di quattro lavoratori ghanesi in uno stabilimento produttivo del Gruppo, con mansioni di magazzinieri. La formazione è iniziata direttamente in Ghana, dove i candidati hanno appreso la lingua italiana e le competenze di base, per poi proseguire in Italia con l'inserimento lavorativo.

IL PROGETTO #RIPARTO

Nel 2025 nelle consociate italiane grazie al progetto #RIPARTO è stato sviluppato un modello di **conciliazione tra vita professionale e vita privata per le neo mamme**. Con la vincita di un bando nazionale promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'azienda ha avviato un progetto integrato a sostegno del rientro al lavoro delle madri. Sono state introdotte misure concrete, tra cui l'introduzione di permessi retribuiti aggiuntivi, contributi alla previdenza complementare, percorsi di aggiornamento al rientro dalla maternità, convenzione con l'asilo nido e servizi di supporto alla genitorialità.

L'ATTENZIONE ALLE NUOVE GENERAZIONI NEL MONDO DEL LAVORO

Sofidel da anni collabora con istituzioni educative per sostenere la formazione delle nuove generazioni e **facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro**, riducendo il divario tra competenze acquisite a scuola e richieste dalle aziende. Il Gruppo promuove diverse iniziative con istituti scolastici e Università al fine di realizzare incontri di orientamento sulle specializzazioni del settore cartario, lezioni e seminari tenuti da tecnici aziendali, percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini, offrendo esperienze concrete e professionalizzanti oltre a organizzare visite in azienda per permettere agli studenti di visionare in prima persona il processo produttivo e le componenti tecnologiche alla sua base. Tra le collaborazioni di rilievo, il Gruppo è uno dei partner fondamentali per la costituzione del primo **corso di laurea magistrale** in Italia specifico per il settore cartario in "**Ingegneria della carta e del cartone" dell'Università di Pisa**. Le lezioni si tengono interamente in lingua inglese e il corso è progettato tenendo conto direttamente delle esigenze espresse dalle aziende, infatti mira a formare professionisti specializzati per l'industria cartaria, con solide conoscenze multidisciplinari su prodotti, processi e gestione degli impianti. Dall'inizio del percorso accademico, Sofidel ogni anno ha contribuito a prestare docenze altamente qualificate, a ospitare gli studenti in tirocinio, supportandoli nella redazione dei progetti di tesi e a organizzare la partecipazione ai corsi singoli di alcuni dei propri dipendenti sia italiani che delle consociate estere perché possano accrescere le proprie competenze tecniche in ottica di long-life learning.

IL PROGETTO SOFIDEL ENGAGEMENT SURVEY

A seguito del Sofidel Engagement Survey, l'**indagine di clima aziendale** realizzata nel 2024, il Gruppo ha identificato e sviluppato alcuni piani d'azione con l'obiettivo di lavorare sulle principali aree di miglioramento emerse: la comunicazione, il senso di appartenenza, la crescita e lo sviluppo, la performance e la responsabilità, la fiducia nei leader e l'innovazione. In tale quadro, i principali progetti che sono stati implementati nel 2025 hanno riguardato:

- **Leadership Programme.** Pensato per rafforzare le **competenze manageriali** e migliorare i driver di riconoscimento, gestione del cambiamento e fiducia nel management, il programma prevede un percorso di formazione sulla leadership strutturato su tre cluster manageriali. Gli obiettivi formativi e i contenuti dei tre programmi sono stati sviluppati a livello centrale, ma sempre con particolare attenzione alle specificità culturali locali che caratterizzano una multinazionale. L'organizzazione delle classi è stata curata a livello locale nei Paesi europei coinvolti a partire dal primo trimestre 2025 e proseguirà anche negli anni successivi, così da accogliere i nuovi manager e sostenere la crescita continua di coloro che hanno già partecipato al progetto.
- **L&D Factory.** La Sofidel L&D Factory rappresenta una nuova e importante iniziativa nata per migliorare il driver di crescita e sviluppo e dedicata all'apprendimento e allo sviluppo professionale all'interno del Gruppo Sofidel. Il progetto mette a disposizione dei dipendenti una **ricca libreria online di contenuti** composta da migliaia di corsi focalizzati sia sullo sviluppo personale che professionale, fruibili in più lingue e corredati da sottotitoli, al fine di garantire la massima accessibilità e inclusività. Le tematiche sono business-oriented e spaziano dalle soft alle hard skills, con un aggiornamento continuo dei contenuti per garantire un catalogo sempre ricco, completo e al passo con le evoluzioni del mercato. Ogni collaboratore ha la possibilità di dedicare parte del proprio tempo alla formazione, selezionando in autonomia i percorsi più coerenti con i propri obiettivi di crescita professionale. Il sistema consentirà anche ai manager di poter assegnare direttamente i corsi ai membri dei propri team, promuovendo così uno sviluppo coordinato e rafforzando la cultura aziendale orientata all'apprendimento continuo.
- **CEO Talks**. Al fine di **rafforzare i driver di comunicazione e di fiducia nei confronti della leadership**, sono stati introdotti messaggi trimestrali da parte dell'Amministratore Delegato volti alla condivisione di riflessioni, linee guida strategiche, risultati conseguiti e obiettivi futuri, nonché alla presentazione di nuove iniziative, investimenti e aree di miglioramento. Avviato nel secondo trimestre del 2025, il progetto costituisce un momento significativo di **trasparenza** e di **informazione**, offrendo a ciascun dipendente l'opportunità di comprendere più approfonditamente il percorso evolutivo intrapreso dal Gruppo Sofidel. Il format scelto è quello video, caratterizzato da contenuti sintetici, sottotitolati e tradotti nelle lingue ufficiali del Gruppo grazie al supporto dell'Intelligenza Artificiale, per garantire la massima accessibilità a tutti i colleghi dotati di dispositivi aziendali. Si tratta di un ulteriore strumento di comunicazione progettato per ridurre le distanze all'interno di un Gruppo in costante crescita e sempre più globale.

- **Virtual Coffee with Leadership**. Anche il progetto Virtual Coffee with Leadership è stato elaborato con l'obiettivo di impattare positivamente sui **driver di comunicazione e fiducia nella leadership**, attraverso la realizzazione di **incontri online periodici tra i dipendenti e il top management aziendale**. I Virtual Coffee, avviati nel 2025, si svolgono con una cadenza regolare e rappresentano un momento informale dove i collaboratori hanno la possibilità di confrontarsi direttamente con i vertici dell'azienda. Durante questi appuntamenti, **i dipendenti possono porre domande, esprimere curiosità o dubbi e ricevere feedback dal top management**. Il format prevede la raccolta di domande che trovano risposta durante l'evento live seguita da una sessione Q&A aperta, che favorisce il **dialogo trasparente e bidirezionale.** L'iniziativa si distingue per la volontà di creare un ambiente di ascolto attivo e di reciproca fiducia, contribuendo a ridurre le distanze tra management e dipendenti, rafforzando il senso di appartenenza e promuovendo una cultura aziendale basata sulla collaborazione.
- **Sofidel Innovation Award**. **Per stimolare la propensione all'innovazione**, nel 2025 è stato organizzato il Sofidel Innovation Award, un progetto che ha invitato tutti i dipendenti del Gruppo a proporre **idee innovative** stimolandone la partecipazione tramite un meccanismo con premialità. Il progetto ha riscosso grande partecipazione, coinvolgendo colleghi provenienti da diversi Paesi e dipartimenti, che hanno presentato proposte volte a migliorare processi, prodotti, senso di community e sostenibilità aziendale. La valutazione delle idee è stata affidata a una giuria composta da membri del top management, che hanno selezionato i progetti più promettenti. Le idee vincitrici saranno esaminate dai dipartimenti competenti e potranno costituire il punto di partenza per nuovi sviluppi futuri. Oltre alla premiazione dei vincitori, altre proposte hanno ricevuto una menzione speciale per essersi particolarmente distinte nel contesto dell'iniziativa. La fase di raccolta delle idee è stata caratterizzata da un piano di comunicazione integrato che ha permesso la diffusione capillare dell'iniziativa attraverso tutti i canali interni, favorendo l'accessibilità e la **partecipazione attiva**. La premiazione ha inoltre rappresentato un importante momento di celebrazione, dove sono stati valorizzati il talento, l'impegno e la capacità di pensare fuori dagli schemi dei collaboratori Sofidel.
- **Performance Management Process.** Per promuovere i driver di crescita e sviluppo e di performance e responsabilità, nel 2025 è stato implementato anche il **nuovo processo di Performance Management**. Il progetto ha contemplato un'importante parte di formazione iniziale per facilitare l'introduzione del sistema e aumentare la consapevolezza di manager e dipendenti e l'avvio della prima campagna di performance a partire da luglio 2025. Questa iniziativa rappresenta un passo concreto verso una cultura della performance condivisa. Attraverso feedback strutturati e momenti di valutazione periodica, la definizione di obiettivi chiari e piani d'azione individuali, si mira a valorizzare il contributo di ciascun collaboratore, favorire il dialogo aperto tra manager e team e incentivare il miglioramento continuo.

Composizione e gestione del capitale umano

I dati relativi alla composizione del personale al 31 dicembre 2025, riportati nel prosieguo, recepiscono aggiornamenti e affinamenti metodologici introdotti a partire dal 2025, definiti in coerenza con gli standard di rendicontazione adottati per la redazione del presente documento e in un'ottica di progressivo allineamento ai nuovi standard europei di rendicontazione in materia di sostenibilità. In particolare, tra i principali aggiornamenti, il Gruppo Sofidel ha aggiornato la metodologia di calcolo includendo gli apprentice nel totale dei dipendenti. Ciò ha consentito una rappresentazione più accurata della struttura organizzativa del Gruppo e, al fine di garantire la comparabilità con gli esercizi precedenti, anche i dati relativi agli anni 2024 e 2023 sono stati rielaborati secondo il medesimo criterio.

Nei casi in cui le integrazioni o gli affinamenti metodologici non siano risultati applicabili retroattivamente ai dati relativi agli esercizi 2024 e 2023, nelle tabelle è riportato il simbolo "–", come illustrato nel paragrafo *Basis for preparation*, in apertura della *Dichiarazione di Sostenibilità*. Rientra in tale casistica, l'introduzione di una classificazione di genere articolata su più opzioni (donne, uomini, non comunicato, sconosciuto).

Inoltre, nel 2025 il Gruppo ha introdotto una revisione dei criteri di assegnazione delle qualifiche professionali, in conformità alle aggiornate linee guida corporate aziendali, nell'ottica di garantire una maggiore uniformità e trasparenza dei meccanismi di classificazione del personale. I nuovi criteri sono applicabili esclusivamente a partire dall'esercizio 2025, mentre la composizione del personale per qualifica riportata per gli esercizi precedenti riflette i criteri di assegnazione precedentemente in vigore. Si precisa, pertanto, che, a partire dall'esercizio 2025:

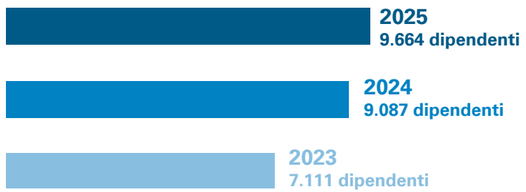
- per "**Manager**" si intende un dipendente con responsabilità gestionali e decisionali all'interno dell'organizzazione che coordina persone, processi e/o funzioni aziendali, definendo nel contempo i piani operativi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di business assegnati;
- per "**White Collar**" si intende un dipendente che svolge attività prevalentemente di tipo amministrativo; tecnico, specialistico o professionale. Le sue mansioni richiedono competenze teoriche o analitiche, e sono generalmente svolte in ufficio o in ambienti non manuali. Supporta il funzionamento dell'organizzazione attraverso attività di gestione dati, progettazione, controllo, analisi, coordinamento anche di risorse o servizi di staff;
- per "**Blue Collar**" si intende un dipendente che svolge attività operative o manuali, tipicamente legate alla produzione, alla manutenzione, alla logistica o ad altre funzioni tecniche sul campo. Le sue mansioni richiedono capacità pratiche, manualità e competenze tecniche specifiche, spesso svolte in officina, stabilimento, linee produttive o aree operative.

Salvo diversa indicazione, tutti i dati relativi alla composizione del personale sono calcolati in termini di headcount (HC).

Sulla base dei criteri sopra descritti, ai **risultati del Gruppo Sofidel hanno contribuito complessivamente 9.664 persone - in lieve aumento (6%) rispetto al 2024** (9.087) - di cui il **70,6% Blue Collar**, il **23,2% White Collar** e il **6,2% Manager**. La maggioranza assoluta dei **contratti è stata a tempo indeterminato (97,3%)** e la **quasi totalità dei dipendenti** è stata impiegata con **contratto di tipo full-time (98,3%).**

Inoltre, nelle società del Gruppo viene fatto ricorso alle prestazioni di lavoratori non dipendenti. Al 31 dicembre 2025, il numero complessivo di lavoratori non dipendenti è stato pari a 291, quali Blue Collar impiegati in attività produttive presso gli stabilimenti di cartiera e cartotecnica e nella gestione dei magazzini.

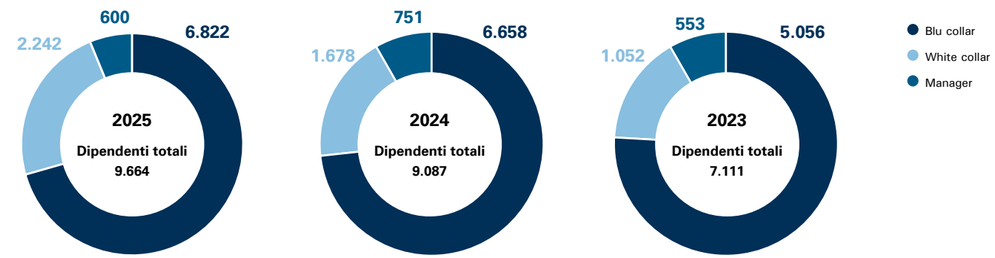
Il numero dei dipendenti negli anni



Suddivisione dei dipendenti per area geografica

Area geografica	2025	2024	2023
Belgio	163	162	161
Francia	722	724	713
Germania	869	836	804
Grecia	69	68	62
Italia	1.400	1.375	1.367
Irlanda	0	1	1
Polonia	475	470	466
Romania	233	248	236
Spagna	368	359	344
Svezia	199	189	181
UK	871	864	841
Ungheria	164	176	198
USA	4.131	3.615	1.737

Suddivisione dei dipendenti per qualifica



Numero medio dipendeni: 9.388 | **Numero medio dipendeni: 7.596** | **Numero medio dipendeni: 7.034**

Suddivisione dei dipendenti della Capogruppo per qualifica e genere

	2025					2024					2023				
	Donne	Uomini	Non comunicato	Sconosciuto	Totale	Donne	Uomini	Non comunicato	Sconosciuto	Totale	Donne	Uomini	Non comunicato	Sconosciuto	Totale
Blue Collar	14	0	0	0	**14**	10	0	-	-	**10**	10	0	-	-	**10**
White Collar	102	111	0	0	**213**	93	103	-	-	**196**	85	84	-	-	**169**
Manager	20	83	0	0	**103**	20	84	-	-	**104**	20	84	-	-	**104**
Totale	**136**	**194**	**0**	**0**	**330**	**123**	**187**	**-**	**-**	**310**	**115**	**168**	**-**	**-**	**283**

Suddivisione dei dipendenti per qualifica, genere, contratto di lavoro e tipologia contrattuale

	2025					2024					2023				
	Donne	Uomini	Non comunicato	Sconosciuto	Totale	Donne	Uomini	Non comunicato	Sconosciuto	Totale	Donne	Uomini	Non comunicato	Sconosciuto	Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato															
Blue Collar	824	5.819	0	0	**6.643**	765	5.692	-	-	**6.457**	542	4.318	-	-	**4.860**
White Collar	756	1.411	0	0	**2.167**	670	945	-	-	**1.615**	592	849	-	-	**1.441**
Manager	150	444	0	0	**594**	169	577	-	-	**746**	119	429	-	-	**548**
Totale	**1.730**	**7.674**	**0**	**0**	**9.404**	**1.604**	**7.214**	**-**	**-**	**8.818**	**1.253**	**5.596**	**-**	**-**	**6.849**
Numero di dipendenti a tempo determinato															
Blue Collar	21	158	0	0	**179**	11	190	-	-	**201**	16	180	-	-	**196**
White Collar	46	29	0	0	**75**	40	23	-	-	**63**	2	3	-	-	**5**
Manager	0	6	0	0	**6**	1	4	-	-	**5**	37	24	-	-	**61**
Totale	**67**	**193**	**0**	**0**	**260**	**52**	**217**	**-**	**-**	**269**	**55**	**207**	**-**	**-**	**262**
Numero di dipendenti a orario non garantito															
Blue Collar	0	0	0	0	**0**	0	0	-	-	**0**	0	0	-	-	**0**
White Collar	0	0	0	0	**0**	0	0	-	-	**0**	0	0	-	-	**0**
Manager	0	0	0	0	**0**	0	0	-	-	**0**	0	0	-	-	**0**
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-**	**-**	**0**	**0**	**0**	**-**	**-**	**0**
Numero di dipendenti full time															
Blue Collar	831	5.906	0	0	**6.737**	767	5.813	-	-	**6.580**	549	4.435	-	-	**4.984**
White Collar	739	1.428	0	0	**2.167**	650	958	-	-	**1.608**	567	866	-	-	**1.433**
Manager	145	448	0	0	**593**	162	579	-	-	**741**	117	431	-	-	**548**
Totale	**1.715**	**7.782**	**0**	**0**	**9.497**	**1.579**	**7.350**	**-**	**-**	**8.929**	**1.233**	**5.732**	**-**	**-**	**6.965**
Numero di dipendenti part time															
Blue Collar	14	71	0	0	**85**	9	69	-	-	**78**	9	63	-	-	**72**
White Collar	63	12	0	0	**75**	60	10	-	-	**70**	62	7	-	-	**69**
Manager	5	2	0	0	**7**	8	2	-	-	**10**	4	1	-	-	**5**
Totale	**82**	**85**	**0**	**0**	**167**	**77**	**81**	**-**	**-**	**158**	**75**	**71**	**-**	**-**	**146**

Turnover

A partire dal 2025, il Gruppo ha aggiornato la metodologia di calcolo del tasso di turnover[26] in coerenza con i nuovi standard di rendicontazione adottati.
Al fine di garantire la comparabilità con gli esercizi precedenti, anche i dati relativi agli anni 2024 e 2023 recepiscono tale aggiornamento metodologico.

Nel 2025, il **tasso di turnover** del Gruppo Sofidel è stato pari al **19%**, lievemente più alto rispetto all'anno precedente (16,4%). Il numero complessivo delle persone che hanno lasciato volontariamente, per pensionamento o per cessazione del rapporto di lavoro il Gruppo è stato pari a **1.786.** A seguire è riportato il dettaglio per area geografica, genere e fascia di età.

Tasso di turnover e numero di persone che hanno lasciato il Gruppo per areageografica, genere e fascia di età

	2025		2024		2023	
	Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	Tasso di turnover (%)	Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	Tasso di turnover (%)	Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	Tasso di turnover (%)
Area Geografica						
Belgio	17	10,4	14	8,7	19	11,8
Francia	62	8,6	58	8,1	65	9,2
Germania	68	8	76	9,3	60	7,6
Grecia	9	13,2	16	24,8	1	1,6
Italia	88	6,4	74	5,4	88	6,6
Polonia	42	8,9	48	10,3	69	15
Romania	44	18,4	45	18,7	21	9,2
Spagna	18	4,9	17	4,8	17	5
Svezia	45	23,3	41	22,3	52	29,2
UK	113	13	143	16,8	145	17,6
Ungheria	42	24,8	53	28,3	64	33,5
USA	1.237	31,8	744	27,7	669	38,5
Totale	**1.786**	**19**	**1.329**	**16,4**	**1.270**	**18,1**
Genere						
Donne	429	24,7	294	19,8	297	23
Uomini	1.355	17,7	1.035	15,6	973	17
Sconosciuto	2	-[27]	-	-	-	-
Fascia di età						
<30 anni	505	33,8	420	33,7	416	39,5
30-50 anni	819	16,5	643	14,9	595	15,7
>50 anni	462	15,8	266	10,5	259	11,8

26. Numero di dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno di riferimento/la media dei dipendenti durante l'anno di riferimento x 100.

27. Considerando l'aggiornamento della metodologia di calcolo previsto dagli standard di rendicontazione adottati e introdotto a partire dal 2025, il dato relativo al turnover per la categoria "sconosciuto" non risulta calcolabile per il 2025.

Congedi familiari

In tutti i Paesi in cui opera, il Gruppo rispetta le normative previste in materia di congedi familiari (congedo di maternità e paternità, congedo parentale, congedo per caregiver) e, più in generale, ogni forma di astensione obbligatoria o facoltativa, che viene concessa ai lavoratori. Inoltre, vengono favorite forme di **flessibilità nella fruizione dei congedi**, al fine di venire incontro alle esigenze dei propri dipendenti, sempre nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti a livello locale. Di conseguenza **tutti i dipendenti hanno diritto ai congedi familiari**. Nel corso del 2025, il **2,3%** dei dipendenti ha usufruito di congedi parentali. L'incidenza è risultata più elevata tra le **donne (4,2%)** rispetto agli **uomini (1,9%)**, riflettendo una diversa distribuzione dell'utilizzo di tali strumenti all'interno della popolazione aziendale.

Relazioni industriali

Sofidel ha un sistema di relazioni industriali basato su un **confronto aperto, costante e costruttivo** con le Organizzazioni Sindacali dei vari Paesi in cui opera. Nelle aziende del Gruppo Sofidel, il rapporto di lavoro dei dipendenti è regolamentato da forme di contrattazione collettiva nazionale, aziendale o individuale, in conformità a quanto previsto dalla legge vigente, così garantendo condizioni chiare e perfettamente esigibili dalle Parti e promuovendo un sistema di relazioni volto a tutelare la centralità del valore del lavoro, tanto per le imprese che per i lavoratori. Con riferimento al perimetro di Gruppo, a fine 2025 il **55,3%** dei dipendenti è risultato coperto da contratti collettivi (CCNL o contratti aziendali). La parte restante è costituita principalmente dal personale impiegato negli **Stati Uniti**, dove il contesto socio-politico e il mercato del lavoro differiscono significativamente da quelli europei. In tale contesto, sebbene una quota dei dipendenti sia comunque coperta da contratti aziendali, per una parte rilevante sono applicati prevalentemente contratti individuali, coerentemente con la prassi e la normativa del Paese. Il CAE (Comitato Aziendale Europeo) è l'Organismo previsto dalla Direttiva Europea 94/45/CE per favorire l'informazione e la consultazione transnazionale dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di dimensioni comunitarie. Le parti hanno avviato il processo di implementazione della direttiva comunitaria con riferimento al Gruppo Sofidel. Inoltre, le società del Gruppo non erogano contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni, di carattere politico o sindacale, né ai loro rappresentanti, e si astengono da qualsiasi pressione, diretta o indiretta, su partiti politici.

Inclusione, pari opportunità e assenza di discriminazione

Sofidel fonda la propria politica di gestione delle risorse umane sui principi espressi dal proprio **Codice Etico**, il quale **condanna qualsiasi forma di discriminazione basata su genere, età, religione, orientamento sessuale, appartenenza culturale o origine etnica**. Il Gruppo si impegna, pertanto, a promuovere un ambiente di lavoro privo di pregiudizi e rispettoso della personalità e della dignità di tutte le persone, assicurando parità di trattamento e opportunità.

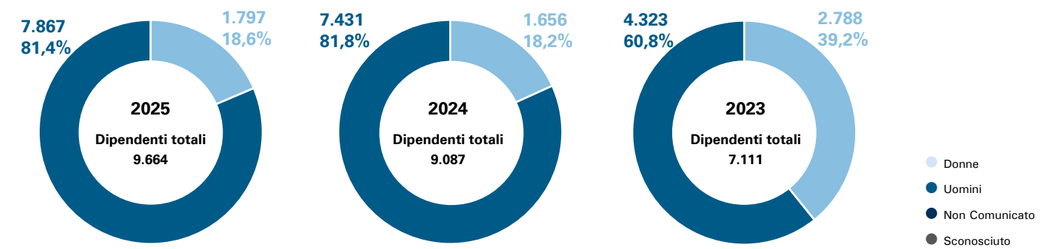
A supporto di tali principi di equità e parità di trattamento, i dipendenti sono informati e sensibilizzati anche sull'utilizzo dei **canali previsti per la segnalazione** di eventuali irregolarità, tra cui il canale di Whistleblowing, descritto più nel dettaglio nel capitolo *Etica d'impresa*. Il rafforzamento di tali principi è inoltre sostenuto, ove necessario, da **iniziative di formazione dedicate**, come il progetto formativo sulla prevenzione delle molestie proseguito nel 2025 in America, descritto più dettagliatamente nel successivo paragrafo *Formazione e sviluppo professionale*, e finalizzato a fornire strumenti pratici per riconoscere, prevenire e segnalare comportamenti inappropriati o molesti.

Con riferimento alla diversità di genere, nel 2025 il rapporto tra donne e uomini in ruoli manageriali nel Gruppo Sofidel è stato pari a 1:3 (0,3). Nel top management[28], il rapporto di diversità di genere è risultato pari a 1:5 (0,2).
Parallelamente, nei Paesi in cui è presente, Sofidel presta particolare attenzione agli aspetti legati alla multiculturalità all'interno dei propri ambienti di lavoro, applicando i principi di pari trattamento, trasparenza e non discriminazione in tutte le fasi del rapporto di lavoro, a partire dai processi di selezione e inserimento del personale. Nel 2025, tale attenzione si è riflessa anche nelle iniziative di inclusione rivolte a lavoratori migranti e rifugiati, tra cui il progetto *Migrants & Refugees*, descritto in apertura del capitolo *Forza lavoro propria*.
Inoltre, con riferimento alle categorie protette, il Gruppo assolve agli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di assunzione. In particolare, nel 2025, la percentuale di dipendenti appartenenti a tali categorie è stata pari allo 0,7% del totale.

A seguire sono riportati i dati di dettaglio relativi alla composizione del personale per qualifica, con particolare riferimento al **profilo di genere e di età**, nel triennio di riferimento.

28. Definito come primo e secondo livello organizzativo.

Suddivisione dei dipendenti per genere



Suddivisione dei dipendenti per qualifica, genere e fascia di età

	2025					2024					2023				
	Donne	Uomini	Non comunicato	Sconosciuto	Totale	Donne	Uomini	Non comunicato	Sconosciuto	Totale	Donne	Uomini	Non comunicato	Sconosciuto	Totale
<30 anni															
Blue Collar	171	1.090	0	0	**1.261**	144	1.009	-	-	**1.153**	104	751	-	-	**855**
White Collar	126	184	0	0	**310**	95	137	-	-	**232**	90	115	-	-	**205**
Manager	3	5	0	0	**8**	3	21	-	-	**24**	5	14	-	-	**19**
Totale	**300**	**1.279**	**0**	**0**	**1.579**	**242**	**1.167**	**-**	**-**	**1.409**	**199**	**880**	**-**	**-**	**1.079**
30-50 anni															
Blue Collar	405	3.092	0	0	**3.497**	364	3.100	-	-	**3.464**	263	2.354	-	-	**2.617**
White Collar	489	795	0	0	**1.284**	444	523	-	-	**967**	394	483	-	-	**877**
Manager	85	221	0	0	**306**	98	314	-	-	**412**	71	225	-	-	**296**
Totale	**979**	**4.108**	**0**	**0**	**5.087**	**906**	**3.937**	**-**	**-**	**4.843**	**728**	**3.062**	**-**	**-**	**3.790**
>50 anni															
Blue Collar	269	1.795	0	0	**2.064**	268	1.773	-	-	**2.041**	1.393	191	-	-	**1.584**
White Collar	187	461	0	0	**648**	171	308	-	-	**479**	275	145	-	-	**420**
Manager	62	224	0	0	**286**	69	246	-	-	**315**	193	45	-	-	**238**
Totale	**518**	**2.480**	**0**	**0**	**2.998**	**508**	**2.327**	**-**	**-**	**2.835**	**1.861**	**381**	**-**	**-**	**2.242**

In continuità con l'analisi dei profili di genere e di età, l'attenzione del Gruppo si estende anche alle **dimensioni retributive**[29], considerate **parte integrante dei temi di equità e parità di trattamento**, in particolare sotto il profilo delle differenze retributive tra uomini e donne.

A tale riguardo, Sofidel ha sviluppato **regole di compensation e di sviluppo delle competenze basate su criteri di equità**, con l'obiettivo di prevenire e ridurre il più possibile eventuali differenze retributive di genere. I dati, riportati nella tabella a seguire, hanno evidenziato che, pur in presenza di politiche improntate all'equità e alla parità di trattamento tra uomini e donne, nelle categorie White Collar e Manager permane un contenuto differenziale retributivo a svantaggio della componente femminile, mentre nella categoria dei Blue Collar le retribuzioni risultano sostanzialmente allineate. Tale dinamica si è collocata in un contesto organizzativo che nel corso dell'anno ha vissuto profondi cambiamenti strutturali, influenzando in maniera significativa la composizione della forza lavoro e, di conseguenza, gli aggregati retributivi.

In particolare, l'importante crescita dimensionale conseguente all'acquisizione della divisione tissue di Clearwater Paper Corporation, perfezionata alla fine del 2024, ha comportato l'ingresso di circa 1.600 nuovi dipendenti, con caratteristiche retributive e posizionali non completamente allineate agli standard storici del Gruppo. Il successivo processo di integrazione e armonizzazione organizzativa, finalizzato ad assicurare coerenza con il modello globale di Sofidel, ha determinato una serie di modifiche in uscita nell'assetto organizzativo, che hanno inciso sul divario retributivo di genere rilevato nel 2025. A ciò si è aggiunta la revisione del criterio di assegnazione della qualifica di Gruppo, condotta nel 2025 con l'obiettivo di uniformare e rendere più trasparenti i meccanismi di classificazione. Tale intervento, pur strategico per la solidità del sistema HR del Gruppo nel medio-lungo termine, ha determinato un ri-posizionamento di molti lavoratori e lavoratrici nelle diverse categorie professionali, generando effetti collaterali temporanei sugli indicatori retributivi di genere.

L'insieme di tali fattori ha agito in modo combinato sull'andamento del gender pay gap che, nonostante gli sforzi del Gruppo nel mantenere equità e nel ribilanciamento dei salari, si è rivelato più significativo della capacità correttiva effettivamente esercitabile nel corso dell'anno.

I profondi e rilevanti cambiamenti concentrati nel 2025 hanno, pertanto, reso complessa una pianificazione accurata degli impatti sulle metriche retributive. Nei prossimi anni, Sofidel continuerà a monitorare con attenzione le dinamiche di equity e compensation, rafforzando le iniziative finalizzate alla progressiva riduzione delle differenze retributive e alla piena parità di trattamento.

Rapporto tra le retribuzioni medie donna/uomo e divario retributivo di genere[30] a parità di qualifica

	2025		2024		2023	
	Rapporto retribuzione media donna /uomo (%)	Divario retributivo di genere (%)	Rapporto retribuzione media donna /uomo (%)	Divario retributivo di genere (%)	Rapporto retribuzione media donna /uomo (%)	Divario retributivo di genere (%)
Salario base						
Blue Collar	94,5	5,5	97,4	2,6	97,9	2,1
White Collar	82,4	17,6	85,3	14,7	84,8	15,2
Manager	77,4	22,6	86,0	14,0	78,9	21,1
Totale	**95,1**	**4,9**	**99,2**	**0,8**	**98,8**	**1,2**
Remunerazione totale[31]						
Blue Collar	98,3	1,7	102,0	-2	105,6	-5,6
White Collar	82,6	17,4	85,5	14,5	84,9	15,1
Manager	76,5	23,5	86,7	13,3	78,5	21,5
Totale	**97,3**	**2,7**	**102,6**	**-2,6**	**101,9**	**-1,9**

29. Nel 2025 il rapporto tra il compenso totale annuo della carica più alta del Gruppo Sofidel (la persona più pagata) e la mediana delle retribuzioni dei dipendenti (cioè il salario al centro tra il salario più alto e il salario più basso), è stata pari a 46,35. Il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della carica più alta e l'aumento percentuale medio della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti è uguale a 0,66. 30. Il divario retributivo di genere è definito come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile. 31. La remunerazione totale comprende il salario base, le componenti variabili, nonché altri compensi monetari e non monetari, incluse le prestazioni in natura. I dati relativi agli esercizi 2024 e 2023 sono stati riesposti per includere le prestazioni in natura, precedentemente escluse al fine di garantire la piena comparabilità dei dati.

Rapporto tra il salario standard di un neoassunto e il salario minimo locale

Area geografica	Salario minimo nel Paese	Rapporto tra il salario standard di un neoassunto e il salario minimo legale		
		2025	2024	2023
Belgio	100	147	173	159
Francia	100	108	106	104
Germania	100	123	124	120
Grecia	100	100	100	100
Italia	100	100	100	100
Polonia	100	100	100	100
Romania	100	100	100	100
Spagna	100	115	130	143
Svezia	100	100	100	100
UK	100	100	100	127
Ungheria	100	108	100	100
USA	100	207	227	214

In coerenza con i principi di parità di trattamento e equità adottati, il Gruppo assicura inoltre il **rispetto dei salari minimi locali in tutti i Paesi in cui opera**, sia per i neoassunti sia per il personale con maggiore anzianità, **senza differenziazioni tra uomini e donne**.

La tabella affianco riporta il rapporto tra il salario standard di ingresso e il salario minimo legale nei diversi contesti geografici, evidenziando il posizionamento retributivo adottato dal Gruppo nel triennio di riferimento.

Formazione e sviluppo delle competenze

Per Sofidel, lo sviluppo professionale dei dipendenti è un elemento fondamentale per **valorizzare il capitale umano** e sostenere la **crescita dell'intera organizzazione**. In un mercato del lavoro in continua trasformazione, segnato dall'accelerazione della transizione digitale e dall'introduzione di nuove tecnologie come l'Intelligenza Artificiale, investire costantemente nell'aggiornamento delle competenze diventa fondamentale non solo per promuovere il benessere e la crescita personale dei collaboratori, ma anche per rafforzare la capacità competitiva e di adattamento dell'azienda di fronte alle sfide del futuro.

La formazione in Sofidel viene gestita come un processo essenziale per la crescita organizzativa che ha come punto d'inizio l'analisi dei fabbisogni: in questa fase vengono individuati i gap formativi dei dipendenti con l'obiettivo di valutare le aree di miglioramento e aumentare le competenze del personale. L'analisi dei fabbisogni viene ripetuta annualmente e porta all'identificazione di programmi di formazione mirati al miglioramento di competenze trasversali, digitali, professionali, manageriali e linguistiche.

Nel 2025 il Gruppo ha investito 2.341.647 euro e ha erogato complessivamente **138.456 ore di formazione.**

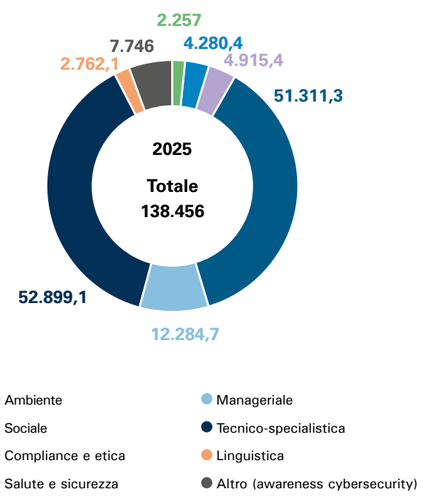
138.456 ore totali di formazione

14,3 ore procapite di formazione per dipendente

Ore medie di formazione dei dipendenti per genere e qualifica

	2025
Ore di formazione totali (h)	**138.456**
Ore di formazione per dipendente (h/procapite)	**14,3**
Per genere	
Donne (h/procapite)	14
Uomini (h/procapite)	14,4
Per qualifica	
Blue collar (h/procapite)	10,9
White collar (h/procapite)	19,3
Manager (h/procapite)	34,6

Ore di formazione erogate per argomento



Indicatore associato ai Sustainability Linked Loans.

Progetto Leadership Programme

414 dipendenti | **8.000 ore formazione manageriale**

Nel 2025, il Gruppo ha investito ampiamente nel potenziamento delle **competenze manageriali**, promuovendo programmi formativi per sviluppare le capacità di leadership dei propri dipendenti.

Il progetto **Leadership Programme**, che ha visto la partecipazione dei line manager provenienti dalla quasi totalità delle consociate europee del Gruppo, è stato ideato per fornire strumenti e metodologie condivise finalizzati a sviluppare capacità di leadership, comunicazione efficace e gestione del cambiamento.

Il programma è stato organizzato in maniera coordinata nei Paesi coinvolti e si è sviluppato in percorsi di formazione in presenza articolati su tre cluster manageriali:

- **Driving Change**: **Vision and Strategies for an Agile Future** sullo **sviluppo di strategie e di una visione agile**, necessarie per affrontare i trend globali e rafforzare la flessibilità, l'empowerment e la resilienza.
- **Dynamic Leadership: Manage, Innovate, Transform** con attenzione alla **crescita delle competenze relazionali, alla gestione della diversità sia culturale che generazionale e alla capacità di guidare il cambiamento** promuovendo anche l'adozione di un mindset innovativo ed imprenditoriale.
- **Lead Forward: Build Trust. Manage Conflicts. Create Value** concentrato sull'importanza della **comunicazione efficace e della gestione del tempo**, includendo anche moduli su negoziazione e risoluzione dei conflitti.

Con il Leadership Programme sono state erogate oltre 8.000 ore di formazione manageriale con il coinvolgimento di 414 dipendenti.

Programma Unleash Your Leadership Potential (UYLP)

163 leader | **3.100 ore formazione manageriale**

Nelo stesso anno, Sofidel America ha proseguito il programma **Unleash Your Leadership Potential (UYLP)** iniziato alla fine dell'anno precedente con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di una leadership ispirazionale, migliorare il coinvolgimento dei collaboratori e ridurre il turnover. Il programma, strutturato come un percorso esperienziale di sviluppo delle competenze fondamentali di leadership, è stato erogato a 163 leader nei siti storici di Sofidel America.

I partecipanti hanno affrontato un workshop intensivo di tre giorni, con oltre 3.100 ore complessive di formazione, focalizzato su tematiche chiave quali: competenze di leadership fondamentali quali analisi di performance, gestione dei feedback e delle conversazioni difficili, coaching e auto-valutazione, l'utilizzo dello strumento Everything DiSC Leadership Profile e di altri strumenti pratici utili a supportare l'applicazione delle nuove skill sulla vita lavorativa quotidiana. Il programma nel corso del 2026 sarà esteso ai nuovi siti americani, includendo anche l'identificazione e lo sviluppo di futuri leader.

Performance Management

Nel 2025 è stata anche lanciata una fondamentale formazione legata al nuovo processo di **Performance Management** che ha coinvolto tutti i white collar e manager delle consociate europee.
Il percorso formativo per i manager ha affrontato molteplici aspetti: dall'introduzione del nuovo processo e degli strumenti di valutazione delle performance, alla condivisione delle best practice per la definizione degli obiettivi individuali e per la gestione delle resistenze nel processo di adoption. Attraverso workshop interattivi, moduli eLearning e momenti di confronto tra la funzione HR e i line manager, i responsabili hanno potuto acquisire maggior consapevolezza sull'importanza della valutazione come leva strategica per lo sviluppo professionale, migliorando così la capacità di fornire feedback costruttivi, monitorare i progressi e promuovere una maggiore trasparenza nei processi di valutazione. Gli individual contributor sono stati invece destinatari di un set di pillole formative erogate in modalità eLearning con l'obiettivo di far comprendere il nuovo processo, l'importanza della valutazione come leva di crescita e il valore del feedback. La formazione sul Performance Management ha coinvolto un totale di 1.446 persone e ha visto l'erogazione di un totale di 4.314 ore di formazione.

1.446 dipendenti

4.314 ore formazione

Prevenzione delle molestie

In America, Sofidel ha proseguito nel 2025 la formazione sulla **prevenzione delle molestie**, aggiornando i contenuti e coinvolgendo tutti i collaboratori.
Il training interattivo, rivolto sia ai neoassunti che ai dipendenti più senior, è stato progettato per fornire **strumenti pratici per riconoscere, prevenire e segnalare comportamenti inappropriati o molesti**, favorendo un ambiente di lavoro sicuro, produttivo e conforme ai requisiti normativi. Le sessioni si sono focalizzate su comportamenti adeguati, inadeguati e molestie, approfondendo i seguenti temi: civiltà sul luogo di lavoro e caratteristiche protette, relazioni sul posto di lavoro, ambiente ostile, segnalazione e ritorsioni, revisione delle policy e responsabilità dei supervisori.
Grazie a questo programma sono state formate 1.599 persone per un totale di 3.656 ore con l'obiettivo di consentire ai partecipanti di riconoscere e riportare situazioni di molestia, sostenendo una cultura aziendale improntata a rispetto, sicurezza e integrità professionale.

1.599 dipendenti | **3.656** ore formazione

Intelligenza Artificiale

Durante l'anno Sofidel ha confermato il proprio impegno di formazione sui temi della **transizione digitale** e dell'**Intelligenza Artificiale** proseguendo con il progetto di accompagnamento all'utilizzo di Copilot, uno strumento di Intelligenza Artificiale che facilita la scrittura, l'analisi dei dati, la programmazione e innumerevoli attività lavorative quotidiane. In questo secondo anno, il progetto ha visto la realizzazione di webinar introduttivi per spiegare come utilizzare al meglio questo assistente digitale, oltre che la realizzazione di moduli tematici di interesse trasversale a tutti i destinatari: dalla scelta dell'AI tool più efficace in base alle necessità dell'utente, dal supporto dell'AI nella gestione dei meeting alle tecniche di promting per ottenere risultati più efficienti. Nel corso dell'anno sono stati formati 280 dipendenti provenienti da tutte le consociate del Gruppo e sono state erogate 1.362 ore di formazione sulle tematiche di AI.

280 dipendenti

1.362 ore formazione

Sofidel Language Learning Programme

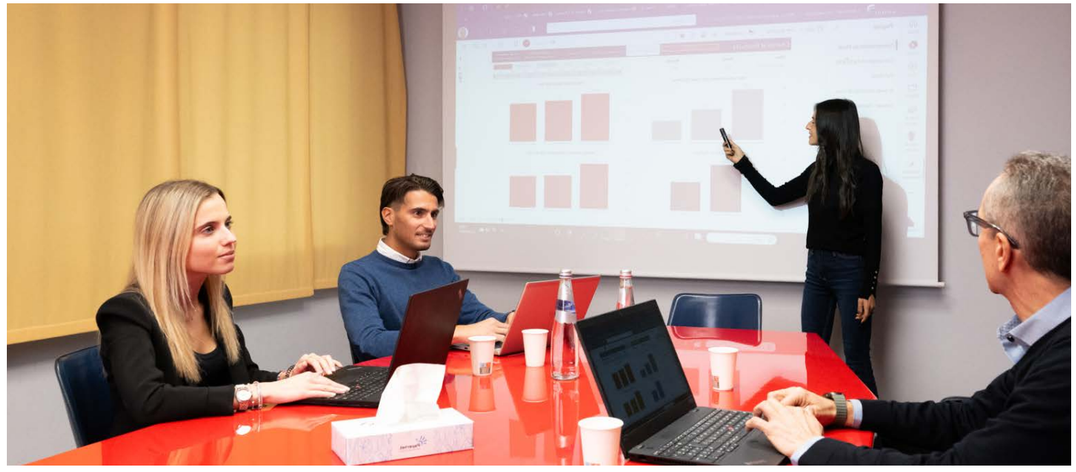
Il progetto linguistico **Sofidel Language Learning Programme**, avviato nel 2023, è proseguito anche nel 2025, mantenendo come obiettivo principale quello di offrire a tutti i dipendenti del Gruppo una piattaforma digitale all'avanguardia per il **potenziamento delle competenze linguistiche**. Attraverso classi di conversazione, lezioni di gruppo, esercizi pratici, strumenti per la pronuncia e contenuti digitali, i partecipanti possono apprendere in modo flessibile e personalizzato e migliorare la propria conoscenza delle lingue straniere. Nel corso dell'anno, 382 dipendenti hanno usufruito di questa opportunità formativa, avendo anche l'opportunità di estendere l'utilizzo della piattaforma anche a un familiare o a un amico. Tale iniziativa non solo favorisce l'ampliamento del vocabolario, ma rappresenta anche un'occasione preziosa per conoscere nuove realtà aziendali e rafforzare il senso di appartenenza, creando connessioni tra colleghi provenienti da diverse sedi.

382 dipendenti

A seguito delle iniziative formative finalizzate a diffondere la conoscenza, l'importanza e il corretto utilizzo del nuovo processo, nel corso del 2025 Sofidel ha dato avvio al progetto di **Performance Management**, coinvolgendo tutti i white collar e i manager delle consociate europee. Il progetto è stato sviluppato per favorire lo sviluppo delle competenze e delle soft skills, tenendo conto delle specificità legate al proprio ruolo professionale e agli obiettivi individuali, in coerenza con il manuale organizzativo di Gruppo e con le linee guida strategiche aziendali. Al di fuori di questo perimetro, Sofidel ha inoltre continuato a effettuare la valutazione della performance anche per la categoria dei blue collar, nei Paesi in cui il processo è previsto per legge a livello locale.

Percentuale dei dipendenti che hanno partecipato a valutazione periodica della performance

2025	Donne	Uomini	Blue Collar	White Collar	Manager
Totale dipendenti con valutazione	749	2.292	1.371	1.304	366
Totale dipendenti soggetti a valutazione	1.797	7.867	6.822	2.242	600
Percentuale dei dipendenti coinvolti (%)	**41,7**	**29,1**	**20,1**	**58,2**	**61**



Salute e sicurezza

Per Sofidel la salute e la sicurezza sul posto di lavoro sono elementi essenziali per progettare uno sviluppo equo e duraturo che rispetti le persone.
Al fine di coinvolgere tutti i lavoratori nel compito quotidiano di contribuire a una cultura della sicurezza più diffusa e radicata, **Sofidel ha deciso di impegnarsi nel ridurre la frequenza infortunistica all'interno delle proprie attività di almeno il 10% ogni anno rispetto al dato registrato nel 2022.**
Il Gruppo, consapevole dell'importanza del tema, si è dunque voluto impegnare con una strategia chiara fino al 2026, che non preclude assolutamente il miglioramento continuo, affinché si persegua la riduzione massima tecnicamente fattibile di ogni rischio per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per perseguire tale priorità, Sofidel ha sviluppato una pianificazione degli interventi che si basa su specifici **Safety Pillars**, come il **Sistema di gestione ISO 45001** adottato da parte degli stabilimenti del Gruppo. Il miglioramento continuo del **Documento di Valutazione dei Rischi** rappresenta il fulcro intorno al quale ruota tale sistema. A tal fine, Sofidel ha completato il progetto di revisione e l'implementazione del Documento di Valutazione dei Rischi negli stabilimenti italiani, che verrà esteso gradualmente, ove possibile e utile, anche agli altri Paesi. Questo documento prevede il coinvolgimento del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente e del Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
Sebbene la **copertura della certificazione ISO 45001** sia ormai pressoché completa a livello di Gruppo, nei prossimi anni proseguiranno sia il processo di inclusione dei pochi stabilimenti ancora non certificati sia il rafforzamento del sistema nei siti già conformi. In tale percorso si è inserito il completamento, nel corso del 2025, del processo di certificazione ISO 45001 per gli stabilimenti statunitensi, con esclusione dei siti acquisiti nel 2024 e nel 2025. Nel 2025, il **77% dei lavoratori è risultato coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza** su cui è stata effettuata una valutazione rischi sulla salute e sicurezza sul lavoro dei dipendenti.
Sul fronte della **salute e della sicurezza dei lavoratori**, nel 2025 il **Gruppo Sofidel ha continuato a investire in diversi progetti e iniziative** finalizzati a rafforzare la prevenzione dei rischi e a promuovere una cultura della sicurezza sempre più diffusa e condivisa.

Progetti ed iniziative a supporto della salute e della sicurezza dei lavoratori

Near-miss: Sofidel incoraggia i dipendenti ad essere consapevoli e ad agire immediatamente, segnalando situazioni, atti e comportamenti che possano aumentare il rischio di incidenti. A tal fine, è proseguita anche nel 2025 un'**attività di sensibilizzazione** per l'aumento del numero di registrazioni degli **episodi di near-miss** (eventi senza conseguenze ma che avrebbero potuto innescare un incidente) con l'obiettivo di un i**ncremento annuo del 5%** rispetto alle segnalazioni dell'anno precedente nel prossimo triennio. Il Dipartimento Sicurezza Corporate è impegnato in un **processo continuo di standardizzazione e armonizzazione del know-how** in materia di salute e sicurezza attraverso la diffusione di Safety Alert in caso di infortuni o near-miss rilevanti occorsi negli stabilimenti del Gruppo.

Embossing rollers safety: si tratta di un'iniziativa strutturata volta alla **valutazione approfondita e mirata dei rischi presenti sulle unità di converting**, con particolare attenzione alle aree operative che coinvolgono i **rulli di embossing**. L'obiettivo principale del progetto è identificare in modo sistematico tutte le potenziali situazioni di pericolo legate ai meccanismi di schiacciamento e trascinamento degli arti superiori, che rappresentano una delle criticità più rilevanti per la sicurezza degli operatori.

Safety 5: progetto volto a **sensibilizzare tutti i dipendenti sulle cinque tipologie di situazioni ricorrenti** che comportano infortuni, mediante la diffusione di materiale informativo, video sui monitor di comunicazione e momenti di incontro dedicati con i lavoratori.

Safety walk: l'iniziativa è pensata per **rafforzare la cultura della sicurezza** attraverso il **coinvolgimento quotidiano e diretto dei manager** di ciascuno stabilimento. L'obiettivo è garantire una presenza costante nelle aree produttive, favorendo un **approccio proattivo alla prevenzione dei rischi**.
Il progetto prevede che i manager percorrano regolarmente gli spazi di lavoro, osservando con attenzione le condizioni operative e identificando eventuali problematiche visibili, come anomalie nelle attrezzature, comportamenti non conformi o situazioni che potrebbero generare pericoli. Durante queste visite, i responsabili non si limitano a rilevare criticità, ma instaurano un **dialogo costruttivo** con i lavoratori dei diversi reparti, sensibilizzandoli sull'importanza delle norme di sicurezza e invitandoli a condividere opinioni, suggerimenti e feedback. Questi momenti di confronto hanno un duplice scopo: da un lato, aumentare la consapevolezza dei rischi e promuovere comportamenti sicuri; dall'altro, raccogliere informazioni preziose direttamente dagli operatori, che spesso sono i primi a individuare potenziali problemi.

Tool box talk: ovvero la creazione di un **modello strutturato di comunicazione e coinvolgimento diretto con gli operatori**, favorendo la condivisione di informazioni rilevanti in materia di sicurezza e buone pratiche operative. Il format intende divenire uno degli strumenti strategici per consolidare la cultura della sicurezza, ridurre la probabilità di incidenti e promuovere un ambiente di lavoro più sicuro e collaborativo.

Tutor: il progetto ha lo scopo di **individuare figure chiave all'interno dei reparti produttivi,** selezionando personale con elevata competenza e specializzazione nell'utilizzo dei macchinari. Questi operatori, grazie alla loro esperienza diretta sul campo, saranno coinvolti in attività strategiche per migliorare la sicurezza e l'efficienza dei processi.
L'iniziativa prevede che i tutor collaborino attivamente alla **redazione di istruzioni operative e di sicurezza**, garantendo che le procedure siano chiare, complete e conformi alle normative vigenti. Le istruzioni saranno pensate per ridurre i rischi legati all'uso delle attrezzature e per standardizzare le modalità di intervento in caso di anomalie. Oltre alla stesura delle procedure, i tutor avranno un ruolo fondamentale nel **supporto alla formazione e all'addestramento del personale**, partecipando a sessioni dedicate e affiancando i colleghi durante le fasi pratiche. Questo approccio consente di trasferire conoscenze tecniche in modo diretto e concreto, favorendo l'apprendimento sul campo e la diffusione delle best practice.

DPI (dispositivi di protezione individuali): Sofidel sta rivedendo **tutte le tipologie di DPI** impiegati presso gli stabilimenti al fine di **elevare gli standard** applicati mediante la definizione di uno specifico standard di riferimento. È stata modificata a livello globale la tipologia di guanti antitaglio da impiegare, introdotti cap protettivi per prevenire danni o infortuni da urto al capo in caso di attività operative e manutentive.

Osservatorio comportamenti sicuri: prosegue negli stabilimenti del Gruppo il progetto sviluppato in collaborazione con Confindustria Toscana Nord e INAIL dipartimento territoriale di Lucca, dopo una prima fase pilota che ha coinvolto una cartiera ed un converting. Tale progetto mira ad aumentare l'attenzione e la consapevolezza dei lavoratori attraverso l'osservazione dei comportamenti e l'erogazione di feedback, valorizzando gli atteggiamenti positivi e sicuri e contribuendo a sviluppare una generalizzata cultura della sicurezza con il massivo e diretto coinvolgimento di tutti i lavoratori. Nel promuovere comportamenti sicuri e responsabili attraverso valori e pratiche condivise in materia di salute e sicurezza, Sofidel ha avviato un **progetto** pilota in alcuni stabilimenti italiani **di diffusione della cultura della sicurezza** passando attraverso il coinvolgimento dei lavoratori mediante la creazione di Focus Group rivolti ai lavoratori che svolgono mansioni e che hanno esperienza e posizioni simili.

Safe Forklift: l'installazione del **sistema anticollisione sui mezzi di sollevamento** (carrelli elevatori) mira a **ridurre la probabilità di collisione tra mezzi di sollevamento e ridurre il rischio di investimento** dei lavoratori che si trovano a transitare nelle zone dove si svolgono attività di carico e scarico di merci. Nella realizzazione di tale progetto il Dipartimento Sicurezza Corporate svolge un ruolo di supporto tecnico all'area tecnica di Gruppo.

Reel Pusher: consiste nell'installazione di dispositivi di sicurezza in una delle zone della macchina continua di cartiera dove è più probabile l'interferenza con gli operatori, ossia la zona del cilindro arrotolatore. Il dispositivo assicura un'estrazione della bobina senza inceppamenti, riducendo al minimo gli interventi del personale. Anche in questo caso, nella realizzazione di tale progetto il Dipartimento Sicurezza Corporate svolge un ruolo di supporto tecnico all'area tecnica di Gruppo.

Robot spingicarta: sempre con l'obiettivo di limitare le operazioni manuali e l'esposizione diretta degli operatori ai rischi, continua il progetto Robot spingicarta, con l'installazione di un dispositivo per **eliminare le operazioni manuali** da parte dell'operatore di rimozione carta e scarico nel pulper di sottomacchina della macchina continua. Nella realizzazione di tale progetto il Dipartimento Sicurezza Corporate svolge un ruolo di supporto tecnico all'area operating di Gruppo.

Inoltre, Sofidel ha rafforzato e standardizzato in tutto il Gruppo il controllo periodico delle funi previsto dalle norme tecniche al fine di conseguire una gestione responsabile delle funi, andando a definire uno standard interno di sostituzione e di sistemi di analisi dei sovraccarichi.

Il tema della **prevenzione da rischio incendio**, assume grande rilevanza per il Gruppo. Oltre che nella formazione specifica dei lavoratori, Sofidel investe, infatti, anche in misure di protezione di tipo sia passivo che attivo, atte a mitigare i danni al personale e alle strutture. Alcune misure adottate dal Gruppo, oltre a quanto previsto dalle normative tecniche vigenti nei Paesi di locazione dei siti produttivi sono la compartimentazione aggiuntiva antincendio e l'installazione di impianti di rivelazione e allarme incendio per le aree di stabilimento non presidiate.
In merito al tema della prevenzione da rischio incendio, merita inoltre una menzione il progetto denominato **Basic Cleaning & Inspection (BCI)**. BCI rappresenta lo **standard di pulizia e ispezione delle linee di produzione** per mantenere **sicurezza, qualità del prodotto, prevenzione incendi, decoro del posto di lavoro, efficienza**. Anche in questo caso, nella realizzazione di tale progetto il Dipartimento Sicurezza Corporate svolge un ruolo di supporto tecnico all'area operating di Gruppo. Gli operatori di produzione sono i protagonisti sia della fase di ripristino delle condizioni di base delle linee di produzione, sia del mantenimento dello standard di pulizia definito, mentre capi e coordinatori forniscono supporto e formazione agli operatori e garantiscono il raggiungimento del risultato attraverso la corretta esecuzione dello standard.

L'accumulo di materiale potenzialmente infiammabile a causa di una cattiva pulizia dopo ogni turno o ogni attività di manutenzione è all'origine di molti episodi di microincendio o esplosione. BCI risponde alla esigenza di prevenire tali episodi. Ai fini della pulizia e della riduzione delle polveri, Sofidel sta testando specifici sistemi mobili di aspirazione telescopici che consentono di raggiungere punti dello stabilimento difficilmente accessibili con strumenti di soffiatura tradizionali.

L'importanza della formazione

Ogni anno, in tutte le sue aziende, Sofidel sviluppa **un piano di formazione dedicato al tema della salute e della sicurezza.** Nel 2025, nell'intero Gruppo, sono state erogate circa **51.311 ore di formazione** dedicate sia ai dipendenti che ai nuovi assunti.

I diversi moduli hanno trattato i principali aspetti richiesti dalle normative nazionali:
- i rischi legati alle mansioni e le conseguenti misure di prevenzione e protezione;
- l'utilizzo delle attrezzature di lavoro e dei DPI;
- la gestione delle emergenze e degli incendi;
- il primo soccorso;
- i diritti e doveri delle varie funzioni aziendali.

A livello di stabilimento, per ciascuna categoria di lavoratori, sono stati svolti programmi di formazione e addestramento "on the job" e di sensibilizzazione al tema della sicurezza. Inoltre, è proseguita la partnership con l'Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (EU-OSHA), attraverso l'adesione alla campagna biennale (2023 - 2025) dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale.

Rientra nell'ambito delle attività formative anche il progetto **"Leadership in Safety"** rivolto ai capi intermedi di stabilimento (produzione, manutenzione, magazzini).
L'iniziativa è finalizzata a supportare tali figure nella gestione del loro cruciale compito di dirigenti prevenzionali/preposti, afforzandone le competenze nella gestione della sicurezza e nella capacità di **motivare e guidare le persone** verso una maggiore consapevolezza dei rischi e l'adozione di comportamenti virtuosi sul luogo di lavoro.

Rischio di infortunio e azioni di mitigazione

Nella tabella a seguire sono evidenziati i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di infortunio con gravi conseguenze e conseguenti azioni intraprese dal Gruppo per eliminare e ridurre al minimo questi rischi utilizzando la gerarchia dei controlli.

Infortuni	Azioni
Cadute in piano e scivolamenti	Redazione di H&S standard, controlli operativi sui siti produttivi, informazione e formazione specifica ai lavoratori.
	Specifica campagna con il progetto Safety 5.
Schiacciamento e intrappolamento	Redazione di H&S standard relativi ai controlli da effettuare sui dispositivi di sicurezza dei macchinari e delle attrezzature.
	Informazione e formazione degli operatori e preposti sul rispetto delle procedure di sicurezza. Audit focalizzati sulla tematica.
	Specifiche campagne con il progetto Safety 5 e il progetto Embossing rollers safety.
Stress fisico sul sistema muscoloscheletrico	Investimenti mirati, volti alla riduzione della movimentazione manuale dei carichi, informazione e formazione specifica ai lavoratori.
Contatto con oggetti acuminati, appuntiti e ruvidi	Sensibilizzazione sull'utilizzo di DPI di protezione da taglio.
	Addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.
	Definizione di specifici standard H&S di sicurezza circa l'impiego dei DPI.

Indici di misura dalla salute e sicurezza sul lavoro

La disponibilità di informazioni statistiche costituisce un elemento essenziale per l'analisi delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché un supporto alla pianificazione di eventuali azioni di miglioramento e alla trasparente informazione dei portatori di interesse.
In un'ottica di miglioramento continuo e in considerazione della rilevanza attribuita dal Gruppo a tali tematiche, a partire dal 2025 le statistiche presentate sono state integrate con nuovi indicatori, tra cui il numero di malattie professionali registrabili e il numero di giornate perse a seguito di infortuni, malattie professionali e decessi correlati al lavoro.

Nel 2025 **il tasso di infortuni sul lavoro registrabili** ha evidenziato una **diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 15,9 nel 2024 a 14,1 nel 2025**, a conferma dell'impegno del Gruppo nel miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso gli **investimenti nei diversi progetti e iniziative** finalizzati a rafforzare la prevenzione dei rischi e a promuovere una cultura della sicurezza sempre più diffusa.

Indicatori di salute e sicurezza sul lavoro dei dipendenti	2025	2024	2023
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili (n°)	232	212	191
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (n° totale di infortuni sul lavoro registrabili/ n° ore lavorate) x 1.000.000	**14,1**	**15,9**	**15,7**
Numero totale di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (n°)	0	0	0
Numero di ore lavorate (n°)	16.452.548,9	13.317.257	12.174.025
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili (n°)	15	-	-
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie (n°)	4.604	-	-

Indicatori di salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori non dipendenti	2025	2024	2023
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili (n°)	10	5	15
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (n° totale di infortuni sul lavoro registrabili/ n° ore lavorate) x 1.000.000	**24,2**	**14,8**	**41,4**
Numero totale di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (n°)	0	0	0
Numero di ore lavorate (n°)	413.198	339.052	362.554

Indicatore associato ai Sustainability Linked Loans.

La logistica interna

La movimentazione interna di materie prime, prodotti finiti e semilavorati, così come le attività di stoccaggio, rappresentano un processo articolato che richiede un'elevata attenzione in termini organizzativi e operativi. La corretta gestione di queste attività è fondamentale per garantire continuità, affidabilità e sicurezza all'interno dei siti produttivi.
In questo contesto, l'**automazione di parte della logistica** interna costituisce un ulteriore passo volto a **migliorare le condizioni di lavoro, incrementare i livelli di sicurezza** e supportare un **modello operativo sempre più efficiente e moderno**.

Nel corso del 2025 presso lo stabilimento di Duluth in Minnesota (US), sono stati avviati i lavori di ampliamento del sito produttivo, che comprendono anche la realizzazione di un magazzino automatico per lo stoccaggio del prodotto finito. L'adozione di questa soluzione consente di eliminare completamente le aree di stoccaggio manuali liberando spazi in grado di massimizzare le produzioni e la profittabilità aziendale.

Un magazzino di stoccaggio automatizzato offre infatti molteplici vantaggi in termini di sicurezza:
- elimina completamente il rischio di incidenti tra lavoratori e macchine;
- riduce significativamente il rischio di incendio grazie a un ambiente isolato, con accesso limitato e strettamente monitorato;
- consente un notevole risparmio di superficie grazie alla ridotta impronta dell'edificio, contribuendo così alla diminuzione del consumo di territorio.

In ambito di sicurezza, assume un ruolo rilevante anche il già citato progetto **Safe Forklift**, con l'obiettivo di mitigare i rischi all'interno delle aree di magazzino e ambienti circostanti legati sia all'interazione tra macchine in movimento, sia tra uomo e macchina in movimento.

Comunità interessate

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Sottotema	Sotto-sotto tema	I R O s	Principali presidi e piani d'azione
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	I O (+)	• **Iniziative di collaborazione e dialogo con il territorio,** attraverso partnership e sponsorship con enti locali; • **Policy sui Diritti Umani,** con impegni in tema di informazione e coinvolgimento delle comunità locali attraverso consultazioni libere, preventive e informate; • **Policy sull'approvvigionamento forestale,** con impegni su tracciabilità e controllo della filiera e confronto con ONG attive nella tutela forestale.

I Impatto R Rischio O Opportunità

Sofidel sente la responsabilità di coniugare gli obiettivi del profitto e della crescita con una forte attenzione alle persone, all'impatto ambientale e sociale sulla collettività e allo sviluppo del territorio e delle comunità locali in cui opera. Il Gruppo è impegnato a costruire relazioni forti con i propri stakeholder – tra cui organizzazioni no-profit, istituzioni e mondo accademico – e alimentare un dialogo costante basato su principi di onestà, trasparenza e collaborazione.

I principali impegni del 2025

Mi Curo di Te - "Agire secondo natura"
Si è concluso nell'anno scolastico 2025/2026 il **progetto di educazione ambientale "Mi Curo di Te"**, promosso da Sofidel in collaborazione con WWF Italia e il proprio marchio Regina. Rivolto alle scuole primarie italiane, "Mi Curo di Te" è stato, per dodici edizioni, un **programma didattico gratuito** integrato con le linee guida ministeriali sull'insegnamento di Educazione Civica.

Sofidel al fianco di Pianeta Terra Festival
Sofidel ha sostenuto anche nel 2025 "Pianeta Terra Festival", la manifestazione di Editori Laterza che si svolge ogni anno a Lucca nel mese di ottobre. L'obiettivo del Festival è contribuire a **creare consapevolezza sui grandi temi della transizione ecologica e delle diseguaglianze sociali.**

L'iniziativa "Multibank": Sofidel dona prodotti per l'igiene nel Regno Unito
Sofidel ha confermato anche nel 2025 l'adesione al progetto "Multibank", co-fondato dall'ex Primo Ministro britannico Gordon Brown e Amazon in **risposta agli elevati livelli di povertà nel Regno Unito**. I centri di donazione "Multibank" distribuiscono beni essenziali (come carta igienica e rotoli da cucina) a persone che vivono in condizioni di disagio sociale.

Sofidel con Telethon in Italia
Sofidel ha rinnovato per il quattordicesimo anno la sua partnership con Fondazione Telethon, impegnata nel **sostegno alla ricerca sulle malattie genetiche rare**. Dal 2012, Sofidel supporta Fondazione Telethon con una donazione annuale.

Donazioni e sponsorizzazioni in Italia
Nel Comune di Porcari, dove il Gruppo ha la sua sede principale, e nella Piana di Lucca, dove sono presenti quasi tutti i suoi stabilimenti italiani, **Sofidel ha supportato iniziative con associazioni locali,** quali Happy Porcari (Carnovale Porcarese), Atletica Porcari (Porcari Corre), Torretta Bike (Padulata), e istituzioni locali (Estate Porcarese).
L'azienda ha donato pacchi alimentari e uova di cioccolato AIL (Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma) alle famiglie in condizioni di disagio sociale ed economico in occasione delle festività natalizie e pasquali. Per la Festa della Mamma, inoltre, è stata regalata a ogni neomamma un'azalea di Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro.

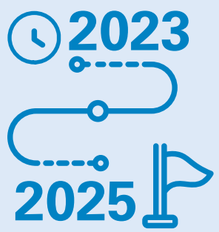
Donazioni e sponsorizzazioni in Europa
Tutte le società del Gruppo in Europa hanno erogato **donazioni o sponsorizzazioni a favore di organizzazioni no-profit, locali o nazionali, attive sui territori dove sono presenti gli stabilimenti Sofidel**.
Tra queste: la collaborazione in Francia con ELA, l'Associazione Europea contro le Leucodistrofie e Banque Alimentaire, "Asociación Española Contra el Cáncer – Navarra" in Spagna, "Handball Sport Association – Jurand" a Ciechanów in Polonia, "Charity Link" a Leicester in UK, "Bethesda Children's Hospital" in Ungheria e "Sports Festival – Elementary School" a Wernshausen in Germania.

Relazioni più strette con le comunità locali negli Stati Uniti
Ogni anno, Sofidel continua a rafforzare i legami con le comunità locali, le istituzioni, le scuole e le università, le camere di commercio e le organizzazioni no-profit nelle aree in cui opera. Nel 2025, **Sofidel America ha effettuato donazioni e sponsorizzazioni, economiche e di prodotto, per rispondere a varie esigenze delle comunità locali**. Fra queste: a Haines City (FL) con "The Way Center", un'associazione che offre sostegno e programmi di reinserimento sociale; a Duluth (MN) con "CHUM", che offre alloggi ai senzatetto e supporto a famiglie bisognose; a Circleville (OH), con "Walk to End Alzheimer's" e "Ohio RedHawks Baseball Club"; a Hattiesburg (MS), con "Mirage Blue Hockey Club"; a Las Vegas (NV) con la squadra di baseball inclusivo "Miracle League"; a Inola (OK) con San Antonio "Food Bank" per aiutare le comunità del Texas colpite dalle alluvioni nel luglio 2025.

La Fondazione Giuseppe Lazzareschi
L'obiettivo della Fondazione, nata nel 2003 a Porcari, è promuovere la crescita culturale, sociale e imprenditoriale del territorio lucchese e della regione Toscana. Tra gli appuntamenti del 2025, il **progetto sulla sicurezza "Obiettivo Zero"** ha premiato le cartiere e le cartotecniche italiane che hanno raggiunto i migliori risultati nello sforzo di azzerare gli infortuni sul lavoro, mentre "Cartacea", la festa del tissue, del cartone e della carta, ha celebrato il distretto cartario con una tre-giorni animata da incontri, musica, installazioni artistiche, laboratori e performance teatrali.

"Together We Plant the Future": il progetto pilota di bioeconomia in partnership con Suzano

Si è concluso nel 2025 il **progetto pilota triennale "Together We Plant the Future – Sviluppare corridoi di biodiversità per un futuro più sostenibile"**, avviato da Sofidel e Suzano nel 2023 con l'obiettivo di **promuovere la conservazione e il ripristino ecologico**, sostenendo al contempo lo **sviluppo socioeconomico in una regione amazzonica del Brasile**. Il progetto è stato realizzato con il supporto e l'implementazione sul campo di **IABS**, l'Istituto brasiliano per lo sviluppo e la sostenibilità, e di **Amazônia Onlus**, un'associazione italiana senza scopo di lucro, attiva nella difesa della foresta e delle popolazioni dell'Amazzonia.



Nel 2025, il progetto è proseguito, fino alla sua conclusione, con **attività di pianificazione, sviluppo, implementazione, auditing e monitoraggio (incluse visite sul campo, assistenza tecnica e incontri/formazione con le comunità locali)** legate ai quattro macro-obiettivi identificati: rafforzare le organizzazioni socio-produttive beneficiarie; contribuire alla sovranità alimentare delle famiglie coinvolte; rafforzare le strutture produttive locali, promuovendo i processi di organizzazione, trasformazione e commercializzazione della produzione comunitaria; ripristinare le Aree (forestali) di Protezione Permanente (APP).

Le iniziative di sostegno alle comunità locali, incluse le attività di donazione, sponsorizzazione e i progetti di coinvolgimento del territorio descritte, si inseriscono in una più ampia visione di **creazione di valore condiviso** da parte del Gruppo.

Creare valore significa costruire una relazione positiva con i propri stakeholder, siano essi individui e famiglie, comunità, territori e società nel suo complesso. In questo contesto, il **Valore Aggiunto Globale** rappresenta una grandezza con valenza informativa di carattere sociale, andando a misurare la ricchezza economico-finanziaria prodotta dal Gruppo in relazione ai soggetti che partecipano alla sua distribuzione.
Il Valore Aggiunto Globale[32] generato dal Gruppo nel 2025 è stato pari a circa 4.124 milioni di euro.

Calcolo e distribuzione del Valore Aggiunto Globale	2025	2024[33]	2023
Valore economico generato (€)	4.123.899	3.300.964	3.217.575
Valore economico distribuito (€)	3.594.471	2.895.744	2.708.129
Costi operativi (fornitori) (€)	2.615.625	2.177.341	2.079.899
Valore distribuito ai dipendenti (€)	716.416	520.549	458.247
Valore distribuito ai fornitori di capitale (Banche e azionisti) (€)	164.455	111.927	67.057
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione (€)	95.900	83.686	100.815
Valore distribuito alla comunità (€)	2.075	2.240	2.111
Valore economico trattenuto (€)	**529.428**	**405.220**	**509.446**

32. Il Valore Aggiunto Globale viene determinato sottraendo dal valore della produzione, comprensivo dei ricavi da vendite e degli altri ricavi addizionali, i costi per servizi e per consumi di materie, fondi di accantonamento e gli altri oneri di gestione. Al Valore Aggiunto caratteristico lordo così ottenuto vengono sottratte le componenti straordinarie e accessorie.

33. A seguito del completamento del processo di Purchase Price Allocation (PPA) relativo all'acquisizione della divisione tissue di Clearwater Paper Corporation, perfezionata da Sofidel America il 1° novembre 2024, i valori economico-patrimoniali relativi all'esercizio 2024 sono stati riesposti (restated). Di conseguenza, lo stato patrimoniale, il conto economico al 31 dicembre 2024 e i dati comparativi del presente documento sono esposti sulla base dei valori riesposti. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *Operazioni societarie*.

Consumatori e utilizzatori finali

3 SALUTE E BENESSERE

Sottotema	Sotto-sotto tema	I R O s	Principali presidi e piani d'azione
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli tilizzatori finali	Riservatezza	I (-) R	• **Etichettatura chiara e trasparente dei prodotti**, anche tramite l'utilizzo di certificazioni e etichettature ambientali riconosciute a livello internazionale; • **Canali strutturati di ascolto e assistenza ai consumatori;** • **Modello Privacy** e misure per la sicurezza dei dati dei consumatori.
	Accesso a informazioni (di qualità)	I (+) R	
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	I (+) R	
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	I (-) R	• **Sistemi di gestione certificati** ISO 9001; • **Sistema Autocontrollo Igienico-Sanitario** e standard **BRC, IFS HPC** e **UL GMP** per la tutela della sicurezza dei consumatori.
	Protezione dei bambini	I (-) R	

I Impatto R Rischio O Opportunità

Qualità e sicurezza del prodotto

Il Gruppo dedica la massima attenzione a sviluppare prodotti e servizi innovativi, in grado di **soddisfare le aspettative** di partner commerciali e consumatori finali, **garantire una qualità costante e rispettare gli standard di sicurezza a tutela della loro salute.** Sono asset imprescindibili che le aziende del Gruppo perseguono attraverso l'applicazione di procedure rigorose, la formazione costante del personale, il monitoraggio dei processi produttivi e la spinta verso il miglioramento continuo.
La qualità dei prodotti Sofidel – ossia la soddisfazione delle richieste e delle aspettative dei clienti e dei consumatori – è garantita attraverso processi aziendali che rispettano il **Sistema di Gestione della Qualità** (ISO 9001:2015), mentre la tutela della sicurezza del consumatore è presidiata dal Sistema di Autocontrollo Igienico-Sanitario di Sofidel e dagli standard **BRC Global Standard Consumer Products, Personal Care and Household, IFS HPC (International Featured Standard, Household and Personal Care Products)** - sviluppati da consorzi di retailer europei - e **UL GMP (Underwriter Laboratories Good Manufacturing Practices)**, sviluppato dall'ente statunitense **FDA (Food and Drug Administration).**

La gestione della qualità e il controllo igienico sanitario sono due **sistemi di gestione sinergici**, che permettono di controllare l'intera filiera produttiva, a partire dai fornitori fino alla consegna dei prodotti ai partner commerciali di Sofidel, monitorando scrupolosamente i processi di produzione, trasformazione e stoccaggio. Le politiche di qualità e sicurezza testimoniano il modo di operare del Gruppo, quale stimolo a perseguire l'eccellenza e a migliorarsi continuamente per anticipare le richieste normative ed essere pronti a soddisfare le esigenze del mercato in termini di prodotti e servizi.

La qualità del prodotto

Per Sofidel le certificazioni sono fondamentali per garantire la sicurezza del consumatore e dimostrare il suo impegno verso il miglioramento continuo nel rispetto delle normative. Tutti gli stabilimenti europei sono certificati secondo lo **standard ISO 9001:2015**. Inoltre, in tutti gli stabilimenti del Gruppo la qualità dei prodotti è costantemente monitorata attraverso l'**Indice di Conformità del Prodotto**, un parametro che tiene conto delle "Non Conformità" rilevate durante la produzione e risolte prima dell'immissione dei prodotti sul mercato.

I prodotti non conformi sono quelli che non soddisfano i requisiti e non rispondono alle aspettative di clienti e consumatori.

Le tabelle sotto mostrano i valori dell'Indice di Conformità del Prodotto riscontrati negli ultimi tre anni.
Considerando che il valore massimo che si può ottenere è 100, e che l'Indice di Conformità si basa su criteri più severi rispetto al semplice rapporto tra prodotto conforme e produzione totale, i dati hanno evidenziato, anche per il 2025, **ottimi risultati in tutte le aziende del Gruppo.**

Indice di Conformità del Prodotto[34]

	Soffass Converting Via Lazzareschi	Soffass Monfalcone	Soffass Tassignano	Soffass Via Fossanuova	Sofidel America Circleville	Sofidel America Elwood	Sofidel America Green Bay	Sofidel America Haines City	Sofidel America Hattiesburg	Sofidel America Inola
2025	98,8	98,4	97,4	97,6	97,8	98,8	100	98,6	99,7	95,3
2024	99,3	98	97,2	98,1	97,3	-	100	98,2	98,1	94,5
2023	99,4	99,3	96,9	98,7	94,7		99,8	97,7	99,7	94,4

	Sofidel America Las Vegas 1	Sofidel America Las Vegas 2	Sofidel America Lewiston	Sofidel America Shelby 1	Sofidel America Shelby 2	Sofidel Benelux	Sofidel France Frouard	Sofidel France Ingrandes	Sofidel France Roanne	Sofidel Germany Arneburg
2025	99,7	98,7	99,5	98,4	99,8	98,8	98,7	98,9	99,2	99,2
2024	99,2	-	-	-	-	98,7	97,5	99	99,3	99,5
2023	99,6					99,1	97,5	99,3	99,2	99

	Sofidel Germany Wernshausen (Plant O)	Sofidel Germany Wernshausen (Plant T)	Sofidel Germany Wernshausen (Plant W)	Sofidel Greece	Sofidel Hungary	Sofidel Poland
2025	98,1	98,9	98	93,2	97,1	99
2024	98,5	99,5	99,7	98,2	98,7	99,4
2023	99,2	99,4	100	97,9	97,6	99,6

	Sofidel Romania	Sofidel Spain	Sofidel Sweden	Sofidel UK Baglan	Sofidel UK Hamilton Leicester	Sofidel UK Rothley Lodge Leicester
2025	97,1	99,3	99,4	97,1	99,1	99,6
2024	99,4	98,3	98,1	96,6	99,3	99,5
2023	99,4	99	98,9	97,3	99,5	99,6

La metodologia di calcolo dell'Indice di Conformità è descritta nella procedura del Sistema di Gestione della Qualità per la realizzazione del prodotto.

Le "Non Conformità" sono ponderate in base alla loro gravità e rapportate alla produzione totale realizzata.

La formula utilizzata è la seguente:

$$Q = 101 - \frac{A + (B \times 50) + (C \times 500)}{N}$$

A = quantitativo di prodotti realizzati conformi.
B = quantitativo di non conformità minori rilevate.
C = quantitativo di non conformità maggiori rilevate.
N = quantitativo complessivo di prodotti realizzati.

50 e 500 sono due coefficienti moltiplicativi calcolati empiricamente.

34. Nei casi di stabilimenti non presenti nel perimetro di Gruppo nell'esercizio di rendicontazione la relativa casella è stata colorata di grigio.

La sicurezza del prodotto

La sicurezza del prodotto è garantita attraverso l'implementazione, nella maggior parte degli stabilimenti Sofidel, del **Sistema di Autocontrollo Igienico Sanitario**, delle certificazioni secondo lo standard volontario **BRC**, dello standard volontario **IFS**, della certificazione **UL GMP**.
Il sistema di Autocontrollo Igienico-Sanitario si basa sulla valutazione dei potenziali rischi di contaminazione fisica, chimica e biologica connessi alle varie fasi del ciclo produttivo, ad esempio: fornitura delle materie prime, processo di produzione e consegna dei prodotti al magazzino. Le buone pratiche di fabbricazione (GMP – Good Manufacturing Practices) consentono di attenuare e limitare il rischio iniziale. Nel 2025 non è stato registrato nessun caso effettivo di richiamo dei prodotti. Inoltre sulla base delle informazioni ricevute dagli stabilimenti del Gruppo, nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi. Del Sistema di Autocontrollo Igienico-Sanitario fanno parte anche attività di monitoraggio che comprendono audit, test di rintracciabilità e ritiro dei prodotti, a cui si aggiungono le analisi chimiche e microbiologiche su campioni delle diverse tipologie di prodotti, eseguite da laboratori esterni accreditati, in conformità alle principali normative e linee guida.

Nel 2025, i **siti aventi certificazioni inerenti la sicurezza del prodotto** (BRC, IFS, UL GMP), sono stati 32 pari al **98% della produzione globale**. Negli stabilimenti in cui è implementato il Sistema di Autocontrollo Igienico-Sanitario (93% degli stabilimenti totali del Gruppo), il **100% dei prodotti è stato sottoposto alla valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori**. Tutti questi processi permettono di garantire la sicurezza del consumatore, riducendo al minimo i rischi derivanti dal prodotto e consentono di soddisfare i requisiti richiesti dai clienti della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

Accesso alle informazioni e trasparenza verso i consumatori

Accanto alla qualità e alla sicurezza del prodotto, Sofidel riconosce l'importanza di garantire ai consumatori un accesso costante a **informazioni chiare, corrette e trasparenti sui propri prodotti**, nonché di **promuovere pratiche commerciali responsabili lungo l'intero ciclo di relazione con clienti e consumatori**.
In questo contesto, la tutela dei dati personali dei consumatori rappresenta un elemento essenziale di una relazione improntata alla trasparenza e alla correttezza. In quanto Gruppo attivo su più mercati e a contatto con un ampio numero di consumatori, Sofidel ha adottato un modello di gestione conforme alla normativa europea in materia di protezione dei dati personali (GDPR – General Data Protection Regulation).

L'accesso a informazioni di qualità, corrette comunicazioni commerciali e l'ascolto attivo dei consumatori costituiscono presupposti fondamentali anche per costruire e mantenere nel tempo un **rapporto di fiducia**. A supporto di tale approccio, Sofidel si impegna a garantire che i propri prodotti finiti siano accompagnati da informazioni chiare, trasparenti e verificabili, basate su standard riconosciuti e su evidenze oggettive, quali ad esempio certificazioni ed etichettature ambientali riconosciute a livello internazionale e rilasciate da enti esterni a seguito di audit condotti da terze parti indipendenti, come descritto nel capitolo *Uso delle risorse ed economia circolare.*

Parallelamente, attraverso diversi **canali di ascolto e strumenti strutturati di dialogo**, il Gruppo raccoglie feedback, gestisce segnalazioni e reclami e monitora il livello di soddisfazione dei clienti e consumatori, considerando l'ascolto un presupposto fondamentale per comprendere un mercato in continua evoluzione, intercettare nuovi bisogni e segnali di cambiamento, migliorando costantemente l'esperienza dei consumatori.

La forza vendita

La forza vendita è il primo punto di contatto con il mercato. È costantemente formata per poter comprendere le esigenze della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e dei consumatori e tradurle in soluzioni, in collaborazione con i team del Marketing e della Ricerca & Sviluppo.

Il servizio Customer Care

È un'altra fonte preziosa di informazioni. Il Gruppo Sofidel offre un servizio di Customer Care che segue il cliente dal momento dell'ordine fino all'evasione del pagamento. Tale servizio impiega circa 90 persone all'interno dell'azienda ed è presente in tutti i Paesi in cui Sofidel opera; tuttavia, per garantire ulteriormente la migliore operatività e continuità di servizio, Sofidel sta lavorando per sviluppare un HUB a livello Europeo del Customer Service. L'attività del servizio clienti è coordinata a livello centrale ma risponde organizzativamente ai responsabili locali per poter offrire una risposta tempestiva sul territorio.

La gestione delle segnalazioni

Sofidel ha un sistema accurato di analisi e gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti dai partner commerciali e dai consumatori. Su questo fronte la tempestività è fondamentale per mantenere saldo il rapporto di fiducia e gestire al meglio eventuali problemi legati alla qualità dei prodotti. La gestione delle segnalazioni avviene attraverso un workflow informatico che coinvolge le diverse funzioni interessate. Grazie a un apposito strumento interno, il Claim Management Efficiency, tutti i reclami sono analizzati e suddivisi per tipologia. Inoltre, è monitorato il tempo di risposta con l'obiettivo di essere sempre più tempestivi.

I Numeri Verdi

Per essere sempre più vicini ed in contatto con i consumatori, Sofidel ha deciso di creare un HUB centralizzato e risponde alla mail unica info@consumer.sofidel.com ed ai Numeri Verdi specifici per Paese. Il nuovo HUB permette di garantire un dialogo diretto tra l'azienda e i consumatori sempre più attento e di farlo anche nel rispetto della nuova normativa europea sulla sicurezza del prodotto (EU 988/2023). Tramite l'adozione di un tool specifico per la gestione dei Contact Center, inoltre, Sofidel è in grado di analizzare in modo sempre più profondo le segnalazioni ricevute dai consumatori e di suggerire eventuali spunti di miglioramento.

La Customer Satisfaction

La ricerca annuale che analizza e misura la soddisfazione dei clienti è un indicatore importantissimo che sprona il Gruppo a migliorare e a tener vivo un confronto costruttivo e collaborativo con gli stakeholder.

Social Media

La gestione dei social media è una sorgente continua di feedback, commenti e interazioni che insegnano molto sulle preferenze, i valori e il modo di pensare dei consumatori e dei clienti del Gruppo. Per Sofidel l'ascolto ha un valore importantissimo. Vi è infatti la convinzione che un atteggiamento aperto e collaborativo, improntato ai principi di dialogo e trasparenza, sia il punto di partenza per migliorare l'esperienza quotidiana di chi utilizza i prodotti Sofidel e per sostenere l'attività commerciale della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

Informazioni sulla condotta aziendale

Etica d'impresa

Sottotema	Sotto-sotto tema	I R O S	Principali presidi e piani d'azione
Cultura d'impresa	-	I (+)	• **Codice Etico del Gruppo Sofidel,** che definisce i valori aziendali e i criteri di condotta; • **Policy di Whistleblowing e canale di segnalazione** dedicato, a disposizione di stakeholder interni ed esterni per l'effettuazione di segnalazioni; • **Sistema di gestione Anticorruzione** per le società del Gruppo.
Protezione dei whistleblowers	-	I (-)	
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	I (-)	
	Incidenti	I (-) R	

I Impatto R Rischio O Opportunità

Sofidel si è dotata di un Codice Etico, chiare politiche anticorruzione e protezione degli informatori che definiscono i criteri di condotta da seguire e illustrano l'approccio alla cultura di impresa del Gruppo.

Codice Etico

Nel 2025 Sofidel ha rafforzato il proprio impegno verso un'operatività responsabile, trasparente e sostenibile, adottando il **nuovo Codice Etico di Gruppo**.
Questo documento fondamentale guida le scelte quotidiane e definisce i principi su cui si basa la cultura aziendale.
Il Codice Etico formalizza e diffonde i principi e le linee guida di comportamento che tutti i dipendenti sono chiamati a rispettare nelle attività professionali. Stabilisce **criteri di condotta** per garantire trasparenza, integrità e rispetto reciproco nei **rapporti con colleghi, clienti, fornitori, partner commerciali e stakeholder esterni.**

Non si tratta solo di un insieme di regole: il Codice Etico rappresenta la bussola che orienta le decisioni coerenti con i Valori in cui Sofidel si identifica e che guidano il Gruppo in ogni sua azione.
È il cuore dei valori e principi comportamentali, uno strumento di riferimento. Il Codice Etico di Sofidel non solo orienta le azioni quotidiane, ma favorisce anche un dialogo aperto e trasparente con tutti gli stakeholder, consolidando la cultura aziendale e l'impegno verso la sostenibilità.

Corruzione

Sofidel adotta un approccio strutturato e proattivo alla prevenzione della corruzione, fondato sui **principi di integrità, trasparenza e "zero tolerance"**, come sancito nella propria **Politica Anticorruzione**, approvata il 25 febbraio 2025 dal Consiglio di Amministrazione di Sofidel S.p.A.. Tale Politica definisce le linee guida del **Sistema di Gestione Anticorruzione** coordinato dal dipartimento Risk Management & Compliance, responsabile del presidio del modello e del suo continuo miglioramento. Nel corso del 2025, le attività, in cui sono state coinvolte sia risorse della corporate che risorse locali, si sono concentrate sul consolidamento di quanto già implementato e nell'adozione del modello su **due nuove società, Sofidel Greece e Sofidel Romania,** ufficializzata con la nomina del Focal Point locale da parte del Legale Rappresentante a seguito di adeguata formazione. A fine 2025, il Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione risulta dunque implementato, oltre che nelle due società sopra indicate, in Soffass, Sofidel, Sofidel France, Sofidel Spain, Sofidel Benelux e Sofidel Germany[35].
A livello operativo, il presidio del sistema è affidato al Focal Point, figura di riferimento per vigilare sull'attuazione del sistema e garantire la sua adeguatezza e il suo costante aggiornamento, che coinvolge, nelle sue attività, tutte le funzioni che, a vario livello, svolgono mansioni ritenute sensibili ai fini Anti-Bribery.
In applicazione del modello Anti-Bribery adottato da Sofidel sono stati introdotti **controlli specifici in tutte le attività di vendita, acquisto del Gruppo, così come in tema di donazioni e regali.** Ad esempio, è sempre necessario valutare e confrontare una pluralità di offerte (salvo pochissime eccezioni identificate con precisione). Per quanto riguarda i trasporti, il dipartimento Supply Chain ha implementato Trasporeon, una piattaforma che permette di gestire i trasporti e assegnare le tratte in modo trasparente. Inoltre, è prevista una **job rotation** frequente delle persone dell'ufficio acquisti che sono in contatto diretto con i fornitori e una segregazione dei compiti e delle responsabilità nei processi valutati a rischio che riduce il rischio di compimento di frodi tra cui la corruzione. Nel periodo di riferimento, il Gruppo Sofidel non ha ricevuto condanne né sanzioni pecuniarie per violazioni delle normative in materia di corruzione attiva o passiva.

Whistleblowing

Sofidel tutela e incoraggia chiunque intenda segnalare una potenziale condotta inappropriata, scorretta o di presunta violazione di leggi e regolamenti, nonché dei principi espressi nelle policy e procedure di Gruppo.
A tal fine ha adottato una **Policy Whistleblowing** e procedure locali in compliance con la Direttiva UE 2019/1937 e con le relative norme di recepimento locale. Tali documenti sono pubblicati sul sito istituzionale del Gruppo e sulla intranet aziendale.
Il sistema di segnalazione è incentrato su una piattaforma web gestita da una società esterna, che garantisce la non tracciabilità delle segnalazioni e la possibilità di ricevere segnalazioni anonime. Inoltre, è prevista la possibilità di un incontro diretto o a distanza a richiesta del segnalante.
La segnalazione è gestita, per quanto riguarda Sofidel, dalla Commissione Whistleblowing composta da Risk Management & Compliance Director, Internal Audit Manager e HR Director; per quanto riguarda le controllate, da un Whistleblowing Officer generalmente identificato in un membro della funzione HR locale.
Sono previsti, inoltre, canali alternativi in caso di conflitto di interessi con il gestore della segnalazione.
Il sistema di Whistleblowing in essere garantisce la riservatezza dei segnalanti e degli altri soggetti protetti. Riconosce infatti al segnalante la facoltà di effettuare segnalazioni anonime e garantisce in tutti i casi la confidenzialità delle informazioni condivise all'interno della segnalazione.
Il Gruppo crede in questo strumento che rafforza il sistema di controllo interno e ritiene che la segnalazione sia una **manifestazione di senso civico**, che contribuisce a far emergere e a prevenire situazioni che pregiudicano la buona amministrazione e, più in generale, l'interesse pubblico collettivo.
Per tale motivo, nel corso del 2025, sono state organizzate attività informative su tutti i dipendenti tramite volantini e video distribuiti in tutti gli stabilimenti produttivi, al fine di incrementare la conoscenza dello strumento tra la popolazione aziendale.
Tramite questo articolato sistema, gli stakeholder interni ed esterni possono segnalare presunte violazioni di leggi, regolamenti e del Codice Etico, inclusi comportamenti non conformi ai principi di rispetto dei diritti umani. Tutte le segnalazioni ricevute nel 2025 rientranti nell'ambito di applicazione del canale sono state oggetto di analisi e verifica; in caso di segnalazioni comprovate, il Gruppo ha adottato le opportune azioni correttive e di rimedio.

Segnalazioni e casi di incidenti relativi ai diritti umani ricevuti tramite il sistema Whistleblowing – 2025

Ambito della segnalazione	Forza lavoro propria	Catena del valore / altri stakeholder	Esito delle verifiche e azioni intraprese
Lavoro minorile	No	No	Nessun caso segnalato nel periodo di riferimento.
Lavoro forzato	No	No	Nessun caso segnalato nel periodo di riferimento.
Tratta di essere umani	No	No	Nessun caso segnalato nel periodo di riferimento.
Discriminazione[36]	Sì	No	• Quattro segnalazioni chiuse senza rilievi (fatti non comprovati); • Tre segnalazioni in corso di approfondimento alla data di chiusura dell'esercizio; • Due segnalazioni comprovate, per le quali state adottate azioni correttive e disciplinari, incluse misure sul personale coinvolto e attività formative mirate.

35. Il Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione è stato adottato da 21 uffici e stabilimenti su 46, pari al 46% del Gruppo Sofidel.

36.Con riferimento alle tre segnalazioni riportate come ancora aperte nel Report Integrato 2024, pervenute a dicembre 2024, si segnala che nel corso del 2025 le relative istruttorie si sono concluse senza rilievi, in quanto i fatti segnalati non sono risultati comprovati.

Catena di fornitura

Sottotema	Sotto-sotto tema	I R O$_S$	Principali presidi e piani d'azione
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	-	I (+) R	• **Codice di Condotta dei Fornitori,** a supporto di una gestione responsabile e sostenibile della catena di approvvigionamento; • **Sistema di gestione per l'approvvigionamento sostenibile conforme alla ISO 20400;** • **Policy sui Diritti Umani,** che formalizza l'impegno al rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore; • **Policy sull'approvvigionamento forestale,** con impegni su tracciabilità e controllo della filiera e confronto con ONG attive nella tutela forestale.
Condizioni di lavoro dei lavoratori nella catena del valore	Occupazione sicura Orario di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione Contrattazione collettiva Equilibrio tra vita professionale e vita privata	I (-) R	
	Salute e sicurezza	I (-) R	
Parità di trattamento e di opportunità dei lavoratori nella catena del valore	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro Diversità	I (-) R	
	Formazione e sviluppo delle competenze	I (+) R	
Altri diritti dei lavoratori nella catena del valore connessi al lavoro	Lavoro minorile Lavoro forzato Alloggi adeguati Acqua e servizi igienico-sanitari	I (-) R	
	Riservatezza	I (-)	
Diritti dei popoli indigeni	Consenso libero, previo e informato Autodeterminazione Diritti culturali	I (-) R	
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	I (-)	

I Impatto R Rischio O Opportunità

Per Sofidel, la gestione corretta e responsabile della catena del valore rappresenta un pilastro fondamentale della propria strategia di sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale.

Con riferimento alla dimensione sociale, considerata la natura del settore cartario e la struttura della filiera di approvvigionamento, gli impatti più rilevanti in tema di condizione lavorative e i diritti umani interessano prevalentemente le fasi a monte della catena del valore, in particolare presso i fornitori di materie prime, all'interno di un più ampio sistema di relazioni lungo la catena del valore.

In tale contesto, Sofidel ha definito un insieme di presidi volto a promuovere una **gestione responsabile della catena di fornitura**, integrando requisiti di natura sociale e ambientale. Tali presidi trovano espressione nel **Codice di Condotta dei Fornitori,** che stabilisce principi e standard minimi vincolanti per tutti i partner commerciali in materia di **diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, nonché di tutela ambientale,** e nella specifica **Policy dei Diritti Umani** del Gruppo, ispirata alle principali convenzioni internazionali.

Gli standard adottati coprono ambiti quali le condizioni di lavoro, la salute e sicurezza, l'inclusione e il rispetto dei diritti umani dei lavoratori e delle comunità potenzialmente coinvolte nelle attività di approvvigionamento, incluse le comunità locali e indigene, costituendo uno strumento fondamentale per diffondere i valori del Gruppo e garantire che i partner operino in modo etico e responsabile. In particolare, considerata la specificità della filiera di approvvigionamento del settore tissue e il ruolo centrale delle materie prime di origine forestale, Sofidel riconosce e tutela i diritti dei popoli indigeni con riferimento alle loro culture, agli stili di vita, alle istituzioni, ai legami con la terra e ai modelli di sviluppo.

Il rispetto di tali principi è oggetto delle attività di audit forestale condotte dagli enti di certificazione presso i fornitori di cellulosa del Gruppo, nell'ambito delle verifiche di conformità agli standard FSC® di Forest Management.

Nel contesto descritto, si riportano di seguito le principali caratteristiche della catena di fornitura di Sofidel. Nel 2025, la catena di fornitura del Gruppo è stata composta da circa 8.500 fornitori attivi a livello globale.
Sofidel ha distribuito i due terzi della spesa totale tra i fornitori di materie prime, seguiti dai fornitori di servizi logistici, macchinari ed energia. In particolare, la fibra di cellulosa ha rappresentato la prima voce di spesa, seguita da energia e gas naturale e dai trasporti.

Sebbene infatti, la rete di fornitori Sofidel risulti diversificata in termini di numero, è caratterizzata da una concentrazione economica significativa su un gruppo circoscritto di fornitori (circa 230) che gestisce l'80% della spesa del Gruppo.

Principali macro categorie di acquisto

Materie prima di cartiera e cartotecnica: sono i materiali utilizzati nella fase iniziale del processo produttivo, cioè la trasformazione della fibra in bobine di carta tissue, e i materiali impiegati nella fase di trasformazione delle bobine in prodotti finiti, ovvero nel cosiddetto processo di converting.
Essi comprendono principalmente:

- **cellulosa vergine e macero,** fibra proveniente da legno certificato (FSC®, PEFC) e fibra recuperata post-consumo;
- **packaging in carta,** imballaggi in carta kraft, scatole, anime delle bobine e del prodotto finito, etichette adesive, fascette ecc;
- **packaging in polietilene,** fasce, nastri e sacchi in film plastici, utilizzati per la protezione e l'imballaggio delle bobine e del prodotto finito;
- **prodotti chimici,** trattamenti, resine, amidi, emollienti e altri additivi chimici;
- **inchiostri e colle,** prodotti per stampe decorative, marcature e applicazioni adesive;
- **profumi,** essenze per prodotti profumati;
- **biomassa,** materiali di scarto vegetali impiegati nei processi energetici;
- **prodotti finiti in carta tissue,** veline, fazzoletti, tovaglioli, carta igienica;
- **altri prodotti finiti,** saponi e dispenser destinati alla linea Away-From-Home (AFH).

Servizi: rappresentano la categoria di acquisto più variegata e composita.
Includono, tra gli altri:

- **energia e gas naturale,** necessari per alimentare gli impianti produttivi e i macchinari come le turbine, pompe, sistemi di ventilazione, e le linee di converting;
- **trasporti e la logistica,** costituiscono la terza categoria del Gruppo in termini di spesa e riguardano le consegne dagli stabilimenti produttivi ai clienti finali, domestici ed internazionali e trasferimenti di prodotto finito e semilavorato tra i plant produttivi. Seguendo la strategia che punta alla prossimità dei clienti finali, la maggior parte dei trasporti viene effettuata via strada, solo parzialmente via ferrovia convenzionale o intermodale internazionale;
- **smaltimento rifiuti,** ossia la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti industriali come fanghi da depurazione e scarti di produzione (carta e imballi).

Altri servizi: gestione utilities, consulenze, servizi di manutenzione, pubblicità, servizi marketing e promozionali, servizi finanziari, assicurativi, leasing e locazioni immobiliari, gestione del personale, servizi di pulizia ambienti e sorveglianza, servizi energetici e ambientali, servizi logistici ecc.

Ricambi meccanici ed elettrici: componenti di sostituzione utilizzati per mantenere in efficienza macchinari e impianti.

Distribuzione geografica

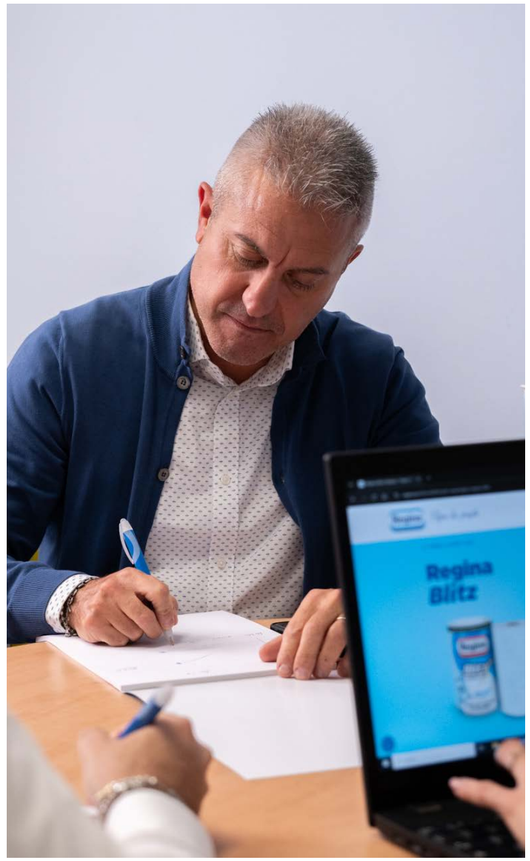
La rete di fornitori del Gruppo Sofidel si caratterizza inoltre per una distribuzione geografica variegata. I fornitori di materia prima fibrosa (cellulosa) sono localizzati principalmente in Sud America, Stati Uniti, Canada ed Europa, al fine di garantire continuità e capillarità di approvvigionamento agli stabilimenti dislocati in queste aree, come illustrato nel capitolo *Biodiversità e ecosistemi.*

Per tutti gli altri fornitori, nel 2025 la spesa è stata concentrata negli Stati Uniti (oltre il 44% dei fornitori senza contare i fornitori di cellulosa) e in Europa, e in particolare in Italia (19%), seguita da Germania (9%), Regno Unito (7%), Francia (5%), dove la presenza del Gruppo è storicamente radicata.

L'approccio di Sofidel alla gestione dei fornitori

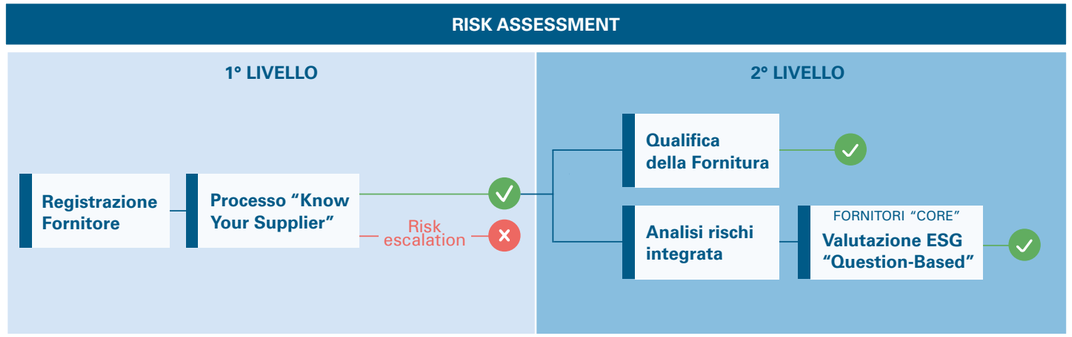
A partire dal gap assessment ISO 20400 condotto nel 2023, il Dipartimento Acquisti del Gruppo ha intrapreso un percorso di aggiornamento del sistema di valutazione dei fornitori, volto a rafforzare l'integrazione dei criteri di sostenibilità all'interno degli aspetti strategici e operativi dei processi di approvvigionamento.
L'aggiornamento dei criteri e degli strumenti in essere ha portato, nel 2025, a una revisione strutturale del processo di prequalifica dei fornitori, anche alla luce dell'approvazione, lo scorso luglio 2024, della **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)**, la direttiva europea che si aggiunge al framework per la due diligence del Regolamento Deforestazione UE 1115/2023 e lo integra rispetto agli obblighi di controllo e misurazione d'impatto cui le aziende europee dovranno adempiere nei prossimi anni. La CSDDD, approvata nel luglio 2024 - e successivamente inclusa nel pacchetto di semplificazioni Omnibus I - impone un approccio risk-based alla gestione della catena del valore e incoraggia una governance integrata dei rischi legati alle attività di approvvigionamento.
Gli obiettivi del progetto sono:

- **rafforzare la gestione dei rischi nella catena di fornitura;**
- **snellire, centralizzare** e migliorare la **qualità del flusso informativo** dai fornitori, in risposta alla crescita dei volumi di acquisto e alla sempre maggiore complessità del business;
- **guidare l'evoluzione dei processi di procurement verso standard globali** come le Linee Guida dell'OCSE fino ai più recenti requisiti normativi in materia di dovuta diligenza e rendicontazione delle performance di sostenibilità (CSDDD, CSRD).



Nel corso del 2025, Sofidel ha avviato e quasi completato l'implementazione della nuova architettura di qualifica, integrando strumenti esistenti con soluzioni nuove. La sintesi che segue descrive lo stato attuale del processo, che rimane in evoluzione e potrà subire ulteriori affinamenti nel corso dei prossimi mesi del 2026.

Valutazione dei fornitori: un approccio modulare alla gestione dei rischio



La valutazione dei fornitori è organizzata secondo un framework a due livelli, ciascuno dedicato a un diverso grado di approfondimento.

Primo livello: prevede controlli automatizzati sui fornitori attraverso soluzioni digitali integrate, senza richiedere il loro coinvolgimento diretto. Consente una prima mappatura del rischio e include:

1. **Registrazione del fornitore**
2. **Processo "Know Your Supplier" (KYS)**

Nella fase di registrazione viene svolta una verifica dell'identità del fornitore e raccolti i dati generali d'impresa (es. nome della società, indirizzo, partita IVA ecc.)
Il fornitore prende inoltre visione delle principali policy Sofidel, compreso il Codice di condotta dei fornitori.

Il processo KYS consente di ottenere un profilo di rischio compliance del fornitore, attraverso controlli automatizzati e strumenti di screening che intercettano sanzioni e adverse media.

Secondo livello: in questa fase il fornitore viene ingaggiato per una valutazione più approfondita mediante questionari personalizzati (per categoria merceologie raccolta) e di documentazione di supporto.

1. Qualifica della fornitura
È una verifica della conformità dei prodotti e dei servizi forniti, tramite questionari specifici per la raccolta e l'archiviazione di certificazioni di qualità, sicurezza del prodotto e sostenibilità.
In particolare, ogni anno i fornitori di cellulosa compilano e inviano un questionario dettagliato in cui inseriscono dati ambientali relativi alla produzione della cellulosa, con finalità di audit FSC®, conformità alla 14001 e supporto alla predisposizione dell'inventario delle emissioni.

2. Valutazione ESG "question-based"
Prevede un'analisi approfondita dei fornitori "core"[37], attraverso l'invio di questionari ESG personalizzati in base al Paese di appartenenza, alla dimensione e al settore merceologico. I fornitori valutati ricevono uno score specifico per le tre dimensioni Ambiente, Sociale e Governance, e un punteggio "overall". In base agli esiti dell'assessment, vengono in seguito identificati i punti di forza, le aree di miglioramento e le aree di rischio, da sottoporre a eventuali follow up. L'analisi e la verifica dei questionari saranno svolte da auditor qualificati.

37. L'attivazione di questa ultima fase di assessment è subordinata a un'analisi interna da parte del team Acquisti, che prende in considerazione e incrocia diverse variabili e KPI, tra i quali: la spesa del fornitore con Sofidel, il rischio associato al Paese di appartenenza, l'indice di concentrazione all'interno della categoria di acquisto, la sensibilità al KYS ed altri fattori significativi. Si tratta, tuttavia, di parametri che verranno progressivamente aggiornati per garantire un approccio coerente con il modello di Enterprise Risk Management di Gruppo e l'evoluzione del contesto esterno.

A seguito della revisione sopra descritta, a novembre 2025 Sofidel ha sostenuto nuovamente l'audit per ottenere l'attestazione **ISO 20400**, superandolo con **esito positivo** e **migliorando ulteriormente il proprio punteggio** rispetto agli anni precedenti.

In particolare, l'approccio del nuovo sistema di valutazione è stato valutato 4,1, corrispondente al **livello di maturità "embedded"**, migliorando rispetto alla valutazione di 3,9 - livello di maturità "strategic"- ottenuta nel 2023 sul precedente sistema di valutazione adottato dal Gruppo.

Appendix

Geolocalizzazione dei siti del Gruppo Sofidel

Paese	Città	Tipologia sito	Indirizzo sito	Codice Postale	Geolocalizzazione
Stati Uniti d'America	Las Vegas NV	Produttivo (cartotecnica)	3515 Las Vegas Boulevard North Las Vegas	89115	36.224786, -115.088712
	Inola OK	Produttivo (integrato)	16400 E 620 Road	74036	36.11689044258107, -95.81931818799242
	Duluth MN	Produttivo (cartiera)	100 North Central Ave	55807	46.732503, -92.164604
	Green Bay WI [38]	Produttivo (cartotecnica)	2200 Larsen Rd	54303	44.53283184758582, -88.08719491829325
	Hattiesburg MS	Produttivo (cartotecnica)	176 W L Runnels Ind Dr	39401	31.25667707837747, -89.26286974585507
	Circleville OH	Produttivo (integrato)	25910 US-23	43113	39.55275442530706, -82.9582752743505
	Filadelfia PA	Servizi	300 Welsh Rd Suite 200	19044	40.163021, -75.153567
	Haines City FL	Produttivo (integrato)	1006 Marley Rd	33844	28.090353172222105, -81.6113195594587
	Gila Bend, AZ	Produttivo (cartiera)	31201 W Thayer Rd	85337	32.92741783806652, -112.72654435450762
	Phoenix, AZ	Produttivo (cartotecnica)	711 and 705 North 17th Ave	85007	33.45637819387543, -112.09547714577158
	Phoenix, AZ	Produttivo (cartotecnica)	2060 51st Ave	85043	33.4287265692667, -112.16985287460848
	Duncan , SC	Produttivo (cartotecnica)	150 Retlaw Ct	29334	34.90428387417722, -82.15043879999999
	Las Vegas, NV	Produttivo (integrato)	3901 Donna St, North Las Vegas	89030	36.23053451432476, -115.13351900359153
	Lewiston, ID	Produttivo (integrato)	801 Mill Road	83501	46.422875, -116.980757
	Elwood, IL	Produttivo (cartotecnica)	21561 W Mississippi Ave	60421	41.40260416397055, -88.13737018800038
	Shelby, NC	Produttivo (integrato)	671 Washburn Switch Rd	28150	35.317597095972914, -81.61662641897576
Spagna	Buñuel	Produttivo (integrato)	Polígono industrial, calle B, nº 16	31540	41.976636371682716, -1.484729359135347
Francia	Ingrandes	Produttivo (cartotecnica)	543 ZAE les Terres Rouges	86220	46.89103398258886, 0.576004383677066
	Roanne	Produttivo (integrato)	112 Rue de Matel	42300	46.05034421646808, 4.093589183409575
	Frouard	Produttivo (integrato)	Chaussée du Ban la Dame Parc Eiffel Energie	54390	48.770457394169135, 6.137224997055308
Irlanda	Dublino	Servizi	88 Harcourt St, Saint Kevin's, Dublin 2	D02 DK18	53.33668525895586, -6.2629389299959
Regno Unito	Baglan	Produttivo (integrato)	Brunel Way Baglan Energy Park Briton Ferry Neath	SA11 2FP	51.62227093429302, -3.826618019770334
	Lancaster	Produttivo (cartiera)	Lancaster, Lansil Way	LA1 3QY	54.065840787038695, -2.7904101891355664
	Leicester - Hamilton	Produttivo (integrato)	Hamilton Leicester, Waterside Road, Hamilton Industrial Park Leicester	LE5 1TZ	52.665423572697065, -1.074557918057327
Regno Unito	Leicester - Rothley Lodge	Produttivo (cartotecnica)	Rothley Lodge, Leicester Unit D, Mountsorrel, Loughborough, Leicestershire	LE7 7NL	52.722937946069486, -1.1265341892180383
Belgio	Duffel	Produttivo (cartotecnica)	A. Stocletlaan 3	2570	51.08796827506412, 4.492214997191001
Germania	Colonia	Trading	Ebertplatz 21 - 23	50668	50.9513571509169, 6.958906539511242
	Arneburg	Produttivo (integrato)	Schönfelder Str. 1 D	39596	52.717077451453115, 12.022091081945822
	Schmalkalden Wernshausen (Plant O, T, W)	Produttivo (integrato)	Unterm Bahnhof 10	98574	50.722900029975065, 10.354226583881427
	Schmalkalden Wernshausen (Holding)	Servizi	Unterm Bahnhof 10	98574	50.722900029975065, 10.354226583881427
	Schmalkalden Wernshausen (Hakle Markenhaus)	Servizi	Unterm Bahnhof 10	98574	50.722900029975065, 10.354226583881427
Svezia	Kisa	Produttivo (integrato)	Industrivägen 15A	59038	57.97748224195927, 15.613248539948389
Italia	Lucca - Porcari (Holding)	Servizi	Via Giuseppe Lazzareschi, 23	55016	43.820443361213655, 10.608119941100629
	Lucca - Porcari	Produttivo (cartiera)	Via Giuseppe Lazzareschi, 23	55016	43.820443361213655, 10.608119941100629
	Lucca - Capannori	Servizi	Via Madonna comunale, 37	55016	43.849525492293736, 10.559709935907911
	Lucca - Bagni di Lucca	Produttivo (cartiera)	Via Fegana, 38 Loc. Fornoli	55022	44.018628429191715, 10.543677539120457
	Lucca - Borgo a Mozzano	Produttivo (cartiera)	Loc. Valdottavo Via Prov. Ludovica	55023	43.94260100060292, 10.494890081444863
	Lucca - Porcari	Produttivo (cartotecnica)	Via Giuseppe Lazzareschi, 23	55016	43.818225148912546, 10.609054520596272
	Lucca - Capannori	Produttivo (cartotecnica)	Via Cavaliere lavoro Mario Carrara	55012	43.82699347919289, 10.564376131646162
	Lucca - Porcari	Produttivo (cartiera)	Via di Leccio	55016	43.81988247562649, 10.626456623698383
	Lucca - Porcari	Produttivo (cartotecnica)	Via Fossanuova, 59	55016	43.81852914936382, 10.617433623698307
	Gorizia - Monfalcone	Produttivo (integrato)	Via Grota del Diau Zot, 6,	34074	45.7893916667389, 13.574726725653234
Ungheria	Lábatlan	Produttivo (cartotecnica)	Lábatlan Rákóczi Ferenc út 159	2541	47.75524268967066, 18.467325810420775
Polonia	Ciechanów	Produttivo (integrato)	Mleczarska, 31	06400	52.86242800458039, 20.610328656004416
Grecia	Katerini	Produttivo (integrato)	1st Km. Old National Road	60100	40.287934847924994, 22.52459172536602
Romania	Calarasi	Produttivo (integrato)	Str. București, 358	910058	44.191793056805516, 27.361695183237885

38. Lo stabilimento di Green Bay negli Stati Uniti è stato venduto durante il 2025 e il processo di vendita si è perfezionato nel mese di agosto.

Indice dei contenuti

Indice dei contenuti standard VSME

Standard VSME		Informativa	Ubicazione	Note
Modulo Base				
B1 Criteri per la redazione	**B1-24**	a) L'opzione prescelta: i. OPZIONE A: modulo base (unicamente); o ii. OPZIONE B: modulo base e modulo onnicomprensivo.	p. 62	
		b) eventuali informative omesse ritenendo che si trattasse di informazioni classificate o sensibili.	p. 64	
		c) se la relazione sulla sostenibilità è stata redatta su base individuale (ossia è limitata alle informazioni relative all'impresa) o su base consolidata (ossia include informazioni relative all'impresa e alle sue filiazioni).	p. 64	
		d) in caso di relazione consolidata sulla sostenibilità, l'elenco delle filiazioni incluse nella relazione, compresa la loro sede legale.	p. 22-23	
		e) le informazioni seguenti: i. forma giuridica dell'impresa; ii. codice o codici di classificazione settoriale NACE; i. entità dello stato patrimoniale (totale degli attivi in unità monetarie); ii. ricavi delle vendite e delle prestazioni (in unità monetarie); iii. numero di dipendenti (effettivi o equivalenti a tempo pieno); iv. paese delle operazioni primarie e ubicazione degli attivi significativi; v. numero di dipendenti (effettivi o equivalenti a tempo pieno). vi. paese delle operazioni primarie e ubicazione degli attivi; vii. geolocalizzazione dei siti posseduti, in locazione o gestiti.	p. 8, 22-23	
	B1-25	Qualora abbia ottenuto una certificazione o un marchio di sostenibilità, l'impresa ne fornisce una breve descrizione (compresi, se del caso, i soggetti che hanno rilasciato la certificazione o il marchio, la data di rilascio e il punteggio di valutazione).	p. 13, 88, 102-103, 109, 128, 138, 140, 149	
B2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	**B2-26**	a) L'impresa indica se si è dotata di pratiche.	p. 7, 12, 18-19, 90-92, 97, 98, 100-101, 102-105, 108-110, 112-115, 120, 122, 125-127, 128-131, 133, 134-136, 138-141, 142-143, 144-145, 147-149	
		b) L'impresa indica se si è dotata di politiche in materia di sostenibilità, a prescindere dal fatto che siano pubblicamente disponibili, ed eventuali politiche ambientali, sociali o di governance distinte che vertono su questioni attinenti alla sostenibilità.	p. 84-85, 102, 112, 120, 142-143, 144-145	
		c) L'impresa indica se si è dotata di eventuali iniziative future o piani lungimiranti in corso di attuazione che riguardano questioni attinenti alla sostenibilità.	p. 7, 12, 90-92, 97, 98, 100-101, 102-105, 108-110, 112-115, 120, 122, 125-127, 128-131, 133, 134-36, 138-141, 142-143, 144-145, 147-149	
		d) L'impresa indica se si è dotata di obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il conseguimento di tali obiettivi.	p. 86-87, 128	

Standard VSME		Informativa	Ubicazione	Note
B3 Energia ed emissioni di gas a effetto serra	**B3-29**	L'impresa rende noto il proprio consumo totale di energia in MWh, operando la ripartizione tra rinnovabile, non rinnovabile, energia elettrica e combustibili.	p. 92	
	B3-30	a) le emissioni di gas a effetto serra di ambito 1 in t CO_2eq (da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'impresa).	p. 95	
		b) le emissioni di ambito 2 basate sulla posizione in t CO_2eq (ossia le emissioni derivanti dalla generazione dell'energia acquistata, come energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento).	p. 95	
	B3-31	L'impresa rende nota la propria intensità di gas a effetto serra, calcolata dividendo le "emissioni lorde di gas a effetto serra" comunicate a norma del punto 30 per il dato "ricavi delle vendite e delle prestazioni (in unità monetarie)" comunicato a norma del punto 24, lettera e), punto iv).	p. 96	
B4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	**B4-32**	Se è già tenuta, in forza di leggi o altre normative nazionali, a comunicare alle autorità competenti le proprie emissioni di inquinanti, o se riferisce volontariamente al riguardo nel quadro di un sistema di gestione ambientale, l'impresa rende noti gli inquinanti che emette nell'aria, nell'acqua e nel suolo nell'ambito delle proprie operazioni, con i rispettivi quantitativi.	p. 98-99	
B5 Biodiversità	**B5-33**	L'impresa rende noti il numero e la superficie (in ettari o m^2) dei siti che possiede, ha in locazione o gestisce all'interno o in prossimità di un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità.	p. 106-107	
B6 Acque	**B6-35**	L'impresa rende noto il proprio prelievo idrico totale, ossia la quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'organizzazione (o dell'impianto); inoltre l'impresa indica separatamente la quantità di acqua prelevata presso siti ubicati in aree a elevato stress idrico.	p. 101	
	B6-36	Se svolge processi di produzione che consumano quantità significative di acqua, l'impresa indica il proprio consumo idrico, calcolato come differenza tra il prelievo idrico e lo scarico di acque risultante dai propri processi di produzione.	p. 101	
B7 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	**B7-37**	L'impresa indica se applica i principi dell'economia circolare e, in caso affermativo, le modalità con cui applica tali principi.	p. 108	
	B7-38	a) L'impresa rende nota la produzione annua totale di rifiuti, ripartita per tipo (non pericolosi e pericolosi).	p. 111	
		b) L'impresa rende noto il totale annuo di rifiuti reindirizzati al riciclaggio o al riutilizzo.	p. 111	
		c) Se opera in un settore che utilizza flussi significativi di materiali (ad esempio industria manifatturiera, costruzione, imballaggio o altro), l'impresa rende noto il flusso di massa annuo dei materiali pertinenti utilizzati.	p. 111	
B8 Forza lavoro - Caratteristiche generali	**B8-39**	a) L'impresa indica il numero di dipendenti, in termini di effettivi o equivalenti a tempo pieno, per tipo di contratto di lavoro (temporaneo o permanente).	p. 118	
		b) L'impresa indica il numero di dipendenti, in termini di effettivi o equivalenti a tempo pieno, per genere.	p. 121	
		c) L'impresa indica il numero di dipendenti, in termini di effettivi o equivalenti a tempo pieno, per paese del contratto di lavoro, se opera in più paesi.	p. 116	
	B8-40	L'impresa indica il tasso di avvicendamento dei dipendenti durante il periodo di riferimento.	p. 119	

Standard VSME		Informativa	Ubicazione	Note
B9 Forza lavoro - Salute e sicurezza	**B9-41**	a) L'impresa comunica, in relazione ai propri dipendenti, il numero e il tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro.	p. 132	
		b) L'impresa comunica in relazione ai propri dipendenti, il numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro.	p. 132	
B10 Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	**B10-42**	a) L'impresa rende noto se i dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo applicabile nel paese cui si riferisce la comunicazione dell'impresa, determinato direttamente dal diritto nazionale in materia di salario minimo o mediante contrattazione collettiva.	p. 123	
		b) L'impresa rende noto la percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile.	p. 122	
		c) L'impresa rende noto la percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi.	p. 120	
		d) L'impresa rende noto il numero medio annuo di ore di formazione per dipendente e per genere.	p. 124	
B11 Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	**B11-43**	In caso di condanne e ammende nel periodo di riferimento, l'impresa indica il numero delle condanne e l'importo complessivo delle ammende in cui è incorsa per violazione delle leggi in materia di lotta alla corruzione passiva e attiva.	p. 143	
Modulo onnicomprensivo				
C1 Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	**C1-47**	a) L'impresa rende noti gli elementi chiave del proprio modello aziendale e della propria strategia, tra cui una descrizione dei gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti.	p. 15-17	
		b) L'impresa rende noti gli elementi chiave del proprio modello aziendale e della propria strategia, tra cui una descrizione del mercato o dei mercati significativi in cui opera (ad esempio da impresa a impresa (B2B), all'ingrosso, al dettaglio, paesi).	p. 15-17	
		c) L'impresa rende noti gli elementi chiave del proprio modello aziendale e della propria strategia, tra cui una descrizione dei principali rapporti commerciali (ad esempio fornitori, clienti, canali di distribuzione chiave).	p. 16-17, 145-147	
		d) L'impresa rende noti gli elementi chiave del proprio modello aziendale e della propria strategia, tra cui se la strategia presenta elementi chiave che riguardano o hanno ripercussioni su questioni attinenti alla sostenibilità, una breve descrizione di tali elementi chiave.	p. 15, 70-71, 82-83	
C2 Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	**C2-48**	Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente.	p. 7, 12, 18-19, 84-85, 90-92, 97, 98, 100-101, 102-105, 108-110, 112-115, 120, 122, 125-127, 128-131, 133, 134-136, 138-141, 142-143, 144-145, 147-149	

Standard VSME		Informativa	Ubicazione	Note
Considerazione nella rendicontazione delle emissioni di gas serra ai sensi del B3 (Modulo base)	**50**	A seconda del tipo di attività svolte dall'impresa, può essere opportuno divulgare una quantificazione delle sue emissioni di gas serra di Scope 3 per ottenere informazioni rilevanti sugli impatti della catena del valore dell'impresa sui cambiamenti climatici.	p. 95	
	52	L'impresa che decida di comunicare questa metrica dovrebbe fare riferimento ai 15 tipi di emissioni di gas a effetto serra di ambito 3 individuati dalla norma Corporate Accounting and Reporting Standard del Greenhouse Gas Protocol e descritti in dettaglio dalla norma Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard del Greenhouse Gas Protocol. Quando comunica le emissioni di gas a effetto serra di ambito 3, l'impresa include le categorie significative di ambito 3 (secondo la norma Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard)) sulla base della propria valutazione delle categorie di ambito 3 pertinenti.	p. 94-95	
C3 Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	**C3-56**	Nel caso in cui operi in settori ad alto impatto climatico e non disponga di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'impresa indica se e quando ne adotterà uno.	p. 86	
C4 Rischi climatici	**C4-57**	a) Se ha individuato pericoli legati al clima ed eventi di transizione legati al clima che creano nei suoi confronti rischi lordi legati al clima, l'impresa descrive brevemente tali pericoli ed eventi di transizione legati al clima.	p. 72, 80-81	
		b) Se ha individuato pericoli legati al clima ed eventi di transizione legati al clima che creano nei suoi confronti rischi lordi legati al clima, l'impresa comunica in che modo ha valutato l'esposizione e la sensibilità dei suoi attivi, delle sue attività e della sua catena del valore a tali pericoli ed eventi di transizione.	p. 69, 80-81	
		c) Se ha individuato pericoli legati al clima ed eventi di transizione legati al clima che creano nei suoi confronti rischi lordi legati al clima, l'impresa indica gli orizzonti temporali di eventuali pericoli ed eventi di transizione legati al clima individuati.	p. 72, 75	
		d) Se ha individuato pericoli legati al clima ed eventi di transizione legati al clima che creano nei suoi confronti rischi lordi legati al clima, l'impresa comunica se ha intrapreso azioni di adattamento ai cambiamenti climatici per eventuali pericoli ed eventi di transizione legati al clima.	p. 90-92, 97, 100-101, 108-109	
	C4-58	L'impresa può segnalare i potenziali effetti negativi dei rischi climatici che potrebbero incidere sui suoi risultati finanziari o sulle sue operazioni aziendali a breve, medio o lungo termine, precisando se reputa che i rischi siano elevati, medi o bassi.	p. 90-92, 97, 100-101, 108-109	
C5 Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	**C5-59**	Se conta 50 o più dipendenti, l'impresa può indicare il rapporto tra donne e uomini a livello dirigenziale per il periodo di riferimento.	p. 120	
	C5-60	Se conta 50 o più dipendenti, l'impresa può indicare il numero di lavoratori autonomi senza personale che lavorano esclusivamente per l'impresa e il numero di lavoratori temporanei messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale".	p. 116	

Standard VSME		Informativa	Ubicazione	Note
C6 Altre informazioni sulla forza lavoro propria - Politiche e procedure in materia di diritti umani	**C6-61**	a) L'impresa dispone di un codice di condotta o di una politica in materia di diritti umani per la forza lavoro propria? (sì/no)	p. 84-85	
		b) In caso affermativo, che cosa riguarda il codice di condotta/la politica? i. Lavoro minorile (sì/no); ii. Lavoro forzato (sì/no); iii. Tratta di esseri umani (sì/no); iv. Discriminazione (sì/no) v. Prevenzione degli infortuni (sì/no); vi. Altro (sì/no– se sì, precisare).	p. 84-85	
		c) L'impresa dispone di un meccanismo di trattamento delle denunce per la forza lavoro propria? (sì/no)	p. 120, 143	
C7 Incidenti gravi in materia di diritti umani	**C7-62**	a) L'impresa ha confermato incidenti in seno alla forza lavoro propria relativamente a quanto segue? i. Lavoro minorile (sì/no); ii. Lavoro forzato (sì/no); iii. Tratta di esseri umani (sì/no); iv. Discriminazione (sì/no); v. Altro (sì/no– se sì, precisare).	p. 143	
		b) In caso affermativo, l'impresa può descrivere le azioni intraprese in risposta agli incidenti di cui sopra.	p. 143	
		c) L'impresa è a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali? In caso affermativo, riportare i dettagli.	p. 143	
C9 Diversità di genere nell'organo di governance	**C9-65**	Se dispone di un organo di governance, l'impresa rende noto il relativo rapporto di diversità di genere.	p. 27	

Indice dei contenuti altri standard - ESRS, GRI, SASB

Standard		Informativa	Ubicazione	Note
Energia e mix energetico	**ESRS E1-5 pr. 37**	Il consumo totale di energia in MWh delle operazioni proprie dell'impresa, disaggregato per: a) consumo totale di energia da fonti fossili; b) consumo totale di energia da fonti nucleari; c) consumo totale di energia da fonti rinnovabili, disaggregato per: i. consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili, eccetera; ii. consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti; iii. consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili.	p. 93	
	ESRS E1-5 pr. 38	Le imprese che operano in settori ad alto impatto climatico disaggregano ulteriormente il proprio consumo totale di energia da fonti fossili per: a) consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone; b) consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi; c) consumo di combustibili da gas naturale; d) consumo di combustibili da altre fonti fossili; e) consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti.	p. 93	
	ESRS E1-5 pr. 39	Inoltre, ove applicabile, l'impresa disaggrega e indica separatamente la propria produzione di energia da fonti non rinnovabili e la produzione di energia da fonti rinnovabili in MWh.	p. 93	
	ESRS E1-5 pr. 40	L'impresa fornisce informazioni sull'intensità energetica (consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti) associata alle attività in settori ad alto impatto climatico.	p. 93	
	GRI 302-3	Intensità energetica (per tonnellata di carta).	p. 93	
	SASB RR-PP-130a.1	1) Energia totale consumata; 2) percentuale di elettricità di rete; 3) percentuale da biomasse; 4) percentuale da altre energie rinnovabili; 5) energia totale autoprodotta.	p. 93	
Emissioni di GHG	**ESRS E1-6 pr. 48**	a) le emissioni lorde di GHG di Scope 1, in tonnellate metriche di CO2eq; b) la percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.	p. 95	
	ESRS E1-6 pr. 49	a) le emissioni lorde di GHG di Scope 2 basate sulla posizione in tonnellate metriche di CO_2eq; b) le emissioni lorde di GHG di Scope 2 basate sul mercato in tonnellate metriche di CO_2eq.	p. 95	
	ESRS E1-6 pr. 51	Le emissioni lorde di GHG di ambito 3, espresse in tonnellate metriche di CO_2eq, di ciascuna categoria significativa di ambito 3.	p. 95	
	ESRS E1-6 pr. 52	Le emissioni totali di GHG, ovvero la somma delle emissioni di GHG di ambito 1, 2 e 3. Le emissioni totali di GHG sono comunicate in maniera disaggregata, distinguendo tra: a) emissioni totali di GHG ricavate dalle emissioni di GHG di Scope 2 sottostanti misurate con il metodo basato sulla posizione; e b) emissioni totali di GHG ricavate dalle emissioni di GHG di Scope 2 sottostanti misurate con il metodo basato sul mercato.	p. 95	

Standard		Informativa	Ubicazione	Note
Emissioni di GHG	ESRS E1-6 pr. 53	L'intensità delle sue emissioni in tonnellate metriche di CO_2eq rispetto ai ricavi netti.	p. 96	
	GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG (per tonnellata di carta).	p. 96	
	SASB RR-PP-110a.1	Emissioni globali lorde di Scope 1.	p. 96	
	SASB RR-PP-110a.2	Discussione della strategia o del piano a lungo e breve termine per gestire le emissioni di Scope 1, obiettivi di riduzione delle emissioni e un'analisi delle prestazioni rispetto a tali obiettivi.	p. 86, 94	
Inquinamento	SASB RR-PP-120a.1	Emissioni nell'aria dei seguenti inquinanti: 1) NOx (escluso N_2O); 2) SO_2; 3) composti organici volatili (VOC); 4) particolato (PM); 5) inquinanti atmosferici pericolosi (HAP).	p. 98	
Acqua	ESRS E3-4 pr. 28	a) Il consumo idrico totale in m^3; b) il consumo idrico totale in m^3 in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico.	p. 101	
	SASB RR-PP-140a.1	1) Acqua totale prelevata; 2) acqua totale consumata, percentuale di ciascuna in regioni con stress idrico di base elevato o estremamente elevato.	p. 101	
	SASB RR-PP-140a.2	Descrizione dei rischi di gestione dell'acqua e discussione di strategie e pratiche per mitigare tali rischi.	p. 100-101	
Biodiversità e foresta	SASB RR-PP-430a.1	Percentuale di fibra di legno proveniente da: 1) foreste certificate da terze parti; 2) che soddisfa altri standard di approvvigionamento di fibra.	p. 103	
	SASB RR-PP-430a.2	Quantità di fibra riciclata e recuperata acquistata.	p. 103	
Uso delle risorse e economia circolare	ESRS E5-5 pr. 37	L'impresa comunica le informazioni seguenti sulla quantità totale dei rifiuti prodotti dalle operazioni proprie nel periodo di riferimento, in tonnellate o chilogrammi: a) la quantità totale di rifiuti prodotti; b) la quantità totale, in peso, di rifiuti non destinati allo smaltimento, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e tra i seguenti tipi di operazioni di recupero: i. preparazione per il riutilizzo; ii. riciclaggio; e iii. altre operazioni di recupero; c) la quantità, in peso, di rifiuti destinati allo smaltimento per tipo di trattamento e la somma totale di tutti e tre i tipi, distinguendo tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. I tipi di trattamento dei rifiuti da indicare sono i seguenti: i. incenerimento; ii. smaltimento in discarica; iii. altre operazioni di smaltimento.	p. 111	
	ESRS E5-5 pr. 38	Nell'indicare la composizione dei rifiuti, l'impresa precisa: a) i flussi di rifiuti pertinenti al suo settore o alle sue attività (ad esempio, sterili per le imprese nel settore minerario, rifiuti elettronici per le imprese nel settore dell'elettronica di consumo o rifiuti alimentari per le imprese nel settore agricolo o ricettivo); e b) i materiali presenti nei rifiuti (ad esempio, biomassa, metalli, minerali non metallici, plastica, tessili, materie prime critiche e terre rare).	p. 110-111	

Standard		Informativa	Ubicazione	Note
Condizioni di lavoro	ESRS S1-6 pr. 50	L'impresa comunica: a) il numero totale per numero di persone o equivalenti a tempo pieno (ETP) di: i. dipendenti a tempo indeterminato e loro ripartizione per genere; ii. dipendenti a tempo determinato e loro ripartizione per genere; e iii. dipendenti a orario variabile e loro ripartizione per genere; b) il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento e il tasso di avvicendamento dei dipendenti nel medesimo periodo; c) una descrizione delle metodologie e delle ipotesi utilizzate per compilare i dati, indicando se i numeri sono comunicati: i. in numero di persone o equivalenti a tempo pieno (ETP) (compresa una spiegazione di come è stabilito l'ETP); e ii. alla fine del periodo di riferimento, come media dell'intero periodo o utilizzando un'altra metodologia; d) se del caso, la comunicazione delle informazioni contestuali necessarie per comprendere i dati (ad esempio, le fluttuazioni del numero di dipendenti durante il periodo di riferimento).	p. 116, 118, 119	
	ESRS S1-7 pr. 55	a) Il numero totale di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa, vale a dire persone che hanno contratti con l'impresa per l'offerta di manodopera ("lavoratori autonomi") oppure lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale" (codice NACE N78); b) una spiegazione delle metodologie e delle ipotesi utilizzate per compilare i dati, precisando se il numero di lavoratori non dipendenti è indicato: i. in numero di persone o di equivalenti a tempo pieno (ETP) (compresa una definizione di come è stabilito l'ETP); e ii. alla fine del periodo di riferimento, come media dell'intero periodo o utilizzando un'altra metodologia; c) se del caso, la comunicazione delle informazioni contestuali necessarie per comprendere i dati (ad esempio, le fluttuazioni significative del numero di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa durante il periodo di riferimento e tra il periodo di riferimento attuale e quello precedente).	p. 116	
	ESRS S1-14 pr. 88	a) La percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti; b) il numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro; c) il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili; d) per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa, il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati; e e) per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa, il numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie.	p. 128, 132	
	ESRS S1-14 pr. 90	L'impresa può inoltre includere le seguenti informazioni supplementari sulla copertura in materia di salute e sicurezza: la percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit interno e/o audit o certificazione a cura di un soggetto esterno.	p. 128	
	ESRS S1-15 pr. 93	a) La percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari; e b) la percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, e una ripartizione per genere.	p. 120	

Standard		Informativa	Ubicazione	Note
Parità di trattamento e opportunità	ESRS S 1-9 pr. 66	L'impresa rende noto quanto segue: a) la distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza; e b) la distribuzione dei dipendenti per fascia di età: meno di 30 anni; fra i 30 e i 50 anni; oltre 50 anni.	p. 120-121	
	ESRS S1-10 pr. 67	L'impresa comunica se i suoi dipendenti percepiscono un salario adeguato e, per coloro che non dovessero percepire un salario adeguato, i paesi e la percentuale di dipendenti interessati.	p. 123	
	ESRS S 1-12 pr. 79	L'impresa comunica la percentuale di persone con disabilità presenti tra i suoi dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati.	p. 120	
	ESRS S1-13 pr. 83	a) La percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera; tali informazioni sono ripartite per genere; b) il numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere.	p. 124, 127	
	ESRS S1-13 pr. 84	Per quanto riguarda la percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, l'impresa può indicare la ripartizione per categoria di dipendenti e per numero medio di ore di formazione per dipendente.	p. 124, 127	
	ESRS S1-16 pr. 97	a) Il divario retributivo di genere, definito come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile; b) il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato); e c) se del caso, qualsiasi informazione contestuale necessaria per comprendere i dati e le relative modalità di compilazione nonché altre modifiche dei dati sottostanti che devono essere prese in considerazione.	p. 122	
	ESRS S1-16 pr. 98	L'impresa può comunicare una ripartizione del divario retributivo di genere quale definito al paragrafo 97, lettera a), per categoria di dipendenti e/o per paese/segmento. L'impresa può anche comunicare il divario retributivo di genere tra dipendenti per categorie di dipendenti ripartite in base allo stipendio normale di base e alle componenti complementari o variabili.	p. 122	
Comunità interessate	GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito.	p. 137	
Salute e sicurezza del prodotto	GRI 416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi.	p. 140	
	GRI 416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi.	p. 140	

Disclaimer

La presente Relazione integrata annuale contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements), in particolare relative a performance gestionali future, obiettivi di crescita ed esecuzione dei progetti.

I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri.

I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui principalmente: le condizioni macroeconomiche generali e le relative politiche, i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali il Gruppo opera, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi delle materie prime (cellulosa ed energetici), cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business, l'azione della concorrenza e le performance operative effettive.

Si ringrazia per la fiducia accordata.

Porcari lì, 06 Marzo 2025

Per il consiglio di amministrazione
L'Amministratore Delegato

Dott Luigi Lazzareschi

Relazione della società di revisione

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sui dati e le informazioni riportate nella Dichiarazione di Sostenibilità contenuta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato 2025 del Gruppo Sofidel, richiamate nel "Indice dei contenuti standard VSME"

Al Consiglio di Amministrazione della
Sofidel S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dei dati e delle informazioni riportate nella sezione sostenibilità contenuta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato 2025 del Gruppo Sofidel (di seguito anche " Dichiarazione di Sostenibilità "), richiamate nel "Indice dei contenuti standard VSME" relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito anche "Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità 2025

Gli Amministratori della Sofidel S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità in conformità ai "Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs" definiti da EFRAG - European Financial Reporting Advisory Group ("VSME Standards"), come descritto nella sezione "Basis for preparation" della Dichiarazione di Sostenibilità 2025.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Sofidel in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai VSME Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International

EY S.p.A.

Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano

Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma

Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.

Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi

Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003

Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel nell'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Sofidel;
2. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Sofidel S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Consolidato.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Sofidel:

   - a livello di Gruppo:
     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
   - per la società Sofidel America Corp (sito di Inola), che abbiamo selezionato sulla base delle attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e dell'ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Shape the future
with confidence

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa VSME della Dichiarazione di Sostenibilità del Gruppo Sofidel relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai VSME Standards come descritto nel paragrafo "Basis for preparation" della Dichiarazione di Sostenibilità 2025.

Firenze, 11 marzo 2026

EY S.p.A.

Andrea Eronidi
(Revisore Legale)

Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sull'Inventario delle emissioni di gas a effetto serra per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Al Consiglio di Amministrazione della
Sofidel S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dell'Inventario delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo Sofidel (di seguito il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito anche "GHG Statement"), comprendente la sezione "Approccio metodologico" e l'Inventario delle Emissioni GHG.

Criteri applicati dal Gruppo

Nella preparazione del GHG Statement, il Gruppo ha applicato i criteri descritti nella sezione "Approccio metodologico" dello stesso.

Responsabilità del Gruppo

La direzione di Sofidel S.p.A. è responsabile della selezione dei criteri di riferimento e della presentazione del GHG Statement in conformità a tali criteri, in tutti gli aspetti significativi. Questa responsabilità include l'istituzione e il mantenimento dei controlli interni, la conservazione di evidenze documentali adeguate e la formulazione di stime, rilevanti per la preparazione del GHG Statement affinché sia esente da errori significativi, sia di origine fraudolenta sia involontaria.

Responsabilità di EY

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul GHG Statement sulla base delle evidenze ottenute.

Il nostro incarico è stato condotto in conformità all'"International Standard for Assurance Engagements on Greenhouse Gas Statements" ("ISAE 3410"). Tali standard richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato sulla conformità del GHG Statement rispetto agli standard applicati. La natura, il tempismo e l'estensione delle procedure selezionate dipendono dal nostro giudizio, inclusa una valutazione del rischio di errori significativi, sia di origine fraudolenta sia involontaria.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

La nostra indipendenza e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi etici e di indipendenza del "International Code of Ethics for Professional Accountants" (inclusi gli "International Independence Standards") (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo le competenze e l'esperienza necessarie per condurre questa revisione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Descrizione delle procedure svolte

Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole.

Sebbene i controlli interni implementati dalla direzione siano stati considerati nella loro efficacia nel determinare la natura e l'estensione delle nostre procedure, il nostro incarico non è stato progettato per fornire una revisione sui controlli interni. Le nostre procedure non hanno incluso test sui controlli o procedure relative ai controlli relativi all'aggregazione o ai calcoli dei dati all'interno dei sistemi IT.

Il processo di quantificazione delle emissioni di gas serra è soggetto a incertezze scientifiche, che sorgono a causa della conoscenza scientifica sulla misurazione dei Gas serra. Inoltre, le procedure di quantificazione sono soggette a incertezze di stima (o misurazione) risultanti dai processi di misurazione e calcolo utilizzati entro i limiti della conoscenza scientifica esistente.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel GHG Statement, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di rilevanza in ambito GHG;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nel GHG Statement, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- analisi dei metodi applicati dal Gruppo per sviluppare stime e della loro appropriatezza e applicazione coerente;
- identificazione delle informative nelle quali è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative rilevanti ai fini del GHG Statement, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
  - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative.
- ottenimento della lettera di attestazione.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il GHG Statement per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri descritti nella sezione "Approccio metodologico" dello stesso.

Firenze, 11 marzo 2026

EY S.p.A.

Andrea Eronidi
(Revisore Legale)

Sofidel S.p.A.
Via Giuseppe Lazzareschi 23
55016 Porcari (LU)
t +39 0583.2681 | www.sofidel.com

Questo documento è di proprietà del Gruppo Sofidel
che se ne riserva tutti i diritti.
Ogni riproduzione, anche se parziale, è vietata salvo
preventiva autorizzazione scritta.

www.sofidel.com